



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 20 novembre 2025**



Prime Pagine

20/11/2025	Corriere della Sera	10
Prima pagina del 20/11/2025		
20/11/2025	Il Fatto Quotidiano	11
Prima pagina del 20/11/2025		
20/11/2025	Il Foglio	12
Prima pagina del 20/11/2025		
20/11/2025	Il Giornale	13
Prima pagina del 20/11/2025		
20/11/2025	Il Giorno	14
Prima pagina del 20/11/2025		
20/11/2025	Il Manifesto	15
Prima pagina del 20/11/2025		
20/11/2025	Il Mattino	16
Prima pagina del 20/11/2025		
20/11/2025	Il Messaggero	17
Prima pagina del 20/11/2025		
20/11/2025	Il Resto del Carlino	18
Prima pagina del 20/11/2025		
20/11/2025	Il Secolo XIX	19
Prima pagina del 20/11/2025		
20/11/2025	Il Sole 24 Ore	20
Prima pagina del 20/11/2025		
20/11/2025	Il Tempo	21
Prima pagina del 20/11/2025		
20/11/2025	Italia Oggi	22
Prima pagina del 20/11/2025		
20/11/2025	La Nazione	23
Prima pagina del 20/11/2025		
20/11/2025	La Repubblica	24
Prima pagina del 20/11/2025		
20/11/2025	La Stampa	25
Prima pagina del 20/11/2025		
20/11/2025	MF	26
Prima pagina del 20/11/2025		

Primo Piano

19/11/2025	Ansa.it	27
Eventi e scadenze del 19 novembre 2025		

19/11/2025	Borsa Italiana	29
<hr/>		
19/11/2025	quotidianonet.com	32
<hr/>		
19/11/2025	Teleborsa	34
<hr/>		
19/11/2025	Tiscali	36
<hr/>		

Trieste

19/11/2025	Rai News	38
<hr/>		

Venezia

19/11/2025	Ansa.it	39
<hr/>		
19/11/2025	Messaggero Marittimo	40
<hr/>		
19/11/2025	Messaggero Marittimo	41
<hr/>		
19/11/2025	Shipping Italy	43
<hr/>		

Savona, Vado

19/11/2025	Savona News	45
<hr/>		

Genova, Voltri

19/11/2025	Genova Today	46
<hr/>		
19/11/2025	Genova Today	47
<hr/>		
19/11/2025	Messaggero Marittimo	48
<hr/>		
19/11/2025	PrimoCanale.it	50
<hr/>		

19/11/2025	PrimoCanale.it	51
<hr/>		
19/11/2025	Shipping Italy	52
<hr/>		

La Spezia

19/11/2025	Citta della Spezia	53
<hr/>		

Ravenna

19/11/2025	RavennaNotizie.it	56
<hr/>		

Livorno

19/11/2025	Informatore Navale	57
<hr/>		
19/11/2025	La Gazzetta Marittima	59
<hr/>		
19/11/2025	Messaggero Marittimo	60
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

19/11/2025	Ancona Today	61
<hr/>		
19/11/2025	Ansa.it	63
<hr/>		
19/11/2025	corriereadriatico.it	64
<hr/>		
19/11/2025	Informare	66
<hr/>		
19/11/2025	Informazioni Marittime	67
<hr/>		
19/11/2025	Messaggero Marittimo	68
<hr/>		
19/11/2025	Shipping Italy	69
<hr/>		

19/11/2025	vivereancona.it	70
Firmata la concessione del porto di Ancona, Fincantieri avvia il piano di sviluppo del cantiere		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

19/11/2025	Adnkronos.com	72
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Affari Italiani	73
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Agenparl	74
Comunicato Stampa AdSP MTCS- ZLS del Lazio, Latrofa: "Una svolta attesa da anni. Ora i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta hanno un importante strumento in più per competere e attrarre nuovi traffici e investitori"		
19/11/2025	Alto Mantovano News	76
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Aosta Cronaca	77
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Aostacity notizie	78
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Cagliari Live Magazine	79
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	CivOnline	80
Zls del Lazio, Latrofa (Presidente AdSP MTCS): «Una svolta attesa da anni»		
19/11/2025	CivOnline	81
Porto, maxi test di sicurezza per i nuovi sistemi di comunicazione		
19/11/2025	CivOnline	82
Civitavecchia, al via il percorso per la riqualificazione dell'area della Rocca e il nuovo accesso al porto		
19/11/2025	CivOnline	83
Gismondi (Cna): «L'abbiamo chiesta per anni: bene la firma, ora un'attuazione rapida e che non deluda le aspettative»		
19/11/2025	CivOnline	84
Zls, reazione unanime: «Per Civitavecchia si apre una nuova stagione di sviluppo»		
19/11/2025	Cn24 Tv	85
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Comunicazione Italiana	86
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Cremona Oggi	87
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Cronaca di Sicilia	88
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Cronache di Trento e Trieste	90
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Eco Seven	91
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Enti Locali Online	92
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		

19/11/2025	Evolve Mag	93
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Giornale d'Italia	94
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Il Fatto Nisseno	95
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Il Nautilus	96
ZLS del Lazio, Latrofa (Presidente AdSP MTCS): "Una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Il Quaderno.it	97
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Informare	98
Latrofa (AdSP Lazio): la ZLS renderà i nostri porti ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese		
19/11/2025	La Cronaca 24	99
Istituzione ZLS nel Lazio, Latrofa: "Un risultato che valorizza anni di lavoro"		
19/11/2025	La Gazzetta Marittima	100
Nasce la Zls del Lazio, abbraccia una cinquantina di Comuni		
19/11/2025	La Provincia di Civitavecchia	101
Zls del Lazio, Latrofa (Presidente AdSP MTCS): «Una svolta attesa da anni»		
19/11/2025	La Provincia di Civitavecchia	102
Porto, maxi test di sicurezza per i nuovi sistemi di comunicazione		
19/11/2025	La Provincia di Civitavecchia	103
Civitavecchia, al via il percorso per la riqualificazione dell'area della Rocca e il nuovo accesso al porto		
19/11/2025	La Provincia di Civitavecchia	104
Gismondi (Cna): «L'abbiamo chiesta per anni: bene la firma, ora un'attuazione rapida e che non deluda le aspettative»		
19/11/2025	La Provincia di Civitavecchia	105
Zls, reazione unanime: «Per Civitavecchia si apre una nuova stagione di sviluppo»		
19/11/2025	La Ragione	106
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	La Voce di Genova	107
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Lsd Magazine	108
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Messaggero Marittimo	109
Anche il Lazio ha la sua Zls		
19/11/2025	Notizie	111
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Oglio Po News	112
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Olbia Notizie	113
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Padova News	114
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Primo Piano 24	115
Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"		

19/11/2025	Reggio Tv	116
<hr/>		
Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Reportage Online	117
<hr/>		
Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Sanremo News	118
<hr/>		
Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Sardegna Reporter	119
<hr/>		
Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	SardegnaLive	120
<hr/>		
Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Sea Reporter	121
<hr/>		
Latrofa, Zona Logistica Semplificata: una svolta attesa da anni per i porti del Lazio		
19/11/2025	Senza Linea	122
<hr/>		
Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Ship 2 Shore	123
<hr/>		
Anche il Lazio ha la sua Zona Logistica Semplificata		
19/11/2025	Sicilia Report	124
<hr/>		
Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	TargatoCN	125
<hr/>		
Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Tiscali	126
<hr/>		
Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Tv7	127
<hr/>		
Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Ultime News 24	128
<hr/>		
Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Unione Industriali Roma	129
<hr/>		
Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Utilitalia	130
<hr/>		
Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Vconews	131
<hr/>		
Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Vetrina Tv	132
<hr/>		
Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	Vivere Civitanova	133
<hr/>		
Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"		
19/11/2025	ZeroUno Tv	134
<hr/>		
Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"		

Salerno

19/11/2025	Salerno Today	135
<hr/>		
Agropoli, due milioni per il restyling del porto		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

19/11/2025	Corriere Della Calabria	136
<hr/>		
19/11/2025	Stretto Web	138
<hr/>		
19/11/2025	Stretto Web	139
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

19/11/2025	Messina Oggi	141
<hr/>		

Focus

19/11/2025	Agenparl	143
<hr/>		
19/11/2025	Agenparl	145
<hr/>		
19/11/2025	Agenparl	147
<hr/>		
19/11/2025	Agenparl	150
<hr/>		
19/11/2025	Agenparl	151
<hr/>		
19/11/2025	Ansa.it	153
<hr/>		
19/11/2025	Ansa.it	154
<hr/>		
19/11/2025	AskaNews.it	155
<hr/>		
19/11/2025	FerPress	158
<hr/>		
19/11/2025	Il Nautilus	160
<hr/>		
19/11/2025	Il Nautilus	162
<hr/>		
19/11/2025	Informare	164
<hr/>		

19/11/2025	Informare	165
Ad ottobre è proseguito il calo del traffico dei container nei porti di Los Angeles e Long Beach		
19/11/2025	Informare	166
Lieve flessione del traffico delle merci nei porti di Barcellona e Valencia ad ottobre		
19/11/2025	Informare	167
Legora (Uniport): bene l'obiettivo di maggiore coordinamento nazionale previsto dalla riforma della portualità, ma perplessità per l'assenza di un confronto		
19/11/2025	Informare	169
Decisa crescita delle performance trimestrali del gruppo crocieristico statunitense Viking		
19/11/2025	Informatore Navale	170
UNIPORT: il napoletano Legora de Feo confermato alla Presidenza dell'Associazione		
19/11/2025	Informazioni Marittime	172
Pasquale Legora de Feo bisca la presidenza di Uniport		
19/11/2025	Informazioni Marittime	173
Tasse, pensioni e retribuzioni: Uniport in assemblea		
19/11/2025	La Gazzetta Marittima	175
Assegnata a Capitaneria e Assagenti la targa intitolata a Aldo Grimaldi		
19/11/2025	La Gazzetta Marittima	176
Uniport conferma al timone Pasquale Legora de Feo per altri due anni		
19/11/2025	La Gazzetta Marittima	178
«Formiamo ufficiali ma soprattutto persone di valore e di valori»		
19/11/2025	Messaggero Marittimo	180
Legora de Feo confermato alla presidenza di UNIPORT		
19/11/2025	Messaggero Marittimo	182
Legora (UNIPORT): "visione e urgenze per i porti"		
19/11/2025	Messaggero Marittimo	184
Targa 'Aldo Grimaldi' alla Capitaneria di Porto e ad Assagenti		
19/11/2025	Sea Reporter	185
Assemblea Pubblica UNIPORT 2025 - Il Presidente Legora: "Servono confronto, visione e interventi urgenti per la competitività dei porti italiani"		
19/11/2025	Sea Reporter	189
Legora de Feo confermato alla Presidenza di UNIPORT		
19/11/2025	Ship Mag	191
Legora de Feo confermato alla presidenza di Uniport per i prossimi due anni		
19/11/2025	Shipping Italy	192
Legora de Feo confermato al vertice di Fise Uniport		
19/11/2025	Shipping Italy	193
Nuova sede romana e riconferma al vertice di Legora de Feo per Fise Uniport		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 6379511
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379510
mail: servizioclienti@corriere.it



Enna, i mosaici dimenticati
Piazza Armerina, offesa infinita al parco
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 36



Domani su 7
Vecchioni: la vita, l'Aldilà, il figlio
di **Gramellini e Mastrantonio**
nel magazine del Corriere



AI, rischio bolla

TIMORI (E CAUTELE) DEI MERCATI

di **Massimo Gaggi**

Borse sull'orlo di una crisi di nervi. Per mesi il mercato americano (seguito dagli altri) ha continuato a crescere nonostante i sussurri di chi invitava alla prudenza, a non far crescere una bolla pericolosa: troppo ottimismo sullo stato di salute dell'economia Usa e sulla capacità dei giganti tecnologici di far fruttare in tempi ragionevoli gli enormi investimenti nel campo dell'intelligenza artificiale (AI) generativa. Poi qualcuno ha trasformato i sussurri in grida: nell'ultima settimana i titoli tecnologici hanno registrato cali consistenti. Come in un fenomeno carsico, lo spettro della bolla delle dot-com che scoppiò 25 anni fa, emerso ad aprile e poi di nuovo in estate e ogni volta esorcizzato da operatori che hanno continuato a scommettere sulle Magnifiche Sette delle tecnologie intelligenti, si è riaffacciato in modo più prepotente. I dati di ieri e di oggi — i risultati economici di Nvidia, dei giganti del commercio Walmart e Target e quelli sul mercato del lavoro fermi da due mesi per lo shutdown del governo più lungo della storia Usa — dovrebbero dare una direzione più chiara ai mercati: ieri gli analisti si preparavano a un calo o un'impennata comunque forte, del 7-8%, di Nvidia, a seconda dei risultati. I numeri sono stati ottimi e il titolo quindi è salito ma senza grandi strappi (3-4%). La cautela, anche se tardiva, è benvenuta. Ma senza mai dimenticare che le società dell'AI, certo sopravvalutate, stanno cambiando il mondo: il loro non è certo un fuoco di paglia.

continua a pagina 28

GIANNELLI



Il faccia a faccia dopo le parole di Bignami sul consigliere del Colle. Il Pd: un incontro doveroso

Mattarella-Meloni, è disgelo

La premier contro Garofani, poi la nota di FdI: «Sintonia, caso chiuso»

di **Paola Di Caro** e **Monica Guerzoni**

Meloni sale al Quirinale e, al termine del faccia a faccia con Mattarella, fa filtrare una posizione che conferma le dichiarazioni dei suoi: «Inopportune» le parole del consigliere Garofani. Ma in serata una nota di FdI chiude il caso.
da pagina 2 a pagina 5
Gressi, Logroscino, Meli

IL RETROSCENA

La cena romanista e quella mail che l'ha «tradito»

di **Simone Canettieri**

Il caso da due giorni produce scintille mai viste in questa legislatura fra i due Palazzi della politica romana: Chigi e Quirinale. E se l'inizio è degno della Grande bellezza, il finale, ancora nebuloso, somiglia a una spy story, fatta di mail inviate ai giornali firmate da un misterioso e arcitaliano Mario Rossi. Metti una cena tra romanisti, in terrazza. E uno che ha «tradito».

alle pagine 4 e 5

Esercito ridotto, meno armi e addio Donbass: il piano Usa-Russia che mette all'angolo Kiev

di **Lorenzo Cremonesi** e **Federico Fubini**

Il mediatore di Trump, Steve Witkoff, si sarebbe incontrato in segreto con l'invitato russo Kirill Dmitriev. Ecco il piano, che si snoderebbe su 28 punti, per fare finire la guerra con l'Ucraina: Kiev dovrebbe rinunciare a metà dell'esercito, al Donbass e ad alcuni specifici armamenti. Intanto gli attacchi di Mosca, devastanti, proseguono. A Kharkiv e Ternopil morti tra i civili, anche bambini.

alle pagine 8 e 9

ALL'INCONTRO TRUMP-BIN SALMAN

Il ritorno di Musk alla Casa Bianca

di **Viviana Mazza**

Ieri sera, alla cena alla Casa Bianca, con i due leader Trump e Bin Salman sono stati invitati molti amministratori delegati del mondo della tecnologia e di Wall Street. Un evento che ha segnato il ritorno di Elon Musk nella cerchia di Donald dopo il furioso litigio tra i due lo scorso maggio.

alle pagine 10 e 11

DOPO IL SI DEL CONGRESSO

Epstein, gli ostacoli alla diffusione dei file

di **Samuele Finetti**

Trumppromette di firmare la legge che impone a Pam Bondi, procuratrice generale, di divulgare entro 30 giorni «tutti i documenti, le comunicazioni e i materiali investigativi non classificati» relativi a Jeffrey Epstein e alla sua complice Ghislaine Maxwell. Ma nulla è ancora scontato.

a pagina 13

L'AGGRESSIONE A MILANO

«Mio figlio con il coltello, sono devastata: penso al ferito»

di **Federico Berni**

«Siamo devastati, stiamo pregando tanto per il ragazzo ferito. Non sapevo che mio figlio girasse con il coltello». Così la madre di Alessandro Chiani, uno dei maggiorenti arrestati per le coltellate in corso Como allo studente 22enne che per 50 euro rapinati resterà invalido.

a pagina 19

VALIDITARA E IL NO A SCUOLA

L'allerta dei pediatri: niente cellulare sotto i 13 anni

di **Chiara Bidoli**

Le nuove linee guida dei pediatri, che si basano sull'analisi di oltre 6.800 studi, sconsigliano di dare ai figli l'accesso autonomo al cellulare. Inoltre, meglio ritardare il più possibile l'uso del social media. E il ministro Validitara vuole evitare i telefonini nell'intervallo.

a pagina 23

Battuta l'Austria Berrettini e Cobolli ok: ora il Belgio in semifinale



La grinta di Matteo Berrettini, 29 anni, che ieri a Bologna ha piegato l'austriaco Jurj Rodionov in due set

Tennis, è sempre festa: l'Italia va avanti in Davis

di **Gaia Piccardi**

ABologna inizia bene il cammino dell'Italia del tennis nella Coppa Davis. Battuta l'Austria, ora dovremo vedercela con il Belgio in semifinale. Matteo Berrettini ha vinto il primo singolare in due set, e lo stesso ha fatto Flavio Cobolli.

a pagina 44

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

In un mondo dove ormai persino il calciatore più sprovveduto mette una mano davanti alla bocca anche solo per dire «ciao», si rimane stupiti dalla nonchalance con cui i potenti di ogni disordine e grado esternano il loro pensiero in pubblico senza prendere la benché minima precauzione. L'ultimo caso riguarda quel Garofani consigliere del Quirinale che si augurava, pare, uno scossone politico in grado di arginare Giorgia Meloni. E se lo augurava non a casa sua, tra commensali fidati, ma al tavolo di un ristorante del centro di Roma, luogo che ha lo stesso livello di riservatezza di una portineria.

Le cronache descrivono Garofani come uomo schivo e riservato, addirittura eremitico. Che cosa lo avrà spinto ad aprire la

Attenti al labiale

scatola dei suoi pensieri davanti a persone che conosceva a malapena e ad altre che non conosceva affatto? L'atmosfera del posto, il vino, il bucatino, l'involtino? O più banalmente i potenti sono meno furbi e avveduti di come ce li immaginiamo? È la stessa domanda che mi faccio sempre davanti alla trascrizione di certe telefonate tra indagati illustri: ma perché avranno parlato così a ruota libera? Possibile non coltivassero il sospetto di essere ascoltati, intercettati, registrati? Lì almeno c'è l'attenuante del contesto: al telefono sei spesso da solo e finisci per illuderti che lo sia anche il tuo interlocutore. Invece in un locale pubblico è consigliabile, specie per un consigliere, mettersi una mano davanti alla bocca, e magari l'altra sulla coscienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5.11.20
Pagine Italiane Speed in A.P. - D.L. 35/2003 Conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano
02 771120 44300005



I pm chiedono di archiviare Report per l'audio di Sangiuliano (quello della multa) e il video su Renzi e la spia all'autogrill. Chi ha detto che "il tempo è galantuomo"?



Giovedì 20 novembre 2025 - Anno 17 - n° 320
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 16,50 con il libro "Varanno a chiederti di Fabrizio De André"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ASPIRANTI E PAPABILI

Premier al Colle, però la tensione rimane altissima



○ CANNAVÒ E MARRA
A PAG. 4 - 5

VENETO E CAMPANIA

Fdl va a occupare lo Zaiastan (e dà per vinto Cirielli)

○ PIETROBELLI E SALVINI
A PAG. 8 - 9

C'È GIÀ IL REFERENDUM

Congelata la legge contro i sequestri degli smartphone

○ MILELLA A PAG. 14

IL TESTAMENTO DUBBIO

Lasciti di Marella: oggi Elkann sarà sentito in Svizzera

○ BOFFANO A PAG. 16

PIANO DI RI-RINASCITA

Per il venerabile Nordio, Gelli fece anche cose buone

Gianni Barbacetto

È ra il piano di Licio Gelli? E che male c'è? Separare le carriere dei magistrati era ed è "un'opinione giusta, non si vede perché non si dovrebbe seguire perché l'ha detto lui". Così parlò Carlo Nordio, ministro della Giustizia. "Anche l'orologio sbagliato segna due volte al giorno l'ora giusta". In verità, la segna l'orologio fermo: quello sbagliato è sbagliato 24 ore su 24.
A PAG. 15



COLPI DI SPUGNA Non solo per la Campania, ma per tutta Italia

Meloni esagera: 6 condoni 3 giorni prima delle elezioni

■ Emendamenti alla Manovra: Fdl spinge per un pacchetto di sanatorie che coprono abusi edilizi e opere accessorie irregolari dal 1985 (Craxi) al 2003 (Berlusconi) fino a oggi

○ BORZI, IURILLO E PALOMBI A PAG. 6 - 7



Crosetto double face

Marco Travaglio

Non so se avete letto attentamente quel che dice il ministro Crosetto nel rapporto presentato lunedì al Consiglio Supremo di Difesa: l'Italia e l'Ue devono continuare a perseguire le proprie casse e i propri arsenali per Kiev come se non ci fosse un domani, ma si sa che è tutto inutile, anzi ogni giorno che passa è un vantaggio per la Russia e un danno per l'Ucraina. Dopo 45 mesi di guerra, centinaia di migliaia di morti, 300 miliardi buttati e vari negoziati sabotati da Nato&C., Crosetto scopre che la "resistenza si traduce principalmente in una capacità di guadagnare tempo, senza riuscire verosimilmente a generare le condizioni per riconquistare i territori occupati o investire in modo significativo l'andamento del conflitto". Non solo: "Mentre ogni ferito, caduto, giorno di combattimento conta e pesa tanto per l'Ucraina quanto per le opinioni pubbliche dei Paesi che la sostengono, la leadership russa sembra dare scarso peso al fattore tempo al costo umano". Ma va? Alla buon'ora: se avesse dato retta a Orsini, Mini, Basile, Spinelli, Caracciolo, Gaiani, Cacciari e pochi altri, l'avrebbe scoperto 45 mesi fa, risparmiando miliardi (nostri) e vite (ucraine). Ma, anziché scusarsi per aver sbagliato tutto e aver dato del putiniano a chi le azzeccava tutte, Crosetto contraddice platealmente la premessa: bisogna "continuare ad aiutare Kiev" e censurare vieppiù con apposita task force le "fake news i-bridge" (cioè le notizie vere).

Oggi l'unico "aiuto" sarebbe costringere Kiev a negoziare, rinunciando ai territori perduti e proteggendo con garanzie quelli rimasti. Cioè smetterla di finanziare la guerra e disintossicare Zelensky&C. dalle droghe della propaganda. Altro che sborsare altri 135,7 miliardi nei prossimi due anni, come chiede Zelensky spalleggiato dal duo Ursula&Kallas, per "guadagnare tempo", cioè perdere altri uomini e territori fino al 2027. Già, perché questi pazzi criminali danno perscontati altri 24 mesi di guerra. E meno male che a fregarsene dei "costi umani" è Putin: i nuovi morti inutili dei prossimi due anni chi li avrà sulla coscienza? E se di qui al 2027 uno dei tanti trucchetti ucraino-polacco-baltici per trascinare la Nato direttamente in guerra con attacchi sotto falsa bandiera (false flag) tipo la bomba ai gasdotti affibbiata a Mosca, i missili ucraini in Polonia spacciati per russi, il falso attentato all'aereo della Von der Leyen, i droni riassemblati con scotch e fili di ferro e spediti in Polonia, la casa abbattuta da un missile polacco gabellato per un drone russo, andasse segno? In questo horror senza fine, l'unica buona notizia è che Usa e Russia trattano in segreto per chiudere la guerra. A questi ci hanno ridotti i nostri governanti: al "meno male che Trump c'è".

ALLA FRUTTA INTESE USA-RUSSIA E SOSPETTI DI CORRUZIONE

ZELENSKY SOTTO ASSEDIO

I 28 PUNTI IL PIANO TRUMP: DONBASS E CRIMEA AI RUSSI, TRUPPE DIMEZZATE

LE OPPOSIZIONI: "ORA GOVERNO ALLARGATO" L'inchiesta sulle tangenti è sempre più vicina a Volodymyr: ex ministra in fuga

○ CARIDI, IACCARINO E PROVENZANI A PAG. 2 - 3

○ PARENTE A PAG. 3

MENTRE BIBI VA IN SIRIA

28 morti a Gaza: Israele bombarda la pace di Trump



○ ANTONIUCI
A PAG. 12

LE NOSTRE FIRME

- Viesti L'Autonomia ammazza-Sanità a pag. 11
- Ranieri Garofani omaggio a Meloni a pag. 11
- Truzzi I nodi al pettine dell'Albania a pag. 11
- Sachs-Fares Gaza protettorato Usa a pag. 17
- Palombi Tutti zitti, siamo in guerra a pag. 13
- Massari I maestri tagliano Falcone a pag. 15

SCANZI SMARTBOOK

"De André, mio padre, geniale come Leonardo"



○ SCANZI A PAG. 18

La cattiveria

+++ ULTIMORA +++
Donald Trump assolve Bin Salman: "Non sapeva di Matteo Renzi"

LA PALESTRA/ANTONIO CARANO



IL FOGLIO



UE FEDERALE VALLEVERDE

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 20122 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 11/2005

VALLEVERDE

ANNO XXX NUMERO 274

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con INULTA n. 45

Anche le cene hanno le orecchie. Il Quirinale non rischia a Palazzo, ma nei salotti satolli di vino e lasagnette

Un manuale del "Come non farsi sentire mentre si parla troppo"...

La verità è che non serve prendersela con Garofani che straparla alle cene...

Il caso di Francesco Saverio Garofani, il consigliere di Sergio Mattarella...

c'è un fenomeno atmosferico curioso: più sali di quota istuzionale...

La verità è che non serve prendersela con Garofani che straparla alle cene...

punto, il consigliere è perduto. Non subito, eh. Prima restie. Dice frasi neutre...

un individuo. È un emanazione. Come quei bravi attendenti dei romanzi inglesi...

Quattro mani per un piano pessimo

Il solito Witkoff avrebbe preso nota delle richieste di un funzionario russo...

Roma. Un piano per mettere fine alla guerra in Ucraina costruito dal tutoforo di Donald Trump...

Ma quale complotto. Il piano segretissimo del Quirinale per aiutare Meloni a governare

Tutti gli aiuti di Mattarella a Meloni per smussare gli estremisti al governo...

Il bisticcio ad alto volume tra il partito guidato da Giorgio Meloni...

ti, probabilmente, è legata a quella che è la ragione che ha portato al primo partito d'Italia ad alzare a questo livello...



Il Papa fa il primate

Zuppi apre, Leone chiude. Oggi la prima vera assemblea di Prevost con i vescovi italiani

Roma. Sarà il Papa, oggi, a chiudere ad Assisi l'assemblea generale della Conferenza episcopale italiana...

Campo largo scoperto

Il centrosinistra unito presenta 16 emendamenti alla manovra. Costo: 25 miliardi. Coperture: 2

Roma. Il fatto che la coalizione di centrosinistra non sia un'alternativa credibile a Giorgio Meloni...

Insomma, un vero programma politico. Il problema, però, è che non tornano conti: i costi della spesa...

L'ex pm: "Si alla riforma"

Rinaldo spiega perché voterà Sì al referendum: "Separazione delle carriere è ineluttabile"

Roma. "La separazione delle carriere è una conseguenza inevitabile se si considera che pubblici ministeri e giudici svolgono due funzioni ontologicamente diverse..."

TECNOFOLIA | GLI ANTICORPI

Perché la bolla dell'AI non deve far paura. Messaggio alle imprese

Andrea's Version

Questa è la semplice diretta a un vero amico col quale passiamo giornate, settimane, mesi e anni di autentica fratellanza...

L'Ucraina sventrata da Putin

La Russia attacca sempre più forte gli ucraini. I numeri dell'impunità

Milano. Nella notte tra il 18 e il 19 novembre, la Russia ha lanciato 478 droni e 48 missili da crociera...

strare la quotidianità sventrata degli ucraini. A Leopoli è stato colpito l'ufficio della polizia...

nonostante questo l'asse tra Meloni e Mattarella ha sempre retto in modo egregio. E, pur soffrendo in alcuni tratti l'alfonzione particolare a ogni dettaglio...

Il metodo cinese

Il bullismo di Pechino contro il Giappone per Taiwan è una lezione anche per noi

Roma. Ieri la Repubblica popolare cinese ha bloccato tutte le importazioni di prodotti ittici dal Giappone...

Gender e ayatollah

Arrestata in Iran la traduttrice della filosofia per cui "Hamas e Hezbollah sono progressisti"

Roma. Ovunque le donne soffrono sotto il patriarcato, a Berkeley come a Isfahan. E le donne iraniane dove avrebbero liberarsi non solo della "cosiddetta" Repubblica islamica...

Garofani Rossi

Meloni incontra Mattarella e si dice "dispiaciuta". Restano gli spettri. La freddezza di La Russa

Roma. Tolkien lo avrebbe chiamato "Il goù de degli anelli". Una democrazia si ferma per due giorni...

Diritto esigibile

Dietro alla morte delle gemelle Kessler c'è l'idea che si possa morire perché la vita è completata

Una morte "bella", come belle erano loro, le gemelle Kessler. Una morte armoniosa, come armoniose erano loro, così perfettamente...



LA GUIDA MICHELIN PREMIA LE LANGHE MAMMOLITI NEL GOTHA DEI TRISTELLATI
Cuomo a pagina 18

SOTHEBY'S, ASTE DA RECORD: KLIMT SBANCA CATTELAN DELUDE
Amé a pagina 27



DAVIS, VINCONO BERRETTINI E COBOLLI DOMANI LA SEMIFINALE CON IL BELGIO
Lombardo a pagina 30



la stanza di
Vite si fanno
alle pagine 20-21
La bontà non ha sesso



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Giornale (ed. nazionale)

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 275 - 1.50 euro**

PIANO USA-RUSSIA

«Ceda i territori» No di Zelensky a Trump-Putin

■ Piano in 28 punti fortemente orientato verso la Russia. L'inviato speciale di Trump Steve Witkoff ha fatto pressioni su Kiev per una pace molto favorevole a Mosca.

Basilie, Guelpe e Liconti alle pagine 12-13

Editoriale

NUOVO PACIFISMO GIUSTIZIALISTA

di Filippo Facci

Un cittadino ucraino, ogni santo giorno, non ha il problema che il rifugio antiaereo sia abbastanza vicino, o se il prossimo missile cadrà dalle sue parti o sulla sua strada, o sul condominio, sulla scuola dei figli, non ha il problema di vivere senza luce o senza acqua o senza riscaldamento, o di spedire un messaggio al fronte senza sapere se gli risponderanno, non ha neppure il problema di seppellire amici e parenti e vicini di casa, o, tantomeno, di passare dei mesi senza un lavoro stabile o senza medicine o insomma senza sicurezza; un cittadino ucraino, ogni santo giorno, ha il problema della corruzione nella pubblica amministrazione. Così pure un cittadino italiano (e le sue istituzioni) non ha il problema che la Russia sta invadendo l'Ucraina, e che si assiste da anni a un'escalation da migliaia di morti che si accompagna a una retorica da armi nucleari, non ha dei problemi sostanziali nella parola guerra: il suo problema, nel caso si debba valutare di mandare degli aiuti economici in Ucraina, è la corruzione nella pubblica amministrazione. Sì, perché con gli aiuti «si alimenta la corruzione» (*La Stampa*, Anna Zafesova) mentre il *Fatto Quotidiano*, con un afflato retorico che sta sposando Cinque Stelle e Lega, ha messo in scena un repertorio immaginifico con droni farlocchi e valigioni di dollari, con Marco Travaglio che, in tv, ha paventato che i soldati muoiono mentre qualcuno «siede sul cesso d'oro». Anche la Lega, come detto, invita (...)

segue a pagina 19

TENSIONE QUIRINALE-GOVERNO

Il consigliere ammette, ma non lascia

Garofani, consulente del presidente, conferma le frasi sulla premier Meloni a colloquio da Mattarella. Fdi: «Caso chiuso, stima nel Colle»



INTERVISTA A ELKANN
«Alla scuola Ferrari gli ingegneri del futuro»

Pierluigi Bonora

■ Il presidente della Ferrari e della Fondazione Agnelli, John Elkann, pone virtualmente la prima pietra di quella che nel 2029, sarà una grande e moderna scuola pubblica, il nuovo polo educativo di Maranello, intitolata al figlio di Enzo Ferrari, Alfredo, meglio conosciuto come "Dino". «L'obiettivo - spiega - è di preparare e formare tecnici e ingegneri di alto livello».

a pagina 11

■ Quattro amici al bar. «Era una chiacchierata in libertà tra conoscenti», spiega adesso Francesco Saverio Garofani, due parole, qualche commento sulla situazione politica davanti a un bicchiere, che volete che sia. Quanto basta però ad aprire una faglia pericolosa e non ancora richiusa tra Quirinale e Palazzo Chigi.

Manti, Minzolini, Scafi e Signore alle pagine 2 e 3

IL MINISTRO PIANTEDOSI

Smascherata la sinistra: più sbarchi con le sanatorie

Massimo Malpica

■ Se il termine «condono» suona male alle orecchie della sinistra, la parola «sanatoria» è miele per i trafficanti di uomini. Più che un'ipotesi, una diretta conseguenza: le regolarizzazioni a posteriori per i migranti sono un boost per i flussi migratori irregolari. L'equazione conferma come la replica di Piantedosi non fosse campata in aria.

a pagina 4

SONDAGGIO CHOC IN FRANCIA

Il boom di baby-islamisti: quasi il 60% vuole la sharia

Francesco De Remigis

■ Percentuali alla mano, la Francia scopre quanto sia cambiato il volto dei musulmani del Paese. Il prestigioso istituto di ricerca Ifop rileva che il 57% dei giovani musulmani francesi, tra i 15 e i 24 anni, vuole l'applicazione della sharia, e che il 33% approva «tutte o parte delle posizioni islamiste» presenti. È il doppio rispetto al 1998.

a pagina 15

PREVENZIONE ALLA VIOLENZA

Sesso, sì alla legge sul consenso

Primo ok unanime in Aula. Ecco come funzionerà

Stefano Zurlo a pagina 8

GIÙ LA MASCHERA

PUPAZZETTI

di Luigi Mascheroni

Da quando vent'anni fa Checco Zalone ne fece una parodia perfetta, Carmen Consoli - Carmeluzza, catanese e cantantessa - è diventata una delle nostre artiste preferite, sarà per quegli occhi strabuzzati, o per la parlata strascicata, o perché canta sempre come se stesse rigurgitando qualcosa.

Comunque, insomma, ieri la Consoli era ospite della Facoltà di Scienze umanistiche all'Università di Palermo: doveva parlare sul tema «Poesia e musica in Sicilia» ma ha preferito affrontare, in modo molto pertinente, il sottotema «Di qualcosa a caso del governo Meloni». E così - scassandoci non po-



co i *cabbasisti* - ha raccontato che l'altro giorno ha avuto un incubo e «c'era la Meloni incazzatissima con me che pareva 'sto pupazzetto che schiacci la pancia e le escono gli occhi», ha detto Carmen Consoli con gli occhi che le uscivano per l'eccitazione.

Una volta gli scompensi mentali si raccontavano all'analista. Oggi all'università. Per dire della crisi professionale degli analisti e soprattutto della crisi di autorevoluzione dell'Università.

Giocata ormai la carta Woke, passato il momento Flotilla, per molti artisti - e soprattutto artiste, fedeli al principio che il peggior maschilismo è quello delle donne - attaccare la Meloni sul suo aspetto fisico sembra essere l'ultimo gesto di un sano impegno politico antifascista. Ora è sempre Resistenza. Tranne al *bodyshaming*.

Ma sì, fanno bene. Chi siamo noi per criticarli? A proposito, a giudicare dal video che gira sui social Carmen Consoli ci è sembrata parecchio ingrassata.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPECIALI, IL VENDITORE È RESPONSABILE DEL CONTENUTO DELLE PAGINE

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON "MONETA" € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)



IL GIORNO

GIOVEDÌ 20 novembre 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



MILANO Lo chef arrivato da clandestino tra i 'deb' della guida

Haziri, la Stella dal Kosovo
«È stato un lungo viaggio»



Dondi, Ferrari e Rampini alle pagine 12 e 13

Meloni sale al Quirinale Tregua dopo le tensioni

Incontro di 20 minuti. Rientra lo scontro con FdI che aveva attaccato Garofani, consigliere di Mattarella. Per il Colle il caso è chiuso. Resta il «rammarico» della premier. Il politologo Orsina: il nodo sono le riforme

Coppari
e C. Rossi
alle p. 2 e 3

Gli emendamenti al rush finale

Manovra, dall'oro ai condoni
L'ultima tagliola alle modifiche

Troise e Maurizio Sacconi alle p. 4 e 5



Proteste in tutta Italia

Ex Ilva, scioperi e blocchi stradali
«Il piano è morto»

Servizio a pagina 5



Il 25 novembre a Firenze la manifestazione contro la violenza sulle donne, come lo scorso anno (nella foto)

Senza consenso è stupro Primo via libera alla legge

Se non c'è «consenso» è violenza sessuale. Primo via libera, alla Camera, alla proposta di legge bipartisan che riscrive il reato di stupro. Il testo, approvato all'unanimità, è frutto di un accordo ai vertici tra la premier Giorgia Meloni e la segretaria del Pd Elly

Schlein. La proposta di legge passa ora al Senato. Un'ipotesi è l'approvazione definitiva in una data simbolo come il 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Passeri a pagina 11

DALLE CITTÀ

MILANO Il SUV noleggiato viaggiava a 150 orari



Le telecamere su Fulvio Testi Rosso bruciato dal Mercedes

Servizio a pagina 15

LODI Addestrate a prestare i primi aiuti

Soccorsi più rapidi e salvavita
In campo le forze dell'ordine

Raimondi Cominesi nelle Cronache

CREMONA Ufficializzata la candidatura

Capitale della Cultura 2029
Sotto il Torrazzo ci credono

Rescaglio nelle Cronache

MILANO La super avvocatessa ko in Cassazione

Bernardini de Pace sconfitta nella diatriba condominiale



Servizio a pagina 15



Una nave-spia russa in acque britanniche

Pace in Ucraina, il piano Usa: «Il Donbass passi a Mosca»
Ma Zelensky dice subito no

G. Rossi e Ottaviani alle p. 8 e 9

La madre di uno degli arrestati: preghiamo per il ragazzo

Accoltellato 22enne
Il giudice: la gang voleva colpire ancora
Il padre: mio figlio vivo per miracolo

Palma e Vazzana a pag. 10



MILANO I 'safari' e il presidente serbo

Cecchini a Sarajevo «Indagate Vucic»

Giorgi a pagina 17

octopusenergy

L'energia non deve costarci il mondo

★ Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it



Oggi l'ExtraTerrestre

COP30 A Belém il ritorno di massa dei movimenti. In 50mila per una svolta su clima e i diritti. Indigeni dell'Amazzonia in prima linea



Culture

DEBBIE BOOKCHIN La giornalista americana parteciperà al Festival «About a city» da domani a Roma
Giuliano Santoro pagina 16



Visioni

AL CINEMA «Giovani madri» e «The Smashing Machine», il corpo al centro dell'indagine
C. Piccino, L. Abiusi pagine 18 e 19

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,00

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 275

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



SINDACATI IN SCIOPERO, A GENOVA OCCUPATO L'IMPIANTO DI CORNIGLIANO, TARANTO SI MOBILITA OGGI

Ilva, ecco il piano: spegnere tutto

Il primo marzo è lutto nazionale. In sindacati lanciano lo sciopero in vista della cessazione dell'attività degli impianti del nord, prevista dal governo. «È un piano di chiusura dell'Ex Ilva», dicono Fim, Fiom e Uilm in una conferenza stampa convocata per smentire il comunicato del governo. Occupato l'impianto di Genova Cornigliano, bloccata la tangenziale di Novi Ligure mentre Taranto si mobilita oggi. «Rimarremo in strada fino a quando non arriveranno risposte dal governo, non eravamo mai scesi così in basso». Sei mila operai in cassa integrazione o costretti a fare una fomazione di 60 giorni «inutile, dato che il primo marzo chiuderà tutto in

assenza di un compratore che riveli l'intero asset», hanno spiegato i sindacati che tornano a chiedere a Meloni di commissariare il ministro Urso «che sta portando a schiantare l'industria di questo paese». Lo storico Romeo: dal governo «una pericolosa superficialità sulle politiche industriali».

La lotta contro un governo liquidatore

La lotta contro un governo liquidatore

ROBERTO CICCARELLI

Che Adolfo Urso lasci il dossier Ilva, ma anche un ministero del «made in Italy» che fa il curatore fallimentare dell'industria italiana, è il

minimo. Lo hanno chiesto ieri sindacati che si oppongono al processo di chiusura e liquidazione del gigante siderurgico. — segue a pagina 5 —

Il palazzo del Quirinale foto di Riccardo Antimiani/Ansa



La scalata

Dopo l'attacco di Fratelli d'Italia, Meloni sale al Quirinale per un colloquio con Mattarella. Ma al termine rilancia le accuse contro il consigliere Garofani. Il caso non è chiuso per volontà della premier. Che vuole tenere sotto pressione il Colle in attesa di poterlo conquistare pagine 2 e 3

Obiettivo 2029
La leader di Fdi apre la lunga sfida presidenziale
ANDREA COLOMBO
Giorgia Meloni non può permettersi di entrare in rotta di collisione con Mattarella e lo sa. Dunque alza il telefono, chiede di essere ricevuta al Colle e ripete al capo dello Stato che mai e poi mai Fdi ha avuto intenzione di attaccare lui. — segue a pagina 2 —

Il «Che fare?» del Pd
Elly Schlein, una prudenza senza premio
MARIO RICCIARDI
Partecipare al dibattito sul futuro del Partito democratico è come andare dal dentista. Preferiresti evitarlo, ma ti rendi conto che devi farlo. Anche chi ha dubbi sulla vitalità del progetto che condusse alla nascita del Pd deve accettare l'evidenza. — segue a pagina 15 —

UCRAINA Un piano Usa-Russia ma Zelensky dice no



Bombardamento russo in Ucraina, 25 morti. Proposta di pace Usa-Russia fondata su 4 pilastri: cessate il fuoco, garanzie di sicurezza per Kiev e Europa, vaste cessioni territoriali: è un regalo a Putin, Zelensky dice no. A Berlino esercitazioni della Bundeswehr nella metro, si simula un attacco di Mosca. ANGIERI, CANETTA ALLE PAGINE 8, 9

Giochi di guerra Leva e riarmo, il futuro dell'Ue visto da Berlino

MARCO BASCETTA
Ogni stato che imponga la leva obbligatoria potrebbe essere definito uno stato autoritario. Il servizio militare è infatti l'unico tra gli obblighi di legge che costringa sia pure temporaneamente i giovani cittadini a rinunciare alla propria autonomia e libertà. — segue a pagina 9 —

NORME SUL DIGITALE Bruxelles si inchina ai colossi americani



Smantellato il Green Deal ora tocca alle norme sul digitale, sempre in nome della semplificazione. La proposta della Commissione Ue, che allenta la direttiva sui dati e posticipa l'«AI Act», è un regalo alle Big tech Usa e accontenta Trump. VALDAMBRI, BRANCA E BOCCONETTI ALLE PAGINE 10, 11 E 15

GAZA E LIBANO Nuovi attacchi, Israele celebra il voto all'Onu



Bombe su un campo in Libano, attacchi a Gaza, Netanyahu che passeggia nella zona siriana occupata: Israele celebra con un'esibizione di mani libere il voto all'Onu che accoglie il piano-Trump, un'aberrazione anche per i più bassi standard del consiglio di sicurezza. CALCULLI, MACAJI, RIVA PAGINA 12



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gpa/CRM/23/2103
71170
710029-2 13 0000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 320 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 20 Novembre 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RISCHIA E PRECISIA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

Uno dei leader dello spogliatoio smorza le polemiche Azzurri, l'appello di Politano «Avanti uniti con serenità»

Pino Taormina a pag. 17



Mosca e Kiev LA DOPPIA DEBOLEZZA CHE INDUCE A TRATTARE

di Stefano Silvestri

Non ci sono segnali concreti, ma solo voci e sospetti legati al crescente attivismo diplomatico del presidente ucraino e del negoziatore di Donald Trump, Steve Witkoff. Voci non confermate parlano di un suo recente incontro con il negoziatore di Vladimir Putin, Kirill Dmitriev e di un piano di pace in 28 punti, in qualche modo analogo a quello che si sta tentando di attuare a Gaza. Il Cremlino smentisce e afferma che le trattative sono ferme a quanto si sono detti Trump e Putin in Alaska. Lo stesso Witkoff non ha raggiunto Volodymyr Zelensky in Turchia, per discutere di una nuova iniziativa diplomatica con Mosca.

Solo illusione dunque, oppure dietro la nebbia delle fake news e delle indiscrezioni interessate c'è qualcosa in movimento? Ciò che fa pendere leggermente la bilancia in direzione di una possibile trattativa è la lunghezza stessa di una guerra che ormai dura da quasi quattro anni e che infligge costi e perdite altissime non solo all'Ucraina, ma anche alla Russia, sia economiche che umane. Lo scenario che si delinea assomiglia sempre più a quello che pose termine alla prima guerra mondiale (1914-18) con il progressivo esaurimento economico ed umano dei principali contendenti.

Continua a pag. 39

Ucraina, il piano Trump: 28 punti per la tregua

Servizi a pag. 38

Meloni a colloquio da Mattarella: caso chiuso

► Il faccia a faccia dopo le tensioni sul consigliere

Francesco Bechis
Ileana Sciarra

Dopo le ombre, il chiarimento. Dopo il caso del consigliere del Quirinale, Meloni vede Mattarella: nessun attacco al Colle.

Alle pag. 2 e 3
Bulleri a pag. 2

Manovra, emendamento della Lega

Spunta il taglio del canone Rai proposto lo sconto da 90 a 70 euro

Modifiche alla Manovra. Tra gli emendamenti segnalati spunta quello della Lega che contiene il taglio del Canone Rai da 90 a 70 euro. Nel pacchetto



di maggioranza anche la proroga della detassazione degli aumenti salariali. Oggi il vertice Meloni-alleati.

Bechis a pag. 9

Terra dei fuochi, i rischi della linea soft

Incendiava rifiuti, filmato e preso scarcerato dal gip dopo poche ore

di Leandro Del Gaudio

Neanche il tempo di leggere le accuse, neanche il tempo di guardarsi attorno e di fare i conti con le manette che aveva ai polsi.

Una volta davanti al giudice non ha battuto ciglio: ha incassato un provvedimento favorevole ed è tornato alla sua attività quotidiana.

Continua a pag. 38
Servizio a pag. 11

Campania alle urne 23 E 24 NOVEMBRE

REGIONALI, CACCIA AGLI INDECISI

Le interviste del Mattino

Conte: «Con Fico vinciamo la sfida dell'innovazione»

Il numero uno M5S: imprese resilienti sempre al loro fianco



Adolfo Pappalardo a pag. 4

Il centrosinistra

Schlein: «La Campania è un laboratorio politico»
Fico: per la destra il condono diventerà un boomerang

Claudio Coluzzi
e servizi da pag. 2 a 6

Tajani: «Moderati con noi qui investiamo sul futuro»

Il leader Fi: solo dopo aver garantito i Lep ci sarà l'Autonomia



Lorenzo Calò a pag. 5

Il centrodestra

Folla per Salvini a Capua
Cirielli-Foti, patto sul Pnrr
Arianna Meloni nel Casertano
tour bis con Sanguliano

Dario De Martino
e servizi da pag. 5 a 7

La Guida Michelin La Campania degli chef stellati "I quattro passi" sul podio

Luciano Pignataro a pag. 12



Raptus della follia a Nola

Accoltella la sorella Noemi poi videochiama la madre «Guarda cosa ho fatto»

Lei 23 anni, lui 25: era seguito da un centro di salute mentale



Carmen Fusco

«Questa volta me l'ha ucisa»: quando suo figlio le ha fatto la videochiamata per mostrarle il corpo insanguinato della sorella, la mamma è rimasta impietrita. Poi è corsa a casa, al quinto piano di via San Paolo Bel Sito a Nola, nel napoletano, dove si è con-



sumata una tragedia annunciata. Vincenzo Ricciardi, 25 anni, ha ammazzato Noemi, sua sorella, al culmine di un raptus di follia che gli ha armato la mano con un coltello da cucina. Almeno 20 fendenti sferrati contro la ragazza di 23 anni che non è riuscita a difendersi e a liberarsi dalla furia omicida di suo fratello. A pag. 11

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 05/08/2025. ITMVEV52025.

può iniziare ad agire dopo 15 MINUTI

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 147 - N° 320 ITALIA
 Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Giovedì 20 Novembre 2025 • S. Fausto

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Oggi MoltoFuturo
La ricerca vola
Prossima tappa: il teletrasporto
 Un inserto di 24 pagine



L'album-evento di duetti
Il ritorno di Eros
Una storia importante quarant'anni dopo
 Marzi a pag. 23



Coppa Davis, Austria ko
Cobolli&Berrettini
l'Italia si esalta
Ora la semifinale
 Martucci nello Sport



Il futuro senza Pnrr
RIDURRE IL DEBITO SOSTIENE LA CRESCITA

Paolo Balduzzi

Con almeno un anno di anticipo, il nostro paese si presenta a Bruxelles con i compiti fatti e il proprio dovere adempiuto. In attesa del voto dei mercati (il 21 novembre prossimo, l'agenzia Moody's dovrebbe confermare o migliorare l'attuale rating dell'Italia) e del giudizio della Commissione, che potrebbe decidere di far uscire l'Italia dalla procedura d'infrazione in anticipo rispetto a quanto previsto, il Paese si prepara a incassare una serie di dividendi positivi. Per esempio, la conferma che il nostro paese, anche grazie a governi diversi, si sta regolarmente impegnando a tenere sotto controllo i conti pubblici. In questo modo, la nostra reputazione internazionale, economica e politica, non potrà che migliorare ulteriormente, con beneficio sia per i consumatori sia per le imprese.

Non si tratta di semplice "necessità" che si fa "virtù": la storia delle nostre finanze pubbliche, anche piuttosto recente, illustra come il legislatore si sia mostrato spesso infastidito dal rispetto delle regole europee. Il fatto che, invece, già dagli anni del governo Draghi diverse maggioranze parlamentari abbiano trovato unione d'intenti in questa direzione, fa presupporre un cambio di atteggiamento strutturale. Il beneficio, peraltro, è anche per le casse dello Stato, che potranno ammettere qualche eventuale piccola spesa d'emergenza in più senza ricorrere a maggiore pressione fiscale.

Continua a pag. 25

Meloni a colloquio da Mattarella: caso chiuso

► Il faccia a faccia dopo le tensioni sul consigliere

Francesco Bechis
Ileana Sciarra

Dopo le ombre, il chiarimento. Dopo il caso del consigliere del Quirinale, Meloni vede Mattarella: nessun attacco al Colle. **Alle pag. 2 e 3**
Bulleri a pag. 2

L'iniziativa in Commissione Difesa

«Le aree militari sono dello Stato»
Il ddl di Fdi per limitare l'autonomia

Valentina Pigliantelli

Mossa in vista dell'Autonomia. «Le aree militari sono dello Stato». In commissione



Difesa la legge presentata da Fdi: mettere al riparo poligoni, caserme e altre strutture dalle leggi ambientali regionali. **A pag. 7**

L'abolizione del numero chiuso

Medicina, oggi il primo esame-test
Ma il 13% degli iscritti dà forfait

Chiara Adinolfi

Per mesi hanno seguito i primi corsi. Ma adesso solo alcuni di loro potranno proseguire il percorso che li porterà alla laurea in medicina. Da oggi la selezione per gli aspiranti dottori. **A pag. 12**
Pace a pag. 12



Manovra, taglio del canone Rai

► Tra gli emendamenti segnalati spunta quello della Lega con lo sconto da 90 a 70 euro per la tv. Nel pacchetto di maggioranza proroga della detassazione sugli aumenti salariali. Resta il nodo affitti brevi

Bassi e Dimito alle pag. 4 e 5

Intesa con Putin: gli Usa offrono a Kiev garanzie sulla sicurezza



Piano Trump: Donbass e Crimea a Mosca

I soldati del battaglione Alcatraz, composto da ex detenuti ucraini

Evangelisti a pag. 9

Uccide la sorella Poi videochiama la madre: guarda

► Orrore a Nola. Lui 25 anni, lei 23. Entrambi erano in cura in un centro di igiene mentale

NOLA (NA) «Questa volta me l'ha ucciso» quando suo figlio lo ha fatto la videochiamata per mostrarle il corpo insanguinato della sorella, la mamma è rimasta impietrita con il telefonino in mano. Vincenzo Riccardi, 25 anni, ha ammazzato Noemi, sua sorella, al culmine di un raptus di follia che gli ha arrotolato la mano con un coltello da cucina. Erano entrambi seguiti da un centro di igiene mentale. **Fusco a pag. 10**

Tragedia nel Salento

Strozza il figlio e si uccide. Ignorati gli allarmi del padre

LECCE Strangola il figlio e si toglie la vita. Ignorati gli allarmi del padre. **Di Corrado e Tafuro a pag. 11**

Con Unimarcconi



Master Messaggero Arriva la terza borsa di studio

ROMA Master del Messaggero, arriva la terza borsa di studio. Parte la seconda edizione del corso voluto da Gruppo Caltagirone e Unimarcconi. Il contributo di Sindirettrivo-Cida di Bankitalia dedicato a Luca Cifoni. **Cecchini a pag. 13**

VILLA MAFALDA

La risposta alla tua salute, sempre.

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Per informazioni 06 86 09 41 - [villamafalda.com](https://www.villamafalda.com)

Il Segno di LUCA

SCORPIONE. VOGLIA DI NOVITÀ

Luna Nuova nel tuo segno la notte scorsa: un evento che ha luogo una volta all'anno e indica l'inizio di un nuovo ciclo che dura dodici mesi, a cui dà il suo imprinting. Quest'anno Sole e Luna si congiungono anche con Mercurio e Tre si trovano in opposizione a Urano, che ti contagia con un prepotente desiderio di cambiamento e di novità. Il tutto avviene nel settore legato al partner e all'amore. E in arrivo un colpo di fulmine? **MANTRA DEL GIORNO**
 Ogni rivoluzione ha lunghe radici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Vocabolario Romanesco" • € 9,90 (Roma)



il Resto del Carlino

Speciale
Shopping di Natale

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 20 novembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



BOLOGNA Lepore attacca Piantedosi, comunità ebraica contro il sindaco

Zona rossa e polemiche Ma col Maccabi si gioca

Carbutti e Mastromarino a pagina 15



Meloni sale al Quirinale Tregua dopo le tensioni

Incontro di 20 minuti. Rientra lo scontro con FdI che aveva attaccato Garofani, consigliere di Mattarella. Per il Colle il caso è chiuso. Resta il «rammarico» della premier. Il politologo Orsina: il nodo sono le riforme

Coppari e C. Rossi
alle p. 2 e 3

Gli emendamenti al rush finale

Manovra, dall'oro ai condoni L'ultima tagliola alle modifiche

Troise e Maurizio Sacconi alle p. 4 e 5



Proteste in tutta Italia

Ex Ilva, scioperi e blocchi stradali «Il piano è morto»

Servizio a pagina 5



Il 25 novembre a Firenze la manifestazione contro la violenza sulle donne, come lo scorso anno (nella foto)

Senza consenso è stupro Primo via libera alla legge

Se non c'è «consenso» è violenza sessuale. Primo via libera, alla Camera, alla proposta di legge bipartisan che riscrive il reato di stupro. Il testo, approvato all'unanimità, è frutto di un accordo ai vertici tra la premier Giorgia Meloni e la segretaria del Pd Elly

Schlein. La proposta di legge passa ora al Senato. Un'ipotesi è l'approvazione definitiva in una data simbolo come il 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Passeri a pagina 11

DALLE CITTÀ
BOLOGNA Da oggi al 6 aprile: 250 opere



La grafica giapponese si mette in mostra all'Archeologico

B.Cucci in Cronaca

CALDERARA Allarme lanciato da un operaio

Trovato un cadavere sulle sponde del Reno

In Cronaca

BOLOGNA Denunciato anche il marito

Cartomante in manette Truffa da 200.000 euro

Gabrielli in Cronaca

IMOLA Una sola offerta per l'intero lotto

Cantine Brusa aggiudicate all'asta per tre milioni



Masetti in Cronaca

Una nave-spia russa in acque britanniche

Pace in Ucraina, il piano Usa: «Il Donbass passi a Mosca» Ma Zelensky dice subito no

G. Rossi e Ottaviani alle p. 8 e 9

La madre di uno degli arrestati: preghiamo per il ragazzo

Accoltellato 22enne Il giudice: la gang voleva colpire ancora Il padre: mio figlio vivo per miracolo

Palma e Vazzana a pag. 10



Stelle Michelin in Emilia-Romagna

Entra Da Lucio Esce Arnaldo

Dondi e Ferrari alle pagine 12 e 13

octopusenergy

L'energia non deve costarci il mondo

★ Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 2025
IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
1,80€ (1,80€ con Tuttosport) AT, AL, CN, 2,00€ con Tuttosport (IM, SP, SV, econom. Levante) - Anno CCXXX - NUMERO 275, COMMA 20/B - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUEMEMS.R.L. - Per le pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

IL FUTURO DELL'INDUSTRIA

NON FATE I CONTI SULL'ACCIAIO SENZA I GENOVESI

ANDREA CASTANINI

La protesta dei dipendenti dell'ex Ilva di Genova è un assaggio di ciò che potrebbe accadere se mille lavoratori - più altrettanti dell'indotto - vedessero venire meno le prospettive delle attività di Cornigliano. C'è il rischio di riaprire una stagione di proteste e tensioni di dimensioni simili a quelle della grande crisi della fine del secolo scorso. Come si è visto ieri, con centinaia di portacotainer fermi nel traffico, il proseguire della protesta può rappresentare un prezzo salato per tutta la città.

Ma i sindacati e i lavoratori non intendono fare passi indietro davanti a un piano del governo che definiremmo fittizio. Se poche settimane fa il ministro Urso era venuto a Genova per parlare di rilancio di Cornigliano, ora l'unica certezza è quella dell'interruzione delle attività, con la prospettiva della cassa integrazione e di corsi di formazione per un acciaio green ancora tutto da definire. Gli stabilimenti di Genova e Novi non sarebbero più allentati con i rotoli di acciaio prodotti a Taranto, che saranno venduti a imprese concorrenti, con una strategia di corto respiro tesa solo a fare cassa.

Sembra che chi ha partorito questo piano non abbia tenuto conto del contributo che dal dopoguerra a oggi Genova ha dato a un'Italia che aveva la necessità di acciaio per costruire case e autostrade, navi e automobili. Genova ha spinto l'Italia a diventare una delle prime potenze industriali del mondo, e se per questo ha ottenuto occupazione e ricchezza, ha pagato un prezzo altissimo. Metà del territorio del ponente genovese è stata stravolta per ospitare lavorazioni industriali pesanti; l'urbanistica è stata modificata per ospitare una popolazione con almeno 200 mila abitanti in più; l'inquinamento ha fatto ammalare e morire migliaia di operai e cittadini.

Ora le lavorazioni più inquinanti non ci sono più, ma l'industria mantiene un grande peso: secondo le stime di Camera di commercio, tra 5 anni manifattura e servizi alle imprese daranno impiego al 34% dei futuri lavoratori. Ma senza l'industria e in attesa di vere alternative, la sesta città italiana rischia di implodere, con un deserto industriale e urbanistico ai margini della scintillante attrazione turistica del centro storico. Per queste ragioni, qualunque siano le strategie per il futuro dell'acciaio italiano, non si possono fare i conti senza Genova. E ogni decisione strategica che riguardi la città non potrà non vedere al tavolo anche il sindaco e il presidente della Regione.

PIANO CONCORDATO CON MOSCA. ANCORA BOMBE, 25 MORTI
Le condizioni di Trump a Kiev per la pace Donbass ceduto ed esercito depotenziato

LUCA MIRONI E CLAUDIO SALVALAGGIO / PAGINA 9



COP30, LA TRATTATIVA PER L'ACCORDO
L'Italia: «Si all'uscita dal fossile ma solo con i biocarburanti»

ALESSANDRO FARRUGIA / PAGINA 10

MANIFESTAZIONE E FABBRICA OCCUPATA. LA CITTÀ TAGLIATA IN DUE, TRAFFICO PARALIZZATO. CORTEO A NOVI. ORA IL GOVERNO PENSA A UN DECRETO LEGGE

Ex Ilva, il giorno dell'ira

Genova, lavoratori in piazza a oltranza contro lo stop alla produzione. La solidarietà di Bucci e Salis

Durissima protesta dei lavoratori dell'ex Ilva di Genova e Novi Ligure contro il piano che prevede la sospensione delle attività degli stabilimenti. «Pernoi - dicono - è come una sentenza di morte». A Genova gli operai hanno occupato lo stabilimento e dopo un corteo hanno dato vita a un presidio a oltranza in via Cornigliano. La viabilità del capoluogo ligure è stata spezzata in due, con code fino a 12 chilometri su viabilità ordinaria e autostrade. I lavoratori sono stati raggiunti dal presidente della Regione Bucci e, in serata, dalla sindaca Salis. Il governo, intanto, pensa a un decreto legge.

GILDA FERRARI E BRUNO VIANI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



CALDEROLI IN REGIONE

Emanuele Rossi / PAGINA

Intesa sull'Autonomia
«In Liguria fino al 5% di investimenti in più»

Il presidente della Regione Liguria Bucci e il ministro per gli Affari regionali Calderoli hanno presentato le pre-intese sull'Autonomia. «Per la sanità riusciremo a investire fino al 5% in più rispetto al fondo nazionale», ha detto Bucci.

PRESIDIO IN VIA CORNIGLIANO, TRA PNEUMATICI IN FIAMME E TENDE DA CAMPEGGIO



Il grido di guerra: si dorme in strada

Il presidio di operai e sindacalisti in via Cornigliano D'ANNA E OLIVIERI / PAGINA 2

LA POLEMICA SULLE FRASI DEL CONSIGLIERE GAROFANI

Incontro Mattarella-Meloni ma la tensione resta alta

«La stima e il rispetto istituzionale per il presidente della Repubblica sono "immutati", ma se un consigliere si permette di fare tali affermazioni in pubblico, non può riprendere quel posto: è stato inopportuno».

A sentire diverse ricostruzioni, questo è stato in sintesi il passaggio cruciale del discorso di Giorgia Meloni nel colloquio con Sergio Mattarella al Quirinale.

PAOLO CAPPELLERIE FABRIZIO FINZI / PAGINE 6 E 7

CHEF LIGURI



Le stelle Michelin anche a Rezzano e Cracco Portofino

Elisa Folli e Edoardo Meoli / PAGINA 32

Salgono a 12 le stelle Michelin in Liguria. Due nuovi ingressi, entrambi nel Tigullio: "Rezzano Cucina e Vino" a Sestri Levante e "Cracco Portofino".

DOPO CHIAVARI



Giro d'Italia 2026 la tappa bis ligure parte da Imperia

Valerio Arrichiello / PAGINA 35

Il Giro d'Italia 2026 tornerà in Liguria. Secondo indiscrezioni, oltre alla tappa con arrivo a Chiavari ce ne sarà una con partenza da Imperia.

NELLA GROTTA DELLA BÀSURA DI TOIRANO SCOPERTA LA PIÙ ANTICA TESTIMONIANZA DELL'AMICIZIA UOMO-CANE

Quella passeggiata con Fido di 14 mila anni fa

Che cosa faceva un gruppo di famiglie del Paleolitico, mamme, papà e figli, di fronte a una grotta? La esplorava, magari i genitori più guardinghi e i ragazzini scavezzacollo. Ma a garantire la sicurezza di tutti c'era il loro Fido, un cane grande e grosso, un adulto di 40 chili e 70 centimetri al garrese, che in caso di pericolo si sarebbe fatto ben valere.

Una straordinaria scoperta ha individuato il più antico caso al mondo di

MARCO MENDINI

convivenza tra umani e un cane domestico. L'ambientazione è ligure: la Grotta della Bàsura a Toirano, Savona. La rivelazione fa scorrere all'indietro i fogli di un fantastico, antichissimo calendario fino a 14.400 anni fa. A oggi la coesistenza tra uomini e cani era rappresentata dalla sepoltura di Bonn-Oberkassel in Germania,

14.200 anni fa.

Ma qui, nella grotta di Toirano, tutto era dinamico. Lo spiega Marco Romano, professore di paleontologia dell'università La Sapienza. Le tracce mostrano una sequenza di passaggi incrociati: in alcune zone il cane calpesta le orme umane, in altre avviene il contrario. L'animale partecipava attivamente all'esplorazione: avanti e indietro, avanti e indietro, per tenere tutti d'occhio.



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
ACQUISTIAMO ORO ARGENTO DIAMANTI GIOIELLI E OROLOGI
CORSO BUENOS AIRES, 98
16129 GENOVA (GE)
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
ACQUISTIAMO ORO A €112/GR
ACQUISTIAMO ARGENTO A €1.300/KG
STERLINA €822
*LE QUOTAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL FISSAGGIO DEL DOLLARO SULLLE BORSE INTERNAZIONALI



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Celebrazioni
Il Sole 24 Ore, per i 160 anni concerto in Duomo a Milano con l'Orchestra Filarmonica della Scala

Si conclude un anno di iniziative con l'Orchestra Filarmonica della Scala in un evento simbolico fra musica, storia e identità del quotidiano. — Servizio a pagina 9



FTSE MIB 42651,49 -0,44% | SPREAD BUND 10Y 74,46 -0,98 | SOLE24ESG MORN. 1575,36 +0,17% | SOLE40 MORN. 1606,00 -0,42% | **Indici & Numeri** → p. 43 a 47

Boom di Nvidia, sollievo in Borsa

Mercati finanziari

Risultati oltre le stime per il colosso tecnologico: il titolo vola nell'after market

Le prospettive positive per fine anno allontanano (per ora) i timori di bolla AI

Nvidia batte le attese e dà un segnale ai mercati finanziari colpiti nelle ultime settimane dai timori dello scoppio di una bolla legata all'intelligenza artificiale. Il colosso statunitense del chip e mercati chiusi ha diffuso i conti trimestrali (utili a 31,91 miliardi e ricavi a 57 miliardi) fornendo indicazioni ottimistiche anche per fine anno: nell'immediato il titolo ha guadagnato il 5% nell'after market. Il Nasdaq aveva già in precedenza chiuso in positivo, mentre l'Europa ha tentato e subito fallito il rimbalzo.

Morya Longo — a pag. 5

ECONOMIA AMERICANA

Effetto dazi, scendono l'import e il disavanzo commerciale degli Stati Uniti

Marco Valsania — a pag. 6

L'INTERVISTA

Freni (Mef): «No tempi stretti per riforma Tuf»

Laura Serafini — a pag. 30

Emendamenti segnalati: ok ai condoni, fino a settembre 2027 l'iperammortamento

Manovra

Si allarga l'operazione-condoni nella manovra del Governo Meloni. Sono quattro gli emendamenti dedicati alle sanatorie edilizie di Fratelli d'Italia inseriti tra i cosiddetti «segnalati» ed dunque con molte chance di essere approvati. Oltre al condono del 2003, verrebbe riaperto anche quello del 1985 che consentirebbe di regolarizzare parti di immobili radicalmente abusive. — a pagina 3

REFORMA FISCALE

Verso il Cdm, più sconti per spese familiari a carico nel 730 del 2026

Marco Mobilio e Giovanni Parente — a pag. 3

22° RAPPORTO ISFORT

Auto sempre più costose. La spesa mensile per le famiglie sale a 334 euro

Flavia Landolfi — a pagina 5

BANCHIERE DELL'ANNO

Messina: «Italia e Germania, è il momento di fare sistema»



Carlo Messina, ceo di Intesa Sanpaolo, nominato banchiere dell'anno a Francoforte, durante la premiazione (nella foto) si è soffermato sullo stato del nostro Paese: «l'Italia esce dalla procedura di infrazione Ue per deficit eccessivo; importante per il nostro rapporto con Berlino». Isabella Bufacchi — a pag. 29

GRAPPA DICIOTTOLUNE
STRAVECCHIA STRAGIOVANE
GUSTATEVELA, MIXATELA, GODETEVELA
MARZADRO.IT

CLASSIFICA MONDIALE DELLE STRADE DEL LUSSO



1. Londra. Per Cushman & Wakefield, New Bond street è la via più cara



2. Milano. Via Montenapoleone si conferma al secondo posto



3. New York. L'Upper Fifth avenue è al terzo posto della speciale classifica

A Londra la via più cara, Montenapoleone seconda

Paola Dezza — a pag. 20

Energivori, entro l'anno la firma dei contratti per forniture calmierate

Energy release 2.0

Pichetto: «Sosteniamo la competitività»
Confindustria: passo avanti

Via libera del Mase alle regole operative e agli schemi di contratto per il decollo dell'energy release 2.0, il meccanismo che consente alle imprese energivore di beneficiare di un prezzo calmierato dell'energia elettrica a fronte della realizzazione di capacità di generazione da fonti rinnovabili. Pichetto Fratini: «Così sosteniamo la competitività delle imprese». Per Confindustria «è un passo avanti decisivo» per l'avvio di una «misura strategica» per l'industria italiana. Dominelli — a pag. 2



Plastrella, il distretto di Sassuolo

TRANSIZIONE ENERGETICA

Industria ceramica: no alle regole Ue sulla CO₂

Natascia Ronchetti — a pag. 22

PANORAMA

CONFLITTO RUSSO-UCRAINO

Kiev, piano Trump in 28 punti: meno armi e meno terre ma garanzie Usa

Secondo il sito di informazione Axios, l'Amministrazione Trump ha condiviso con i russi un piano che prevede cessioni territoriali da parte di Kiev, consegna di armi e riduzione dell'esercito ucraino, in cambio di garanzie di sicurezza Usa, «il nemico sta attaccando l'Ucraina occidentale con droni. Non ignorate l'allarme! Restate nei rifugi», ha intanto scritto il sindaco di Leopoli su Telegram. — a pagina 16

RAID ISRAELIANI

25 morti a Gaza Pizzaballa: non si può tacere su Cisgiordania

Raid israeliani a Gaza City e Khan Yunis, 25 palestinesi sono morti ieri secondo Haaretz. L'idf ha confermato di aver lanciato un'ondata di raid contro obiettivi di Hamas, dopo che «diversi terroristi hanno aperto il fuoco contro i soldati dell'idf». Monitoro del cardinale Pizzaballa sulle violenze in Cisgiordania. — a pagina 14

GAROFANI

Mattarella riceve Meloni
Caso chiuso, resta freddezza

Colloquio di 20 minuti al Quirinale tra il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Incontro doveroso, che chiude il caso, ma che però non dirada le nubi. — a pagina 11

Rapporti

Orologi Incognite globali e fiducia nel futuro

— Inserito di 40 pagine

Nòva 24

Sviluppo AI, l'Africa e la libertà dai pregiudizi

Alberto Magnani — a pag. 27

Nordest

Domani in Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





COPPA DAVIS A BOLOGNA
Tutto facile contro l'Austria
per l'Italia di Berrettini e Cobolli

Schito a pagina 28



È FLAMINIA IL NOME PIÙ VOTATO
La nuova aquila della Lazio
domenica farà il suo esordio

Rocca a pagina 27



GLI «ELETTI» SONO TUTTI UNDER 50
Con le nuove nomine il Papa
ringiovanisce il suo governo

Capozza a pagina 12

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

San Basilio, martire

Giovedì 20 novembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 321 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it



Alla sinistra mancava solo l'auto-golpe

DI TOMMASO CERNO

L'ultima invenzione del Pd è l'auto-golpe. Perché la mail che apre il caso Quirinale fa più male a Elly Schlein che a Giorgia Meloni. Così come prima il falso stupore per la richiesta di chiarimenti da parte di Fratelli d'Italia al Colle, poi l'assurdità pronunciata dalla segretaria dem ieri sera quando ha immaginato che «la destra veda complotti dappertutto». La destra non vede nessun complotto, ma semplicemente fotografa ciò che è avvenuto. Un consigliere di alto rango che lavora al fianco di Sergio Mattarella ha detto a una cena con molte persone, di natura politica, che meglio sarebbe riuscire a non votare alle prossime elezioni con questo governo e di fatto reintrodurre il sistema già utilizzato dal Partito democratico negli ultimi diciott'anni per governare senza vincere. Lo scossone, il ribaltone, insomma tutte le cose di cui l'Italia ha piene le scatole e che sono l'unica formula elettorale che finora i democratici abbiano messo in campo. È quello che pensa tale Garofani, per cui presto si dimetterà, in un modo o in un altro. È quello che pensano tutti i dirigenti del Pd. Se oltre a pensarci anche lo dicono significa che ritengono la segretaria Schlein incapace di guidare la sinistra a una vittoria elettorale. In pratica dicono che non vive nella realtà. Ed è talmente vero che lei, anziché indignarsi, difendere Giorgia Meloni perché oggi a me domani a te, accusa la maggioranza di immaginare ciò che invece è messo nero su bianco. E alla fine metterà in difficoltà, oltre al Colle, il Nazareno tutto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAMADAMMI UN CONSIGLIERE

Sorrentino a pagina 2

Ecco il progetto del Partito islamista per il Campidoglio. Dopo lo scoop de Il Tempo il leader del movimento esce allo scoperto e chiede a Gualtieri rispetto dello statuto

E così prima delle elezioni del 2027 potremmo ritrovarci in Comune un rappresentante degli islamici della Capitale



FANATISMO RELIGIOSO

Delirio dell'Imam di Torino. Attacca l'editore e Il Tempo: «È un giornalaccio razzista». La maggioranza: va espulso
a pagina 3

SONDAGGIO CHOC

I musulmani francesi preferiscono la sharia. Hamas ha basi terroristiche
Frasca a pagina 3

Il Tempo di Oshø

La premier sale al Colle da Mattarella Meloni: «Nessuno scontro». Caso chiuso

Caso Garofani, pressing sulle dimissioni



"Ti assicuro che non c'è nessun piano contro il Governo"

"E allora com'è che ce sta la macchina de Draghi qui sotto?"

Martini a pagina 4

Caso chiuso quello sulle frasi anti Meloni del consigliere Garofani. La premier ha incontrato Mattarella confermando «piena sintonia».

Manni a pagina 5



DI ANDREA RUGGIERI

Ecco qual è il vero scossone per nulla salutare

a pagina 5

DI FRANCESCO PIONATI

I «cattivi allievi» e i danni che creano

a pagina 4

REGIONE TOSCANA

Elly commissaria il governatore Gianni Nello statuto entra il diritto alla felicità

DI ALDO ROSATI

a pagina 6



LA NOVITÀ

Violenza sessuale Approvata la legge «bipartisan» voluta da Meloni e Schlein

DI LUIGI FRASCA

a pagina 7



*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) *MEDIUM IN AREA NAZIONALE (D.L. 35/2025) (CONV. IN L. 27/02/2025 N. 44) (MIL. COM. L. 68/2025)



Falegnameria • Arredamento • Carpenteria metallica
Allestimenti scenici per cinema, teatro e televisione

Sede Operativa: Via Latina Snc • 00041 Albano Laziale
☎ 06 93162178 • ✉ ltcostruzioni.roma@gmail.com

LE TASCHE DEI ROMANI

Per la tassa sull'immondizia nella Capitale arriva un nuovo sistema in vigore dal prossimo anno

Non bastavano le «cartelle pazze» Ora le bollette Tari diventano quattro

DELITTO DI GARLASCO

La verità di Sempio «È stato Alberto Stasi a uccidere Chiara Io? Un perseguitato»

Cavallaro a pagina 13

Non bastava il caos «cartelle pazze». Il nuovo sistema sul pagamento della Tari entrerà in vigore dal prossimo anno: le bollette diventeranno quattro. Pronte le modifiche al regolamento e previsto un eventuale conguaglio.

Zanchi a pagina 18

VIABILITÀ PERICOLOSA

Per la sicurezza dei pedoni romani in 175 strade arrivano le strisce «rialzate»

a pagina 19





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Una decisione storica dell'Onu: la risoluzione 2803 cambierà tutta la storia del Medio Oriente
Claudio Velardi a pag. 6

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IL DOSSIER SULLA MANOVRA 2026 SU

www.italiaoggi.it

Aiuti per l'industria pulita

Contributi alle imprese fino al 70% della spesa sostenuta per investimenti puliti e decarbonizzazione. Agevolazioni fiscali sotto forma di ammortamenti accelerati

NON PROFIT

Niente Iva per il terzo settore fino al 1° gennaio 2036. Rinvio il passaggio dal regime di esclusione a quello di esenzione dall'imposta

Damiani a pag. 29

LE STIME UNA

Pubblicità, quest'anno prevista crescita del 3,2%, nel 2026 +4,5%

Secchi a pag. 15

Giuseppe Valditara: «Sì all'educazione sessuale, no all'indottrinamento di genere»



«Sì all'educazione sessuale biologica, all'educazione affettiva e relazionale, no all'indottrinamento sulle teorie di genere: vogliamo difendere i bambini», dice Giuseppe Valditara, ministro dell'Istruzione e del Merito, a margine del Salone dello Studente di Roma. Valditara ritorna sulle polemiche che hanno investito il dl governativo sul consenso informato e precisa: «C'è chi non ha letto cosa dice la legge, o chi lo ha fatto ma ha voluto travisare i fatti per fare propaganda. L'educazione sessuale non è vietata». Annuncia inoltre: «In questi giorni arriverà una lettera ai genitori in cui diamo elementi per scegliere con consapevolezza il percorso scolastico futuro».

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Per ogni soldato russo morto in Ucraina lo Stato paga agli eredi un indennizzo di diverse decine di migliaia di euro a cui si aggiungono altre somme versate dalle autorità locali e talvolta anche dalle assicurazioni. Le vedove possono anche ottenere laute pensioni di guerra. Si tratta di somme che, nelle zone più povere del paese, possono cambiare la vita a chi le incassa. Questo sta facendo nascere un fenomeno aberrante: donne che cercano di sposare un soldato mandato in prima linea con la speranza che muoia per incassarne i benefici. Secondo i media russi matrimoni di questo tipo stanno diventando sempre più comuni, tanto che è stato perfino presentato un disegno di legge per criminalizzare chi sposa un soldato con l'unico obiettivo dell'indennizzo. Una turpitudine, che si aggiunge alle infinite nefandezze della guerra.

NOLEGGIOELETRICO
SOCIETÀ BENEFIT

Hai deciso di inserire delle auto elettriche nella tua flotta ma hai bisogno di consulenza?

Con Credito facile per le PMI a € 9,90 in più; Con Guida alle professioni creative a € 2,50 in più

ABBIAMO LA SOLUZIONE
SCOPRI TUTTI I VANTAGGI PER LA TUA AZIENDA

Formazione Dedicata
Ogni EVCoach è appassionato di mobilità e tecnologia. Si impegnano ad educarsi su vari aspetti delle auto elettriche, dalle applicazioni, favorendo così una cultura sostenibile.

Il nostro impegno per un futuro ecosostenibile
La mobilità eco-sostenibile nel settore automobilistico è al centro del nostro progetto. L'auto elettrica, infatti, azzerà l'inquinamento acustico, azzererà le emissioni di gas e garantisce agevolazioni economiche e bassi costi di gestione verso la costruzione di un ecosistema sempre più green.

EVCoach: l'esperto al tuo servizio
La tua guida nel futuro sostenibile
L'EVCoach abbina la preparazione nella guida, l'esperienza quotidiana della mobilità elettrica nella ricerca e nell'uso delle app, la conoscenza delle vetture di nuova generazione

Per informazioni Tel. +39 02 50047150
www.noleggioelettrico.com - info@noleggioelettrico.com

LA NAZIONE

Speciale

Shopping di Natale

GIOVEDÌ 20 novembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

AREZZO Tutti mobilitati per il bimbo di 7 anni

Il piano per Alessandro E' un talento da aiutare Maxi raccolta fondi

Papi a pagina 15



TOSCANA Deleghe alla Nardini

Giunta regionale «in ostaggio»

Ingardia a pagina 13

ristora
INSTANT DRINKS

Meloni sale al Quirinale Tregua dopo le tensioni

Incontro di 20 minuti. Rientra lo scontro con FdI che aveva attaccato Garofani, consigliere di Mattarella Per il Colle il caso è chiuso. Resta il «rammarico» della premier. Il politologo Orsina: il nodo sono le riforme

Coppari e C. Rossi alle p. 2 e 3

Gli emendamenti al rush finale

Manovra, dall'oro ai condoni L'ultima tagliola alle modifiche

Troise e Maurizio Sacconi alle p. 4 e 5



Proteste in tutta Italia

Ex Ilva, scioperi e blocchi stradali «Il piano è morto»

Servizio a pagina 5



Il 25 novembre a Firenze la manifestazione contro la violenza sulle donne, come lo scorso anno (nella foto)

Senza consenso è stupro Primo via libera alla legge

Se non c'è «consenso» è violenza sessuale. Primo via libera, alla Camera, alla proposta di legge bipartisan che riscrive il reato di stupro. Il testo, approvato all'unanimità, è frutto di un accordo ai vertici tra la premier Giorgia Meloni e la segretaria del Pd Elly

Schlein. La proposta di legge passa ora al Senato. Un'ipotesi è l'approvazione definitiva in una data simbolo come il 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Passeri a pagina 11

DALLE CITTÀ

SIENA La «prova del carrello» nel mirino



Cassiere Pam licenziato I sindacati dall'azienda

Rosi a pagina 21

EMPOLESE VALDELSA Non solo calcio

Tafferugli durante la partita Doppia trasferta vietata

Cioni in Cronaca

EMPOLI I quesiti in Consiglio

Ordigno bellico nel cantiere «Quali tempi per la bonifica?»

Servizio in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Il fronte economico

La rassegna Olea Al via la kermesse dedicata all'olio «Annata speciale»



Sirigatti in Cronaca



Una nave-spia russa in acque britanniche

Pace in Ucraina, il piano Usa: «Il Donbass passi a Mosca» Ma Zelensky resta cauto

G. Rossi e Ottaviani alle p. 8 e 9

La madre di uno degli arrestati: preghiamo per il ragazzo

Accoltellato 22enne Il giudice: la gang voleva colpire ancora Il padre: mio figlio vivo per miracolo

Palma e Vazzana a pag. 10



La nuova guida Michelin

Cucina italiana, pioggia di stelle

Dondi e Ferrari a pagina 14

octopusenergy

L'energia non deve costarci il mondo

★ Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

il venerdì

DOMANI IN EDICOLA
il venerdì
Le opere nei musei
una su dieci è falsa

R sport
Coppa Davis, ok l'Italia
ora Belgio in semifinale
di **MASSIMO CALANDRI**
a pagina 41

Giovedì
20 novembre 2025
Anno 50 - N° 275
In Italia €1,90

Meloni va da Mattarella dietrofront FdI, è tregua

Colloquio dopo l'attacco, tensione per la nota di palazzo Chigi: da Garofani parole inopportune Poi la frenata in un comunicato del partito: "Caso chiuso, rinnoviamo la stima per il presidente"

Venti minuti di colloquio tra Giorgia Meloni e Sergio Mattarella al Quirinale. La premier: «Le parole di Garofani inopportune». Ma la tensione rientra dopo una nota in cui Fratelli d'Italia dichiara «la questione chiusa» e rinnova «la stima per il presidente».
di **CERAMI, CIRIACO, DE CICCO e VECCHIO** alle pagine 2, 3 e 4

La destra che rifiuta i valori del Colle

di **LUIGI MANCONI**

In un sistema democratico e - per sua stessa natura - laico, nessuna figura d'autorità è sacra: e sottratta alla critica e alla contestazione. Eppure, secondo l'elaborazione della scienza politica e della filosofia, c'è un tratto di sacralità nelle istituzioni civili.
a pagina 13

PARLA DI BARTOLOMEI

"Altro che complotto vi racconto la cena"

di **STEFANO BALDOLINI**
a pagina 5

IL DOCUMENTO

Cristo e la pace i fondamenti della mia fede

di **LEONE XIV**

Dieci parole. Non sono tante dieci parole, ma possono iniziare un discorso sulla ricchezza della vita cristiana. Così, per cominciarlo, di queste dieci parole vorrei sceglierne tre, come avvio di un immaginario dialogo con quanti leggeranno queste pagine: Cristo, comunione, pace. A un primo sguardo, possono sembrare termini slegati, non conseguenti tra loro. Ma non è così. Essi si possono intrecciare in una relazione che vorrei con voi, cari lettori, qui approfondire.
a pagina 35

LA MEMORIA

Ombre di Spagna mezzo secolo senza Franco

di **JAVIER CERCAS**

Morto Franco, non finì la rabbia. Quarant'anni sono un'eternità: il 20 novembre 1975 molti spagnoli avevano conosciuto solo il franchismo e quasi consideravano quel tetro regime di furfanti non tanto una dittatura quanto lo stato naturale delle cose. Questo spiega che il sentimento più diffuso in Spagna, il giorno della morte di Franco, non fosse né di gioia né di tristezza.
a pagina 17



IL NO DI ZELENSKY
dal nostro corrispondente **PAOLO MASTROLILLI**

Ucraina, il piano Usa-Russia: Donbass e Crimea a Putin

alle pagine 8, 9 e 11 con i servizi di **BASILE, BRERA e GUERRERA**

IL RACCONTO

Coltelli e sbalzo le notti di Milano senza regole

di **BRUNELLA GIOVARA**

Tanto per cominciare, Milano «non è Gotham City», non è una città fuori controllo, non è la metropoli peggiore. Piuttosto, «è più facile che certe cose succedano qui, data l'alta concentrazione di persone, e la disparità di reddito, istruzione, quartiere...», che alzano la tensione e rendono la città elettrica.
alle pagine 20 e 21 con i servizi di **PISA e VENNI**



Guida Michelin nuovo tre stelle e Vissani è fuori

di **COZZELLA e FONTANETO**
a pagina 27

FLYERALARM.it
TIPOGRAFIA ONLINE
STAMPIAMO TUTTO
Anche gli Attacchi D'Arte
Trustpilot

L'INTERVISTA

Cattelan: "Con l'oro del mio water ha vinto l'assurdo"

di **DARIO PAPPALARDO**

America si è venduto come oro, non come mito» dice Maurizio Cattelan. Il riferimento è al suo water composto da 100 chili d'oro 18 carati, andato all'asta l'altra notte da Sotheby's a New York. Una sola offerta: il martelletto ha battuto 12,1 milioni di dollari. In pratica una valutazione proporzionata al peso e al costo del metallo prezioso.
a pagina 33

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - Via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amanzoni.it



con 71 capolavori di Georges Simenon € 11,80



LA FERRARI
 Elkann: i migliori talenti
 in una scuola a Maranello
 CLAUDIA LUISE — PAGINA 21



LA CULTURA
 McEwan: questa America
 è un salto nel passato
 FRANCESCO RIGATELLI — P. 25



IL PERSONAGGIO
 Egri: "Da Superga alla danza
 99 anni nel segno di Torino"
 NICCOLÒ ZANCAN — PAGINA 19

1,90€ II ANNO 159 II N. 320 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA



GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



FACCIA A FACCIA DI 20 MINUTUAL QUIRINALE. CACCIA A CHI HA PEDINATO IL CONSIGLIERE DEL COLLE

Meloni da Mattarella tregua dopo lo scontro

Palazzo Chigi insiste nelle critiche a Garofani. Fdl: caso chiuso

IL COMMENTO
 Perché il conflitto è destinato a riaprirsi
 MARCELLOSORGI

Non c'era alcuna ragione per cui, dopo oltre tre anni di pacifica convivenza, Meloni aprisse con il Quirinale uno scontro istituzionale pernicioso. — PAGINA 23

LOMBARDO, MAGRI, MAFETANO
 Mario Rossi. Il nome più finto d'Italia. Parte da qui la storia che ha costretto Giorgia Meloni a salire al Quirinale per provare a ricucire con Sergio Mattarella. — PAGINE 2-4

I putiniani italiani chiamati pacifisti
 DOMENICO QUIRICO — PAGINA 8

LE IDEE
 La fabbrica dei nemici che serve alla premier
 ALESSANDRO DE ANGELIS — PAGINA 4

Ma Giorgia pensi agli avversari in casa
 MARCO FOLLINI — PAGINA 23

OGGI GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI: 520 MILIONI COSTRETTI A VIVERE IN ZONE DI GUERRA

L'infanzia rubata

FLAVIA AMABILE



La speranza negli occhi di Majid

PADRENNZO FORTUNATO

Ucraina, Yemen, Gaza, Etiopia, Sudan: nel mondo sono oltre mezzo miliardo i bambini che vivono in zone di guerra — PAGINA 9



L'UCRAINA

Quella pace firmata Trump che umilia Kiev

ANNA ZAFESOVA

Mentre la Russia fa ripiombare le città ucraine nell'inferno dei bombardamenti sulle abitazioni civili, da Washington sta per arrivare un nuovo, ennesimo piano di pace. L'escalation degli attacchi russi non accenna a diminuire, estendendosi anche a zone occidentali finora considerate relativamente al sicuro: ieri missili russi hanno colpito in pieno un palazzo residenziale a Ternopil, provocando una delle più sanguinose stragi di civili degli ultimi mesi. — PAGINA 6

L'ANALISI

Adesso l'Europa è spalle al muro

STEFANO STEFANINI

Mentre Ternopil contava le vittime dell'attacco notturno russo, da Washington giungeva notizia del piano di pace americano in 28 punti. — PAGINA 7

IL CASO EPSTEIN

Donald e gli insulti effetto boomerang

MARIA LAURA RODOTÀ

Tanti anni fa, Donald Trump chiamava i tabloid newyorkesi fingendosi il suo addetto stampa. SIRI — PAGINA 11

LA VIOLENZA SULLE DONNE La rettrice Prandi "Le studentesse ci chiedono aiuto Darò più risorse"

CHIARA COMAI

«Sostengo tutto quello che sta facendo la Sapienza dopo il femminicidio di Ilaria Sula, credo abbia un valore simbolico importante. Vuol dire che l'Università è dalla parte delle studentesse». Cristina Prandi, rettrice dell'Università di Torino, commenta così la decisione dell'ateneo di Roma di costituirsi parte civile nel processo all'assassino di Ilaria. «Noi abbiamo quattro sportelli anti-violenza e siamo stati il primo ateneo a inserirli. Ma li aumenteremo, perché le richieste da parte delle studentesse sono tante». — PAGINA 17

LA MANOVRA

Così i condoni minano le regole e rendono lo Stato meno credibile

MARIANNA FILANDRI



Pochi giorni fa il Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha ricordato che un sistema può funzionare soltanto se tutti contribuiscono in maniera equa. È una considerazione che richiama la premessa fondamentale di uno Stato moderno, fondato su regole chiare e su un elementare senso di giustizia. Tuttavia, basta guardare la manovra per capire quanto sia marcato lo scarto tra dichiarazioni e azioni. — PAGINA 23

Buongiorno

Sul *New York Times*, Thomas Friedman scrive un formidabile articolo sulla pestilenza di codardia morale che sta contagiando le leadership politiche, e fa tre esempi: il Partito repubblicano americano ha un problema neonazista, la sinistra progressista ha un problema pro Hamas e Israele ha un problema coi coloni. Ognuno si rifiuta di affrontare il suo problema. Se fra i miei ci sono razzisti violenti, se fra i miei ci sono sostenitori della sharia, se fra i miei ci sono assassini suprematisti, devo trovare il modo di giustificarmi per tenere assieme la tribù. Friedman non scrive la parola tribù, ma il concetto sembra quello. La nostra destra e la nostra sinistra hanno problemi simili e soluzioni identiche, approdo di una politica tribale per cui negli anni il Parlamento è diventato un'assemblea notari-

La codardia morale

MATTIA FELTRI

le al servizio del capo, per cui si è garantisti con gli indagati amici e giustizialisti con gli indagati nemici, per cui anche la stampa si è infilata in una delle due trincee, e procede con la prosopopea o il vittimismo di chi si batte dal lato giusto della guerra. La codardia morale è la medesima, perché è una morale incapace di giudizio: la morale si realizza con la vittoria della tribù, fine. Succede quando la democrazia si infaucisce e cede il passo al capo. Lo diceva bene Agnes Heller: la democrazia è innaturale e dunque è sempre in pericolo; la tribù radunata attorno al capo è naturale, e il ci si rifugia nei momenti di confusione e di paura. Nella tribù non bisogna più nemmeno pensare né tantomeno porsi problemi morali: per essere nel giusto basta avere un capo e ubbidirgli. —



42' FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO SAN SEBASTIANO CURONE (AL) 23 novembre 2025 LA SECONDA GIORNATA

Frattoni RUBINETTI DAL 1958





UE FEDERALE
VALLEVERDE

Granarolo guarda ancora all'estero, prossimo m&a in Germania

Veniri a pagina 17
Ersel al terzo club deal, nel mirino c'è il pharma di Domixtar

Giacobino a pagina 8



Lorenzo Bertelli verso la guida esecutiva di Versace

Il rilancio della griffe acquisita ad aprile affidato all'erede di Prada
Camurati in MF Fashion

Anno XXXVII n. 228
Giovedì 20 Novembre 2025
€2,00 *Classeditori*



VALLEVERDE

Con MF Magazine for Fashion n. 125 a €7,00 (€2,00 + €5,00) - Con Crediti facili per la PMI a €11,90 (€2,00 + €9,90) - Con The Luxury Annona a €12,00 (€2,00 + €10,00) - Con Guida alle professioni creative a €4,50 (€2,00 + €2,50) - Con Rest Italiani Magazine 2025 a €5,50 (€2,00 + €3,50) Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 48/94, DCB Milano - LN n. 140 - Ch. n. 4/00 Francia €3,00
FTSE MIB -0,44% 42.651 DOW JONES -0,06% 46.065 NASDAQ +0,24% 22.488** DAX -0,08% 23.163 SPREAD 74 (-1) €/S 1,1583**
** Dati aggiornati alle ore 19,30

NUOVO ALLARME DI SAVONA

Bitcoin denaro per la mafia

Il presidente Consob chiede la creazione di un centro di controllo unico contro l'opacità delle monete digitali, che definisce «i soldi degli evasori e dei servizi»

LA REGINA DELLE CRIPTOVALUTE SCENDE SOTTO 90.000 DOLLARI. BORSE UE IN CALO

Bichichi e Di Rocco alle pagine 2 e 3



Luigi Lovaglio

CLOSING ENTRO L'ANNO

Montepaschi esce dalla Francia
Vicina la cessione al fondo Jc Flowers

Deugeni e Gualtieri a pagina 12

ASSICURAZIONI

Le catastrofali spingono le polizze Danni, raccolta +6,7%

Messia a pagina 10

VERSO IL NUOVO BOARD

Bpm-Agricole, si lavora sulla lista Parigi ambisce a cinque posti in cda

Deugeni e Gualtieri a pagina 8



Giuseppe Castagna



Eventi e scadenze del 19 novembre 2025

(Teleborsa) - Mercoledì 19/11/2025 Appuntamenti COP30 - UN Climate Change Conference - La 30ª Conferenza delle Nazioni Unite (Conference of the Parties) sui cambiamenti climatici si terrà a Belém, in Brasile. I negoziati sul clima sono un importantissimo vertice mondiale che riunisce numerosi delegati, Capi di Stato ed esperti climatici, per fare il punto sui progressi della transizione energetica globale (da lunedì 10/11/2025 a venerdì 21/11/2025) XXIV Settimana della Cultura d'Impresa - L'evento annuale, organizzato da Confindustria avrà come tema "Raccontare l'intraprendenza. Per fare crescere le imprese aperte e connesse", per un approfondimento sui valori e sulle pratiche della cultura d'impresa, con iniziative, convegni, incontri e workshop (da venerdì 14/11/2025 a venerdì 28/11/2025) Genova Smart Week

- 11ª edizione della Genova Smart Week, la piattaforma di confronto su trasformazione urbana, sostenibilità e digitalizzazione promossa dal Comune di Genova e dall'Associazione Genova Smart City contraddistinta dal titolo "A new vision for urban living" (da lunedì 17/11/2025 a domenica 23/11/2025) Salone.SRI 2025 - "Show me the money" - Palazzo Mezzanotte, Borsa Italiana - 10 edizione dell'evento italiano dedicato all'intera filiera della finanza sostenibile al quale parteciperanno oltre 30 tra Asset Manager, Banche, Assicurazioni, Fondi Pensione, Aziende, Advisor, Studi Legali ed esponenti delle maggiori istituzioni finanziarie tra cui Consob, Bei, Bce e Banca d'Italia (da martedì 18/11/2025 a mercoledì 19/11/2025) BCE - Riunione non di politica monetaria del Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea a Francoforte FOMC - Pubblicazione dei verbali dell'ultima riunione di politica monetaria Banca d'Italia - Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero Digital Italy Summit 2025 - Acquario Romano, Roma - La 10ª edizione del Summit, evento di riferimento per l'innovazione digitale in Italia, organizzato da TIG - The Innovation Group, riunirà esponenti del governo, delle imprese, della Pubblica Amministrazione, del mondo accademico e della ricerca per discutere le opportunità della digitalizzazione nel Paese. Il titolo è "Unlocking the potential of Innovation" (da mercoledì 19/11/2025 a giovedì 20/11/2025) Consiglio di cooperazione UE-Tagikistan - L'11° meeting del consiglio di cooperazione UE-Tagikistan si svolge a Bruxelles e sarà presieduto dal Ministro degli Affari Esteri della Repubblica del Tagikistan, Sirojiddin Muhridin?. Il Ministro degli Affari Esteri della Repubblica di Cipro, Constantinos Kombos?, guiderà la delegazione UE per conto dell'Alto Rappresentante dell'UE per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza, Kaja Kallas 09:30 - "Il potere delle piattaforme: Il ruolo di consumatori, imprese e authority" - CNEL, Roma - 20 edizione dell'appuntamento annuale curato da Consumer's Forum, con le principali Authority. Interverranno, tra gli altri, Pasquale Stanzone (Presidente Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali), Giacomo Lasorella (Presidente AGCOM), Paolo Savona (Presidente

11/19/2025 09:01

(Teleborsa) - Mercoledì 19/11/2025 Appuntamenti COP30 - UN Climate Change Conference - La 30ª Conferenza delle Nazioni Unite (Conference of the Parties) sui cambiamenti climatici si terrà a Belém, in Brasile. I negoziati sul clima sono un importantissimo vertice mondiale che riunisce numerosi delegati, Capi di Stato ed esperti climatici, per fare il punto sui progressi della transizione energetica globale (da lunedì 10/11/2025 a venerdì 21/11/2025) XXIV Settimana della Cultura d'Impresa - L'evento annuale, organizzato da Confindustria avrà come tema "Raccontare l'intraprendenza. Per fare crescere le imprese aperte e connesse", per un approfondimento sui valori e sulle pratiche della cultura d'impresa, con iniziative, convegni, incontri e workshop (da venerdì 14/11/2025 a venerdì 28/11/2025) Genova Smart Week - 11ª edizione della Genova Smart Week, la piattaforma di confronto su trasformazione urbana, sostenibilità e digitalizzazione promossa dal Comune di Genova e dall'Associazione Genova Smart City contraddistinta dal titolo "A new vision for urban living" (da lunedì 17/11/2025 a domenica 23/11/2025) Salone.SRI 2025 - "Show me the money" - Palazzo Mezzanotte, Borsa Italiana - 10 edizione dell'evento italiano dedicato all'intera filiera della finanza sostenibile al quale parteciperanno oltre 30 tra Asset Manager, Banche, Assicurazioni, Fondi Pensione, Aziende, Advisor, Studi Legali ed esponenti delle maggiori istituzioni finanziarie tra cui Consob, Bei, Bce e Banca d'Italia (da martedì 18/11/2025 a mercoledì 19/11/2025) BCE - Riunione non di politica monetaria del Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea a Francoforte FOMC - Pubblicazione dei verbali dell'ultima riunione di politica monetaria Banca d'Italia - Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero Digital Italy Summit 2025 - Acquario Romano, Roma - La 10ª edizione del Summit, evento di riferimento per l'innovazione digitale in Italia, organizzato da TIG - The Innovation Group, riunirà esponenti del governo, delle imprese, della Pubblica Amministrazione, del mondo accademico e della ricerca per discutere le opportunità della digitalizzazione nel Paese. Il titolo è "Unlocking the potential of Innovation" (da mercoledì 19/11/2025 a giovedì 20/11/2025) Consiglio di cooperazione UE-Tagikistan - L'11° meeting del consiglio di cooperazione UE-Tagikistan si svolge a Bruxelles e sarà presieduto dal Ministro degli Affari Esteri della Repubblica del Tagikistan, Sirojiddin Muhridin?. Il Ministro degli Affari Esteri della Repubblica di Cipro, Constantinos Kombos?, guiderà la delegazione UE per conto dell'Alto Rappresentante dell'UE per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza, Kaja Kallas 09:30 - "Il potere delle piattaforme: Il ruolo di consumatori, imprese e authority" - CNEL, Roma - 20 edizione dell'appuntamento annuale curato da Consumer's Forum, con le principali Authority. Interverranno, tra gli altri, Pasquale Stanzone (Presidente Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali), Giacomo Lasorella (Presidente AGCOM), Paolo Savona (Presidente



11/19/2025 09:01

(Teleborsa) - Mercoledì 19/11/2025 Appuntamenti COP30 - UN Climate Change Conference - La 30ª Conferenza delle Nazioni Unite (Conference of the Parties) sui cambiamenti climatici si terrà a Belém, in Brasile. I negoziati sul clima sono un importantissimo vertice mondiale che riunisce numerosi delegati, Capi di Stato ed esperti climatici, per fare il punto sui progressi della transizione energetica globale (da lunedì 10/11/2025 a venerdì 21/11/2025) XXIV Settimana della Cultura d'Impresa - L'evento annuale, organizzato da Confindustria avrà come tema "Raccontare l'intraprendenza. Per fare crescere le imprese aperte e connesse", per un approfondimento sui valori e sulle pratiche della cultura d'impresa, con iniziative, convegni, incontri e workshop (da venerdì 14/11/2025 a venerdì 28/11/2025) Genova Smart Week - 11ª edizione della Genova Smart Week, la piattaforma di confronto su trasformazione urbana, sostenibilità e digitalizzazione promossa dal Comune di Genova e dall'Associazione Genova Smart City contraddistinta dal titolo "A new vision for urban living" (da lunedì 17/11/2025 a domenica 23/11/2025) Salone.SRI 2025 - "Show me the money" - Palazzo Mezzanotte, Borsa Italiana - 10 edizione dell'evento italiano dedicato all'intera filiera della finanza sostenibile al quale parteciperanno oltre 30 tra Asset Manager, Banche, Assicurazioni, Fondi Pensione, Aziende, Advisor, Studi Legali ed esponenti delle maggiori istituzioni finanziarie tra cui Consob, Bei, Bce e Banca d'Italia (da martedì 18/11/2025 a mercoledì 19/11/2025) BCE - Riunione non di politica monetaria del Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea a Francoforte FOMC - Pubblicazione dei verbali dell'ultima riunione di politica monetaria Banca d'Italia - Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero Digital Italy Summit 2025 - Acquario Romano, Roma - La 10ª edizione del Summit, evento di riferimento per l'innovazione digitale in Italia, organizzato da TIG - The Innovation Group, riunirà esponenti del governo, delle imprese, della Pubblica Amministrazione, del mondo accademico e della ricerca per discutere le opportunità della digitalizzazione nel Paese. Il titolo è "Unlocking the potential of Innovation" (da mercoledì 19/11/2025 a giovedì 20/11/2025) Consiglio di cooperazione UE-Tagikistan - L'11° meeting del consiglio di cooperazione UE-Tagikistan si svolge a Bruxelles e sarà presieduto dal Ministro degli Affari Esteri della Repubblica del Tagikistan, Sirojiddin Muhridin?. Il Ministro degli Affari Esteri della Repubblica di Cipro, Constantinos Kombos?, guiderà la delegazione UE per conto dell'Alto Rappresentante dell'UE per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza, Kaja Kallas 09:30 - "Il potere delle piattaforme: Il ruolo di consumatori, imprese e authority" - CNEL, Roma - 20 edizione dell'appuntamento annuale curato da Consumer's Forum, con le principali Authority. Interverranno, tra gli altri, Pasquale Stanzone (Presidente Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali), Giacomo Lasorella (Presidente AGCOM), Paolo Savona (Presidente

CONSOB), Stefano Besseghini (Presidente ARERA), Nicola Zaccheo (Presidente ART), Guido Stazi (Segretario Generale AGCM) e Giuseppe Busia (Presidente ANAC) 10:00 - Scenari Immobiliari - 2° Forum Nazionale sull'Industria dei Servizi Immobiliari - Centro Congressi Assolombarda, Milano - Durante l'evento, organizzato da Scenari Immobiliari, verrà presentato l'11° Rapporto sulla filiera dei servizi immobiliari in Europa e in Italia. Dopo l'apertura dei lavori di Mario Breglia (Scenari Immobiliari) ci sarà la presentazione del Rapporto a cura di Francesca Zirstein e Federico Rivolta (Scenari Immobiliari), oltre a numerosi altri interventi 10:30 - Attività di Governo - Ministro Giorgetti - Sala Giulio Cesare del Comune di Roma, Piazza del Campidoglio - Il ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti parteciperà alla presentazione monete per le "religioni monoteiste sotto il cielo di Roma" 10:30 - Webinar Adiconsum "Bonifici: nuove regole dall'UE. Cosa cambia?" - Adiconsum ha organizzato insieme a FEduF (Fondazione per l'Educazione finanziaria e al Risparmio) e con Intesa Sanpaolo, il Webinar informativo sui bonifici nell'UE. Tra gli interventi, Andrea Di Palma (Segretario nazionale Adiconsum APS), Valentina Panna (Responsabile Progetti terzo settore, FEduF) e Mauro Marigliano (esperto Cyber Security Intesa Sanpaolo) 14:30 - Assemblea Pubblica UNIPORT - Complesso Monumentale del Pio Sodalizio dei Piceni, Roma - All'evento interverranno, tra gli altri, il Vice Ministro Edoardo Rixi, Raffaele Fitto (Commissario Europeo Vice Presidente esecutivo alla Coesione e alle Riforme, in collegamento), Vincenzo Leone (Vice Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera), **Rodolfo Giampieri** (Presidente **Assoporti**), Nicola Zaccheo (Presidente ART) e il Ministro Nello Musumeci 14:45 - Attività di Governo - Lorenzo Fontana incontra Andrej Plenkovic - Montecitorio - Il Presidente della Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana, incontra il Primo Ministro della Repubblica di Croazia, Andrej Plenkovic 16:00 - Attività istituzionali - Presidente della Repubblica incontra Andrej Plenkovic - Quirinale - Il Presidente Mattarella incontra il Primo Ministro della Repubblica di Croazia Andrej Plenkovic 16:45 - Attività di Governo - Giorgia Meloni, incontra Andrej Plenkovic - Roma (Palazzo Chigi) - Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, riceverà il Primo Ministro della Repubblica di Croazia, Andrej Plenkovic 17:00 - ESG day 2025 ENAV - Associazione della Stampa Estera, Palazzo Grazioli, Roma - All'evento parteciperanno, tra gli altri, Alessandra Bruni (Presidente ENAV), Pasqualino Monti (AD ENAV), Patrizia Celia (Responsabile Large Caps, Investment Vehicles & Sustainable Finance Partnership Borsa Italiana) e Stefano Lucchini (Chief Institutional Affairs and External Communication Officer Intesa Sanpaolo) Aziende Jack In The Box - Risultati di periodo Lowe's - Risultati di periodo Mfe-Mediaforeurope Nv - CDA: Informazioni Finanziarie Periodiche Aggiuntive Nvidia - Risultati di periodo (Foto: a_korn - stock.adobe.com (ex Fotolia)).

Borsa Italiana

Primo Piano

Agenda del 19 novembre 2025

Eventi societari ed istituzionali Mercoledì 19/11/2025 Appuntamenti COP30 - UN Climate Change Conference - La 30^a Conferenza delle Nazioni Unite (Conference of the Parties) sui cambiamenti climatici si terrà a Belém, in Brasile. I negoziati sul clima sono un importantissimo vertice mondiale che riunisce numerosi delegati, Capi di Stato ed esperti climatici, per per fare il punto sui progressi della transizione energetica globale (da lunedì 10/11/2025 a venerdì 21/11/2025) XXIV Settimana della Cultura d'Impresa - L'evento annuale, organizzato da Confindustria avrà come tema "Raccontare l'intraprendenza. Per fare crescere le imprese aperte e connesse", per un approfondimento sui valori e sulle pratiche della cultura d'impresa, con iniziative, convegni, incontri e workshop (da venerdì 14/11/2025 a venerdì 28/11/2025) Genova Smart Week - 11^a edizione della Genova Smart Week, la piattaforma di confronto su trasformazione urbana, sostenibilità e digitalizzazione promossa dal Comune di Genova e dall'Associazione Genova Smart City contraddistinta dal titolo "A new vision for urban living" (da lunedì 17/11/2025 a domenica 23/11/2025) Salone.SRI 2025 - "Show me the money"

- Palazzo Mezzanotte, Borsa Italiana - 10 edizione dell'evento italiano dedicato all'intera filiera della finanza sostenibile al quale parteciperanno oltre 30 tra Asset Manager, Banche, Assicurazioni, Fondi Pensione, Aziende, Advisor, Studi Legali ed esponenti delle maggiori istituzioni finanziarie tra cui Consob, Bei, Bce e Banca d'Italia (da martedì 18/11/2025 a mercoledì 19/11/2025) BCE - Riunione non di politica monetaria del Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea a Francoforte FOMC - Pubblicazione dei verbali dell'ultima riunione di politica monetaria Banca d'Italia - Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero Digital Italy Summit 2025 - Acquario Romano, Roma - La 10^a edizione del Summit, evento di riferimento per l'innovazione digitale in Italia, organizzato da TIG - The Innovation Group, riunirà esponenti del governo, delle imprese, della Pubblica Amministrazione, del mondo accademico e della ricerca per discutere le opportunità della digitalizzazione nel Paese. Il titolo è "Unlocking the potential of Innovation" (da mercoledì 19/11/2025 a giovedì 20/11/2025) Consiglio di cooperazione UE-Tagikistan - L'11° meeting del consiglio di cooperazione UE-Tagikistan si svolge a Bruxelles e sarà presieduto dal Ministro degli Affari Esteri della Repubblica del Tagikistan, Sirojiddin Muhriddin?. Il Ministro degli Affari Esteri della Repubblica di Cipro, Constantinos Kombos?, guiderà la delegazione UE per conto dell'Alto Rappresentante dell'UE per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza, Kaja Kallas "Il potere delle piattaforme: Il ruolo di consumatori, imprese e authority" - CNEL, Roma - 20 edizione dell'appuntamento annuale curato da Consumer's Forum, con le principali Authority. Interverranno, tra gli altri, Pasquale Stanzione (Presidente Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali), Giacomo Lasorella (Presidente AGCOM), Paolo

Borsa Italiana

Agenda del 19 novembre 2025

11/19/2025 08:14

Eventi societari ed istituzionali Mercoledì 19/11/2025 Appuntamenti COP30 - UN Climate Change Conference - La 30^a Conferenza delle Nazioni Unite (Conference of the Parties) sui cambiamenti climatici si terrà a Belém, in Brasile. I negoziati sul clima sono un importantissimo vertice mondiale che riunisce numerosi delegati, Capi di Stato ed esperti climatici, per per fare il punto sui progressi della transizione energetica globale (da lunedì 10/11/2025 a venerdì 21/11/2025) XXIV Settimana della Cultura d'Impresa - L'evento annuale, organizzato da Confindustria avrà come tema "Raccontare l'intraprendenza. Per fare crescere le imprese aperte e connesse", per un approfondimento sui valori e sulle pratiche della cultura d'impresa, con iniziative, convegni, incontri e workshop (da venerdì 14/11/2025 a venerdì 28/11/2025) Genova Smart Week - 11^a edizione della Genova Smart Week, la piattaforma di confronto su trasformazione urbana, sostenibilità e digitalizzazione promossa dal Comune di Genova e dall'Associazione Genova Smart City contraddistinta dal titolo "A new vision for urban living" (da lunedì 17/11/2025 a domenica 23/11/2025) Salone.SRI 2025 - "Show me the money" - Palazzo Mezzanotte, Borsa Italiana - 10 edizione dell'evento italiano dedicato all'intera filiera della finanza sostenibile al quale parteciperanno oltre 30 tra Asset Manager, Banche, Assicurazioni, Fondi Pensione, Aziende, Advisor, Studi Legali ed esponenti delle maggiori istituzioni finanziarie tra cui Consob, Bei, Bce e Banca d'Italia (da martedì 18/11/2025 a mercoledì 19/11/2025) BCE - Riunione non di politica monetaria del Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea a Francoforte FOMC - Pubblicazione dei verbali dell'ultima riunione di politica monetaria Banca d'Italia - Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero Digital Italy Summit 2025 - Acquario Romano, Roma - La 10^a edizione del Summit, evento di riferimento per l'innovazione digitale in Italia, organizzato da TIG - The Innovation Group, riunirà esponenti del governo, delle imprese, della Pubblica Amministrazione, del

Borsa Italiana

Primo Piano

Savona (Presidente CONSOB), Stefano Besseghini (Presidente ARERA), Nicola Zaccheo (Presidente ART), Guido Stazi (Segretario Generale AGCM) e Giuseppe Busia (Presidente ANAC) Scenari Immobiliari - 2° Forum Nazionale sull'Industria dei Servizi Immobiliari - Centro Congressi Assolombarda, Milano - Durante l'evento, organizzato da Scenari Immobiliari, verrà presentato l'11° Rapporto sulla filiera dei servizi immobiliari in Europa e in Italia. Dopo l'apertura dei lavori di Mario Breglia (Scenari Immobiliari) ci sarà la presentazione del Rapporto a cura di Francesca Zirnstein e Federico Rivolta (Scenari Immobiliari), oltre a numerosi altri interventi Attività di Governo - Ministro Giorgetti - Sala Giulio Cesare del Comune di Roma, Piazza del Campidoglio - Il ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti parteciperà alla presentazione monete per le "religioni monoteiste sotto il cielo di Roma" Webinar Adiconsum "Bonifici: nuove regole dall'UE. Cosa cambia?" - Adiconsum ha organizzato insieme a FEduF (Fondazione per l'Educazione finanziaria e al Risparmio) e con Intesa Sanpaolo, il Webinar informativo sui bonifici nell'UE. Tra gli interventi, Andrea Di Palma (Segretario nazionale Adiconsum APS), Valentina Panna (Responsabile Progetti terzo settore, FEduF) e Mauro Marigliano (esperto Cyber Security Intesa Sanpaolo) Assemblea Pubblica UNIPORT - Complesso Monumentale del Pio Sodalizio dei Piceni, Roma - All'evento interverranno, tra gli altri, il Vice Ministro Edoardo Rixi, Raffaele Fitto (Commissario Europeo Vice Presidente esecutivo alla Coesione e alle Riforme, in collegamento), Vincenzo Leone (Vice Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera), **Rodolfo Giampieri** (Presidente Assoporti), Nicola Zaccheo (Presidente ART) e il Ministro Nello Musumeci Attività di Governo - Lorenzo Fontana incontra Andrej Plenkovic - Montecitorio - Il Presidente della Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana, incontra il Primo Ministro della Repubblica di Croazia, Andrej Plenkovic Attività istituzionali - Presidente della Repubblica incontra Andrej Plenkovic - Quirinale - Il Presidente Mattarella incontra il Primo Ministro della Repubblica di Croazia Andrej Plenkovic Attività di Governo - Giorgia Meloni, incontra Andrej Plenkovic - Roma (Palazzo Chigi) - Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, riceverà il Primo Ministro della Repubblica di Croazia, Andrej Plenkovic ESG day 2025 ENAV - Associazione della Stampa Estera, Palazzo Grazioli, Roma - All'evento parteciperanno, tra gli altri, Alessandra Bruni (Presidente ENAV), Pasqualino Monti (AD ENAV), Patrizia Celia (Responsabile Large Caps, Investment Vehicles & Sustainable Finance Partnership Borsa Italiana) e Stefano Lucchini (Chief Institutional Affairs and External Communication Officer Intesa Sanpaolo) Aziende Jack In The Box - Risultati di periodo Lowe's - Risultati di periodo Mfe-Mediaforeurope Nv - CDA: Informazioni Finanziarie Periodiche Aggiuntive Nvidia - Risultati di periodo Dati macroeconomici attesi Mercoledì 19/11/2025 Giappone : Ordini macchinari core, mensile (atteso 2,3%; preced. -0,9%) Regno Unito : Prezzi produzione, annuale (preced. 3,4%) Regno Unito : Prezzi consumo, annuale (atteso 3,5%; preced. 3,8%) Regno Unito : Prezzi consumo, mensile (atteso 0,4%; preced. 0%) Unione Europea : Partite correnti Zona Euro (atteso 16,2 Mld Euro; preced. 11,9 Mld Euro) Unione Europea : Prezzi consumo, annuale (atteso 2,2%; preced. 2,2%) Unione Europea : Prezzi consumo, mensile (atteso 0,2%;

Borsa Italiana

Primo Piano

preced. 0,1%) Unione Europea : Prezzi consumo ex tabacco, mensile (preced. 0,1%) Unione Europea : Prezzi consumo ex tabacco, annuale (preced. 2,2%) USA : Richieste mutui, settimanale (preced. 0,6%) USA : Bilancia commerciale (atteso -61,4 Mld \$; preced. -78,3 Mld \$) USA : Scorte petrolio, settimanale (preced. 6,41 Mln barili) (Teleborsa).

Porti italiani, strategie di crescita. Blue economy: potenziale inespresso

Nella sede dell'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale di Napoli, istituzioni e imprenditori a confronto. Digitalizzazione, sicurezza, servizi e accesso al credito per le aziende i temi passati al setaccio. GAETANO FEMIANI Economia La blue economy italiana pesa 216,7 miliardi di euro, pari all'11,3% del Pil, e genera 1.089.710 posti di lavoro distribuiti in 232.841 imprese su scala nazionale. È il quadro che emerge dall'evento 'Porti d'Italia - Valori, eccellenze e rotte da solcare', organizzato dal Quotidiano Nazionale nella prestigiosa sede del Centro Congressi della Stazione Marittima di Napoli. L'iniziativa, cofinanziata dall'Unione Europea - vocata non solo alla crescita ma anche alla coesione sociale nel senso più ampio - riunisce sul palco della kermesse partenopea alcuni tra i principali protagonisti della filiera portuale. Tutti concordi - a partire dall'assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile del Comune di Napoli Edoardo Cosenza - nel riconoscere che, in un Paese come l'Italia con oltre 8mila chilometri di costa, il potenziale economico della filiera marittima è ancora, in gran parte, inespresso. Nel biennio 2022-2024 si è registrato un aumento del 2% delle imprese legate al mare, dato positivo in controtendenza rispetto al meno 2,4% dell'economia italiana. Tuttavia, dice Costanzo Jannotti Pecci di Confindustria Campania, "non è ancora cresciuta la consapevolezza che l'economia del mare rappresenti uno dei comparti su cui costruire la transizione verso sostenibilità, digitalizzazione e innovazione del Paese". "Ma attenzione - avverte **Rodolfo Giampieri**, presidente di **Assoport** - portualità e nautica non sono settori separati, ma parti complementari di un sistema che esprime il meglio del Made in Italy". Risorse, sostegno delle banche, finanziamenti. Per crescere c'è bisogno di questa triade. Amedeo Manzo, presidente BCC di Napoli, traccia la rotta: "La mia banca è da anni impegnata a sostenere l'economia portuale cittadina, con strumenti come il project financing per nuovi porti e iniziative quali la Fabbrica Italiana dell'Innovazione, un incubatore di startup nato accanto al porto di Napoli Est per promuovere ricerca e crescita. La BCC vuole così valorizzare il proprio ruolo di banca attenta allo sviluppo sostenibile e alle esigenze della comunità". L'Italia si colloca tra i primi cinque Stati UE per contributo alla blue economy. Eliseo Cuccaro, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale, evidenzia tuttavia "la necessità di un piano per rendere competitivi i porti italiani, trasformando le 16 Authority portuali in un sistema coordinato per creare sintonia e interazione. Come a Singapore". La discussione tocca ovviamente due temi sensibili: digitalizzazione e sicurezza sopra e sotto i mari. Enrico Della Gatta, vicepresidente Geopolitical Studies & Advocacy di Fincantieri, spiega come "Fincantieri affronti la sicurezza in mare con tecnologie innovative, sviluppando droni autonomi per il controllo sottomarino". Romolo Spinazzola, capo strategia per l'Italia di TIM



11/19/2025 10:57 Gaetano Femiani Economia

Nella sede dell'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale di Napoli, istituzioni e imprenditori a confronto. Digitalizzazione, sicurezza, servizi e accesso al credito per le aziende i temi passati al setaccio. GAETANO FEMIANI Economia La blue economy italiana pesa 216,7 miliardi di euro, pari all'11,3% del Pil, e genera 1.089.710 posti di lavoro distribuiti in 232.841 imprese su scala nazionale. È il quadro che emerge dall'evento 'Porti d'Italia - Valori, eccellenze e rotte da solcare', organizzato dal Quotidiano Nazionale nella prestigiosa sede del Centro Congressi della Stazione Marittima di Napoli. L'iniziativa, cofinanziata dall'Unione Europea - vocata non solo alla crescita ma anche alla coesione sociale nel senso più ampio - riunisce sul palco della kermesse partenopea alcuni tra i principali protagonisti della filiera portuale. Tutti concordi - a partire dall'assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile del Comune di Napoli Edoardo Cosenza - nel riconoscere che, in un Paese come l'Italia con oltre 8mila chilometri di costa, il potenziale economico della filiera marittima è ancora, in gran parte, inespresso. Nel biennio 2022-2024 si è registrato un aumento del 2% delle imprese legate al mare, dato positivo in controtendenza rispetto al meno 2,4% dell'economia italiana. Tuttavia, dice Costanzo Jannotti Pecci di Confindustria Campania, "non è ancora cresciuta la consapevolezza che l'economia del mare rappresenti uno dei comparti su cui costruire la transizione verso sostenibilità, digitalizzazione e innovazione del Paese". "Ma attenzione - avverte Rodolfo Giampieri, presidente di Assoport - portualità e nautica non sono settori separati, ma parti complementari di un sistema che esprime il meglio del Made in Italy". Risorse, sostegno delle banche, finanziamenti. Per crescere c'è bisogno di questa triade. Amedeo Manzo, presidente BCC di Napoli, traccia la rotta: "La mia banca è da anni impegnata a sostenere l'economia portuale cittadina, con strumenti come il project financing per nuovi

Enterprise, descrive il progetto 5GMASS (5G Maritime Autonomous Surface Shipping), un sistema di scambio dati tra il porto di Livorno e le navi ECO del Gruppo Grimaldi, esempio di smart port e smart ship. "Il nostro obiettivo - illustra - è accompagnare i porti nell'evoluzione verso hub digitali e green, capaci di integrare infrastrutture fisiche e piattaforme digitali in un'unica rete". Non dimenticate la nautica da diporto, è l'appello di Roberto Neglia di Confindustria Nautica che ricorda: "Negli ultimi dieci anni questo settore è cresciuto del 119%, più del doppio rispetto alla manifattura italiana, e nel 2024 l'export di unità da diporto ha superato quello del navalmeccanico mercantile". Oltre ai temi di coesione sociale, la parola export richiama Pasquale Busiello, senior manager di SACE. "Sosteniamo le imprese della filiera portuale e nautica con soluzioni per finanziare progetti e aprire nuove opportunità sui mercati internazionali. L'obiettivo è trasformare il potenziale dei porti italiani in crescita reale, facendo della Blue Economy un motore strategico per lo sviluppo nazionale". L'evento di Napoli di QN Economia è cofinanziato dall'Unione Europea e organizzato con il supporto dei partner Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, BCC Napoli, Enel, Fincantieri, Grimaldi, SACE e TIM Enterprise e in collaborazione con Ipsos Doxa.

Teleborsa

Primo Piano

Eventi e scadenze del 19 novembre 2025

I principali eventi economici societari e istituzionali in corso: risultati di periodo, annunci, conferenze, regolamenti (Teleborsa) - Mercoledì 19/11/2025

Appuntamenti COP30 - UN Climate Change Conference - La 30^a Conferenza delle Nazioni Unite (Conference of the Parties) sui cambiamenti climatici si terrà a Belém, in Brasile. I negoziati sul clima sono un importantissimo vertice mondiale che riunisce numerosi delegati, Capi di Stato ed esperti climatici, per fare il punto sui progressi della transizione energetica globale (da lunedì 10/11/2025 a venerdì 21/11/2025) XXIV Settimana della Cultura d'Impresa - L'evento annuale, organizzato da Confindustria avrà come tema "Raccontare l'intraprendenza. Per fare crescere le imprese aperte e connesse", per un approfondimento sui valori e sulle pratiche della cultura d'impresa, con iniziative, convegni, incontri e workshop (da venerdì 14/11/2025 a venerdì 28/11/2025) Genova Smart Week - 11^a edizione della Genova Smart Week, la piattaforma di confronto su trasformazione urbana, sostenibilità e digitalizzazione promossa dal Comune di Genova e dall'Associazione Genova Smart City contraddistinta dal titolo "A new vision for urban living" (da lunedì 17/11/2025 a domenica 23/11/2025) Salone.SRI 2025 - "Show me the money" - Palazzo Mezzanotte, Borsa Italiana - 10 edizione dell'evento italiano dedicato all'intera filiera della finanza sostenibile al quale parteciperanno oltre 30 tra Asset Manager, Banche, Assicurazioni, Fondi Pensione, Aziende, Advisor, Studi Legali ed esponenti delle maggiori istituzioni finanziarie tra cui Consob, Bei, Bce e Banca d'Italia (da martedì 18/11/2025 a mercoledì 19/11/2025) BCE - Riunione non di politica monetaria del Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea a Francoforte FOMC - Pubblicazione dei verbali dell'ultima riunione di politica monetaria Banca d'Italia - Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero Digital Italy Summit 2025 - Acquario Romano, Roma - La 10^a edizione del Summit, evento di riferimento per l'innovazione digitale in Italia, organizzato da TIG - The Innovation Group, riunirà esponenti del governo, delle imprese, della Pubblica Amministrazione, del mondo accademico e della ricerca per discutere le opportunità della digitalizzazione nel Paese. Il titolo è "Unlocking the potential of Innovation" (da mercoledì 19/11/2025 a giovedì 20/11/2025) Consiglio di cooperazione UE-Tagikistan - L'11^o meeting del consiglio di cooperazione UE-Tagikistan si svolge a Bruxelles e sarà presieduto dal Ministro degli Affari Esteri della Repubblica del Tagikistan, Sirojiddin Muhridin?. Il Ministro degli Affari Esteri della Repubblica di Cipro, Constantinos Kombos?, guiderà la delegazione UE per conto dell'Alto Rappresentante dell'UE per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza, Kaja Kallas "Il potere delle piattaforme: Il ruolo di consumatori, imprese e authority" - CNEL, Roma - 20 edizione dell'appuntamento annuale curato da Consumer's Forum, con le principali Authority. Interverranno, tra gli altri, Pasquale Stanzone (Presidente



I principali eventi economici societari e istituzionali in corso: risultati di periodo, annunci, conferenze, regolamenti (Teleborsa) - Mercoledì 19/11/2025 Appuntamenti COP30 - UN Climate Change Conference - La 30^a Conferenza delle Nazioni Unite (Conference of the Parties) sui cambiamenti climatici si terrà a Belém, in Brasile. I negoziati sul clima sono un importantissimo vertice mondiale che riunisce numerosi delegati, Capi di Stato ed esperti climatici, per fare il punto sui progressi della transizione energetica globale (da lunedì 10/11/2025 a venerdì 21/11/2025) XXIV Settimana della Cultura d'Impresa - L'evento annuale, organizzato da Confindustria avrà come tema "Raccontare l'intraprendenza. Per fare crescere le imprese aperte e connesse", per un approfondimento sui valori e sulle pratiche della cultura d'impresa, con iniziative, convegni, incontri e workshop (da venerdì 14/11/2025 a venerdì 28/11/2025) Genova Smart Week - 11^a edizione della Genova Smart Week, la piattaforma di confronto su trasformazione urbana, sostenibilità e digitalizzazione promossa dal Comune di Genova e dall'Associazione Genova Smart City contraddistinta dal titolo "A new vision for urban living" (da lunedì 17/11/2025 a domenica 23/11/2025) Salone.SRI 2025 - "Show me the money" - Palazzo Mezzanotte, Borsa Italiana - 10 edizione dell'evento italiano dedicato all'intera filiera della finanza sostenibile al quale parteciperanno oltre 30 tra Asset Manager, Banche, Assicurazioni, Fondi Pensione, Aziende, Advisor, Studi Legali ed esponenti delle maggiori istituzioni finanziarie tra cui Consob, Bei, Bce e Banca d'Italia (da martedì 18/11/2025 a mercoledì 19/11/2025) BCE - Riunione non di politica monetaria del Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea a Francoforte FOMC - Pubblicazione dei verbali dell'ultima riunione di politica monetaria Banca d'Italia - Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero Digital Italy Summit 2025 - Acquario Romano, Roma - La 10^a edizione del Summit, evento di riferimento per l'innovazione digitale in Italia, organizzato da TIG

Teleborsa

Primo Piano

Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali), Giacomo Lasorella (Presidente AGCOM), Paolo Savona (Presidente CONSOB), Stefano Besseghini (Presidente ARERA), Nicola Zaccheo (Presidente ART), Guido Stazi (Segretario Generale AGCM) e Giuseppe Busia (Presidente ANAC) Scenari Immobiliari - 2° Forum Nazionale sull'Industria dei Servizi Immobiliari - Centro Congressi Assolombarda, Milano - Durante l'evento, organizzato da Scenari Immobiliari, verrà presentato l'11° Rapporto sulla filiera dei servizi immobiliari in Europa e in Italia. Dopo l'apertura dei lavori di Mario Breglia (Scenari Immobiliari) ci sarà la presentazione del Rapporto a cura di Francesca Zirstein e Federico Rivolta (Scenari Immobiliari), oltre a numerosi altri interventi Attività di Governo - Ministro Giorgetti - Sala Giulio Cesare del Comune di Roma, Piazza del Campidoglio - Il ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti parteciperà alla presentazione monete per le "religioni monoteiste sotto il cielo di Roma" Webinar Adiconsum "Bonifici: nuove regole dall'UE. Cosa cambia?" - Adiconsum ha organizzato insieme a FEduF (Fondazione per l'Educazione finanziaria e al Risparmio) e con Intesa Sanpaolo, il Webinar informativo sui bonifici nell'UE. Tra gli interventi, Andrea Di Palma (Segretario nazionale Adiconsum APS), Valentina Panna (Responsabile Progetti terzo settore, FEduF) e Mauro Marigliano (esperto Cyber Security Intesa Sanpaolo) Assemblea Pubblica UNIPORT - Complesso Monumentale del Pio Sodalizio dei Piceni, Roma - All'evento intervengono, tra gli altri, il Vice Ministro Edoardo Rixi, Raffaele Fitto (Commissario Europeo Vice Presidente esecutivo alla Coesione e alle Riforme, in collegamento), Vincenzo Leone (Vice Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera), **Rodolfo Giampieri** (Presidente **Assoport**), Nicola Zaccheo (Presidente ART) e il Ministro Nello Musumeci Attività di Governo - Lorenzo Fontana incontra Andrej Plenkovic - Montecitorio - Il Presidente della Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana, incontra il Primo Ministro della Repubblica di Croazia, Andrej Plenkovic Attività istituzionali - Presidente della Repubblica incontra Andrej Plenkovic - Quirinale - Il Presidente Mattarella incontra il Primo Ministro della Repubblica di Croazia Andrej Plenkovic Attività di Governo - Giorgia Meloni, incontra Andrej Plenkovic - Roma (Palazzo Chigi) - Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, riceverà il Primo Ministro della Repubblica di Croazia, Andrej Plenkovic ESG day 2025 ENAV - Associazione della Stampa Estera, Palazzo Grazioli, Roma - All'evento parteciperanno, tra gli altri, Alessandra Bruni (Presidente ENAV), Pasqualino Monti (AD ENAV), Patrizia Celia (Responsabile Large Caps, Investment Vehicles & Sustainable Finance Partnership Borsa Italiana) e Stefano Lucchini (Chief Institutional Affairs and External Communication Officer Intesa Sanpaolo) Aziende Jack In The Box - Risultati di periodo Lowe's - Risultati di periodo Mfe-Mediaforeurope Nv - CDA: Informazioni Finanziarie Periodiche Aggiuntive Nvidia - Risultati di periodo (Foto: a_korn - stock.adobe.com (ex Fotolia)).

Eventi e scadenze del 19 novembre 2025

di Teleborsa (Teleborsa) - Mercoledì 19/11/2025 Appuntamenti COP30 - UN Climate Change Conference - La 30^a Conferenza delle Nazioni Unite (Conference of the Parties) sui cambiamenti climatici si terrà a Belém, in Brasile. I negoziati sul clima sono un importantissimo vertice mondiale che riunisce numerosi delegati, Capi di Stato ed esperti climatici, per per fare il punto sui progressi della transizione energetica globale (da lunedì 10/11/2025 a venerdì 21/11/2025) XXIV Settimana della Cultura d'Impresa - L'evento annuale, organizzato da Confindustria avrà come tema "Raccontare l'intraprendenza. Per fare crescere le imprese aperte e connesse", per un approfondimento sui valori e sulle pratiche della cultura d'impresa, con iniziative, convegni, incontri e workshop (da venerdì 14/11/2025 a venerdì 28/11/2025) Genova Smart Week - 11^a edizione della Genova Smart Week, la piattaforma di confronto su trasformazione urbana, sostenibilità e digitalizzazione promossa dal Comune di Genova e dall'Associazione Genova Smart City contraddistinta dal titolo "A new vision for urban living" (da lunedì 17/11/2025 a domenica 23/11/2025) Salone.SRI 2025 - "Show me the money"

- Palazzo Mezzanotte, Borsa Italiana - 10 edizione dell'evento italiano dedicato all'intera filiera della finanza sostenibile al quale parteciperanno oltre 30 tra Asset Manager, Banche, Assicurazioni, Fondi Pensione, Aziende, Advisor, Studi Legali ed esponenti delle maggiori istituzioni finanziarie tra cui Consob, Bei, Bce e Banca d'Italia (da martedì 18/11/2025 a mercoledì 19/11/2025) BCE - Riunione non di politica monetaria del Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea a Francoforte FOMC - Pubblicazione dei verbali dell'ultima riunione di politica monetaria Banca d'Italia - Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero Digital Italy Summit 2025 - Acquario Romano, Roma - La 10^a edizione del Summit, evento di riferimento per l'innovazione digitale in Italia, organizzato da TIG - The Innovation Group, riunirà esponenti del governo, delle imprese, della Pubblica Amministrazione, del mondo accademico e della ricerca per discutere le opportunità della digitalizzazione nel Paese. Il titolo è "Unlocking the potential of Innovation" (da mercoledì 19/11/2025 a giovedì 20/11/2025) Consiglio di cooperazione UE-Tagikistan - L'11^o meeting del consiglio di cooperazione UE-Tagikistan si svolge a Bruxelles e sarà presieduto dal Ministro degli Affari Esteri della Repubblica del Tagikistan, Sirojiddin Muhriddin?. Il Ministro degli Affari Esteri della Repubblica di Cipro, Constantinos Kombos?, guiderà la delegazione UE per conto dell'Alto Rappresentante dell'UE per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza, Kaja Kallas "Il potere delle piattaforme: Il ruolo di consumatori, imprese e authority" - CNEL, Roma - 20 edizione dell'appuntamento annuale curato da Consumer's Forum, con le principali Authority. Interverranno, tra gli altri, Pasquale Stanzione (Presidente Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali), Giacomo Lasorella (Presidente AGCOM), Paolo



di Teleborsa (Teleborsa) - Mercoledì 19/11/2025 Appuntamenti COP30 - UN Climate Change Conference - La 30^a Conferenza delle Nazioni Unite (Conference of the Parties) sui cambiamenti climatici si terrà a Belém, in Brasile. I negoziati sul clima sono un importantissimo vertice mondiale che riunisce numerosi delegati, Capi di Stato ed esperti climatici, per per fare il punto sui progressi della transizione energetica globale (da lunedì 10/11/2025 a venerdì 21/11/2025) XXIV Settimana della Cultura d'Impresa - L'evento annuale, organizzato da Confindustria avrà come tema "Raccontare l'intraprendenza. Per fare crescere le imprese aperte e connesse", per un approfondimento sui valori e sulle pratiche della cultura d'impresa, con iniziative, convegni, incontri e workshop (da venerdì 14/11/2025 a venerdì 28/11/2025) Genova Smart Week - 11^a edizione della Genova Smart Week, la piattaforma di confronto su trasformazione urbana, sostenibilità e digitalizzazione promossa dal Comune di Genova e dall'Associazione Genova Smart City contraddistinta dal titolo "A new vision for urban living" (da lunedì 17/11/2025 a domenica 23/11/2025) Salone.SRI 2025 - "Show me the money" - Palazzo Mezzanotte, Borsa Italiana - 10 edizione dell'evento italiano dedicato all'intera filiera della finanza sostenibile al quale parteciperanno oltre 30 tra Asset Manager, Banche, Assicurazioni, Fondi Pensione, Aziende, Advisor, Studi Legali ed esponenti delle maggiori istituzioni finanziarie tra cui Consob, Bei, Bce e Banca d'Italia (da martedì 18/11/2025 a mercoledì 19/11/2025) BCE - Riunione non di politica monetaria del Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea a Francoforte FOMC - Pubblicazione dei verbali dell'ultima riunione di politica monetaria Banca d'Italia - Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero Digital Italy Summit 2025 - Acquario Romano, Roma - La 10^a edizione del Summit, evento di riferimento per l'innovazione digitale in Italia, organizzato da TIG - The Innovation Group, riunirà esponenti del governo, delle imprese, della Pubblica Amministrazione, del

Tiscali

Primo Piano

Savona (Presidente CONSOB), Stefano Besseghini (Presidente ARERA), Nicola Zaccheo (Presidente ART), Guido Stazi (Segretario Generale AGCM) e Giuseppe Busia (Presidente ANAC) Scenari Immobiliari - 2° Forum Nazionale sull'Industria dei Servizi Immobiliari - Centro Congressi Assolombarda, Milano - Durante l'evento, organizzato da Scenari Immobiliari, verrà presentato l'11° Rapporto sulla filiera dei servizi immobiliari in Europa e in Italia. Dopo l'apertura dei lavori di Mario Breglia (Scenari Immobiliari) ci sarà la presentazione del Rapporto a cura di Francesca Zirnstein e Federico Rivolta (Scenari Immobiliari), oltre a numerosi altri interventi Attività di Governo - Ministro Giorgetti - Sala Giulio Cesare del Comune di Roma, Piazza del Campidoglio - Il ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti parteciperà alla presentazione monete per le "religioni monoteiste sotto il cielo di Roma" Webinar Adiconsum "Bonifici: nuove regole dall'UE. Cosa cambia?" - Adiconsum ha organizzato insieme a FEduF (Fondazione per l'Educazione finanziaria e al Risparmio) e con Intesa Sanpaolo, il Webinar informativo sui bonifici nell'UE. Tra gli interventi, Andrea Di Palma (Segretario nazionale Adiconsum APS), Valentina Panna (Responsabile Progetti terzo settore, FEduF) e Mauro Marigliano (esperto Cyber Security Intesa Sanpaolo) Assemblea Pubblica UNIPORT - Complesso Monumentale del Pio Sodalizio dei Piceni, Roma - All'evento interverranno, tra gli altri, il Vice Ministro Edoardo Rixi, Raffaele Fitto (Commissario Europeo Vice Presidente esecutivo alla Coesione e alle Riforme, in collegamento), Vincenzo Leone (Vice Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera), **Rodolfo Giampieri** (Presidente Assoport), Nicola Zaccheo (Presidente ART) e il Ministro Nello Musumeci Attività di Governo - Lorenzo Fontana incontra Andrej Plenkovic - Montecitorio - Il Presidente della Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana, incontra il Primo Ministro della Repubblica di Croazia, Andrej Plenkovic Attività istituzionali - Presidente della Repubblica incontra Andrej Plenkovic - Quirinale - Il Presidente Mattarella incontra il Primo Ministro della Repubblica di Croazia Andrej Plenkovic Attività di Governo - Giorgia Meloni, incontra Andrej Plenkovic - Roma (Palazzo Chigi) - Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, riceverà il Primo Ministro della Repubblica di Croazia, Andrej Plenkovic ESG day 2025 ENAV - Associazione della Stampa Estera, Palazzo Grazioli, Roma - All'evento parteciperanno, tra gli altri, Alessandra Bruni (Presidente ENAV), Pasqualino Monti (AD ENAV), Patrizia Celia (Responsabile Large Caps, Investment Vehicles & Sustainable Finance Partnership Borsa Italiana) e Stefano Lucchini (Chief Institutional Affairs and External Communication Officer Intesa Sanpaolo) Aziende Jack In The Box - Risultati di periodo Lowe's - Risultati di periodo Mfe-Mediaforeurope Nv - CDA: Informazioni Finanziarie Periodiche Aggiuntive Nvidia - Risultati di periodo (Foto: a_korn - stock.adobe.com (ex Fotolia)). di Teleborsa.

Domani la messa in sicurezza di un ordigno rinvenuto in mare nell'area protetta di Miramare

Sarà rimorchiato al largo dai mezzi del nucleo sdai di Ancona; emessa un'ordinanza dalla capitaneria di porto di Trieste Verranno effettuate tra domani, giovedì 20 novembre e dopodomani, venerdì 21, le operazioni di messa in sicurezza di un ordigno rinvenuto lo scorso 18 settembre all'interno dell'area marina protetta di Miramare. La capitaneria di Porto di Trieste ha emesso un'ordinanza di interdizione di ogni attività in un raggio di 50 metri intorno a un punto nel tratto di mare antistante la rada del porto. Gli ordigni verranno rimorchiati da parte del personale del nucleo Sdai di Ancona e durante l'operazione ogni unità navale dovrà rimanere ad almeno 50 metri dai mezzi Sdai.

Rai News

Domani la messa in sicurezza di un ordigno rinvenuto in mare nell'area protetta di Miramare



11/19/2025 14:08 Redazione Tgr Fvg

Sarà rimorchiato al largo dai mezzi del nucleo sdai di Ancona; emessa un'ordinanza dalla capitaneria di porto di Trieste Verranno effettuate tra domani, giovedì 20 novembre e dopodomani, venerdì 21, le operazioni di messa in sicurezza di un ordigno rinvenuto lo scorso 18 settembre all'interno dell'area marina protetta di Miramare. La capitaneria di Porto di Trieste ha emesso un'ordinanza di interdizione di ogni attività in un raggio di 50 metri intorno a un punto nel tratto di mare antistante la rada del porto. Gli ordigni verranno rimorchiati da parte del personale del nucleo Sdai di Ancona e durante l'operazione ogni unità navale dovrà rimanere ad almeno 50 metri dai mezzi Sdai.

Porti Venezia-Chioggia, costituito il Comitato di gestione

Gasparato, 'presto la definizione della governance portuale' Il neopresidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Matteo Gasparato, ha costituito oggi il Comitato di Gestione dell'Ente, organo collegiale che concorre alla definizione delle politiche di sviluppo e alla programmazione strategica del sistema portuale di Venezia e Chioggia. "Desidero esprimere la mia più sincera soddisfazione - afferma Gasparato - per la costituzione del Comitato di Gestione, un passaggio che va ben oltre l'adempimento di una semplice procedura formale. Con questo atto, infatti, l'Autorità potrà procedere celermente alla definizione di un assetto pienamente operativo della governance portuale, alla realizzazione dei numerosi progetti già avviati e, al contempo, alla definizione della strategia di sviluppo del sistema portuale veneto nel medio e lungo periodo. Intendo inoltre confermare, con il fondamentale supporto dell'Autorità Marittima, la volontà dell'Ente di proseguire, insieme ai rappresentanti designati dalla Città Metropolitana di Venezia, Dennis Wellington, e dalla Regione del Veneto, Giuseppe Fasiol, in un percorso di traduzione degli indirizzi strategici in azioni concrete. Un lavoro che si fonda, necessariamente, su un rapporto di leale collaborazione istituzionale e riconoscimento reciproco, base indispensabile per costruire un sistema portuale moderno, competitivo e capace di generare valore per l'intero territorio".



Porti Venezia-Chioggia, costituito il Comitato di gestione

11/19/2025 16:26

Gasparato, 'presto la definizione della governance portuale' Il neopresidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Matteo Gasparato, ha costituito oggi il Comitato di Gestione dell'Ente, organo collegiale che concorre alla definizione delle politiche di sviluppo e alla programmazione strategica del sistema portuale di Venezia e Chioggia. "Desidero esprimere la mia più sincera soddisfazione - afferma Gasparato - per la costituzione del Comitato di Gestione, un passaggio che va ben oltre l'adempimento di una semplice procedura formale. Con questo atto, infatti, l'Autorità potrà procedere celermente alla definizione di un assetto pienamente operativo della governance portuale, alla realizzazione dei numerosi progetti già avviati e, al contempo, alla definizione della strategia di sviluppo del sistema portuale veneto nel medio e lungo periodo. Intendo inoltre confermare, con il fondamentale supporto dell'Autorità Marittima, la volontà dell'Ente di proseguire, insieme ai rappresentanti designati dalla Città Metropolitana di Venezia, Dennis Wellington, e dalla Regione del Veneto, Giuseppe Fasiol, in un percorso di traduzione degli indirizzi strategici in azioni concrete. Un lavoro che si fonda, necessariamente, su un rapporto di leale collaborazione istituzionale e riconoscimento reciproco, base indispensabile per costruire un sistema portuale moderno, competitivo e capace di generare valore per l'intero territorio".

Porti di Venezia, insediato il nuovo Comitato di Gestione

VENEZIA - L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale compie un passo chiave verso il consolidamento della propria governance. Il presidente Matteo Gasparato ha formalmente costituito il Comitato di Gestione, organo collegiale previsto dalla Legge 84/1994 e dalle successive modifiche apportate dai decreti legislativi 169/2016 e 232/2017. Il Comitato di Gestione rappresenta uno dei cardini dell'assetto amministrativo delle AdSp: insieme al presidente, contribuisce alla definizione delle politiche di sviluppo e della programmazione strategica del sistema portuale di competenza. Le funzioni del nuovo Comitato Tra le attribuzioni principali rientrano: Pianificazione strategica: approvazione del Piano Operativo Triennale (POT), del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS) e dei Piani Regolatori Portuali (PRP) dei singoli scali. Programmazione economica e finanziaria: via libera al bilancio consuntivo, al bilancio di previsione e alle relative variazioni. Disciplina del lavoro portuale: ruolo centrale nella regolazione delle attività e delle condizioni operative. Concessioni demaniali marittime: deliberazione degli atti relativi alle concessioni di competenza dell'AdSP. Tariffe e servizi: contributo alla definizione degli indirizzi tariffari e dell'organizzazione dei servizi portuali. Nomina del Segretario Generale, su proposta del presidente. Si tratta quindi di un organismo che incide profondamente sulla chiarezza, l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa dell'Ente. Gasparato: Non un atto formale, ma l'avvio di una fase nuova "Desidero esprimere la mia più sincera soddisfazione per la costituzione del Comitato di Gestione, un passaggio che va ben oltre un adempimento formale", ha commentato il presidente Matteo Gasparato. "Grazie a questo insediamento ha proseguito l'Autorità potrà accelerare verso un assetto pienamente operativo, portando avanti i progetti già avviati e costruendo la strategia di sviluppo del sistema portuale veneto nel medio e lungo periodo". Gasparato ha poi sottolineato il ruolo centrale della collaborazione istituzionale, ringraziando l'Autorità Marittima Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera e i rappresentanti designati dagli enti territoriali: Dennis Wellington per la Città Metropolitana di Venezia e Giuseppe Fasiol per la Regione Veneto. "Proseguiremo insieme ha aggiunto in un percorso di traduzione degli indirizzi strategici in azioni concrete. Solo con una cooperazione leale e continua possiamo costruire un sistema portuale moderno, competitivo e generatore di valore per tutto il territorio. Abbiamo molto lavoro da fare, e lo faremo insieme".

Messaggero Marittimo.it



Porti di Venezia, insediato il nuovo Comitato di Gestione

VENEZIA - L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale compie un passo chiave verso il consolidamento della propria governance. Il presidente Matteo Gasparato ha formalmente costituito il Comitato di Gestione, organo collegiale previsto dalla Legge 84/1994 e dalle successive modifiche apportate dai decreti legislativi 169/2016 e 232/2017. Il Comitato di Gestione rappresenta uno dei cardini dell'assetto amministrativo delle AdSp: insieme al presidente, contribuisce alla definizione delle politiche di sviluppo e della programmazione strategica del sistema portuale di competenza.

Le funzioni del nuovo Comitato

Tra le attribuzioni principali rientrano:

Pianificazione strategica: approvazione del Piano Operativo Triennale (POT), del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS) e dei Piani Regolatori Portuali (PRP) dei singoli scali.

Il Messaggero Marittimo - i contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editoriale Commerciale Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Canalù, 12 - Luomo | Ufficio Registro delle imprese di Luomo n. 0098020417 | P.Iva 0098020417 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

Venezia, Commissione VIA approva il nuovo sito di conferimento sedimenti

VENEZIA - La Commissione nazionale VIA ha espresso parere favorevole accompagnato da prescrizioni e raccomandazioni al progetto per la realizzazione di un nuovo sito destinato alla messa a dimora dei sedimenti da escavo nella laguna di Venezia. L'area individuata si trova a sud dell'Isola delle Tresse, lungo il Canale Malamocco-Marghera, e rappresenta un tassello strategico per garantire la continuità dei dragaggi manutentivi, la sicurezza della navigazione e l'avanzamento delle opere che interessano il sistema portuale e i contesti urbani di Venezia e Chioggia. Il progetto nasce da un accordo istituzionale siglato nell'Agosto 2023 dal Commissario per le Crociere di Venezia, in collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale, il Commissario straordinario Montesyndial e il Provveditorato alle Opere Pubbliche. L'intesa aveva l'obiettivo di individuare nuovi spazi idonei alla gestione dei sedimenti, superando i limiti di capacità dei siti storici e assicurando un orizzonte operativo di lungo periodo, stimato in almeno 15 anni. L'intervento, dal valore complessivo di 82 milioni di euro, prevede la realizzazione di un'area completamente confinata di circa 46

ettari, progettata per accogliere fino a 3,8 milioni di metri cubi di sedimenti lagunari non pericolosi. L'opera risponde alle normative vigenti sulla movimentazione dei materiali da escavo e alle specifiche del Protocollo Fanghi, garantendo impermeabilità totale con la laguna e rigorosi controlli chimici ed ecotossicologici. Il parere favorevole della Commissione rappresenta un ulteriore passaggio verso la concretizzazione del progetto, aggiornato nell'Agosto 2025 sulla base delle osservazioni presentate da enti e soggetti partecipanti al procedimento. L'Autorità di Sistema portuale ha confermato il proprio impegno a supportare il Commissario Crociere e gli altri enti coinvolti nell'integrazione di tutte le prescrizioni richieste e nell'avanzamento delle successive fasi autorizzative. Il dossier passerà ora alla Regione Veneto per l'intesa con il Commissario Crociere, condizione necessaria all'approvazione finale. In parallelo prenderà avvio la progettazione esecutiva, che recepirà le indicazioni della Commissione VIA, aprendo poi la strada alla gara per l'affidamento dei lavori. Accogliamo con grande soddisfazione il parere positivo della Commissione nazionale VIA, commenta Matteo Gasparato, presidente dell'AdSp del Mare Adriatico Settentrionale e Commissario straordinario. Si tratta di un passaggio essenziale che conferma la bontà del lavoro svolto e la necessità di dotare il porto di un'infrastruttura moderna e sicura, capace di garantire la piena operatività dei canali. Le prescrizioni saranno recepite integralmente, affinando ulteriormente il progetto sotto il profilo ambientale. Questa opera è indispensabile per porto e città: permette la manutenzione dei canali di grande navigazione e sostiene le opere commissariali che contribuiranno allo sviluppo del sistema portuale veneto. Auspico che, dopo questo pronunciamento, vengano superate contrapposizioni ideologiche su interventi

Messaggero Marittimo.it



Fig. 11 - Inquadramento geografico dell'area di intervento

Venezia, Commissione VIA approva il nuovo sito di conferimento sedimenti

VENEZIA - La Commissione nazionale VIA ha espresso parere favorevole – accompagnato da prescrizioni e raccomandazioni – al progetto per la realizzazione di un nuovo sito destinato alla messa a dimora dei sedimenti da escavo nella laguna di Venezia. L'area individuata si trova a sud dell'Isola delle Tresse, lungo il Canale Malamocco-Marghera, e rappresenta un tassello strategico per garantire la continuità dei dragaggi manutentivi, la sicurezza della navigazione e l'avanzamento delle opere che interessano il sistema portuale e i contesti urbani di Venezia e Chioggia.

Il progetto nasce da un accordo istituzionale siglato nell'Agosto 2023 dal Commissario per le Crociere di Venezia, in collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale, il Commissario straordinario Montesyndial e il Provveditorato alle Opere Pubbliche. L'intesa aveva l'obiettivo di individuare nuovi spazi idonei alla gestione dei sedimenti, superando i limiti di capacità dei siti storici e assicurando un orizzonte operativo di lungo periodo, stimato in almeno 15 anni.

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editoria Commerciali Mediana s.r.l. Sede sociale: Piazza Canalù, 12 - Luino (Ll) Ufficio Registro delle imprese di Luino n. 0068020417 | P.Iva 0008020417 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

Messaggero Marittimo

Venezia

che rappresentano strumenti concreti di equilibrio tra attività portuale e tutela dell'ecosistema lagunare.

Shipping Italy

Venezia

Nominato il nuovo Comitato di gestione dell'Adsp di Venezia

Il presidente **Matteo Gasparato** dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** - Porti di Venezia e Chioggia, ha formalmente costituito il Comitato di Gestione dell'Ente: Dennis Wellington e Giuseppe Fasiol rappresenteranno rispettivamente Città Metropolitana di Venezia e Regione del Veneto. Nel Comitato anche il Contrammiraglio Filippo Marini - Direttore Marittimo del Veneto - e il Capitano di Fregata Andrea Palma per la Capitaneria di Porto di Chioggia. L'organo collegiale concorre, insieme al Presidente, alla definizione delle politiche di sviluppo e alla programmazione strategica del **sistema portuale** di riferimento. Più in particolare, il Comitato esercita competenze fondamentali in materia di pianificazione, attraverso l'approvazione degli atti programmatici essenziali - tra cui il Piano Operativo Triennale (Pot), il Documento Programmazione Strategica di **Sistema** (Dpss) e Piano Regolatore **Portuale** (Prp) per ciascuno scalo - oltre ai documenti di programmazione economica e finanziaria. A ciò si affianca la responsabilità di approvare il bilancio consuntivo, il bilancio di previsione e le eventuali variazioni. L'organo svolge inoltre un ruolo rilevante nella disciplina del lavoro **portuale**, nonché nella deliberazione degli atti relativi alle concessioni demaniali marittime ricadenti nella competenza dell'AdSP. In tale ambito garantisce il supporto alla definizione degli indirizzi per la formazione delle tariffe e per l'organizzazione dei servizi, contribuendo alla chiarezza e all'efficienza dell'azione amministrativa dell'Ente. Accanto a tali funzioni, il Comitato di Gestione, su proposta del Presidente AdSP, nomina il Segretario Generale. "Desidero esprimere la mia più sincera soddisfazione per la costituzione del Comitato di Gestione, un passaggio che va ben oltre l'adempimento di una semplice procedura formale". Dichiarò il Presidente **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Matteo Gasparato**. "Con questo atto, infatti, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** potrà procedere celermente alla definizione di un assetto pienamente operativo della governance **portuale**, alla realizzazione dei numerosi progetti già avviati e, al contempo, alla definizione della strategia di sviluppo del **sistema portuale** veneto nel medio e lungo periodo. Intendo inoltre confermare, con il fondamentale supporto dell'**Autorità** Marittima, la volontà dell'Ente di proseguire, insieme ai rappresentanti designati dalla Città Metropolitana di Venezia, Dennis Wellington, e dalla Regione del Veneto, Giuseppe Fasiol, in un percorso di traduzione degli indirizzi strategici in azioni concrete. Un lavoro che si fonda, necessariamente, su un rapporto di leale collaborazione istituzionale e riconoscimento reciproco, base indispensabile per costruire



Porti Gasparato: "Ora l'ente potrà procedere celermente a realizzazione di progetti e definizione della strategia di sviluppo del sistema" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il presidente Matteo Gasparato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia, ha formalmente costituito il Comitato di Gestione dell'Ente: Dennis Wellington e Giuseppe Fasiol rappresenteranno rispettivamente Città Metropolitana di Venezia e Regione del Veneto. Nel Comitato anche il Contrammiraglio Filippo Marini - Direttore Marittimo del Veneto - e il Capitano di Fregata Andrea Palma per la Capitaneria di Porto di Chioggia. L'organo collegiale concorre, insieme al Presidente, alla definizione delle politiche di sviluppo e alla programmazione strategica del sistema portuale di riferimento. Più in particolare, il Comitato esercita competenze fondamentali in materia di pianificazione, attraverso l'approvazione degli atti programmatici essenziali - tra cui il Piano Operativo Triennale (Pot), il Documento Programmazione Strategica di Sistema (Dpss) e Piano Regolatore Portuale (Prp) per ciascuno scalo - oltre ai documenti di programmazione economica e finanziaria. A ciò si affianca la responsabilità di approvare il bilancio consuntivo, il bilancio di previsione e le eventuali variazioni. L'organo svolge inoltre un ruolo rilevante nella disciplina del lavoro portuale, nonché nella deliberazione degli atti relativi alle concessioni demaniali marittime ricadenti nella competenza dell'AdSP. In tale ambito garantisce il supporto alla definizione degli indirizzi per la formazione delle tariffe e per l'organizzazione dei servizi, contribuendo alla chiarezza e all'efficienza dell'azione amministrativa dell'Ente. Accanto a tali funzioni, il Comitato di Gestione, su proposta del Presidente AdSP, nomina il Segretario Generale. "Desidero esprimere la mia più sincera soddisfazione per la costituzione del Comitato di Gestione, un passaggio che va ben oltre l'adempimento di una semplice procedura formale". Dichiarò il Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.

Shipping Italy

Venezia

un **sistema portuale** moderno, competitivo e capace di generare valore per l'intero territorio. Abbiamo tanto lavoro da fare insieme!"

Savona News

Savona, Vado

Porto Savona-Vado, concessioni bloccate. L'APS "La Baia di Vado": "Perché due anni di attesa?"

La richiesta all'**Autorità Portuale**: "Indichi tempi certi e valuti l'introduzione di meccanismi che garantiscano efficienza e tutela per i cittadini che rispettano le regole" "Concessioni demaniali nel porto di Savona-Vado Ligure: perché due anni di attesa?". È quanto si chiede la APS "La Baia di Vado", con sede a Savona, segnalando l'inoperatività della **Autorità Portuale** di Savona rispetto alle tempistiche della domanda di concessione presentata. "Sul sito della Ports of Genoa - **Autorità** di Sistema **Portuale** di Savona, Vado Ligure, Pra' e Genova - viene spiegato che il rilascio di una concessione demaniale prevede tre semplici fasi - spiegano dalla APS - presentazione della domanda; istruttoria tecnica; provvedimento finale del Comitato di Gestione. Si precisa inoltre che, nella fase istruttoria, vengono acquisiti i pareri necessari dagli uffici competenti e dagli enti esterni. Una procedura chiara, insomma. Ma allora perché 'La Baia di Vado APS' attende ancora una risposta da oltre due anni?". "L'associazione ha presentato la propria domanda di concessione nell'ottobre 2023 - continuano da 'La Baia di Vado' - L'area richiesta, però, era stata occupata abusivamente dal precedente concessionario: per questo, su ordine dell'**Autorità Portuale**, i soci dell'APS hanno provveduto a sgomberare lo specchio acqueo, rimuovendo le loro imbarcazioni. Tutto ciò nonostante avessero pagato il posto barca per l'intero 2023. Da allora, però, silenzio totale. Sono passati due anni e gli associati sono ancora costretti a tenere le proprie barche a terra, dato che né il porto di Savona né quello di Vado dispongono di alternative. Una situazione che, oltre al disagio, porta con sé anche un danno economico. "È importante ricordare che gli stessi soci sono stati vittime della cattiva gestione del precedente concessionario, che non comunicò né la scadenza della concessione né il successivo diniego di rinnovo, continuando comunque a riscuotere i canoni. Oggi, dunque, gli associati si trovano doppiamente penalizzati: prima dal vecchio gestore, ora dai tempi inspiegabilmente lunghi dell'**Autorità Portuale**. Alla luce di tutto ciò, l'APS chiede che, oltre a elencare le fasi della procedura, l'**Autorità Portuale** indichi tempi certi per il rilascio delle concessioni e valuti l'introduzione di meccanismi che garantiscano efficienza e tutela per i cittadini che rispettano le regole. Una domanda semplice: quanto bisognerà ancora aspettare prima di poter rimettere in acqua le barche?"



Savona News

Porto Savona-Vado, concessioni bloccate. L'APS "La Baia di Vado": "Perché due anni di attesa?"

11/19/2025 17:47

La richiesta all'Autorità Portuale: "Indichi tempi certi e valuti l'introduzione di meccanismi che garantiscano efficienza e tutela per i cittadini che rispettano le regole" "Concessioni demaniali nel porto di Savona-Vado Ligure: perché due anni di attesa?". È quanto si chiede la APS "La Baia di Vado", con sede a Savona, segnalando l'inoperatività della Autorità Portuale di Savona rispetto alle tempistiche della domanda di concessione presentata. "Sul sito della Ports of Genoa - Autorità di Sistema Portuale di Savona, Vado Ligure, Pra' e Genova - viene spiegato che il rilascio di una concessione demaniale prevede tre semplici fasi - spiegano dalla APS - presentazione della domanda; istruttoria tecnica; provvedimento finale del Comitato di Gestione. Si precisa inoltre che, nella fase istruttoria, vengono acquisiti i pareri necessari dagli uffici competenti e dagli enti esterni. Una procedura chiara, insomma. Ma allora perché 'La Baia di Vado APS' attende ancora una risposta da oltre due anni?". "L'associazione ha presentato la propria domanda di concessione nell'ottobre 2023 - continuano da 'La Baia di Vado' - L'area richiesta, però, era stata occupata abusivamente dal precedente concessionario: per questo, su ordine dell'Autorità Portuale, i soci dell'APS hanno provveduto a sgomberare lo specchio acqueo, rimuovendo le loro imbarcazioni. Tutto ciò nonostante avessero pagato il posto barca per l'intero 2023. Da allora, però, silenzio totale. Sono passati due anni e gli associati sono ancora costretti a tenere le proprie barche a terra, dato che né il porto di Savona né quello di Vado dispongono di alternative. Una situazione che, oltre al disagio, porta con sé anche un danno economico. È importante ricordare che gli stessi soci sono stati vittime della cattiva gestione del precedente concessionario, che non comunicò né la scadenza della concessione né il successivo diniego di rinnovo, continuando comunque a riscuotere i canoni. Oggi, dunque, gli associati si trovano doppiamente penalizzati: prima dal vecchio gestore, ora dai tempi inspiegabilmente lunghi dell'Autorità Portuale. Alla luce di tutto ciò, l'APS chiede che, oltre a elencare le fasi della procedura, l'Autorità Portuale indichi tempi certi per il rilascio delle concessioni e valuti l'introduzione di meccanismi che garantiscano efficienza e tutela per i cittadini che rispettano le regole. Una domanda semplice: quanto bisognerà ancora aspettare prima di poter rimettere in acqua le barche?"

Genova Today

Genova, Voltri

Porticciolo Pegli: lavori al via entro i primi sei mesi del 2026

Il progetto prevede - oltre a numerosi posti barca - anche opere di collegamento tra Pegli e Pra'. Si sblocca il progetto di riqualificazione del porticciolo di Pegli, con i lavori che saranno avviati entro i primi sei mesi del 2026: a confermarlo, l'assessora all'Urbanistica Francesca Coppola, rispondendo a un'interrogazione di Mauro Avvenente (Vince Genova) in consiglio comunale. Del progetto del porticciolo a ponente si parla da molti anni, in particolare dal 1999: "Il primo bando di **Autorità portuale** per quest'opera - ricorda Avvenente - risale al 31 dicembre 1999. In questi 25 anni abbiamo visto progetti, conferenze dei servizi, ricorsi, nuovi progetti, nuove conferenze". La passeggiata e la metropolitana di superficie Avvenente ha chiesto lo stato dell'arte di un progetto che dovrebbe realizzare un sogno per molti ponentini anche perché si prevedono - oltre a numerosi posti barca - anche opere di collegamento tra Pegli e Pra'. "Una passeggiata unica - dice Avvenente - che da Multedo raggiunge, attraverso anche la realizzazione del porticciolo, la fascia di rispetto di Pra'. Poi da lì, la passeggiata di Voltri completata anche verso levante, e andando a ponente Vesima, Arenzano, Cogoleto e Varazze che sono già collegate. Sarebbe la passeggiata a mare più lunga d'Italia". Altro elemento importante, incluso nell'opera, è la trasformazione della linea ferroviaria litoranea in metropolitana di superficie, appena completati i lavori del nodo ferroviario di Genova: "Oggi quei lavori sono compiuti - sottolinea il consigliere - bisogna vedere se verranno rispettati gli accordi tra enti locali e Fs per le fermate: Voltri, Palmaro, Pra', Pegli Lido". Quando partono i lavori L'assessora Coppola ha risposto che le opere sono state autorizzate lo scorso mese di ottobre con una determinazione dirigenziale che conclude il percorso di valutazione urbanistico-edilizia dopo il via libera della Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale. Per quanto riguarda il rilascio della concessione demaniale marittima sarà **Autorità portuale** (che ha già manifestato il proprio assenso) a rilasciare i titoli necessari. "Il progetto esecutivo - dice Coppola - deve essere sottoposto agli uffici comunali entro tre mesi dalla chiusura della Conferenza dei servizi e i lavori dovranno essere avviati entro i primi mesi del prossimo anno. Tutte le condizioni, anche di carattere paesaggistico, formulate dalla Soprintendenza sono state recepite. In particolare, sono state inserite nuove alberature" Anche l'iter della metropolitana di superficie sta proseguendo: in previsione dell'ipotesi di realizzare una nuova fermata del treno a Pegli Lido, il progetto prevede un sottopasso di collegamento tra il porticciolo, la futura fermata e l'abitato a monte. Un'opera che però è subordinata alla verifica del rischio di esondazione del rio Grillè, come indicato dalla Regione. Il consigliere Avvenente ha proposto di farsi portavoce di una richiesta di commissione per portare il progetto in sala consiliare, per vederlo e fornire altre osservazioni.



Il progetto prevede - oltre a numerosi posti barca - anche opere di collegamento tra Pegli e Pra'. Si sblocca il progetto di riqualificazione del porticciolo di Pegli, con i lavori che saranno avviati entro i primi sei mesi del 2026: a confermarlo, l'assessora all'Urbanistica Francesca Coppola, rispondendo a un'interrogazione di Mauro Avvenente (Vince Genova) in consiglio comunale. Del progetto del porticciolo a ponente si parla da molti anni, in particolare dal 1999: "Il primo bando di Autorità portuale per quest'opera - ricorda Avvenente - risale al 31 dicembre 1999. In questi 25 anni abbiamo visto progetti, conferenze dei servizi, ricorsi, nuovi progetti, nuove conferenze". La passeggiata e la metropolitana di superficie Avvenente ha chiesto lo stato dell'arte di un progetto che dovrebbe realizzare un sogno per molti ponentini anche perché si prevedono - oltre a numerosi posti barca - anche opere di collegamento tra Pegli e Pra'. "Una passeggiata unica - dice Avvenente - che da Multedo raggiunge, attraverso anche la realizzazione del porticciolo, la fascia di rispetto di Pra'. Poi da lì, la passeggiata di Voltri completata anche verso levante, e andando a ponente Vesima, Arenzano, Cogoleto e Varazze che sono già collegate. Sarebbe la passeggiata a mare più lunga d'Italia". Altro elemento importante, incluso nell'opera, è la trasformazione della linea ferroviaria litoranea in metropolitana di superficie, appena completati i lavori del nodo ferroviario di Genova: "Oggi quei lavori sono compiuti - sottolinea il consigliere - bisogna vedere se verranno rispettati gli accordi tra enti locali e Fs per le fermate: Voltri, Palmaro, Pra', Pegli Lido". Quando partono i lavori L'assessora Coppola ha risposto che le opere sono state autorizzate lo scorso mese di ottobre con una determinazione dirigenziale che conclude il percorso di valutazione urbanistico-edilizia dopo il via

Genova Today

Genova, Voltri

Traffico internazionale di stupefacenti: chiesti otto anni per il portuale Maurizio Sciotto

La cocaina, proveniente dall'Ecuador e nascosta in un container di tonno, sarebbe stata gestita con l'aiuto del portuale accusato di complicità; la sentenza prevista per il 22 dicembre. La procura di **Genova** ha chiesto oggi la condanna a 8 anni di carcere per Maurizio Sciotto, 35 anni, portuale accusato di traffico internazionale di stupefacenti arrestato ad aprile. La sentenza è stata fissata per il 22 dicembre. Secondo le indagini dei carabinieri, Sciotto sarebbe stato complice di Federico Pinna e Cosimo Spampinato, arrestati un anno fa con 145 chili di cocaina nascosti in auto prelevate nel **porto** di **Genova**. I due sono già stati condannati in primo grado a 13 anni e un mese e a 8 anni. La cocaina, proveniente dal **porto** di Guayaquil (Ecuador) e trasportata a bordo della nave Kristina, era stata nascosta in un container con tonno in scatola sott'olio. Secondo gli investigatori coordinati dal pm della Dda Federico Manotti, il carico avrebbe fruttato 654.827 dosi, suddivise in 130 panetti contenuti in quattro sacchi. Sciotto, secondo l'accusa, avrebbe facilitato l'ingresso dei complici nel terminal fornendo loro un badge. Pinna e Spampinato avevano poi trasferito i borsoni in un'auto con la scritta "Prevenzione incendi Santa Barbara" per eludere i controlli. Non è la prima volta per Pinna: nel 2014 era stato arrestato per un'altra operazione antidroga su 150 chili di cocaina nascosti tra vasetti di asparagi, destinati alla cosca calabrese degli Alvaro, per cui aveva ricevuto sei anni di carcere.



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

COP30, i porti di Genova e Savona aprono la strada

BELEM - I porti di Genova e Savona diventano i primi scali italiani a intervenire ufficialmente a una Conferenza ONU sul clima. L'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale ha infatti partecipato alla COP30 di Belém, nel padiglione italiano coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), portando in Amazzonia la propria esperienza di laboratorio avanzato per la transizione ecologica. La presenza dell'AdSp è avvenuta nel contesto di un evento dedicato alle soluzioni basate sulla natura (Nature-based Solutions, NbS) applicate alle infrastrutture portuali, su invito della Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile del MASE. La COP30, ospitata quest'anno dal Brasile dal 10 al 21 Novembre, rappresenta il fulcro dei negoziati globali per contenere il riscaldamento climatico e rafforzare la resilienza di economie e comunità agli impatti ambientali. Infrastrutture al centro della transizione climatica Nel padiglione italiano, alla presenza del ministro Gilberto Pichetto Fratin, si è discusso del ruolo strategico delle infrastrutture dai porti ai sistemi energetici, dai trasporti all'acqua alle città nella roadmap globale per la decarbonizzazione. In questo quadro è stato presentato l'NBS Innovation Accelerator (NBS-IA), un fondo finanziato dal MASE e dal Programma ONU per l'Ambiente (UNEP), destinato a promuovere l'integrazione di soluzioni naturali negli investimenti infrastrutturali di Africa e Asia Centrale. Il progetto punta a rendere più resilienti porti e infrastrutture critiche, con benefici ambientali, economici e sociali, e vede nel sistema portuale ligure uno dei riferimenti per l'applicazione di queste tecniche. Genova e Savona: un modello italiano esportato nel mondo Per la prima volta un porto italiano viene invitato a condividere la propria esperienza alla COP. Genova, Savona e Vado hanno presentato i propri progetti legati all'energia verde, alle NbS e alla trasformazione digitale come buone pratiche replicabili in contesti internazionali. "L'Italia punta a includere sempre più infrastrutture tra gli interventi finanziabili con i fondi internazionali per il clima», ha dichiarato il ministro Pichetto Fratin. «Il porto di Genova ha dimostrato di poter diventare una comunità energetica verde e uno snodo strategico per l'accesso ai mercati europei. Lavorare con i porti africani amplia le opportunità di interscambio e si inserisce pienamente nel Piano Mattei". Paroli: Porti laboratorio di transizione energetica e tutela climatica Soddisfazione da parte del presidente dell'AdSp Matteo Paroli, che a Belém ha illustrato la strategia di lungo periodo dei porti del Mar Ligure Occidentale: "Partecipare alla COP30 è un riconoscimento importante. Stiamo dimostrando che un grande sistema portuale può essere motore di crescita e centro di eccellenza nella mitigazione degli impatti sull'ambiente. I nostri porti stanno diventando comunità energetiche, testano carburanti innovativi, sviluppano reti digitali e soluzioni naturali integrate nelle infrastrutture". La transizione passa da due pilastri



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

principali: Energia pulita e innovazione tecnologica: sviluppo dell'Onshore Power Supply (OPS), impianti fotovoltaici, smart grid, energy hub, ricerca su carburanti alternativi come GNL a basse emissioni di slip, idrogeno e ammoniaca. Digitalizzazione e monitoraggio ambientale avanzato: sistemi di IA per monitorare emissioni e fondali in tempo reale, reti subacquee wireless, gestione smart dei dragaggi e potenziamento del Port Community System. Una vetrina internazionale per l'Italia dei porti Alla presentazione dell'NBS-IA sono intervenuti rappresentanti di UNEP, OCSE, Green Climate Fund, enti di bacino e Università di Genova, insieme al direttore generale del MASE Alessandro Guerri. L'iniziativa ha collocato il sistema portuale ligure tra gli attori internazionali chiamati a contribuire alla trasformazione sostenibile delle infrastrutture nel mondo. Con la partecipazione alla COP30, Genova e Savona consolidano il proprio ruolo nel dibattito mondiale sulla transizione climatica, candidandosi come riferimento europeo nella sperimentazione di soluzioni ambientali e tecnologiche per i porti del futuro. L'Italia, insieme all'Unione Europea, è a Belem per continuare a costruire quel percorso ambizioso di riduzione delle emissioni che riteniamo prioritario per la nostra salute, i nostri territori e la nostra autonomia strategica. Lo ha detto Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, nel corso del Segmento di Alto Livello di COP30, in corso a Belem. Per avanzare in questo percorso ha spiegato il Ministro - occorre non replicare approcci ideologici che rischiano di danneggiare i nostri sistemi economici e sociali. Con questo pragmatismo stiamo lavorando con tutti voi per costruire un consenso che risponda ai bisogni delle nostre comunità. Pichetto Fratin ha ricordato il contributo dell'Italia alla finanza per il clima, definendolo molto rafforzato, perché cresciuto in un anno da 838 milioni di euro a 3,44 miliardi, grazie alla mobilitazione congiunta di risorse pubbliche e private attraverso il Fondo Italiano per il Clima. Il Ministro ha citato poi il Piano Mattei, destinato a sostenere stabilità e crescita in Africa attraverso partenariati paritari con un focus proprio sulla transizione. L'adattamento è centrale e per questo ha detto Pichetto - stiamo proseguendo con le iniziative collegate all'Adaptation Accelerator Hub lanciato lo scorso anno nel corso del G7 a Presidenza italiana per sostenere i Paesi più vulnerabili nella costruzione di iniziative capaci di attrarre finanziamenti e di produrre benefici reali per le comunità. Non basta aumentare le risorse ha aggiunto il Ministro - se poi mancano progetti solidi e credibili. Pichetto ha anche ribadito l'importanza del principio della neutralità tecnologica: A Belém, insieme a Brasile e Giappone, portiamo l'iniziativa Belem 4X, che mira a quadruplicare l'uso globale dei biocarburanti sostenibili che costituiscono una leva essenziale per decarbonizzare i trasporti. Sull'innovazione digitale, con UNEP e IEA sosteniamo l'iniziativa 3DEN che mette a sistema il potenziale del digitale a favore dell'efficientamento dei consumi, la riduzione dei costi in bolletta per famiglie e imprese, reti più resilienti e sistemi energetici più verdi.

Porto e città, a Sampierdarena provette sul terrazzo per misurare l'inquinamento

Continuo il nostro viaggio attraverso il difficile rapporto tra il **porto** e la città La centralina con la provetta per misurare l'inquinamento dal **porto** sul terrazzo del signor Merlo a Sampierdarena Siamo sul terrazzo della casa del signor Paolo Merlo , che si trova a Sampierdarena, vicino a Via Cantore. Si affaccia letteralmente sul **porto** di **Genova**, nella parte commerciale. Di fronte c'è anche Ponte Somalia là dietro, dove potrebbero essere realizzati i depositi costieri. La provetta che "raccolge" gli ossidi di azoto Paolo ha deciso di installare una centralina sul suo terrazzo per misurare che cosa? "Misuriamo gli ossidi di azoto, che sono una delle componenti dei fumi di scarico, sia delle navi, sia delle autovetture, che degli autotreni. Ossidi di azoto che non si vedono, ma che sono molto molto pericolosi per la salute. Le provette finiranno nei laboratori per la raccolta dei dati La provetta, insieme a tutte le altre campionate dalla rete delle associazioni di San Teodoro, e che verranno poi estese anche a Cornigliano, verranno portate nei laboratori e la relazione dell'esito di queste analisi verrà poi illustrata pubblicamente alla popolazione nell'ambito di un convegno che terremo. Voi siete stufo di questo inquinamento dal **porto**? Certamente sì, perché le navi sostano, come vedete, stanno diversi giorni per caricare e scaricare e noi abbiamo necessità che vengano elettrificate al più presto le banchine e siano poi rese operative con la decisione dello Stato sulle tariffe e con una flotta adeguata ad allacciarsi alla corrente se no sarà solo fumo negli occhi".



Tonno dall'Ecuador 'farcito' di coca: procura vuole 8 anni per Sciotto

Il portuale era stato arrestato ad aprile di Annissa Defilippi. Il procuratore aggiunto Federico Manotti ha chiesto la condanna a otto anni per Maurizio Sciotto, il portuale accusato di traffico internazionale di stupefacenti. Secondo gli investigatori, Sciotto - arrestato ad aprile di quest'anno - sarebbe il complice di Federico Pinna e Cosimo Spampinato, arrestati un anno fa con 145 chili di cocaina in auto prelevati nel porto di Genova. L'arresto in porto con inseguimento. I due sono già stati condannati in primo grado a 13 anni e un mese e a otto anni. Pinna e Spampinato erano stati scoperti dopo un inseguimento, con tanto di speronamento alla pattuglia dei carabinieri, perché non si erano fermati all'alt. Secondo l'accusa i due, in concorso con altre persone ancora ignote, avevano Sciotto come complice che li aveva fatti entrare prestando loro un badge. Il carico, secondo quanto ricostruito dagli investigatori coordinati dai pm della Dda, era stato nascosto dentro un container con tonno in scatola sott'olio, trasportato a bordo della nave "Kristina", partita dal porto di Guayaquil (Ecuador) e arrivato nel terminal Spinelli. La cocaina, dalla quale si sarebbero potute ricavare 654.827 dosi, era suddivisa in 130 panetti dentro quattro sacchi. I due avevano preso i borsoni e li avevano messi dentro una macchina sulla quale avevano incollato, per passare inosservati, le scritte del servizio "Prevenzione incendi Santa Barbara".

Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp, Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Sarà Silvio Fremura il nuovo Capo di Gabinetto della port authority di Genova e Savona

Porti L'imprenditore livornese, legato al gruppo Grimaldi, è stato individuato dal presidente Matteo Paroli di Andrea Moizo Un altro livornese assurge ai vertici dell'Autorità di sistema portuale di Genova e **Savona**. L'ente presieduto da Matteo Paroli ha infatti individuato il capo di gabinetto che guiderà la nuova struttura voluta dal neopresidente come supporto per le attività istituzionali; il coordinamento delle relazioni della Presidenza con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le altre AdSP, gli enti pubblici; il coordinamento delle relazioni con gli operatori portuali e gli stakeholder del sistema; le attività di supporto tecnico-amministrativo e giuridico alla governance dell'Ente; il collegamento del Presidente e del Segretario Generale con le Direzioni dell'AdSP. Si tratta dell'imprenditore livornese Silvio Fremura, esponente dell'omonima storica famiglia dello shipping labronico, ancora attivo sul campo come consigliere d'amministrazione di società quali l'agenzia marittima Ghianda, controllata dal Gruppo Grimaldi, e il terminal Sintermar (joint venture paritetica fra il Gruppo Grimaldi e il Gruppo Fratelli Neri). Fremura è anche azionista e presidente del cda della società che pubblica il magazine

Messaggero Marittimo e dell'emittente televisiva toscana Telegranducato ed è impegnato in attività no profit e culturali, fra cui quella della Fondazione Magazzini Generali (presieduta da Cesare Fremura) che in ex spazi portuali organizza eventi culturali e mostre (l'ultima intitolata "Disarmiamo i porti della guerra", tema particolarmente sentito da parte della comunità portuale genovese). Il diretto interessato ha confermato la notizia e spiegato che "non ci sono conflitti fra l'incarico e le cariche societarie, il mio desiderio è dare il mio contributo con il massimo impegno".
 ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI
 Manca una settimana a CONTAINER ITALY: oltre 150 partecipanti, 6 main topics e 20 speaker.



Porti L'imprenditore livornese, legato al gruppo Grimaldi, è stato individuato dal presidente Matteo Paroli di Andrea Moizo Un altro livornese assurge ai vertici dell'Autorità di sistema portuale di Genova e Savona. L'ente presieduto da Matteo Paroli ha infatti individuato il capo di gabinetto che guiderà la nuova struttura voluta dal neopresidente come supporto per le attività istituzionali; il coordinamento delle relazioni della Presidenza con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le altre AdSP, gli enti pubblici; il coordinamento delle relazioni con gli operatori portuali e gli stakeholder del sistema; le attività di supporto tecnico-amministrativo e giuridico alla governance dell'Ente; il collegamento del Presidente e del Segretario Generale con le Direzioni dell'AdSP. Si tratta dell'imprenditore livornese Silvio Fremura, esponente dell'omonima storica famiglia dello shipping labronico, ancora attivo sul campo come consigliere d'amministrazione di società quali l'agenzia marittima Ghianda, controllata dal Gruppo Grimaldi, e il terminal Sintermar (joint venture paritetica fra il Gruppo Grimaldi e il Gruppo Fratelli Neri). Fremura è anche azionista e presidente del cda della società che pubblica il magazine Messaggero Marittimo e dell'emittente televisiva toscana Telegranducato ed è impegnato in attività no profit e culturali, fra cui quella della Fondazione Magazzini Generali (presieduta da Cesare Fremura) che in ex spazi portuali organizza eventi culturali e mostre (l'ultima intitolata "Disarmiamo i porti della guerra", tema particolarmente sentito da parte della comunità portuale genovese). Il diretto interessato ha confermato la notizia e spiegato che "non ci sono conflitti fra l'incarico e le cariche societarie, il mio desiderio è dare il mio contributo con il massimo impegno".
 ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Manca una settimana a

Citta della Spezia

La Spezia

Porto, Fontana: "Preoccupa il centralismo contenuto nella bozza di riforma"

I traffici, lo sviluppo del porto e delle aree retroportuali, ma anche e soprattutto la bozza di disegno di legge per la riforma delle **Autorità di sistema portuale**. Sono molti i temi sul piatto della portualità spezzina che abbiamo affrontato con il presidente degli Agenti marittimi, Andrea Fontana, che nell'agosto del 2024 ha raccolto il testimone da Giorgia Bucchioni. Partiamo dai traffici registrati sino a oggi nel 2025 e dalle stime per la fine dell'anno. "Diciamo che, come considerazione globale, il porto di Spezia in tutti questi anni si è dimostrato abbastanza stabile nei suoi traffici. Negli ultimi vent'anni ci siamo sempre attestati su più di un milione di Teus globali. Anche quest'anno la tendenza è quella di confermare questi numeri: arriveremo a un milione e cento nonostante le crisi internazionali. Il bacino di esportazione del porto di Spezia, che riguarda principalmente la Padania e il Veneto, rimane più o meno costante. Il merito è degli italiani, grandi esportatori: siamo il terzo o quarto paese al mondo in questo senso. La proiezione per fine anno è positiva, con una crescita stimata del 2,4 per cento rispetto all'anno scorso. Nonostante tutti questi cambiamenti, se pensiamo che Suez è rimasto chiuso, le merci hanno preso altre rotte. Ora che il canale riaprirà, assisteremo probabilmente a un incremento immediato dei traffici, perché le navi impiegheranno meno tempo ad arrivare, e per un certo periodo poi la situazione si riasserterà". L'andamento dei prezzi dei noli durante il periodo di circumnavigazione dell'Africa come è stato? "I noli erano saliti tantissimo e avevano fatto la fortuna delle compagnie, ma gradualmente sono scesi e oggi sono abbastanza stabili". E i dazi imposti dagli Stati Uniti quanto incidono sul porto spezzino? "Non molto. Probabilmente a livello nazionale c'è stato un aumento dell'export prima che i dazi entrassero in vigore, per creare delle scorte in previsione dell'aumento dei costi. Però Spezia non ne ha risentito molto, né positivamente né negativamente, perché il traffico con gli Stati Uniti non è molto, anche se esiste una linea dedicata". Nelle ultime settimane abbiamo visto l'affidamento delle operazioni di dragaggio sul primo e sul terzo bacino. Un anno fa c'era preoccupazione "Era ottobre, quando venne Bucci per la campagna elettorale, e i responsabili del terminal crociere lanciarono un messaggio quasi disperato: sembrava che con la costruzione del nuovo molo crociere le navi non potessero manovrare per l'ormeggio al Molo Garibaldi, a causa del basso fondale. Da allora la situazione si è congelata, in attesa che le crociere potessero svolgersi nelle condizioni precedenti al cantiere. I cassoni che dovevano essere posizionati per la costruzione della banchina furono messi da parte in attesa del dragaggio, che è stato effettivamente appaltato. Pensiamo che nel giro di poco tempo questo problema si risolverà. Sembra che la costruzione del molo possa andare avanti per altri 160 metri, poi diventa impossibile continuare". Molto importante per le merci è anche il



I traffici, lo sviluppo del porto e delle aree retroportuali, ma anche e soprattutto la bozza di disegno di legge per la riforma delle Autorità di sistema portuale. Sono molti i temi sul piatto della portualità spezzina che abbiamo affrontato con il presidente degli Agenti marittimi, Andrea Fontana, che nell'agosto del 2024 ha raccolto il testimone da Giorgia Bucchioni. Partiamo dai traffici registrati sino a oggi nel 2025 e dalle stime per la fine dell'anno. "Diciamo che, come considerazione globale, il porto di Spezia in tutti questi anni si è dimostrato abbastanza stabile nei suoi traffici. Negli ultimi vent'anni ci siamo sempre attestati su più di un milione di Teus globali. Anche quest'anno la tendenza è quella di confermare questi numeri: arriveremo a un milione e cento nonostante le crisi internazionali. Il bacino di esportazione del porto di Spezia, che riguarda principalmente la Padania e il Veneto, rimane più o meno costante. Il merito è degli italiani, grandi esportatori: siamo il terzo o quarto paese al mondo in questo senso. La proiezione per fine anno è positiva, con una crescita stimata del 2,4 per cento rispetto all'anno scorso. Nonostante tutti questi cambiamenti, se pensiamo che Suez è rimasto chiuso, le merci hanno preso altre rotte. Ora che il canale riaprirà, assisteremo probabilmente a un incremento immediato dei traffici, perché le navi impiegheranno meno tempo ad arrivare, e per un certo periodo poi la situazione si riasserterà". L'andamento dei prezzi dei noli durante il periodo di circumnavigazione dell'Africa come è stato? "I noli erano saliti tantissimo e avevano fatto la fortuna delle compagnie, ma gradualmente sono scesi e oggi sono abbastanza stabili". E i dazi imposti dagli Stati Uniti quanto incidono sul porto spezzino? "Non molto. Probabilmente a livello nazionale c'è stato un aumento dell'export prima che i dazi entrassero in vigore, per creare delle scorte in previsione dell'aumento dei costi. Però Spezia non ne ha risentito molto, né positivamente né negativamente, perché il traffico con gli Stati

Citta della Spezia

La Spezia

dragaggio del terzo bacino. "C'è da dire che siamo l'unico porto in cui i privati concessionari investono non solo sull'equipment delle banchine, quindi gru, piazzali e così via, ma anche sulla costruzione delle banchine stesse. Investono totalmente nella creazione di nuovi spazi per il porto. Questo significa che il concessionario, se fa un investimento di questo genere - si parla per Lscd di quasi 300 milioni - ha evidentemente dei piani di sviluppo per portare nuovi traffici alla Spezia. L'obiettivo è arrivare negli anni da un milione e due a quasi due milioni di Teus. Tutto questo, paradossalmente, senza una ferrovia degna di questo nome alle spalle. Pur essendo il porto di Spezia quello che usa di più i treni, siamo oltre il 35%, e con lo sviluppo delle banchine si prevede di arrivare al 50%, perché non è possibile utilizzare ulteriormente la gomma, se non in misura ridotta. Quindi questo sviluppo dovrà essere coperto dai traffici ferroviari. E abbiamo il paradosso che la Pontremolese, purtroppo, non viene completata". La Pontremolese è ferma, invece la riforma dei porti annunciata dal governo sta circolando, seppur sotto forma di bozza. Cosa ne pensa? "Questa bozza mi spaventa un po'. Il porto della Spezia ha bisogno di tutto fuorché di perdere il potere locale costruito negli anni. La nostra authority lavora bene, in sintonia con i privati, e non ha bisogno di ricorrere al centralismo che il viceministro Rixi sta cercando di portare avanti. Può essere utile per altri porti che hanno costruito banchine senza avere un progetto per riempirle, ma i privati concessionari del nostro scalo investono direttamente nello sviluppo e hanno già in mente come utilizzare le nuove banchine. Se questo disegno mira a depotenziare le **Autorità** portuali, il porto di Spezia potrebbe perdere la sua peculiarità di essere veloce e rapido nelle decisioni, con una collaborazione pubblico-privata efficiente. È una prospettiva negativa. L'unica cosa positiva è che il ministro prevede di attribuire alla società "Porti d'Italia" alcune attività, come appaltare a un'unica azienda il dragaggio dei porti italiani. Questo potrebbe essere un vantaggio per noi, perché come tutte le piccole authority incontriamo enormi problemi nelle autorizzazioni. Se fosse una società unica con strumenti giuridici adatti, sarebbe positivo per tutti". Il ponte che collegherà Santo Stefano a Ceparana sarà un vettore per lo sviluppo di spazi retroportuali verso la Piana di Ceparana? "Secondo me sì. Il porto di Spezia, per le sue caratteristiche, ha bisogno di retroporto. Ha pochi piazzali, che devono essere usati per le attività primarie, cioè scarico e carico delle navi. Tutto il resto può essere spostato in un retroporto che già funziona abbastanza bene. Penso che il presidente Pisano stia pensando a una riorganizzazione di tutte queste attività, sia nella Piana di Santo Stefano sia negli spazi di Ceparana, studiando un'integrazione totale tra porto e retroporto e abbattendo le barriere burocratiche. In questo anche le Zone logistiche semplificate possono aiutare. Conto molto sull'attività del presidente, perché viene dal nostro mondo e sa esattamente cosa fare per integrare il porto con il retroporto". Dall'ufficialità della nomina di Pisano a presidente c'è stata una grande accelerazione. Come procede lo sviluppo del porto? "Il presidente ha le idee molto chiare sull'integrazione porto-retroporto. Ci sono strumenti giuridici come le Zone logistiche semplificate che permettono un'integrazione burocratica completa. Anche se porto e retroporto sono realtà separate,

Citta della Spezia

La Spezia

possono essere coordinate e unite tramite sistemi informatici che consentono una vigilanza totale. È necessario garantire che le aree retroportuali siano come i porti stessi, costruite e vigilate allo stesso modo. Tutto questo si può fare tramite strumenti informatici e videocamere. Per esempio, è allo studio la creazione di buffer zone, cioè aree di sosta che entrerebbero in funzione quando ci sono picchi di lavoro nel porto che impediscono lo scarico veloce dei camion. Ma devono essere limitrofe al porto, come per esempio nella Piana di Santo Stefano".

Progetto Parco delle Dune: gara verso l'aggiudicazione, lavori al via nel 2026 e conclusi prima dell'estate

Il progetto del Parco delle Dune torna al centro dell'attenzione. Un intervento di competenza dell'**Autorità di Sistema Portuale**, ma considerato strategico anche dall'amministrazione comunale per il suo impatto non solo su Porto Corsini, ma sull'intero territorio ravennate. Si tratta di un'opera di cui si discute da anni e che ora sta compiendo passi significativi dal punto di vista procedurale. A chiedere un aggiornamento sul progetto è stato il consigliere di Lista per Ravenna Alvaro Ancisi, durante il consiglio comunale tenutosi ieri, 18 novembre. L'assessore Massimo Cameliani ha spiegato di essersi rivolto all'**Autorità Portuale** per ottenere gli ultimi dati tecnici necessari a rispondere in modo puntuale, e che a partire da luglio, vi sono stati degli sviluppi sul progetto che riguarda 18 ettari tra parco verde e parcheggi nei pressi del terminal passeggeri. Il quesito principale riguardava la gara sospesa lo scorso maggio. L'amministrazione ha precisato che tale gara riguardava solo i primi 6 ettari del parco e che a giugno il bando è stato nuovamente pubblicato. "Siamo ora alla fase conclusiva: a novembre è stato individuato il vincitore e, una volta ultimate le verifiche di legge, l'**Autorità Portuale** procederà all'aggiudicazione definitiva. L'obiettivo è avviare i lavori all'inizio del 2026 e concluderli prima dell'estate dello stesso anno" ha spiegato Cameliani. Rispetto alla seconda parte del progetto, l'assessore ha sottolineato che "procede anche la progettazione degli ulteriori 12 ettari previsti nella seconda fase dell'intervento. L'**Autorità Portuale** ha comunicato di essere nella fase di progettazione esecutiva per questa porzione del parco, del valore complessivo di 7 milioni di euro, di cui 1,5 milioni finanziati dalla Regione. L'opera è inserita nel piano annuale 2026 dell'**Autorità Portuale**, con copertura finanziaria diretta nel bilancio dell'ente. La gara verrà bandita all'inizio del 2026 e si prevede l'aggiudicazione entro l'inizio dell'estate 2026, con avvio dei lavori al termine della stagione crocieristica dello stesso anno". Cameliani ha concluso spiegando che dalla documentazione dell'**Autorità Portuale** emerge l'aggiornamento più recente: il 5 novembre la commissione giudicatrice ha concluso la valutazione delle offerte, definito la graduatoria e formulato la proposta di aggiudicazione. "Al 20 novembre sono in corso le verifiche di legge sull'offerta risultata prima in graduatoria, passaggio indispensabile prima dell'aggiudicazione definitiva, attesa nelle prossime settimane".



11/19/2025 12:09

Il progetto del Parco delle Dune torna al centro dell'attenzione. Un intervento di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale, ma considerato strategico anche dall'amministrazione comunale per il suo impatto non solo su Porto Corsini, ma sull'intero territorio ravennate. Si tratta di un'opera di cui si discute da anni e che ora sta compiendo passi significativi dal punto di vista procedurale. A chiedere un aggiornamento sul progetto è stato il consigliere di Lista per Ravenna Alvaro Ancisi, durante il consiglio comunale tenutosi ieri, 18 novembre. L'assessore Massimo Cameliani ha spiegato di essersi rivolto all'Autorità Portuale per ottenere gli ultimi dati tecnici necessari a rispondere in modo puntuale, e che a partire da luglio, vi sono stati degli sviluppi sul progetto che riguarda 18 ettari tra parco verde e parcheggi nei pressi del terminal passeggeri. Il quesito principale riguardava la gara sospesa lo scorso maggio. L'amministrazione ha precisato che tale gara riguardava solo i primi 6 ettari del parco e che a giugno il bando è stato nuovamente pubblicato. "Siamo ora alla fase conclusiva: a novembre è stato individuato il vincitore e, una volta ultimate le verifiche di legge, l'Autorità Portuale procederà all'aggiudicazione definitiva. L'obiettivo è avviare i lavori all'inizio del 2026 e concluderli prima dell'estate dello stesso anno" ha spiegato Cameliani. Rispetto alla seconda parte del progetto, l'assessore ha sottolineato che "procede anche la progettazione degli ulteriori 12 ettari previsti nella seconda fase dell'intervento. L'Autorità Portuale ha comunicato di essere nella fase di progettazione esecutiva per questa porzione del parco, del valore complessivo di 7 milioni di euro, di cui 1,5 milioni finanziati dalla Regione. L'opera è inserita nel piano

Informatore Navale

Livorno

L'impegno di ARPAT per il mare della Toscana

Le analisi "2022 - 2024 di ARPA Toscana confermano che il mare toscano mantiene una buona qualità ecologica, sebbene con un leggero peggioramento rispetto agli anni precedenti. La situazione è invece più critica per quanto riguarda la qualità chimica, che si conferma "non buona" in tutti i tratti costieri monitorati. Nel triennio 2022-2024 i 16 corpi idrici costieri analizzati mostrano un quadro ecologico complessivamente positivo: 37,5% in stato elevato, 37,5% in stato buono e 25% in stato sufficiente. Per il dodicesimo anno consecutivo, lo stato chimico delle acque toscane resta "non buono". Le analisi rilevano la presenza di sostanze persistenti sia in acqua che negli organismi marini. Le pressioni ambientali che interessano la costa toscana sono molte e ben note: apporti di nutrienti e inquinanti da fiumi e scarichi porti, dragaggi e modifiche della morfologia costiera attività industriali e traffico marittimo pesca e maricoltura prelievi idrici e presenza di dissalatori. Tra le principali fonti di pressione: Magra, Serchio, Arno, Cecina, Bruna, Ombrone, Albegna, le lagune di Orbetello e Burano, e i poli portuali di Marina di Carrara, **Livorno**, Piombino, Portoferraio e Rosignano Solvay. Dopo quasi dieci anni di attività con l'attuale rete, ARPAT ha presentato alla Regione Toscana una proposta di ripensamento del monitoraggio marino-costiero, con l'obiettivo di rendere i controlli più coerenti con le reali pressioni ambientali. In sostanza, la proposta dell'Agenzia mira a realizzare un sistema di monitoraggio più flessibile, più preciso e orientato alle reali esigenze di tutela del mare toscano. Tra le novità: una stazione davanti alla foce dell'Arno al posto di quella del Fiume Morto, ripristino del monitoraggio vicino al **porto di Livorno**, stazioni spostate verso l'area portuale di Piombino per monitorare meglio traffico e attività industriali ed eliminazione del monitoraggio presso "Costa dell'Uccellina", accorpandolo alla "Costa dell'Ombrone". Inoltre, riorganizzazione dei punti di monitoraggio dell'Arcipelago Toscano, suddividendo l'area in: arcipelago toscano Nord (Elba Nord, Capraia, Gorgona) e Sud (Elba Sud, Pianosa, Montecristo, Giglio, Giannutri). Un capitolo fondamentale riguarda, poi, il monitoraggio del bioaccumulo nei molluschi, sentinelle preziose della qualità chimica del mare. Proteggere il mare e la sua biodiversità significa conoscere ciò che accade lungo le nostre coste, leggere i segnali che ci arrivano dagli ecosistemi e trasformarli in informazioni utili. Per questo tra i compiti dell'Agenzia, c'è anche quello di monitorare i cetacei spiaggiati e le nidificazioni della tartaruga marina Caretta caretta. Il 2024 si chiude con 37 cetacei spiaggiati lungo le coste della Toscana. Una cifra elevata, in linea con un trend crescente nell'ultimo triennio (16 casi nel 2022, 23 nel 2023 e 37 nel 2024). A dominare la scena sono come sempre i delfinidi, che rappresentano circa il 92% dei ritrovamenti. La dinamica non sorprende: si tratta delle specie più abbondanti nel Mediterraneo nord-occidentale, ma l'incremento registrato tra 2022 e 2024

Informatore Navale	
L'impegno di ARPAT per il mare della Toscana	
11/19/2025 17:47	<p>Le analisi "2022 - 2024" di ARPA Toscana confermano che il mare toscano mantiene una buona qualità ecologica, sebbene con un leggero peggioramento rispetto agli anni precedenti. La situazione è invece più critica per quanto riguarda la qualità chimica, che si conferma "non buona" in tutti i tratti costieri monitorati. Nel triennio 2022-2024 i 16 corpi idrici costieri analizzati mostrano un quadro ecologico complessivamente positivo: 37,5% in stato elevato, 37,5% in stato buono e 25% in stato sufficiente. Per il dodicesimo anno consecutivo, lo stato chimico delle acque toscane resta "non buono". Le analisi rilevano la presenza di sostanze persistenti sia in acqua che negli organismi marini. Le pressioni ambientali che interessano la costa toscana sono molte e ben note: apporti di nutrienti e inquinanti da fiumi e scarichi porti, dragaggi e modifiche della morfologia costiera attività industriali e traffico marittimo pesca e maricoltura prelievi idrici e presenza di dissalatori. Tra le principali fonti di pressione: Magra, Serchio, Arno, Cecina, Bruna, Ombrone, Albegna, le lagune di Orbetello e Burano, e i poli portuali di Marina di Carrara, Livorno, Piombino, Portoferraio e Rosignano Solvay. Dopo quasi dieci anni di attività con l'attuale rete, ARPAT ha presentato alla Regione Toscana una proposta di ripensamento del monitoraggio marino-costiero, con l'obiettivo di rendere i controlli più coerenti con le reali pressioni ambientali. In sostanza, la proposta dell'Agenzia mira a realizzare un sistema di monitoraggio più flessibile, più preciso e orientato alle reali esigenze di tutela del mare toscano. Tra le novità: una stazione davanti alla foce dell'Arno al posto di quella del Fiume Morto, ripristino del monitoraggio vicino al porto di Livorno, stazioni spostate verso l'area portuale di Piombino per monitorare meglio traffico e attività industriali ed eliminazione del monitoraggio presso "Costa dell'Uccellina", accorpandolo alla "Costa dell'Ombrone". Inoltre, riorganizzazione dei punti di monitoraggio dell'Arcipelago Toscano, suddividendo l'area in: arcipelago toscano Nord (Elba Nord, Capraia, Gorgona) e Sud (Elba Sud, Pianosa, Montecristo, Giglio, Giannutri). Un capitolo fondamentale riguarda, poi, il monitoraggio del bioaccumulo nei molluschi, sentinelle preziose della qualità chimica del mare. Proteggere il mare e la sua biodiversità significa conoscere ciò che accade lungo le nostre coste, leggere i segnali che ci arrivano dagli ecosistemi e trasformarli in informazioni utili. Per questo tra i compiti dell'Agenzia, c'è anche quello di monitorare i cetacei spiaggiati e le nidificazioni della tartaruga marina Caretta caretta. Il 2024 si chiude con 37 cetacei spiaggiati lungo le coste della Toscana. Una cifra elevata, in linea con un trend crescente nell'ultimo triennio (16 casi nel 2022, 23 nel 2023 e 37 nel 2024). A dominare la scena sono come sempre i delfinidi, che rappresentano circa il 92% dei ritrovamenti. La dinamica non sorprende: si tratta delle specie più abbondanti nel Mediterraneo nord-occidentale, ma l'incremento registrato tra 2022 e 2024 non ha ancora spiegazioni certe. Il 32% degli spiaggiamenti si concentra tra giugno e</p>

Informatore Navale

Livorno

non ha ancora spiegazioni certe. Il 32% degli spiaggiamenti si concentra tra giugno e agosto, periodo in cui aumenta l'attività in mare, il traffico nautico e le interazioni con i grandi vertebrati marini. Per la nidificazione delle tartarughe *Caretta caretta*, invece, il 2025 segna un record storico sia in Toscana sia nel resto d'Italia. Sul territorio regionale sono stati registrati 37 nidi, così distribuiti: 11 nidi a Livorno, 9 a Grosseto, 9 a Massa-Carrara, 6 a Lucca e 2 a Pisa. Sul bilancio riproduttivo, i dati preliminari indicano: 51% dei nidi senza nascite, 49% con schiuse, per un totale di 1.156 tartarughine nate, di cui 1.060 emerse autonomamente. Per comprendere meglio questa stagione straordinaria, ARPAT ha raccolto alcune riflessioni di Sandra Hochscheid, ricercatrice della Stazione Zoologica Anton Dohrn e responsabile scientifica del progetto europeo Life Turtlenest, coordinato da Legambiente, al quale l'Agenzia partecipa come partner tecnico.

La Gazzetta Marittima

Livorno

Concessioni ai balneari, le istituzioni provano a lavorare insieme

Ferroni: caro ministro, sulle gare si evitino regole boomerang **LIVORNO**. Spingere il ministro Salvini a riflettere sulla opportunità di considerare "le particolarità e le complessità della situazione delle coste italiane". Con un obiettivo: produrre regole ("uno strumento normativo") che "ci consenta di avviare le gare senza effetti controproducenti per il territorio e per il servizio reso, nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenzialità", e di farlo "senza dimenticare ciò che l'investimento privato rappresenta per il valore di un comparto che è parziale individuare solo come turistico". Questa è, con le parole dell'assessora al demanio Viola Ferroni, la cornice dell'incontro sulla euro-direttiva Bolkestein che liberalizza i servizi. Nell'aula consiliare del Comune di **Livorno** sono stati chiamati Sandra Scarpellini (presidente della Provincia di **Livorno** e delegata Anci per il Tavolo Demanio), Michele d'Avino (segretario generale del Comune di **Livorno**), Lorenzo Lazzerini (dirigente del settore protezione civile e demanio del municipio labronico), insieme alla galassia di associazioni di categoria. Tema: aggiornamento dello stato dell'arte in materia di concessioni demaniali marittime. "In questo quadro normativo ancora incerto - parola dell'assessora - è fondamentale che le istituzioni lavorino insieme per evitare di contribuire ad accrescere un quadro di incertezza già determinato dalle enormi lacune legislative che non possiamo colmare con l'iniziativa amministrativa dei Comuni". Ed è questo che è partita la sollecitazione al ministro Salvini. È da aggiungere - viene ribadito da Palazzo Civico - che ha inoltre partecipato all'incontro anche Francesco Mancuso, dottorando in Scienze politiche e relazioni internazionali presso la University of California, che sta conducendo una ricerca accademica sull'impatto delle politiche europee sul sistema delle concessioni balneari in Italia, con un focus specifico sul ruolo delle amministrazioni locali. Per Scarpellini "è fondamentale il confronto costante tra operatori e amministrazioni pubbliche": l'appuntamento in Comune a **Livorno** ne è "un esempio virtuoso", è anche da "riprendere subito" il rapporto con la giunta regionale adesso rinnovata. "Appena saranno definite le deleghe, chiederemo all'assessore competente - ha detto - di riaprire anche il tavolo regionale con Anci Toscana, per condividere quanto più possibile i parametri per le gare in avvio, nell'interesse di tutti".



11/19/2025 11:39

Ferroni: caro ministro, sulle gare si evitino regole boomerang **LIVORNO**. Spingere il ministro Salvini a riflettere sulla opportunità di considerare "le particolarità e le complessità della situazione delle coste italiane". Con un obiettivo: produrre regole ("uno strumento normativo") che "ci consenta di avviare le gare senza effetti controproducenti per il territorio e per il servizio reso, nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenzialità", e di farlo "senza dimenticare ciò che l'investimento privato rappresenta per il valore di un comparto che è parziale individuare solo come turistico". Questa è, con le parole dell'assessora al demanio Viola Ferroni, la cornice dell'incontro sulla euro-direttiva Bolkestein che liberalizza i servizi. Nell'aula consiliare del Comune di Livorno sono stati chiamati Sandra Scarpellini (presidente della Provincia di Livorno e delegata Anci per il Tavolo Demanio), Michele d'Avino (segretario generale del Comune di Livorno), Lorenzo Lazzerini (dirigente del settore protezione civile e demanio del municipio labronico), insieme alla galassia di associazioni di categoria. Tema: aggiornamento dello stato dell'arte in materia di concessioni demaniali marittime. "In questo quadro normativo ancora incerto - parola dell'assessora - è fondamentale che le istituzioni lavorino insieme per evitare di contribuire ad accrescere un quadro di incertezza già determinato dalle enormi lacune legislative che non possiamo colmare con l'iniziativa amministrativa dei Comuni". Ed è questo che è partita la sollecitazione al ministro Salvini. È da aggiungere - viene ribadito da Palazzo Civico - che ha inoltre partecipato all'incontro anche Francesco Mancuso, dottorando in Scienze politiche e relazioni internazionali presso la University of California, che sta conducendo una ricerca accademica sull'impatto delle politiche europee sul sistema delle concessioni balneari in Italia, con un focus specifico sul ruolo delle amministrazioni locali. Per Scarpellini "è fondamentale il confronto costante tra operatori e amministrazioni pubbliche": l'appuntamento in Comune a Livorno ne è "un esempio virtuoso", è anche da "riprendere subito" il rapporto con la giunta regionale adesso rinnovata. "Appena saranno definite le deleghe, chiederemo all'assessore competente - ha detto - di riaprire anche il tavolo regionale con Anci Toscana, per condividere quanto più possibile i parametri per le gare in avvio, nell'interesse di tutti".

Parenti (ANCIP): Il lavoro portuale va tutelato

LIVORNO - Nel pieno del dibattito sulla riforma dell'ordinamento portuale, il Direttore generale di ANCIP, Gaudenzio Parenti, interviene per chiarire il punto di vista dell'Associazione e fugare alcune incomprensioni emerse negli ultimi giorni. Lo fa con toni netti, precisando che il tema del lavoro portuale non è materia su cui ANCIP auspichi semplificazioni o modifiche radicali. Parenti parte da un chiarimento: "Abbiamo sempre sostenuto, nelle audizioni formali presso la Commissione Trasporti, la necessità di una regia centrale forte e autorevole, capace di valorizzare la diversificazione dei traffici dei vari porti, mantenendo però intatto il principio dell'unità giuridica del demanio marittimo e la natura pubblica delle Autorità di Sistema portuale". Un'impostazione che ANCIP ritiene imprescindibile. Non si modifica ciò che funziona. Il Direttore generale ribadisce con forza un punto: "La differenziazione tra articoli 16, 17 e 18 deve rimanere. È un impianto che funziona: perché modificarlo?". Questo non significa che ANCIP non sia pronta a proporre aggiornamenti puntuali della legge 84/94, considerati necessari per un raccordo tecnico, ma senza alterare la struttura portante della disciplina sul lavoro portuale. La sentenza di Venezia: Entra a gamba tesa nel contratto nazionale. L'altra grande preoccupazione del settore, evidenziata da Parenti, è la recente sentenza del Tribunale di Venezia sul pagamento delle ferie ai portuali, definita "molto pericolosa". Secondo il Direttore generale, il giudice ha applicato un principio europeo risalente a dieci anni fa andando oltre l'articolo 11 del contratto collettivo nazionale dei porti: "La sentenza destruttura l'accordo pattizio tra parte datoriale e sindacale. Noi teniamo moltissimo al contratto nazionale: tutela imprese e lavoratori. Con questa decisione vengono meno anche alcuni accordi integrativi aziendali e si rischia di compromettere la tenuta dell'intero contratto". Alla domanda su quali possano essere le soluzioni, Parenti non nasconde la complessità: "La prescrizione che deriva da un principio del 2007 è entrata nel nostro settore per contaminazione da quello aeroportuale, ma colpisce proprio le aziende che danno di più ai lavoratori. Non esiste una strada unica: bisogna considerare le diverse tipologie di imprese, le mansioni dei lavoratori, l'applicazione dell'articolo 17". ANCIP è in costante confronto con Assiterminal, Uniport, Astrologistica e Assoport. Domani, il 20 Novembre, è difatti previsto un Cda dedicato esclusivamente al tema. Questo estratto sopra rappresenta solo un'anticipazione dell'intervento, più esteso e in forma integrale, che i nostri lettori potranno scoprire nella prossima rivista di fine anno: una pubblicazione con tanti spunti di riflessione a firma dei principali protagonisti, operatori e studiosi del mondo della portualità, della logistica e dell'economia nazionale, che sarà pubblicata come di consueto, a breve, nel mese di Dicembre.

Messaggero Marittimo.it



Parenti (ANCIP): "Il lavoro portuale va tutelato"

LIVORNO - Nel pieno del dibattito sulla riforma dell'ordinamento portuale, il Direttore generale di ANCIP, Gaudenzio Parenti, interviene per chiarire il punto di vista dell'Associazione e fugare alcune incomprensioni emerse negli ultimi giorni. Lo fa con toni netti, precisando che il tema del lavoro portuale non è materia su cui ANCIP auspichi semplificazioni o modifiche radicali. Parenti parte da un chiarimento: "Abbiamo sempre sostenuto, nelle audizioni formali presso la Commissione Trasporti, la necessità di una regia centrale forte e autorevole, capace di valorizzare la diversificazione dei traffici dei vari porti, mantenendo però intatto il principio dell'unità giuridica del demanio marittimo e la natura pubblica delle Autorità di Sistema portuale". Un'impostazione che ANCIP ritiene imprescindibile.

"Non si modifica ciò che funziona"

Il Direttore generale ribadisce con forza un punto: "La differenziazione tra articoli 16, 17 e 18 deve rimanere. È un impianto che funziona: perché modificarlo?". Questo non significa che ANCIP non sia pronta a proporre aggiornamenti puntuali della legge 84/94, considerati necessari per un

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editori Commerciali Marittimi s.r.l. Sede sociale: Piazza Casati, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle imprese di Livorno n. 00980240471 | P.Iva 00980240471 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Firmata la concessione del porto di Ancona, Fincantieri avvia il piano di sviluppo del cantiere

Regolerà l'occupazione e l'utilizzo di una parte significativa del **porto** per le attività industriali. Avrà durata pluridecennale su oltre 314mila metri quadri: modernizzazione e sviluppo del cantiere prevederanno investimenti a carico dell'azienda per circa 40 milioni di euro **ANCONA** - È stata firmata la concessione che regola l'occupazione e l'utilizzo da parte di Fincantieri di una parte significativa del **Porto** di **Ancona** per le proprie attività industriali. La concessione è stata firmata dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, e dall'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero. L'Autorità Portuale ha concesso a Fincantieri l'utilizzo di oltre 314mila metri quadrati tra aree a terra, specchi acquei e strutture presenti all'interno dello scalo dorico. La concessione avrà durata fino a fine 2064 e permetterà all'azienda di svolgere e potenziare le proprie attività di cantieristica navale. Con questa concessione, che conclude un percorso avviato nel 2017, Fincantieri si impegna a portare avanti un importante programma di modernizzazione e sviluppo del cantiere di **Ancona**, con un investimento complessivo di circa 40 milioni di euro a carico

dell'azienda. L'obiettivo è rilanciare il sito marchigiano, rendendolo sempre più competitivo nella costruzione di grandi unità navali. Questo passaggio rappresenta un nuovo tassello del percorso condiviso tra Fincantieri e l'Autorità Portuale, avviato con l'accordo firmato a novembre 2023, dedicato alla crescita e all'innovazione della cantieristica navale nel **Porto** di **Ancona**. La concessione conferma la volontà congiunta di valorizzare il ruolo strategico del **porto** e del cantiere, rafforzandone il contributo allo sviluppo economico del territorio e del settore navale italiano. «La firma della concessione rappresenta un passo fondamentale per il futuro del cantiere di **Ancona** - ha detto Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri - e per l'intero comparto navale italiano. Investire su **Ancona** significa investire sulla capacità del Paese di essere protagonista nell'innovazione e nella competitività internazionale. Con il nostro piano di sviluppo, intendiamo trasformare il cantiere in un polo di eccellenza, dove tradizione e tecnologia si uniscono per generare valore per il territorio e per l'intera filiera industriale. Il nostro impegno è quello di costruire, insieme all'Autorità Portuale e alle istituzioni locali, un futuro sostenibile e all'avanguardia per la cantieristica italiana». «La firma di oggi - dichiara Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Adsp del Mare Adriatico Centrale - conferma il progetto di lungo termine di Fincantieri sul **porto** di **Ancona**. Una presenza che significa lavoro, innovazione e opportunità per l'imprenditoria delle Marche e del centro Italia, che potrà continuare a trovare nel cantiere di **Ancona** un riferimento importante. La costruzione di navi da crociera, soprattutto quelle in cui è specializzato il cantiere



Regolerà l'occupazione e l'utilizzo di una parte significativa del porto per le attività industriali. Avrà durata pluridecennale su oltre 314mila metri quadri: modernizzazione e sviluppo del cantiere prevederanno investimenti a carico dell'azienda per circa 40 milioni di euro ANCONA - È stata firmata la concessione che regola l'occupazione e l'utilizzo da parte di Fincantieri di una parte significativa del Porto di Ancona per le proprie attività industriali. La concessione è stata firmata dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, e dall'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero. L'Autorità Portuale ha concesso a Fincantieri l'utilizzo di oltre 314mila metri quadrati tra aree a terra, specchi acquei e strutture presenti all'interno dello scalo dorico. La concessione avrà durata fino a fine 2064 e permetterà all'azienda di svolgere e potenziare le proprie attività di cantieristica navale. Con questa concessione, che conclude un percorso avviato nel 2017, Fincantieri si impegna a portare avanti un importante programma di modernizzazione e sviluppo del cantiere di Ancona, con un investimento complessivo di circa 40 milioni di euro a carico dell'azienda. L'obiettivo è rilanciare il sito marchigiano, rendendolo sempre più competitivo nella costruzione di grandi unità navali. Questo passaggio rappresenta un nuovo tassello del percorso condiviso tra Fincantieri e l'Autorità Portuale, avviato con l'accordo firmato a novembre 2023, dedicato alla crescita e all'innovazione della cantieristica navale nel Porto di Ancona. La concessione conferma la volontà congiunta di valorizzare il ruolo strategico del porto e del cantiere, rafforzandone il contributo allo sviluppo economico del territorio e del

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di **Ancona**, continua ad essere un'attività in crescita e foriera di innovazioni in tema ambientale e di esperienze a bordo. Una capacità unica, un altro esempio mondiale del Made in Italy che sa affascinare, coinvolgere e conquistare. Siamo orgogliosi che queste creazioni uniche continuino a diventare realtà nel nostro **porto**».

Authority-Fincantieri, concessione aree porto Ancona fino 2064

L'azienda cantieristica investirà sullo scalo 40 milioni di euro È stata firmata la concessione che regola l'occupazione e l'utilizzo da parte di Fincantieri di una parte significativa del **Porto** di **Ancona** per le proprie attività industriali. La sottoscrizione da parte del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale (Adsp) del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, e dall'amministratore delegato e direttore generale Fincantieri, Pierroberto Folgiero. L'Autorità Portuale "ha concesso a Fincantieri l'utilizzo di oltre 314mila metri quadrati tra aree a terra, specchi acquei e strutture presenti all'interno dello scalo dorico. La concessione avrà durata fino a fine 2064 e permetterà all'azienda di svolgere e potenziare le proprie attività di cantieristica navale". "Con questa concessione, che conclude un percorso avviato nel 2017, Fincantieri si impegna a portare avanti un importante programma di modernizzazione e sviluppo del cantiere di **Ancona**, con un investimento complessivo di circa 40 milioni di euro a carico dell'azienda. L'obiettivo è rilanciare il sito marchigiano, rendendolo sempre più competitivo nella costruzione di grandi unità navali". Questo passaggio, sottolinea l'Adsp, "rappresenta un nuovo tassello del percorso condiviso tra Fincantieri e l'Autorità Portuale, avviato con l'accordo firmato a novembre 2023, dedicato alla crescita e all'innovazione della cantieristica navale nel **Porto** di **Ancona**". La concessione "conferma la volontà congiunta di valorizzare il ruolo strategico del **porto** e del cantiere, rafforzandone il contributo allo sviluppo economico del territorio e del settore navale italiano. "La firma della concessione - ha dichiarato l'ad di Fincantieri Folgiero - rappresenta un passo fondamentale per il futuro del cantiere di **Ancona** e per l'intero comparto navale italiano. Investire su **Ancona** significa investire sulla capacità del Paese di essere protagonista nell'innovazione e nella competitività internazionale. Con il nostro piano di sviluppo, intendiamo trasformare il cantiere in un polo di eccellenza, dove tradizione e tecnologia si uniscono per generare valore per il territorio e per l'intera filiera industriale". "Garofalo, presidente dell'Adsp del Mare Adriatico Centrale, ha evidenziato la conferma, con la firma, del "progetto di lungo termine di Fincantieri sul **porto** di **Ancona**. Una presenza che significa lavoro, innovazione e opportunità per l'imprenditoria delle Marche e del centro Italia, che potrà continuare a trovare nel cantiere di **Ancona** un riferimento importante.



11/19/2025 14:42

L'azienda cantieristica investirà sullo scalo 40 milioni di euro È stata firmata la concessione che regola l'occupazione e l'utilizzo da parte di Fincantieri di una parte significativa del Porto di Ancona per le proprie attività industriali. La sottoscrizione da parte del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale (Adsp) del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, e dall'amministratore delegato e direttore generale Fincantieri, Pierroberto Folgiero. L'Autorità Portuale "ha concesso a Fincantieri l'utilizzo di oltre 314mila metri quadrati tra aree a terra, specchi acquei e strutture presenti all'interno dello scalo dorico. La concessione avrà durata fino a fine 2064 e permetterà all'azienda di svolgere e potenziare le proprie attività di cantieristica navale". "Con questa concessione, che conclude un percorso avviato nel 2017, Fincantieri si impegna a portare avanti un importante programma di modernizzazione e sviluppo del cantiere di Ancona, con un investimento complessivo di circa 40 milioni di euro a carico dell'azienda. L'obiettivo è rilanciare il sito marchigiano, rendendolo sempre più competitivo nella costruzione di grandi unità navali". Questo passaggio, sottolinea l'Adsp, "rappresenta un nuovo tassello del percorso condiviso tra Fincantieri e l'Autorità Portuale, avviato con l'accordo firmato a novembre 2023, dedicato alla crescita e all'innovazione della cantieristica navale nel Porto di Ancona". La concessione "conferma la volontà congiunta di valorizzare il ruolo strategico del porto e del cantiere, rafforzandone il contributo allo sviluppo economico del territorio e del settore navale italiano. "La firma della concessione - ha dichiarato l'ad di Fincantieri Folgiero - rappresenta un passo fondamentale per il futuro del cantiere di Ancona e per l'intero comparto navale italiano. Investire su Ancona significa investire sulla capacità del Paese di essere

Porto di Ancona, firmata la concessione. Fincantieri avvia il piano di sviluppo del cantiere

Concessione pluridecennale su oltre 314.000 mq e un investimento da 40 milioni di euro per il futuro del cantiere. È stata firmata la concessione che regola l'occupazione e l'utilizzo da parte di Fincantieri di una parte significativa del Porto di Ancona per le proprie attività industriali. La concessione è stata firmata dal Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, e dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero. L'**Autorità Portuale** ha concesso a Fincantieri l'utilizzo di oltre 314.000 metri quadrati tra aree a terra, specchi acquei e strutture presenti all'interno dello scalo dorico. La concessione avrà durata fino a fine 2064 e permetterà all'azienda di svolgere e potenziare le proprie attività di cantieristica navale. Percorso avviato nel 2017. Con questa concessione, che conclude un percorso avviato nel 2017, Fincantieri si impegna a portare avanti un importante programma di modernizzazione e sviluppo del cantiere di Ancona, con un investimento complessivo di circa 40 milioni di euro a carico dell'azienda. L'obiettivo è rilanciare il sito marchigiano, rendendolo sempre più competitivo nella costruzione di grandi unità navali.

Questo passaggio rappresenta un nuovo tassello del percorso condiviso tra Fincantieri e l'**Autorità Portuale**, avviato con l'accordo firmato a novembre 2023, dedicato alla crescita e all'innovazione della cantieristica navale nel Porto di Ancona. La concessione conferma la volontà congiunta di valorizzare il ruolo strategico del porto e del cantiere, rafforzandone il contributo allo sviluppo economico del territorio e del settore navale italiano. L'investimento Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: «La firma della concessione rappresenta un passo fondamentale per il futuro del cantiere di Ancona e per l'intero comparto navale italiano. Investire su Ancona significa investire sulla capacità del Paese di essere protagonista nell'innovazione e nella competitività internazionale. Con il nostro piano di sviluppo, intendiamo trasformare il cantiere in un polo di eccellenza, dove tradizione e tecnologia si uniscono per generare valore per il territorio e per l'intera filiera industriale. Il nostro impegno è quello di costruire, insieme all'**Autorità Portuale** e alle istituzioni locali, un futuro sostenibile e all'avanguardia per la cantieristica italiana» Vincenzo Garofalo, Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, ha dichiarato: «La firma di oggi conferma il progetto di lungo termine di Fincantieri sul porto di Ancona. Una presenza che significa lavoro, innovazione e opportunità per l'imprenditoria delle Marche e del centro Italia, che potrà continuare a trovare nel cantiere di Ancona un riferimento importante. La costruzione di navi da crociera, soprattutto quelle in cui è specializzato il cantiere di Ancona, continua ad essere un'attività in crescita e foriera di innovazioni in tema ambientale e



11/19/2025 15:50

Concessione pluridecennale su oltre 314.000 mq e un investimento da 40 milioni di euro per il futuro del cantiere. È stata firmata la concessione che regola l'occupazione e l'utilizzo da parte di Fincantieri di una parte significativa del Porto di Ancona per le proprie attività industriali. La concessione è stata firmata dal Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, e dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero. L'**Autorità Portuale** ha concesso a Fincantieri l'utilizzo di oltre 314.000 metri quadrati tra aree a terra, specchi acquei e strutture presenti all'interno dello scalo dorico. La concessione avrà durata fino a fine 2064 e permetterà all'azienda di svolgere e potenziare le proprie attività di cantieristica navale. Percorso avviato nel 2017. Con questa concessione, che conclude un percorso avviato nel 2017, Fincantieri si impegna a portare avanti un importante programma di modernizzazione e sviluppo del cantiere di Ancona, con un investimento complessivo di circa 40 milioni di euro a carico dell'azienda. L'obiettivo è rilanciare il sito marchigiano, rendendolo sempre più competitivo nella costruzione di grandi unità navali. Questo passaggio rappresenta un nuovo tassello del percorso condiviso tra Fincantieri e l'**Autorità Portuale**, avviato con l'accordo firmato a novembre 2023, dedicato alla crescita e all'innovazione della cantieristica navale nel Porto di Ancona. La concessione conferma la volontà congiunta di valorizzare il ruolo strategico del porto e del cantiere, rafforzandone il contributo allo sviluppo economico del territorio e del settore navale italiano. L'investimento Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: «La firma della concessione rappresenta un passo fondamentale per il futuro del cantiere di Ancona e per l'intero comparto navale italiano. Investire su Ancona significa investire sulla capacità del Paese di essere protagonista nell'innovazione e

di esperienze a bordo. Una capacità unica, un altro esempio mondiale del Made in Italy che sa affascinare, coinvolgere e conquistare. Siamo orgogliosi che queste creazioni uniche continuino a diventare realtà nel nostro porto». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Concessione a Fincantieri per ulteriori aree nel porto di Ancona

L'azienda si impegna a realizzare un programma di modernizzazione e sviluppo del cantiere navale dello scalo dorico. Oggi è stata firmata dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, e dall'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, la concessione che regola l'occupazione e l'utilizzo da parte dell'azienda navalmeccanica di una parte significativa del porto di Ancona per le proprie attività industriali. Con l'accordo è stato concesso a Fincantieri l'utilizzo di oltre 314.000 metri quadrati tra aree a terra, specchi acquei e strutture presenti all'interno dello scalo dorico. La concessione avrà durata fino a fine 2064 e permetterà all'azienda di svolgere e potenziare le proprie attività di cantieristica navale. Con l'intesa, inoltre, Fincantieri si impegna a portare avanti un importante programma di modernizzazione e sviluppo del cantiere navale di Ancona, con un investimento complessivo di circa 40 milioni di euro a carico dell'azienda. L'obiettivo è rilanciare il sito marchigiano, rendendolo sempre più competitivo nella costruzione di grandi unità navali. «La firma della concessione - ha spiegato Folgiero - rappresenta un passo fondamentale per il futuro del cantiere di Ancona e per l'intero comparto navale italiano. Investire su Ancona significa investire sulla capacità del Paese di essere protagonista nell'innovazione e nella competitività internazionale. Con il nostro piano di sviluppo, intendiamo trasformare il cantiere in un polo di eccellenza, dove tradizione e tecnologia si uniscono per generare valore per il territorio e per l'intera filiera industriale. Il nostro impegno è quello di costruire, insieme all'Autorità Portuale e alle istituzioni locali, un futuro sostenibile e all'avanguardia per la cantieristica italiana». «La firma di oggi - ha commentato Garofalo - conferma il progetto di lungo termine di Fincantieri sul porto di Ancona. Una presenza che significa lavoro, innovazione e opportunità per l'imprenditoria delle Marche e del centro Italia, che potrà continuare a trovare nel cantiere di Ancona un riferimento importante. La costruzione di navi da crociera, soprattutto quelle in cui è specializzato il cantiere di Ancona - ha rilevato il presidente dell'AdSP - continua ad essere un'attività in crescita e foriera di innovazioni in tema ambientale e di esperienze a bordo. Una capacità unica, un altro esempio mondiale del Made in Italy che sa affascinare, coinvolgere e conquistare. Siamo orgogliosi che queste creazioni uniche continuino a diventare realtà nel nostro porto».



Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona, Adsp firma concessione per Fincantieri

Lo stabilimento cantieristico avrà a disposizione 314 mila metri quadri in più fino al 2064. Previsti 40 milioni di euro di investimenti. È stata firmata la concessione che regola l'occupazione e l'utilizzo da parte di Fincantieri di una parte significativa del porto di Ancona per le proprie attività industriali. La concessione è stata firmata dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, e dall'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero. L'Autorità Portuale ha concesso a Fincantieri l'utilizzo di oltre 314 mila metri quadrati tra aree a terra, specchi acquei e strutture presenti all'interno dello scalo dorico. La concessione avrà durata fino a fine 2064 e permetterà all'azienda di svolgere e potenziare le proprie attività di cantieristica navale. Con questa concessione, che conclude un percorso avviato nel 2017, Fincantieri si impegna a portare avanti un importante programma di modernizzazione e sviluppo del cantiere di Ancona, con un investimento complessivo di circa 40 milioni di euro a carico dell'azienda. L'obiettivo è rilanciare il sito marchigiano, rendendolo sempre più competitivo nella costruzione di grandi unità navali. Questo passaggio rappresenta un nuovo tassello del percorso condiviso tra Fincantieri e l'Autorità Portuale, avviato con l'accordo firmato a novembre 2023, dedicato alla crescita e all'innovazione della cantieristica navale nel Porto di Ancona. «La firma della concessione - commenta Fogliero - rappresenta un passo fondamentale per il futuro del cantiere di Ancona e per l'intero comparto navale italiano. Investire su Ancona significa investire sulla capacità del Paese di essere protagonista nell'innovazione e nella competitività internazionale. Con il nostro piano di sviluppo, intendiamo trasformare il cantiere in un polo di eccellenza, dove tradizione e tecnologia si uniscono per generare valore per il territorio e per l'intera filiera industriale. Il nostro impegno è quello di costruire, insieme all'Autorità Portuale e alle istituzioni locali, un futuro sostenibile e all'avanguardia per la cantieristica italiana». «La firma di oggi - commenta Garofalo - conferma il progetto di lungo termine di Fincantieri sul porto di Ancona. Una presenza che significa lavoro, innovazione e opportunità per l'imprenditoria delle Marche e del centro Italia, che potrà continuare a trovare nel cantiere di Ancona un riferimento importante. La costruzione di navi da crociera, soprattutto quelle in cui è specializzato il cantiere di Ancona, continua ad essere un'attività in crescita e foriera di innovazioni in tema ambientale e di esperienze a bordo. Una capacità unica, un altro esempio mondiale del Made in Italy che sa affascinare, coinvolgere e conquistare. Siamo orgogliosi che queste creazioni uniche continuino a diventare realtà nel nostro porto." Condividi Tag fincantieri ancona Articoli correlati.



Lo stabilimento cantieristico avrà a disposizione 314 mila metri quadri in più fino al 2064. Previsti 40 milioni di euro di investimenti. È stata firmata la concessione che regola l'occupazione e l'utilizzo da parte di Fincantieri di una parte significativa del porto di Ancona per le proprie attività industriali. La concessione è stata firmata dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, e dall'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero. L'Autorità Portuale ha concesso a Fincantieri l'utilizzo di oltre 314 mila metri quadrati tra aree a terra, specchi acquei e strutture presenti all'interno dello scalo dorico. La concessione avrà durata fino a fine 2064 e permetterà all'azienda di svolgere e potenziare le proprie attività di cantieristica navale. Con questa concessione, che conclude un percorso avviato nel 2017, Fincantieri si impegna a portare avanti un importante programma di modernizzazione e sviluppo del cantiere di Ancona, con un investimento complessivo di circa 40 milioni di euro a carico dell'azienda. L'obiettivo è rilanciare il sito marchigiano, rendendolo sempre più competitivo nella costruzione di grandi unità navali. Questo passaggio rappresenta un nuovo tassello del percorso condiviso tra Fincantieri e l'Autorità Portuale, avviato con l'accordo firmato a novembre 2023, dedicato alla crescita e all'innovazione della cantieristica navale nel Porto di Ancona. «La firma della concessione - commenta Fogliero - rappresenta un passo fondamentale per il futuro del cantiere di Ancona e per l'intero comparto navale italiano. Investire su Ancona significa investire sulla capacità del Paese di essere protagonista nell'innovazione e nella competitività internazionale. Con il nostro piano di sviluppo, intendiamo trasformare il cantiere in un polo di eccellenza, dove tradizione e tecnologia si uniscono per generare valore per il territorio e per l'intera filiera industriale. Il nostro impegno è quello di costruire, insieme all'Autorità Portuale e alle istituzioni locali, un futuro sostenibile e all'avanguardia per la

Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Fincantieri ottiene la concessione nel porto di Ancona

ANCONA - È ufficiale: Fincantieri potrà contare su una concessione pluridecennale per ampliare e modernizzare il proprio presidio industriale nel porto di Ancona. L'atto, firmato dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, e dall'amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, disciplina l'utilizzo di oltre 314 mila metri quadrati tra aree operative, specchi acquei e infrastrutture all'interno dello scalo dorico. La concessione sarà valida fino al 2064. L'accordo completa un iter iniziato nel 2017 e rappresenta un tassello strategico per il futuro del cantiere marchigiano, sul quale Fincantieri investirà circa 40 milioni di euro in opere di potenziamento, innovazione e ammodernamento. L'obiettivo è consolidare il ruolo di Ancona come polo competitivo nella costruzione di grandi unità navali, settore in cui il sito è già specializzato. Il nuovo quadro concessorio discende direttamente dall'intesa siglata nel Novembre 2023 tra azienda e Autorità Portuale, che aveva definito una visione condivisa per lo sviluppo della cantieristica nel capoluogo marchigiano. La firma di oggi ne rappresenta la concretizzazione operativa.

Questa concessione segna un passaggio fondamentale per il futuro del cantiere di Ancona e per tutto il comparto navale italiano, ha commentato Folgiero. Investire sullo scalo dorico significa sostenere la capacità del Paese di competere sui mercati globali. Intendiamo trasformare il sito in un hub di eccellenza dove tradizione e innovazione si integrano, generando valore per il territorio e per l'intera filiera. Soddisfazione anche da parte dell'Autorità Portuale. La presenza di Fincantieri è sinonimo di lavoro, innovazione e opportunità per le Marche e per il Centro Italia, ha dichiarato Garofalo. Il cantiere di Ancona rappresenta un riferimento internazionale nella costruzione di navi da crociera, un settore in continua crescita che porta con sé innovazioni tecnologiche e ambientali. Siamo orgogliosi che queste eccellenze continuino a prendere forma nel nostro porto. La concessione segna dunque un nuovo capitolo per il porto di Ancona, destinato a rafforzarsi come hub industriale e come motore di sviluppo per il territorio.

Messaggero Marittimo.it



Fincantieri ottiene la concessione nel porto di Ancona

ANCONA - È ufficiale: Fincantieri potrà contare su una concessione pluridecennale per ampliare e modernizzare il proprio presidio industriale nel porto di Ancona. L'atto, firmato dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, e dall'amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, disciplina l'utilizzo di oltre 314 mila metri quadrati tra aree operative, specchi acquei e infrastrutture all'interno dello scalo dorico. La concessione sarà valida fino al 2064.

L'accordo completa un iter iniziato nel 2017 e rappresenta un tassello strategico per il futuro del cantiere marchigiano, sul quale Fincantieri investirà circa 40 milioni di euro in opere di potenziamento, innovazione e ammodernamento. L'obiettivo è consolidare il ruolo di Ancona come polo competitivo nella costruzione di grandi unità navali, settore in cui il sito è già specializzato.

Il nuovo quadro concessorio discende direttamente dall'intesa siglata nel Novembre 2023 tra azienda e Autorità Portuale, che aveva definito una visione condivisa per lo sviluppo della

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editoriali Commerciali Mediana s.r.l. Sede sociale: Piazza Cesare, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 0098024497 | P.Iva 0098024497 | Capitale Sociale € 150.000,00 interamente versati

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Rinnovata per 40 anni la concessione di Fincantieri ad Ancona

Il rapporto fra Fincantieri e **Ancona** proseguirà ancora per almeno quattro decenni. L'azienda navalmecanica ha infatti reso noto che "è stata firmata la concessione che regola l'occupazione e l'utilizzo da parte di Fincantieri di una parte significativa del **Porto** di **Ancona** per le proprie attività industriali. La concessione è stata firmata dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, e dall'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero". L'Autorità Portuale ha concesso a Fincantieri l'utilizzo di oltre 314.000 metri quadrati tra aree a terra, specchi acquei e strutture presenti all'interno dello scalo dorico. La concessione avrà durata fino a fine 2064 e permetterà all'azienda di svolgere e potenziare le proprie attività di cantieristica navale: "Con questa concessione, che conclude un percorso avviato nel 2017, Fincantieri si impegna a portare avanti un importante programma di modernizzazione e sviluppo del cantiere di **Ancona**, con un investimento complessivo di circa 40 milioni di euro a carico dell'azienda. L'obiettivo è rilanciare il sito marchigiano, rendendolo sempre più competitivo nella costruzione di grandi unità navali".

Folgiero ha così commentato: "La firma della concessione rappresenta un passo fondamentale per il futuro del cantiere di **Ancona** e per l'intero comparto navale italiano. Investire su **Ancona** significa investire sulla capacità del Paese di essere protagonista nell'innovazione e nella competitività internazionale. Con il nostro piano di sviluppo, intendiamo trasformare il cantiere in un polo di eccellenza, dove tradizione e tecnologia si uniscono per generare valore per il territorio e per l'intera filiera industriale. Il nostro impegno è quello di costruire, insieme all'Autorità Portuale e alle istituzioni locali, un futuro sostenibile e all'avanguardia per la cantieristica italiana". "La firma di oggi conferma il progetto di lungo termine di Fincantieri sul **porto** di **Ancona**. Una presenza che significa lavoro, innovazione e opportunità per l'imprenditoria delle Marche e del centro Italia, che potrà continuare a trovare nel cantiere di **Ancona** un riferimento importante. La costruzione di navi da crociera, soprattutto quelle in cui è specializzato il cantiere di **Ancona**, continua ad essere un'attività in crescita e foriera di innovazioni in tema ambientale e di esperienze a bordo. Una capacità unica, un altro esempio mondiale del Made in Italy che sa affascinare, coinvolgere e conquistare. Siamo orgogliosi che queste creazioni uniche continuino a diventare realtà nel nostro **porto**" gli ha fatto eco Garofalo.



11/19/2025 15:10

Nicola Capuzzo

Cantieri Rapporto prolungato fino al 2064 a fronte di 40 milioni di euro di investimenti dell'azienda navalmecanica di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il rapporto fra Fincantieri e Ancona proseguirà ancora per almeno quattro decenni. L'azienda navalmecanica ha infatti reso noto che "è stata firmata la concessione che regola l'occupazione e l'utilizzo da parte di Fincantieri di una parte significativa del Porto di Ancona per le proprie attività industriali. La concessione è stata firmata dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, e dall'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero". L'Autorità Portuale ha concesso a Fincantieri l'utilizzo di oltre 314.000 metri quadrati tra aree a terra, specchi acquei e strutture presenti all'interno dello scalo dorico. La concessione avrà durata fino a fine 2064 e permetterà all'azienda di svolgere e potenziare le proprie attività di cantieristica navale. "Con questa concessione, che conclude un percorso avviato nel 2017, Fincantieri si impegna a portare avanti un importante programma di modernizzazione e sviluppo del cantiere di Ancona, con un investimento complessivo di circa 40 milioni di euro a carico dell'azienda. L'obiettivo è rilanciare il sito marchigiano, rendendolo sempre più competitivo nella costruzione di grandi unità navali". Folgiero ha così commentato: "La firma della concessione rappresenta un passo fondamentale per il futuro del cantiere di Ancona e per l'intero comparto navale italiano. Investire su Ancona significa investire sulla capacità del Paese di essere protagonista nell'innovazione e nella competitività internazionale. Con il nostro piano di sviluppo, intendiamo trasformare il cantiere in un polo di eccellenza, dove tradizione e tecnologia si uniscono per generare valore per il territorio e per l'intera filiera industriale. Il nostro impegno è quello di costruire, insieme all'Autorità Portuale e alle istituzioni locali, un futuro sostenibile e all'avanguardia per la cantieristica italiana". "La firma di oggi conferma il progetto di lungo termine di Fincantieri sul

Firmata la concessione del porto di Ancona, Fincantieri avvia il piano di sviluppo del cantiere

È stata firmata la concessione che regola l'occupazione e l'utilizzo da parte di Fincantieri di una parte significativa del Porto di Ancona per le proprie attività industriali. La concessione è stata firmata dal Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, e dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero. L'**Autorità Portuale** ha concesso a Fincantieri l'utilizzo di oltre 314.000 metri quadrati tra aree a terra, specchi acquee e strutture presenti all'interno dello scalo dorico. La concessione avrà durata fino a fine 2064 e permetterà all'azienda di svolgere e potenziare le proprie attività di cantieristica navale. Con questa concessione, che conclude un percorso avviato nel 2017, Fincantieri si impegna a portare avanti un importante programma di modernizzazione e sviluppo del cantiere di Ancona, con un investimento complessivo di circa 40 milioni di euro a carico dell'azienda. L'obiettivo è rilanciare il sito marchigiano, rendendolo sempre più competitivo nella costruzione di grandi unità navali. Questo passaggio rappresenta un nuovo tassello del percorso condiviso tra Fincantieri e l'**Autorità Portuale**, avviato con l'accordo firmato a novembre 2023, dedicato alla crescita e all'innovazione della cantieristica navale nel Porto di Ancona. La concessione conferma la volontà congiunta di valorizzare il ruolo strategico del porto e del cantiere, rafforzandone il contributo allo sviluppo economico del territorio e del settore navale italiano. Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: "La firma della concessione rappresenta un passo fondamentale per il futuro del cantiere di Ancona e per l'intero comparto navale italiano. Investire su Ancona significa investire sulla capacità del Paese di essere protagonista nell'innovazione e nella competitività internazionale. Con il nostro piano di sviluppo, intendiamo trasformare il cantiere in un polo di eccellenza, dove tradizione e tecnologia si uniscono per generare valore per il territorio e per l'intera filiera industriale. Il nostro impegno è quello di costruire, insieme all'**Autorità Portuale** e alle istituzioni locali, un futuro sostenibile e all'avanguardia per la cantieristica italiana." Vincenzo Garofalo, Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, ha dichiarato: "La firma di oggi conferma il progetto di lungo termine di Fincantieri sul porto di Ancona. Una presenza che significa lavoro, innovazione e opportunità per l'imprenditoria delle Marche e del centro Italia, che potrà continuare a trovare nel cantiere di Ancona un riferimento importante. La costruzione di navi da crociera, soprattutto quelle in cui è specializzato il cantiere di Ancona, continua ad essere un'attività in crescita e foriera di innovazioni in tema ambientale e di esperienze a bordo. Una capacità unica, un altro esempio mondiale del Made in Italy che sa affascinare,



11/19/2025 15:26

È stata firmata la concessione che regola l'occupazione e l'utilizzo da parte di Fincantieri di una parte significativa del Porto di Ancona per le proprie attività industriali. La concessione è stata firmata dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, e dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero. L'Autorità Portuale ha concesso a Fincantieri l'utilizzo di oltre 314.000 metri quadrati tra aree a terra, specchi acquee e strutture presenti all'interno dello scalo dorico. La concessione avrà durata fino a fine 2064 e permetterà all'azienda di svolgere e potenziare le proprie attività di cantieristica navale. Con questa concessione, che conclude un percorso avviato nel 2017, Fincantieri si impegna a portare avanti un importante programma di modernizzazione e sviluppo del cantiere di Ancona, con un investimento complessivo di circa 40 milioni di euro a carico dell'azienda. L'obiettivo è rilanciare il sito marchigiano, rendendolo sempre più competitivo nella costruzione di grandi unità navali. Questo passaggio rappresenta un nuovo tassello del percorso condiviso tra Fincantieri e l'Autorità Portuale, avviato con l'accordo firmato a novembre 2023, dedicato alla crescita e all'innovazione della cantieristica navale nel Porto di Ancona. La concessione conferma la volontà congiunta di valorizzare il ruolo strategico del porto e del cantiere, rafforzandone il contributo allo sviluppo economico del territorio e del settore navale italiano. Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: "La firma della concessione rappresenta un passo fondamentale per il futuro del cantiere di Ancona e per l'intero comparto navale italiano. Investire su Ancona significa investire sulla capacità del Paese di essere protagonista nell'innovazione e nella competitività internazionale. Con il nostro piano di sviluppo, intendiamo trasformare il cantiere in un polo di eccellenza, dove tradizione e tecnologia si

coinvolgere e conquistare. Siamo orgogliosi che queste creazioni uniche continuino a diventare realtà nel nostro porto." Questo è un comunicato stampa pubblicato il 19-11-2025 alle 15:25 sul giornale del 20 novembre 2025 0 letture Commenti.

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

"Ora Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta hanno importante strumento in più per competere e attrarre nuovi traffici e investitori" "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".



"Ora Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta hanno importante strumento in più per competere e attrarre nuovi traffici e investitori" "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

Civitavecchia, (Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".



Affari Italiani

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

11/19/2025 14:30

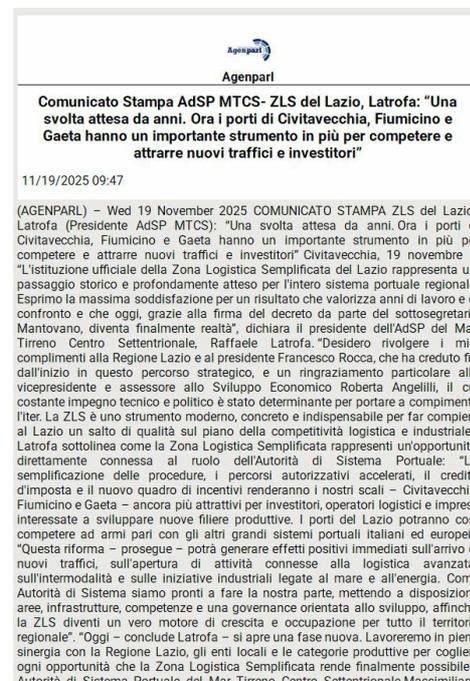
Civitavecchia, (Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comunicato Stampa AdSP MTCS- ZLS del Lazio, Latrofa: "Una svolta attesa da anni. Ora i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta hanno un importante strumento in più per competere e attrarre nuovi traffici e investitori"

(AGENPARL) - Wed 19 November 2025 COMUNICATO STAMPA ZLS del Lazio, Latrofa (Presidente AdSP MTCS): "Una svolta attesa da anni. Ora i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta hanno un importante strumento in più per competere e attrarre nuovi traffici e investitori" Civitavecchia, 19 novembre - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero **sistema portuale** regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà", dichiara il presidente dell'AdSP del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZLS è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'**Autorità di Sistema Portuale**: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come **Autorità di Sistema** siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZLS diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile". **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel.



Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

+39.0766.366236 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Alto Mantovano News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale,

Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito

d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".

(Adnkronos).



(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena

Aosta Cronaca

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa**

sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".
webinfo@adnkronos.com (Web Info).



(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione

Aostacity notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale,

Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito

d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale".

"Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale,

Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa**

sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito

d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale".

"Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile". -
economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).



(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena

ZIs del Lazio, Latrofa (Presidente AdSP MTCS): «Una svolta attesa da anni»

Soddisfazione dal numero uno di Molo Vespucci per l'istituzione ufficiale: «Ora i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta hanno un importante strumento in più per competere e attrarre nuovi traffici e investitori» Redazione Web CIVITAVECCHIA - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà".

Advertisement Lo dichiara il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZLS è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale".

Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei".

"Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZLS diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale".

"Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile". ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Soddisfazione dal numero uno di Molo Vespucci per l'istituzione ufficiale: «Ora i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta hanno un importante strumento in più per competere e attrarre nuovi traffici e investitori» Redazione Web CIVITAVECCHIA - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Advertisement Lo dichiara il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZLS è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come

Porto, maxi test di sicurezza per i nuovi sistemi di comunicazione

La direzione centrale della Polizia Criminale - S.C.I.P. coordina un'esercitazione con mezzi aerei e navali delle forze dell'ordine. Redazione Web **CIVITAVECCHIA** - L'amministrazione comunale informa la cittadinanza che nella giornata del 20 novembre, presso il **porto** di **Civitavecchia**, si svolgerà un'esercitazione organizzata dalla direzione centrale della Polizia Criminale - S.C.I.P. «L'attività - spiegano dal Pincio - è finalizzata a verificare il corretto funzionamento dei nuovi apparati di comunicazione installati su mezzi aerei e navali della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza. L'esercitazione prevederà la simulazione di uno sbarco di migranti all'interno dell'area portuale». Le operazioni rientrano nelle ordinarie attività di addestramento e coordinamento interforze e non comporteranno alcuna ricaduta per la sicurezza pubblica. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CivOnline

Porto, maxi test di sicurezza per i nuovi sistemi di comunicazione



11/19/2025 12:38

La direzione centrale della Polizia Criminale - S.C.I.P. coordina un'esercitazione con mezzi aerei e navali delle forze dell'ordine. Redazione Web **CIVITAVECCHIA** - L'amministrazione comunale informa la cittadinanza che nella giornata del 20 novembre, presso il porto di Civitavecchia, si svolgerà un'esercitazione organizzata dalla direzione centrale della Polizia Criminale - S.C.I.P. «L'attività - spiegano dal Pincio - è finalizzata a verificare il corretto funzionamento dei nuovi apparati di comunicazione installati su mezzi aerei e navali della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza. L'esercitazione prevederà la simulazione di uno sbarco di migranti all'interno dell'area portuale». Le operazioni rientrano nelle ordinarie attività di addestramento e coordinamento interforze e non comporteranno alcuna ricaduta per la sicurezza pubblica. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Civitavecchia, al via il percorso per la riqualificazione dell'area della Rocca e il nuovo accesso al porto

È iniziata un'interlocuzione tra il comune di Civitavecchia e l'Autorità di sistema portuale Redazione Web CIVITAVECCHIA - È iniziata un'interlocuzione tra il comune di Civitavecchia e l'Autorità di sistema portuale per aprire un nuovo accesso nei pressi della Rocca, restituendo finalmente decoro e piena fruibilità a un'area di grande valore storico e archeologico oggi soffocata dalle auto in sosta. Advertisement You can close Ad in 3 s L'obiettivo è duplice: liberare la zona dalle macchine e avviare un percorso di recupero e valorizzazione del sito, inserendolo in un più ampio piano di riqualificazione del fronte mare e di collegamento urbano con il porto. Nel progetto è previsto anche un accesso dedicato alle persone con disabilità, per consentire a tutti di raggiungere agevolmente la zona portuale e le aree di interesse storico e culturale. «Si tratta di un intervento che unisce tutela del patrimonio, decoro urbano e accessibilità - ha dichiarato l'assessore all'Ambiente Stefano Giannini -. Vogliamo restituire alla città uno dei luoghi più simbolici della sua storia, rendendolo finalmente accogliente, ordinato e inclusivo». «La riqualificazione dell'area della Rocca rappresenta il primo passo di un percorso condiviso tra Comune e Autorità Portuale per ricucire il rapporto tra la città e il porto, aprendo nuovi varchi di connessione e valorizzando i beni culturali che ne segnano la storia», ha dichiarato il Sindaco Marco Piendibene. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CivOnline

Civitavecchia, al via il percorso per la riqualificazione dell'area della Rocca e il nuovo accesso al porto



11/19/2025 15:07

È iniziata un'interlocuzione tra il comune di Civitavecchia e l'Autorità di sistema portuale Redazione Web CIVITAVECCHIA - È iniziata un'interlocuzione tra il comune di Civitavecchia e l'Autorità di sistema portuale per aprire un nuovo accesso nei pressi della Rocca, restituendo finalmente decoro e piena fruibilità a un'area di grande valore storico e archeologico oggi soffocata dalle auto in sosta. Advertisement You can close Ad in 3 s L'obiettivo è duplice: liberare la zona dalle macchine e avviare un percorso di recupero e valorizzazione del sito, inserendolo in un più ampio piano di riqualificazione del fronte mare e di collegamento urbano con il porto. Nel progetto è previsto anche un accesso dedicato alle persone con disabilità, per consentire a tutti di raggiungere agevolmente la zona portuale e le aree di interesse storico e culturale. «Si tratta di un intervento che unisce tutela del patrimonio, decoro urbano e accessibilità - ha dichiarato l'assessore all'Ambiente Stefano Giannini -. Vogliamo restituire alla città uno dei luoghi più simbolici della sua storia, rendendolo finalmente accogliente, ordinato e inclusivo». «La riqualificazione dell'area della Rocca rappresenta il primo passo di un percorso condiviso tra Comune e Autorità Portuale per ricucire il rapporto tra la città e il porto, aprendo nuovi varchi di connessione e valorizzando i beni culturali che ne segnano la storia», ha dichiarato il Sindaco Marco Piendibene. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gismondi (Cna): «L'abbiamo chiesta per anni: bene la firma, ora un'attuazione rapida e che non deluda le aspettative»

redazione web CIVITAVECCHIA - «L'avevamo chiesta oltre sette anni fa, abbiamo registrato con favore ogni piccolo passo in avanti verso la sua nascita. Ora che la Zona logistica semplificata è a un passo, chiediamo uno sforzo per chiudere il prima possibile questa partita. È un intervento che il territorio merita e che attende da tempo». Il presidente della Cna di Viterbo e Civitavecchia, Alessio Gismondi, saluta positivamente la firma del decreto da parte del Governo che istituisce ufficialmente la ZIs del Lazio. «Ci siamo resi conto da subito - dice Gismondi - degli enormi vantaggi che avremmo potuto ottenere. Tanto che già nel 2018, quando Regione Lazio e **Autorità di Sistema Portuale** avevano iniziato un iter di collaborazione, avevamo definito la futura ZIs "un'opportunità preziosa per il futuro del nostro territorio". E anche lo scorso anno avevamo applaudito la proposta di istituzione contenuta nella delibera della giunta regionale con la quale si approvava il "Piano di sviluppo strategico - aggiornamento 2024". Oggi lo ripetiamo con la stessa convinzione, ma anche con la consapevolezza che ora che il traguardo è vicino, il cerchio va chiuso nel migliore dei modi e nei tempi più rapidi possibili». Porto di Civitavecchia e imprese del territorio della Tuscia nei comuni di Viterbo, Civita Castellana, Orte e Tarquinia: tutti potranno beneficiare di questa novità, una sorta di area a burocrazia zero che comprende anche agevolazioni fiscali e doganali, «a tutto vantaggio della competitività del territorio e a cascata dell'occupazione. Per questo, oltre a rinnovare il plauso, chiediamo che a un lavoro preparatorio durato anni - conclude Gismondi - seguano un'attuazione e una finalizzazione che non deludano le aspettative».



ZIs, reazione unanime: «Per Civitavecchia si apre una nuova stagione di sviluppo»

redazione web CIVITAVECCHIA - L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio segna un punto di svolta per l'intero sistema portuale regionale. A sottolinearlo è il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**, che parla di «passaggio storico e profondamente atteso» e di uno strumento capace di rendere i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta più competitivi. «Semplificazione delle procedure, percorsi autorizzativi accelerati e nuovo quadro di incentivi - evidenza - renderanno i nostri scali ancora più attrattivi». Per **Latrofa**, ora si apre «una fase nuova», da affrontare in sinergia con Regione e categorie produttive. Advertisement Soddisfatto anche il sindaco Marco Piendibene, che vede nella ZLS «un'ottima notizia per la città e per l'intero territorio» e la premessa per «un futuro industriale diverso, sostenibile e capace di attrarre investimenti qualificati». Il primo cittadino richiama però un nodo decisivo: «Serve far coincidere la perimetrazione con vere aree industriali disponibili agli investitori». Da qui la richiesta di nominare un commissario ad acta per accelerare il cambio di destinazione d'uso, così da completare «l'ultimo miglio» della riconversione energetica e industriale. Sulla stessa linea la consigliera regionale di FdI Emanuela Mari, che rivendica «la sinergia tra Governo e Regione» e il ruolo dell'esecutivo Meloni nella firma del decreto. «L'impegno è stato mantenuto - afferma - e ora può partire una nuova stagione di sviluppo armonico tra sistema portuale e sistema industriale del Lazio». Un'occasione, aggiunge, per continuare a beneficiare della crescita dell'export e del Pil registrata nel 2025. Dal mondo produttivo arriva il commento del presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo, che definisce la ZLS «un passaggio fondamentale per la competitività del Lazio». Dopo anni in cui la regione «non poteva permettersi ulteriori ritardi», Biazzo sollecita ora «semplificazioni, risorse per il credito d'imposta e un piano straordinario per le infrastrutture». Il Lazio, afferma, deve poter competere attirando investimenti solidi e dotandosi di aree industriali moderne e attrattive. Positivo, ma orientato alla concretezza, anche il giudizio del presidente di Cna Alessio Gismondi, che ricorda come la ZLS sia stata richiesta «oltre sette anni fa». «Parliamo di un intervento che il territorio merita e attende da tempo», osserva, auspicando ora «un'attuazione rapida che non deluda le aspettative» e sottolineando i benefici per il porto di Civitavecchia e per le imprese della Tuscia: una vera «area a burocrazia zero» a vantaggio di competitività e occupazione. Per il consigliere di Forza Italia Luca Grossi si tratta infine di «un risultato di fondamentale importanza», perché consente alla regione e in particolare all'area retroportuale di Civitavecchia di «competere davvero» e di aprire «una stagione nuova» per l'attrattività del territorio e la crescita delle imprese.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



11/19/2025 17:35

redazione web CIVITAVECCHIA - L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio segna un punto di svolta per l'intero sistema portuale regionale. A sottolinearlo è il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, che parla di «passaggio storico e profondamente atteso» e di uno strumento capace di rendere i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta più competitivi. «Semplificazione delle procedure, percorsi autorizzativi accelerati e nuovo quadro di incentivi - evidenza - renderanno i nostri scali ancora più attrattivi». Per Latrofa, ora si apre «una fase nuova», da affrontare in sinergia con Regione e categorie produttive. Advertisement Soddisfatto anche il sindaco Marco Piendibene, che vede nella ZLS «un'ottima notizia per la città e per l'intero territorio» e la premessa per «un futuro industriale diverso, sostenibile e capace di attrarre investimenti qualificati». Il primo cittadino richiama però un nodo decisivo: «Serve far coincidere la perimetrazione con vere aree industriali disponibili agli investitori». Da qui la richiesta di nominare un commissario ad acta per accelerare il cambio di destinazione d'uso, così da completare «l'ultimo miglio» della riconversione energetica e industriale. Sulla stessa linea la consigliera regionale di FdI Emanuela Mari, che rivendica «la sinergia tra Governo e Regione» e il ruolo dell'esecutivo Meloni nella firma del decreto. «L'impegno è stato mantenuto - afferma - e ora può partire una nuova stagione di sviluppo armonico tra sistema portuale e sistema industriale del Lazio». Un'occasione, aggiunge, per continuare a beneficiare della crescita dell'export e del Pil registrata nel 2025. Dal mondo produttivo arriva il commento del presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo, che definisce la ZLS «un passaggio fondamentale per la competitività del Lazio». Dopo anni in cui la regione «non poteva permettersi ulteriori ritardi», Biazzo sollecita ora «semplificazioni, risorse per il credito d'imposta e un piano straordinario per le

Cn24 Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale,

Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei".



Comunicazione Italiana

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "Zls del Lazio una svolta attesa da anni"

"L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaale Latrofa**. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La Zls è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la Zls diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".



"L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaale Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La Zls è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione

Cremona Oggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale,

Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito

d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".

Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.



(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena

Cronaca di Sicilia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

Registrati / iscriviti C Palermo scrivi qui... Cerca Cerca di AdnKronos 19 Novembre 2025 - 13:17 AdnKronos <https://www.cronacadisicilia.it> (AdnKronos)

- "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**.

"Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa

al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale".

"Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".

Articolo precedente Ucraina, dall'amico di Vance all'ultimo militare Usa a Kabul: i protagonisti della missione a Kiev
 Articolo seguente Alcaraz: "Io e Sinner ossessionati l'uno dall'altro. Big three? Sono lontano" **SCRIVI UNA RISPOSTA**
 Cancella risposta
 Commento: Per favore inserisci il tuo commento! Nome:* Per favore, inserisci il tuo nome qui Email:* Hai inserito un indirizzo email errato! Inserisci il tuo indirizzo e-mail qui Sito Web: Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email e sito web) per il prossimo commento. Questo sito usa Akismet per ridurre

Cronaca di Sicilia

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"



11/19/2025 15:53 Meta Time

Registrati / iscriviti C Palermo scrivi qui... Cerca Cerca di AdnKronos 19 Novembre 2025 - 13:17 AdnKronos <https://www.cronacadisicilia.it> (AdnKronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché

Cronaca di Sicilia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati [Pulses PRO](#).

Cronache di Trento e Trieste

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale,

Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito

d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".



(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena

Eco Seven

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Eco Seven	
Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"	
11/19/2025 14:47	
<p>(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).</p>	

Enti Locali Online

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".

Enti Locali Online	
Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"	
11/19/2025 15:38	
<p>(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".</p>	

Evolve Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale,

Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa**

sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito

d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".

Evolve Mag

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"



(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".

Giornale d'Italia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

Civitavecchia, (Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".

Giornale d'Italia	
Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"	
11/19/2025 15:18	
Civitavecchia, (Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".	

Il Fatto Nisseno

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale,

Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito

d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ZLS del Lazio, Latrofa (Presidente AdSP MTCS): "Una svolta attesa da anni"

"Ora i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta hanno un importante strumento in più per competere e attrarre nuovi traffici e investitori" Civitavecchia - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà", dichiara il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZLS è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZLS diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".



11/19/2025 10:17

"Ora i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta hanno un importante strumento in più per competere e attrarre nuovi traffici e investitori" Civitavecchia - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà", dichiara il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZLS è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo

Il Quaderno.it

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni" (Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele** Latrofa.

"Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".

Il Quaderno.it	
Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"	
11/19/2025 15:18	
<p>Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni" (Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".</p>	

Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Lazio): la ZLS renderà i nostri porti ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese

Lo strumento - ha evidenziato - può far compiere un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, ha firmato il decreto che istituisce la Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Lazio, provvedimento - ha sottolineato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, annunciando la firma - che consente al Lazio di «azionare una straordinaria leva per lo sviluppo dei suoi territori». «Dotare la regione di una zona logistica semplificata - ha evidenziato - significa creare un clima favorevole alla crescita del tessuto produttivo esistente e alla nascita di nuove imprese, che potranno godere di incentivi e percorsi di sviluppo agevolati. Grazie a questo strumento le aree industriali del Lazio dialogheranno sempre di più con le aree portuali, creando quel circolo virtuoso che potrà assicurare benessere duraturo nelle decine di Comuni interessati e innestare un'ulteriore spinta ai dati macroeconomici, che già nel corso di questo 2025 hanno registrato sensibili aumenti, in primis sull'export e sul Pil». «L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio - ha rilevato il neo presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Raffaele Latrofa** - rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale». «La ZLS - ha aggiunto - è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale». Riferendosi specificamente all'impatto del provvedimento sui porti amministrati dall'AdSP, **Latrofa** ha osservato che «la semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei». «Questa riforma - ha proseguito **Latrofa** - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come **Autorità di Sistema** siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZLS diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale».



Lo strumento - ha evidenziato - può far compiere un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, ha firmato il decreto che istituisce la Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Lazio, provvedimento - ha sottolineato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, annunciando la firma - che consente al Lazio di «azionare una straordinaria leva per lo sviluppo dei suoi territori». «Dotare la regione di una zona logistica semplificata - ha evidenziato - significa creare un clima favorevole alla crescita del tessuto produttivo esistente e alla nascita di nuove imprese, che potranno godere di incentivi e percorsi di sviluppo agevolati. Grazie a questo strumento le aree industriali del Lazio dialogheranno sempre di più con le aree portuali, creando quel circolo virtuoso che potrà assicurare benessere duraturo nelle decine di Comuni interessati e innestare un'ulteriore spinta ai dati macroeconomici, che già nel corso di questo 2025 hanno registrato sensibili aumenti, in primis sull'export e sul Pil». «L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio - ha rilevato il neo presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Raffaele Latrofa** - rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale». «La ZLS - ha aggiunto - è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale». Riferendosi specificamente all'impatto del provvedimento sui porti amministrati dall'AdSP, **Latrofa** ha osservato che «la semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri

La Cronaca 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Istituzione ZLS nel Lazio, Latrofa: "Un risultato che valorizza anni di lavoro"

CIVITAVECCHIA - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà", dichiara il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele**

Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZLS è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito

d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZLS diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".



CIVITAVECCHIA - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà", dichiara il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZLS è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZLS diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nasce la ZIs del Lazio, abbraccia una cinquantina di Comuni

Latrofa (Authority Civitavecchia): una svolta attesa da anni CIVITAVECCHIA. È nata ufficialmente la "zona logistica semplificata" (ZIs) del Lazio: la firma del decreto da parte del sottosegretario Alfredo Mantovano l'ha istituita, su pressing della Regione Lazio, abbracciando poco meno di una cinquantina di territori comunali: i principali sono Roma, Civitavecchia, Latina, Rieti, Viterbo, Fiumicino, Frosinone e Cassino. «Rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale», dice **Raffaele Latrofa**, presidente dell'Authority che raggruppa i cosiddetti "porti di Roma", cioè Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. «Esprimo la massima soddisfazione - afferma - per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà». La dichiarazione di Latrofa parte con un tributo di ringraziamenti alla Regione Lazio, e in particolare al presidente Francesco Rocca («ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico») e alla vicepresidente e assessore allo sviluppo economico Roberta Angelilli («il costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter»). Per il numero uno dell'istituzione portuale la ZIs è «uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale». Aggiungendo poi: «è un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: la semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali (Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta) ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei». Da questa novità - sostiene Latrofa - si potranno «generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia». L'Autorità di Sistema è «pronta a fare la propria parte». Come? «Mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale». A giudizio di Latrofa si apre «una fase nuova: lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la "zona logistica semplificata" rende finalmente possibile».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ZIs del Lazio, Latrofa (Presidente AdSP MTCS): «Una svolta attesa da anni»

CIVITAVECCHIA - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Lo dichiara il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffa**

Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZLS è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito

d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZLS diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile". ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



11/19/2025 12:09

CIVITAVECCHIA - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Lo dichiara il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaello Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZLS è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZLS diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto, maxi test di sicurezza per i nuovi sistemi di comunicazione

CIVITAVECCHIA - L'amministrazione comunale informa la cittadinanza che nella giornata del 20 novembre, presso il porto di Civitavecchia, si svolgerà un'esercitazione organizzata dalla direzione centrale della Polizia Criminale - S.C.I.P. «L'attività - spiegano dal Pincio - è finalizzata a verificare il corretto funzionamento dei nuovi apparati di comunicazione installati su mezzi aerei e navali della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza. L'esercitazione prevederà la simulazione di uno sbarco di migranti all'interno dell'area portuale». Le operazioni rientrano nelle ordinarie attività di addestramento e coordinamento interforze e non comporteranno alcuna ricaduta per la sicurezza pubblica. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Porto, maxi test di sicurezza per i nuovi sistemi di comunicazione



11/19/2025 15:11

CIVITAVECCHIA - L'amministrazione comunale informa la cittadinanza che nella giornata del 20 novembre, presso il porto di Civitavecchia, si svolgerà un'esercitazione organizzata dalla direzione centrale della Polizia Criminale - S.C.I.P. «L'attività - spiegano dal Pincio - è finalizzata a verificare il corretto funzionamento dei nuovi apparati di comunicazione installati su mezzi aerei e navali della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza. L'esercitazione prevederà la simulazione di uno sbarco di migranti all'interno dell'area portuale». Le operazioni rientrano nelle ordinarie attività di addestramento e coordinamento interforze e non comporteranno alcuna ricaduta per la sicurezza pubblica. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, al via il percorso per la riqualificazione dell'area della Rocca e il nuovo accesso al porto

CIVITAVECCHIA - È iniziata un'interlocuzione tra il comune di Civitavecchia e l'**Autorità di sistema portuale** per aprire un nuovo accesso nei pressi della Rocca, restituendo finalmente decoro e piena fruibilità a un'area di grande valore storico e archeologico oggi soffocata dalle auto in sosta. L'obiettivo è duplice: liberare la zona dalle macchine e avviare un percorso di recupero e valorizzazione del sito, inserendolo in un più ampio piano di riqualificazione del fronte mare e di collegamento urbano con il porto. Nel progetto è previsto anche un accesso dedicato alle persone con disabilità, per consentire a tutti di raggiungere agevolmente la zona **portuale** e le aree di interesse storico e culturale. «Si tratta di un intervento che unisce tutela del patrimonio, decoro urbano e accessibilità - ha dichiarato l'assessore all'Ambiente Stefano Giannini -. Vogliamo restituire alla città uno dei luoghi più simbolici della sua storia, rendendolo finalmente accogliente, ordinato e inclusivo». «La riqualificazione dell'area della Rocca rappresenta il primo passo di un percorso condiviso tra Comune e **Autorità Portuale** per ricucire il rapporto tra la città e il porto, aprendo nuovi varchi di connessione e valorizzando i beni culturali che ne segnano la storia», ha dichiarato il Sindaco Marco Piendibene. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

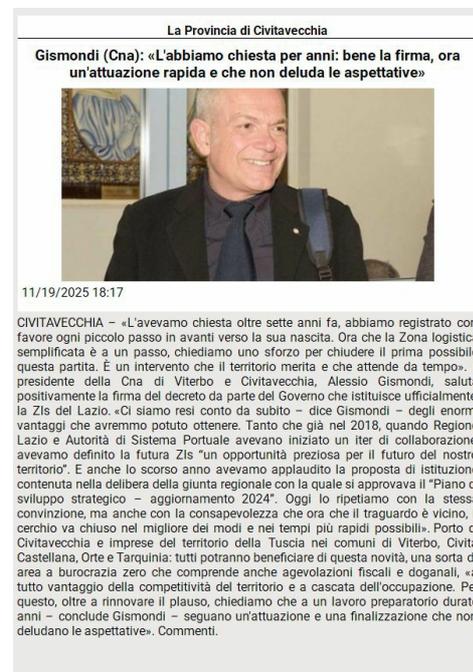


La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Gismondi (Cna): «L'abbiamo chiesta per anni: bene la firma, ora un'attuazione rapida e che non deluda le aspettative»

CIVITAVECCHIA - «L'avevamo chiesta oltre sette anni fa, abbiamo registrato con favore ogni piccolo passo in avanti verso la sua nascita. Ora che la Zona logistica semplificata è a un passo, chiediamo uno sforzo per chiudere il prima possibile questa partita. È un intervento che il territorio merita e che attende da tempo». Il presidente della Cna di Viterbo e Civitavecchia, Alessio Gismondi, saluta positivamente la firma del decreto da parte del Governo che istituisce ufficialmente la Zls del Lazio. «Ci siamo resi conto da subito - dice Gismondi - degli enormi vantaggi che avremmo potuto ottenere. Tanto che già nel 2018, quando Regione Lazio e **Autorità di Sistema Portuale** avevano iniziato un iter di collaborazione, avevamo definito la futura Zls "un'opportunità preziosa per il futuro del nostro territorio". E anche lo scorso anno avevamo applaudito la proposta di istituzione contenuta nella delibera della giunta regionale con la quale si approvava il "Piano di sviluppo strategico - aggiornamento 2024". Oggi lo ripetiamo con la stessa convinzione, ma anche con la consapevolezza che ora che il traguardo è vicino, il cerchio va chiuso nel migliore dei modi e nei tempi più rapidi possibili». Porto di Civitavecchia e imprese del territorio della Tuscia nei comuni di Viterbo, Civita Castellana, Orte e Tarquinia: tutti potranno beneficiare di questa novità, una sorta di area a burocrazia zero che comprende anche agevolazioni fiscali e doganali, «a tutto vantaggio della competitività del territorio e a cascata dell'occupazione. Per questo, oltre a rinnovare il plauso, chiediamo che a un lavoro preparatorio durato anni - conclude Gismondi - seguano un'attuazione e una finalizzazione che non deludano le aspettative». Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ZIs, reazione unanime: «Per Civitavecchia si apre una nuova stagione di sviluppo»

CIVITAVECCHIA - L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio segna un punto di svolta per l'intero sistema portuale regionale. A sottolinearlo è il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**, che parla di «passaggio storico e profondamente atteso» e di uno strumento capace di rendere i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta più competitivi. «Semplificazione delle procedure, percorsi autorizzativi accelerati e nuovo quadro di incentivi - evidenza - renderanno i nostri scali ancora più attrattivi». Per **Latrofa**, ora si apre «una fase nuova», da affrontare in sinergia con Regione e categorie produttive. Soddisfatto anche il sindaco Marco Piendibene, che vede nella ZLS «un'ottima notizia per la città e per l'intero territorio» e la premessa per «un futuro industriale diverso, sostenibile e capace di attrarre investimenti qualificati». Il primo cittadino richiama però un nodo decisivo: «Serve far coincidere la perimetrazione con vere aree industriali disponibili agli investitori». Da qui la richiesta di nominare un commissario ad acta per accelerare il cambio di destinazione d'uso, così da completare «l'ultimo miglio» della riconversione energetica e industriale. Sulla stessa linea la consigliera regionale di FdI Emanuela Mari, che rivendica «la sinergia tra Governo e Regione» e il ruolo dell'esecutivo Meloni nella firma del decreto. «L'impegno è stato mantenuto - afferma - e ora può partire una nuova stagione di sviluppo armonico tra sistema portuale e sistema industriale del Lazio». Un'occasione, aggiunge, per continuare a beneficiare della crescita dell'export e del Pil registrata nel 2025. Dal mondo produttivo arriva il commento del presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo, che definisce la ZLS «un passaggio fondamentale per la competitività del Lazio». Dopo anni in cui la regione «non poteva permettersi ulteriori ritardi», Biazzo sollecita ora «semplificazioni, risorse per il credito d'imposta e un piano straordinario per le infrastrutture». Il Lazio, afferma, deve poter competere attirando investimenti solidi e dotandosi di aree industriali moderne e attrattive. Positivo, ma orientato alla concretezza, anche il giudizio del presidente di Cna Alessio Gismondi, che ricorda come la ZLS sia stata richiesta «oltre sette anni fa». «Parliamo di un intervento che il territorio merita e attende da tempo», osserva, auspicando ora «un'attuazione rapida che non deluda le aspettative» e sottolineando i benefici per il porto di Civitavecchia e per le imprese della Tuscia: una vera «area a burocrazia zero» a vantaggio di competitività e occupazione. Per il consigliere di Forza Italia Luca Grossi si tratta infine di «un risultato di fondamentale importanza», perché consente alla regione e in particolare all'area retroportuale di Civitavecchia di «competere davvero» e di aprire «una stagione nuova» per l'attrattività del territorio e la crescita delle imprese. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenti.



CIVITAVECCHIA - L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio segna un punto di svolta per l'intero sistema portuale regionale. A sottolinearlo è il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, che parla di «passaggio storico e profondamente atteso» e di uno strumento capace di rendere i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta più competitivi. «Semplificazione delle procedure, percorsi autorizzativi accelerati e nuovo quadro di incentivi - evidenza - renderanno i nostri scali ancora più attrattivi». Per Latrofa, ora si apre «una fase nuova», da affrontare in sinergia con Regione e categorie produttive. Soddisfatto anche il sindaco Marco Piendibene, che vede nella ZLS «un'ottima notizia per la città e per l'intero territorio» e la premessa per «un futuro industriale diverso, sostenibile e capace di attrarre investimenti qualificati». Il primo cittadino richiama però un nodo decisivo: «Serve far coincidere la perimetrazione con vere aree industriali disponibili agli investitori». Da qui la richiesta di nominare un commissario ad acta per accelerare il cambio di destinazione d'uso, così da completare «l'ultimo miglio» della riconversione energetica e industriale. Sulla stessa linea la consigliera regionale di FdI Emanuela Mari, che rivendica «la sinergia tra Governo e Regione» e il ruolo dell'esecutivo Meloni nella firma del decreto. «L'impegno è stato mantenuto - afferma - e ora può partire una nuova stagione di sviluppo armonico tra sistema portuale e sistema industriale del Lazio». Un'occasione, aggiunge, per continuare a beneficiare della crescita dell'export e del Pil registrata nel 2025. Dal mondo produttivo arriva il commento del presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo, che definisce la ZLS «un passaggio fondamentale per la competitività del Lazio». Dopo anni in cui la regione «non poteva permettersi ulteriori ritardi», Biazzo sollecita ora «semplificazioni, risorse per il credito d'imposta e un piano straordinario per le infrastrutture». Il Lazio, afferma, deve poter

La Ragione

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

Civitavecchia, (Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".



Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".



(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale,

Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale".

Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito

d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".



(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena

Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Anche il Lazio ha la sua ZIs

ROMA - Con la firma di ieri del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano prende il via la ZIs del Lazio, Zona logistica semplificata. Una opportunità per il territorio (sono 18 i comuni che ne fanno parte) che apre a nuovi investimenti. "Il Lazio -ha commentato il presidente della Regione Francesco Rocca- può finalmente azionare una straordinaria leva per lo sviluppo dei suoi territori. Si tratta di un provvedimento atteso, che abbiamo preparato con un lavoro capillare di confronto con gli enti locali, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali. Dotare la regione di una Zona logistica semplificata significa creare un clima favorevole alla crescita del tessuto produttivo esistente e alla nascita di nuove imprese, che potranno godere di incentivi e percorsi di sviluppo agevolati. Grazie a questo strumento le aree industriali del Lazio dialogheranno sempre di più con le aree portuali, creando quel circolo virtuoso che potrà assicurare benessere duraturo nelle decine di Comuni interessati e innescare un'ulteriore spinta ai dati macroeconomici, che già nel corso di questo 2025 hanno registrato sensibili aumenti, in primis sull'export e sul Pil". Un'opportunità per i porti laziali La nuova ZIs rappresenta un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale : "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali -commenta il presidente Raffaele Latrofa- ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". Un passaggio storico per l'intero sistema portuale regionale per il quale il presidente esprime massima soddisfazione: "Un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi diventa finalmente realtà". "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Effetti positivi immediati saranno visibili sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. "Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi conclude Latrofa si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile". Con riferimento ai tre porti del Network laziale, il presidente sarà a capo del Comitato d'indirizzo (struttura di governance delle ZIs), composto da un rappresentante della presidenza del Consiglio dei Ministri, da un rappresentante del Ministero dei Trasporti e da un rappresentante della Regione Lazio. Le agevolazioni della ZIs La ZLS è una delle misure chiave per il rilancio delle aree portuali e industriali: punta a semplificare i processi amministrativi e a incentivare nuovi investimenti, promuovendo sia la competitività delle imprese locali e nazionali sia l'insediamento di nuove aziende. La Zona Logistica Semplificata è istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta/richiesta della Regione interessata. Tra gli obiettivi indicati dalla Regione questi quelli ritenuti strategici: sviluppare nuovi investimenti da parte delle piccole e medie imprese locali nei settori di riferimento dell'economia regionale; attirare investimenti di nuovi operatori in grado di assorbire la mano d'opera in uscita da settori in crisi o soggetti a pesanti ristrutturazioni o di incrementare i livelli di occupazione; promuovere l'integrazione delle catene del valore e la c.d. filiera corta a livello regionale e interregionale, attraverso la valorizzazione e il rilancio del ruolo e delle funzioni di integrazione logistica e produttiva dei sistemi portuali e delle piattaforme e degli snodi logistici regionali; attivare le azioni infrastrutturali e funzionali necessarie affinché il territorio regionale acquisisca un ruolo logistico-infrastrutturale centrale all'interno dei flussi di trasporto di merci e passeggeri al livello locale, nazionale ed internazionale, dando nuovo impulso al sistema portuale laziale; ricostruire un'identità marittima adeguata al suo sviluppo costiero, in grado di produrre sinergia tra aree costiere ed aree interne; Le principali agevolazioni previste per le aziende attive nella ZLS sono: credito d'imposta: le imprese possono beneficiare di un credito d'imposta, nei limiti consentiti dalla normativa dell'Unione Europea agevolazioni per gli investimenti: sono previsti incentivi finanziati con risorse regionali per supportare gli investimenti nelle aree interessate semplificazione amministrativa e burocratica: procedure semplificate e agevolazioni amministrative riducono i tempi e i costi delle pratiche burocratiche Zona franca doganale interclusa: possibilità di istituire una zona franca doganale interclusa, che consentirebbe ulteriori vantaggi fiscali e doganali

Notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

Civitavecchia, (Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di conf...

Civitavecchia, (Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che

oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**. "Desidero rivolgere i miei

complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per

portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale".

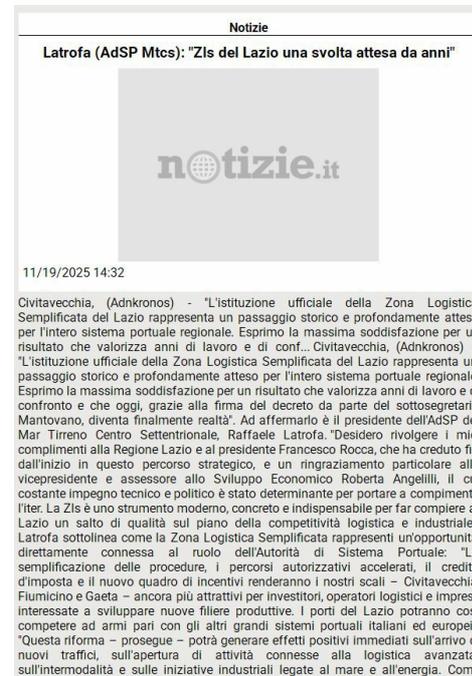
Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per

investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare

la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".

La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per

investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".



Oglio Po News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale,

Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito

d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".

Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.



(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena

Olbia Notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

Civitavecchia, (Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".



Padova News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

"L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaiele Latrofa**.

"Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile". (ADNKRONOS).



"L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaiele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena

Primo Piano 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale,

Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito

d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".



(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena

Reggio Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".



(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione

Reportage Online

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

"L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**.

"Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".



"L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena

Sanremo News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale,

Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".



(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena

Sardegna Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale,

Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito

d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale".

"Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

Civitavecchia, (Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".

SardegnaLive	
Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"	
11/19/2025 14:46	
<p>Civitavecchia, (Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".</p>	

Latrofa, Zona Logistica Semplificata: una svolta attesa da anni per i porti del Lazio

Civitavecchia - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà", dichiara il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZLS è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZLS diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".



11/19/2025 23:52

Redazione Seareporter

Civitavecchia - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà", dichiara il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZLS è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZLS diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio

Senza Linea

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena

Ship 2 Shore

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Anche il Lazio ha la sua Zona Logistica Semplificata

Con la firma del Sottosegretario Mantovano viene istituita ufficialmente la ZLS che comprende gli scali di Civitavecchia e Fiumicino. Soddisfazione del Presidente dell'AdSP del **Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa**

Con la firma sul decreto del Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Alfredo Mantovano è stata istituita ufficialmente la Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Lazio, che comprende 49 comuni tra cui Civitavecchia, Fiumicino, Roma, Latina, Rieti, Viterbo, Frosinone e Cassino.

"L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero **sistema portuale regionale**" ha commentato il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa**, che ha poi espresso la "la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Il vertice dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta ha quindi rivolto i suoi complimenti alla Regione Lazio e al Presidente Francesco Rocca, "che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla Vicepresidente e Assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZLS è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** ha quindi sottolineato come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'**Autorità di Sistema Portuale**: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - ha aggiunto il Presidente dell'authority - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come **Autorità di Sistema** siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZLS diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale".

strategico, e un ringraziamento particolare alla Vicepresidente e Assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZLS è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** ha quindi sottolineato come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'**Autorità di Sistema Portuale**: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - ha aggiunto il Presidente dell'authority - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come **Autorità di Sistema** siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZLS diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale".

Ship 2 Shore	
Anche il Lazio ha la sua Zona Logistica Semplificata	
11/19/2025 12:54	
<p>Con la firma del Sottosegretario Mantovano viene istituita ufficialmente la ZLS che comprende gli scali di Civitavecchia e Fiumicino. Soddisfazione del Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa Con la firma sul decreto del Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Alfredo Mantovano è stata istituita ufficialmente la Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Lazio, che comprende 49 comuni tra cui Civitavecchia, Fiumicino, Roma, Latina, Rieti, Viterbo, Frosinone e Cassino. "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale" ha commentato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, che ha poi espresso la "la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Il vertice dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta ha quindi rivolto i suoi complimenti alla Regione Lazio e al Presidente Francesco Rocca, "che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla Vicepresidente e Assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZLS è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa ha quindi sottolineato come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - ha aggiunto il Presidente dell'authority - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZLS diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale".</p>	

Sicilia Report

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale,

Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito

d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".

Tags: Copyright © Sicilia Report - Tutti i diritti riservati Pubblicato in Economia.



(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena

TargatoCN

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".



(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione

Tiscali

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

di Adnkronos Civitavecchia, (Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile". di Adnkronos.



di Adnkronos Civitavecchia, (Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

Civitavecchia, (Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".

Tv7	
Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"	
11/19/2025 14:23	
<p>Civitavecchia, (Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".</p>	

Ultime News 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale,

Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito

d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale".

"Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile". -
 economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Ultimenews24.it è un quotidiano online dove ti tiene informato sulle ultime notizie su attualità, economia, salute, sport e altro ancora. Direttore responsabile: Marina Nardone Sede legale: Corso Umberto Maddalena 24 - cap 83030 - Venticano (AV) Quotidiano online e una testata periodica ai sensi del D.L. 7/5/2001 n. 62 Network Contatti Per parlare con la redazione: redazione@mgeditoriale.it Per la tua pubblicità: info@mgeditoriale.it.



(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena

Unione Industriali Roma

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

Civitavecchia, (Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".

Unione Industriali Roma	
Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"	
11/19/2025 14:32	
<p>Civitavecchia, (Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".</p>	

Utilitalia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

Adnkronos **Latrofa** (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni" Civitavecchia, (Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".
Condividi su.



Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

11/19/2025 14:43

Adnkronos Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni" Civitavecchia, (Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".
Condividi su.

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale".

Vconews

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"



11/19/2025 14:29

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale".

Vetrina Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale,

Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale".

Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito

d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale".

"Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile". -
economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).



(Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena

Vivere Civitanova

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

19.11.2025 - h 14:17 2' di lettura (Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 20 novembre 2025 0 letture Commenti.

Vivere Civitanova

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"



11/19/2025 15:02

19.11.2025 - h 14:17 2' di lettura (Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo

ZeroUno Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP Mtcs): "ZIs del Lazio una svolta attesa da anni"

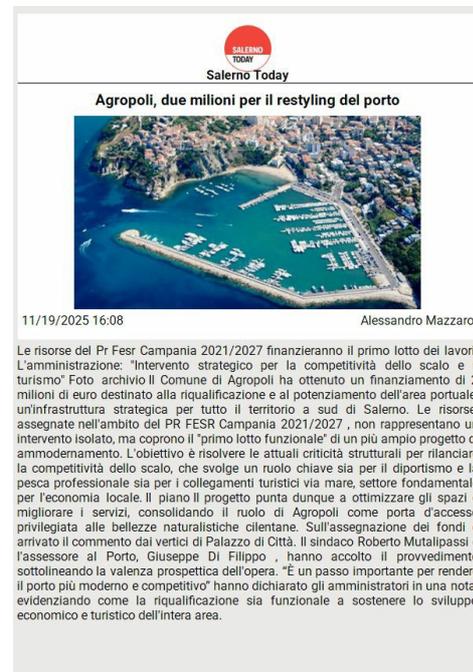
Tempo di Lettura: minuti (Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". **Latrofa** sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude **Latrofa** - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) 3 Visualizzazioni.



Tempo di Lettura: minuti (Adnkronos) - "L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà". Ad affermarlo è il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZIs è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermodalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZIs diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena

Agropoli, due milioni per il restyling del porto

Le risorse del Pr Fesr Campania 2021/2027 finanzieranno il primo lotto dei lavori. L'amministrazione: "Intervento strategico per la competitività dello scalo e il turismo" Foto archivio Il Comune di Agropoli ha ottenuto un finanziamento di 2 milioni di euro destinato alla riqualificazione e al potenziamento dell'area portuale, un'infrastruttura strategica per tutto il territorio a sud di Salerno. Le risorse, assegnate nell'ambito del PR FESR Campania 2021/2027, non rappresentano un intervento isolato, ma coprono il "primo lotto funzionale" di un più ampio progetto di ammodernamento. L'obiettivo è risolvere le attuali criticità strutturali per rilanciare la competitività dello scalo, che svolge un ruolo chiave sia per il diportismo e la pesca professionale sia per i collegamenti turistici via mare, settore fondamentale per l'economia locale. Il piano Il progetto punta dunque a ottimizzare gli spazi e migliorare i servizi, consolidando il ruolo di Agropoli come porta d'accesso privilegiata alle bellezze naturalistiche cilentane. Sull'assegnazione dei fondi è arrivato il commento dai vertici di Palazzo di Città. Il sindaco Roberto Mutalipassi e l'assessore al **Porto**, Giuseppe Di Filippo, hanno accolto il provvedimento sottolineando la valenza prospettica dell'opera. "È un passo importante per rendere il **porto** più moderno e competitivo" hanno dichiarato gli amministratori in una nota, evidenziando come la riqualificazione sia funzionale a sostenere lo sviluppo economico e turistico dell'intera area.



Fondali profondi e rotte globali: il porto di Gioia Tauro capitale italiana dei container

Oltre 4 milioni di movimentazioni e collegamenti internazionali, tra sviluppo economico e sfide legate alla 'ndrangheta Il **porto** di **Gioia Tauro** si appresta a chiudere il 2025 come il primo in Italia per traffico di container, superando scali storici come Genova, Napoli e Trieste, e registrando oltre 4 milioni di teu movimentati. Un traguardo storico che segna la trasformazione di un'area un tempo ricordata solo per gli sprechi della Cassa del Mezzogiorno e le infiltrazioni della 'ndrangheta in un hub logistico di rilievo internazionale, sottolinea oggi il Corriere della Sera. Il successo del **porto** calabrese si basa sul modello del "transhipment": le grandi navi scaricano i container su imbarcazioni più piccole che raggiungono porti minori, permettendo a **Gioia Tauro** di connettersi a 120 rotte strategiche globali, di cui metà nel Mediterraneo e Mar Nero. La struttura ha saputo resistere anche a shock esterni, come la crisi del Canale di Suez e l'introduzione di dazi commerciali internazionali. Secondo Paolo Piacenza, presidente dell'Autorità portuale, l'anno 2025 si chiuderà con un aumento del traffico del 13% rispetto all'anno precedente, con l'obiettivo di superare i 4,3 milioni di container movimentati.

Piacenza evidenzia che il **porto** punta anche a ridurre l'impatto ambientale grazie a investimenti nel "cold ironing" e alla digitalizzazione delle operazioni portuali, introducendo nuove professionalità e sistemi automatizzati per merci e gru. Il **porto** si conferma anche come volano per l'economia locale: il retroporto dispone di spazi ampi e di sei binari ferroviari in grado di movimentare treni di grandi dimensioni, rendendo **Gioia Tauro** un potenziale polo logistico per tutto il Sud. Inoltre, il progetto del Ponte sullo Stretto prevede che le componenti vengano assemblate proprio a **Gioia Tauro** prima del trasporto su chiatte verso Messina. Come evidenzia sempre il Corriere della Sera, la trasformazione del **porto** è stata possibile grazie a due fattori chiave: fondali profondi fino a 18 metri, che permettono l'attracco di navi lunghe fino a 400 metri, e la scelta di MSC come operatore principale. Questo ha posizionato **Gioia Tauro** al centro delle rotte che collegano Cina e Stati Uniti e ha ampliato l'impatto anche sul settore automotive. Alessandro Panaro, esperto di economia marittima di Intesa Sanpaolo, precisa al Corriere che non si è trattato di un "salto improvviso": la vera svolta è stata la consapevolezza della vocazione del Sud verso infrastrutture e logistica. La ZES (Zona Economica Speciale) ha già attivato circa il 9% dei crediti d'imposta, ma gli effetti reali sul territorio saranno visibili nei prossimi cinque-sei anni. Il **porto** di **Gioia Tauro** deve però confrontarsi con la presenza storica della 'ndrangheta. Nel 2025 sono stati arrestati boss locali, tra cui Pino Piromalli, e sequestrati carichi di cocaina e armi, come un carico



Oltre 4 milioni di movimentazioni e collegamenti internazionali, tra sviluppo economico e sfide legate alla 'ndrangheta Il porto di Gioia Tauro si appresta a chiudere il 2025 come il primo in Italia per traffico di container, superando scali storici come Genova, Napoli e Trieste, e registrando oltre 4 milioni di teu movimentati. Un traguardo storico che segna la trasformazione di un'area un tempo ricordata solo per gli sprechi della Cassa del Mezzogiorno e le infiltrazioni della 'ndrangheta in un hub logistico di rilievo internazionale, sottolinea oggi il Corriere della Sera. Il successo del porto calabrese si basa sul modello del "transhipment": le grandi navi scaricano i container su imbarcazioni più piccole che raggiungono porti minori, permettendo a Gioia Tauro di connettersi a 120 rotte strategiche globali, di cui metà nel Mediterraneo e Mar Nero. La struttura ha saputo resistere anche a shock esterni, come la crisi del Canale di Suez e l'introduzione di dazi commerciali internazionali. Secondo Paolo Piacenza, presidente dell'Autorità portuale, l'anno 2025 si chiuderà con un aumento del traffico del 13% rispetto all'anno precedente, con l'obiettivo di superare i 4,3 milioni di container movimentati. Piacenza evidenzia che il porto punta anche a ridurre l'impatto ambientale grazie a investimenti nel "cold ironing" e alla digitalizzazione delle operazioni portuali, introducendo nuove professionalità e sistemi automatizzati per merci e gru. Il porto si conferma anche come volano per l'economia locale: il retroporto dispone di spazi ampi e di sei binari ferroviari in grado di movimentare treni di grandi dimensioni, rendendo Gioia Tauro un potenziale polo logistico per tutto il Sud. Inoltre, il progetto del Ponte sullo Stretto prevede che le componenti vengano assemblate proprio a Gioia Tauro prima del

Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di 175 chili di droga scoperto a novembre e armi destinate alla Libia. Secondo i dati di Libera, nel 2024 sono stati scoperti 3,8 tonnellate di droga nei container del porto. Don Pino De Masi, referente di Libera nella Piana di Gioia Tauro, ricorda che il lavoro legale e la presenza dello Stato sono il vero antidoto alla mafia, pur sottolineando che la vigilanza deve restare alta: «La 'ndrangheta non sta a guardare, la battaglia per la legalità è continua». Fonti istituzionali citate dal Corriere ricordano che diverse cosche calabresi hanno broker operativi in Sudamerica, collegati a cartelli messicani e colombiani, e che hanno tentato di spostare i traffici verso porti alternativi come Genova. Tuttavia, l'azione combinata delle forze dell'ordine e della società civile mantiene Gioia Tauro come punto centrale della legalità e dell'economia legale. Conclude don De Masi: «Per fermare la fuga dei giovani e dare loro la possibilità di investire nel futuro della Calabria, serve puntare su legalità, innovazione e formazione, con un patto tra istituzioni e società civile». Il Corriere della Sera evidenzia così la storia di Gioia Tauro come esempio di rinascita: da simbolo di sprechi e infiltrazioni criminali a hub globale dei container, dimostrando che infrastrutture, sviluppo economico e legalità possono cambiare il volto di un territorio.

Falcomatà incontra il nuovo Presidente dell'Autorità Portuale, Paolo Piacenza

Il Sindaco ha accolto il nuovo Presidente a Palazzo San Giorgio: "siamo certi che solo attraverso una collaborazione costruttiva tra istituzioni sarà possibile consolidare e sviluppare le potenzialità del nostro porto, generando ricadute positive per tutta la comunità reggina e calabrese" Previous Next Il sindaco Giuseppe Falcomatà, insieme al vicesindaco Paolo Brunetti e all'assessore alla Mobilità Domenico Battaglia, ha ricevuto a Palazzo San Giorgio l'avvocato Paolo Piacenza, recentemente nominato Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. La nomina, conferita dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, giunge dopo il periodo in cui Piacenza ha guidato l'Ente in qualità di Commissario Straordinario a partire dal 31 luglio 2025. Nel corso dell'incontro Falcomatà ha rivolto al presidente Piacenza le congratulazioni per l'incarico, evidenziando "la centralità di questa designazione per il futuro del porto di Gioia Tauro e per l'intero **sistema** economico della Regione Calabria. Siamo convinti che la sua competenza sarà fondamentale per affrontare le sfide future e cogliere le opportunità di crescita e sviluppo per il nostro territorio". Il colloquio, cordiale e proficuo, ha permesso di approfondire diversi temi strategici per il porto che insiste sul territorio metropolitano di Reggio Calabria, considerato uno degli scali più importanti d'Europa. Tra gli argomenti affrontati: le prospettive del transhipment, la valorizzazione del retroporto e delle aree che possono ospitare grandi investimenti, il ruolo strategico del porto per l'intera provincia, caratterizzata dalla presenza di due **Autorità di Sistema**, quella dello Stretto e quella di Gioia Tauro, la necessità di rafforzare sinergie istituzionali per cogliere appieno le opportunità attualmente disponibili. "Siamo certi - ha concluso il sindaco - che solo attraverso una collaborazione stabile e costruttiva tra istituzioni sarà possibile consolidare e sviluppare le potenzialità del nostro porto, generando ricadute positive per tutta la comunità reggina e calabrese".



Da "buco nero" della 'ndrangheta a 1° in Italia per traffico di container: il Corriere della Sera esalta il Porto di Gioia Tauro, "simbolo di un Sud che si riscatta"

Il Porto di Gioia Tauro è infatti il primo, in Italia, per volumi di traffico container. Il Corriere della Sera gli ha dedicato un articolo apposito e approfondito. Quelle narrazioni sono solo un lontano ricordo, sempre più remoto. Il Porto di Gioia Tauro, quello storicamente associato a tristi fatti di 'ndrangheta in passato, oggi è ben altra roba. E guarda tutti dall'alto: è infatti il primo, in Italia, per volumi di traffico container. Il Corriere della Sera gli ha dedicato - nella giornata odierna - un articolo apposito e approfondito con numeri e testimonianze, ripercorrendo anche un po' di storia. "Alla fine del 2025 il porto di Gioia Tauro si confermerà il primo in Italia per volumi di traffico container, superando per la prima volta i 4 milioni di teu (l'unità di misura dei container) e staccando scali come Genova, Napoli, Trieste. Gioia Tauro, impressa nella memoria comune per i fatti di 'ndrangheta o per i miliardi dissipati dalla Cassa del Mezzogiorno, diventa così il simbolo di un Sud che cresce e si riscatta grazie a una infrastruttura che funziona. Si può fare, anche in una terra dove l'ombra della malavita organizzata continua a pesare come uno stigma incancellabile" si legge nella parte introduttiva dell'articolo del quotidiano

nazionale. "Gioia Tauro deve il suo primato al fatto di aver puntato sul cosiddetto 'transhipment', vale a dire l'andirivieni di gigantesche navi che arrivano qui, scaricano i container su unità navali più piccole le quali proseguono il tragitto verso scali di dimensioni minori. Un hub di importanza mondiale sul quale convergono ben 120 rotte strategiche, la metà nel Mediterraneo e nel mar Nero, le altre con il resto del pianeta. Nell'anno in corso non solo il traffico è cresciuto ma ha retto anche all'annuncio dei dazi, ha retto alla crisi del canale di Suez quando i missili degli Houthi avevano convinto gli armatori a circumnavigare l'Africa anziché avventurarsi nelle acque del mar Rosso" si legge ancora. La crescita, l'economia calabrese e il ruolo del Ponte sullo Stretto Paolo Piacenza, da pochi giorni ufficialmente presidente dell'**autorità portuale** di Gioia Tauro, tra coloro che hanno spiegato al quotidiano i motivi di questa grande crescita: "anche quest'anno registriamo una crescita a doppia cifra del traffico: a ottobre eravamo a +13% e contiamo entro la fine del 2025 di poter non solo superare per la prima volta i 4 milioni di contenitori ma di toccare i 4,3 milioni il che conferma Gioia Tauro quale punto di riferimento per l'intero Mediterraneo". "Nell'immediato affrontiamo le sfide ambientali e la tassazione aggiuntiva della Ue sulle emissioni di Co2: investiremo 70 milioni di euro per il cosiddetto 'cold ironing' (il sistema che consente alle navi di restare ferme in banchina senza tenere i motori accesi, ndr.) e altri fondi per digitalizzare e ammodernare le operazioni: nasceranno nuove professionalità, merci e gru saranno manovrate da computer". "Il retroporto è pianeggiante, ha gradi spazi, non è a ridosso della città e già oggi disponiamo di 6 binari ferroviari su cui si



Il Porto di Gioia Tauro è infatti il primo, in Italia, per volumi di traffico container. Il Corriere della Sera gli ha dedicato un articolo apposito e approfondito. Quelle narrazioni sono solo un lontano ricordo, sempre più remoto. Il Porto di Gioia Tauro, quello storicamente associato a tristi fatti di 'ndrangheta in passato, oggi è ben altra roba. E guarda tutti dall'alto: è infatti il primo, in Italia, per volumi di traffico container. Il Corriere della Sera gli ha dedicato - nella giornata odierna - un articolo apposito e approfondito con numeri e testimonianze, ripercorrendo anche un po' di storia. "Alla fine del 2025 il porto di Gioia Tauro si confermerà il primo in Italia per volumi di traffico container, superando per la prima volta i 4 milioni di teu (l'unità di misura dei container) e staccando scali come Genova, Napoli, Trieste. Gioia Tauro, impressa nella memoria comune per i fatti di 'ndrangheta o per i miliardi dissipati dalla Cassa del Mezzogiorno, diventa così il simbolo di un Sud che cresce e si riscatta grazie a una infrastruttura che funziona. Si può fare, anche in una terra dove l'ombra della malavita organizzata continua a pesare come uno stigma incancellabile" si legge nella parte introduttiva dell'articolo del quotidiano nazionale. "Gioia Tauro deve il suo primato al fatto di aver puntato sul cosiddetto 'transhipment', vale a dire l'andirivieni di gigantesche navi che arrivano qui, scaricano i container su unità navali più piccole le quali proseguono il tragitto verso scali di dimensioni minori. Un hub di importanza mondiale sul quale convergono ben 120 rotte strategiche, la metà nel Mediterraneo e nel mar Nero, le altre con il resto del pianeta. Nell'anno in corso non solo il traffico è cresciuto ma ha retto

Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

possono formare treni di grandi dimensioni. Gioia Tauro può davvero diventare il polo logistico di tutto il Sud . E poi c'è il Ponte sullo Stretto : il piano di costruzione prevede già che i pezzi del ponte vengano assemblati qui a Gioia Tauro e poi trasportati su chiatte fino a Messina". Un po' di storia Il Corriere della Sera ripercorre un po' di storia , evidenziando il salto - in termini di qualità - rispetto ai tempi dell'inaugurazione del Porto. "E pensare che, fino alle metà degli anni '90 il porto reggino era un 'buco nero' nella storia nazionale, un pozzo senza fondo di miliardi. Il 25 aprile del 1975 l'allora ministro per il Mezzogiorno Giulio Andreotti aveva posato la prima pietra a Gioia Tauro (con foto in cui fanno capolino anche esponenti della famiglia Piromalli): un complesso che prevedeva la nascita di un centro siderurgico (il quinto d'Italia) con annesso porto, un risarcimento a un territorio insanguinato dai moti di Reggio Calabria del 1970". "Spesa prevista 179 miliardi di lire, tempo di realizzazione tre anni e mezzo. Dopo 13 anni e dopo 1.000 miliardi spesi, il siderurgico e il porto di Gioia Tauro avevano tristemente allungato la lista delle «cattedrali nel deserto» finanziate dalla Cassa del Mezzogiorno: mai entrate in funzione, manco per un giorno. Finché, a partire dal 1993, alcuni operatori di caratura internazionale si accorgono delle potenzialità del luogo" si legge. Perché oggi è tutto cambiato? Alessandro Panaro , esperto del centro studi SRM e capo del dipartimento di economia marittima di economia marittima, spiega perché oggi il Porto di Gioia Tauro ha cambiato vocazione: "innanzitutto questo è l'unico porto italiano a disporre di fondali di 18 metri. È cioè l'unico che consente l'attracco a colossi lunghi fino a 400 metri divenuti protagonisti dei traffici via mare e capaci di portare fino a 25.000 container. In secondo luogo su Gioia Tauro ha puntato MSC, vale a dire l'operatore mondiale numero uno per i container che garantisce grandi volumi di merci. Gioia Tauro si è trovata così al centro dell'asse che unisce la principale economia esportatrice del pianeta (la Cina) con la principale importatrice (gli Usa). Inoltre il porto si è fondamentalmente specializzato ma sta incidendo anche sul business dell'automotive altro traffico strategico per il Paese". "Il cambiamento è consistito nel rendersi conto che la vera vocazione del Sud partiva dalle infrastrutture e della logistica. Ora la scommessa è quella di 'aprire i container' e avviare uno sviluppo che coinvolga anche il retroterra del porto. L'istituzione della Zes ha già mosso in Calabria circa il 9% dei crediti d'imposta ma i veri risultati potremo apprezzarli nel giro di cinque o sei anni. Basterebbero un paio di grandi investitori internazionali, come è avvenuto a Tangeri dove l'insediamento della Renault ha messo le ali allo sviluppo di tutta l'area".

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Cateno e la transumanza (politica) di "quelli di prima"

Redazione | mercoledì 19 Novembre 2025 - 06:20 L'ultimo in ordine di tempo è Massimo Rizzo , avvocato con un passato politico fra centro-sinistra e centro-destra. Ha ricoperto il ruolo di consigliere comunale di Messina con la lista " Libera Me " di riferimento dell'allora deputato nazionale del Pd, Pietro Navarra . Recentemente, prima della folgorazione sulla via di Fiumedinisi, si era avvicinato all'assessora regionale al Turismo, Elvira Amata , ricevendo una consulenza da 6mila euro mai concretizzata per non avere avviato la sua attività di consulenza. Rizzo con " animo sereno " ha annunciato " urbi et orbi " la sua adesione al Partito di Cateno De Luca , dopo avere ricevuto un doppio incarico: uno alla Città Metropolitana di Messina quale componente del Comitato di gestione dell'**Autorità portuale** di Messina, l'altro alla presidenza dell'Organismo di vigilanza dell'ATM Messina . Incarico da 60mila euro (20 all'anno): tanta roba considerato che nel 2020 era il consigliere comunale con la più bassa dichiarazione dei redditi (appena 6mila euro L'ingresso di Rizzo farà da apripista ad una nuova adesione: si tratta dell'avvocato Vincenzo Ciraolo , già presidente dell'Ordine degli avvocati di Messina, vicino alle posizioni di Francantonio Genovese , candidato con FdI alle regionali del 2022. Ciraolo era presente alla conferenza di stampa di ieri mattina a Palazzo Zanca. Ma torniamo a chi di fatto si è reso protagonista del cosiddetto salto della quaglia. Ha aperto le danze Maria Fernanda Gervasi , consigliera di quartiere con il centro-destra, diverse candidature poco fortunate sempre con la medesima coalizione, quindi la "folgorazione". Antonio Bonfiglio , figlio di Biagio, già consigliere comunale di Messina con la stessa lista di Rizzo , vicinissimo a Pietro Navarra , ha comunicato la sua adesione a Sud chiama Nord Bonfiglio presiede il " Gal Taormina Peloritani " , la consortile mista pubblico-privato controllata da Cateno De Luca , e destinataria di cospicui finanziamenti pubblici. Sebastiano Tamà , già consigliere comunale di Forza Italia , la scorsa settimana ci ha messo la faccia annunciando la sua adesione al partito di Cateno. Paolo Saglimbeni , politico ritenuto di basso " cabotaggio " (visto che non è stato presentato), ex consigliere comunale, vicino anche lui al gruppo-Genovese , è stato recentemente nominato consulente a titolo gratuito del sindaco di Messina, Federico Basile Poi ci sono i consulenti destinatari di incarichi ma che non hanno comunicato alcuna adesione, ma che sono vicini a Sud chiama Nord . Iniziamo dall'architetto Alessandro Tinaglia , quello che voleva " resettare Messina " rompendo con gli schemi: ha avuto prima il contentino di un posticino nella Commissione urbanistica del Comune di Messina, adesso invece ha ricevuto un incarico da 40mila al Distretto turistico di Taormina . E poi i professori Maurizio Ballistreri , incarico al Comune di Taormina, e Michele Limosani E dire che Cateno De Luca ha costruito le sue fortune politiche a Messina lanciando strali contro " quelli di prima ". Gli stessi che adesso



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

sta tirando dentro il suo partito. Già è vero, solo gli sciocchi non cambiano idea. Davide Gambale 0 commenti
Lascia un commento.

Legora de Feo confermato alla Presidenza di UNIPORT - COMUNICATO STAMPA

(AGENPARL) - Wed 19 November 2025 COMUNICATO STAMPA Legora de Feo confermato alla Presidenza di UNIPORT Inaugurata in centro a Roma la nuova sede dell'Associazione. Il Presidente Legora de Feo: "L'obiettivo principale è essere sempre più vicini e a supporto delle Istituzioni e delle nostre aziende" Roma, 19 novembre 2025 - Pasquale Legora de Feo è stato confermato alla Presidenza di UNIPORT (Unione Nazionale Imprese Portuali) per i prossimi due anni. A deciderlo, all'unanimità, è stata l'Assemblea privata delle aziende associate, che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.000 dipendenti e un fatturato aggregato di circa un miliardo di euro. Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli, sarà supportato nel suo operato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vice presidenti Ignazio Messina, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani, Alberto Casali. Al termine dell'Assemblea privata, UNIPORT ha aperto le porte della nuova sede a rappresentanti del mondo politico, istituzionale e associativo del cluster logistico e portuale per l'inaugurazione dei nuovi uffici, siti nel pieno centro della Capitale (in via Quattro Fontane), a pochi passi da piazza Barberini. Il Presidente Legora ha ringraziato gli associati per l'attestazione di fiducia manifestata con la piena conferma dell'incarico evidenziando: "l'intendimento di proseguire nei due anni del nuovo mandato, con la collaborazione di tutti i componenti degli organi associativi e il supporto di una struttura che abbiamo arricchito nel biennio trascorso, nel percorso di crescita della base associativa e di rafforzamento della rappresentatività di UNIPORT". "Questi obiettivi", ha proseguito Legora, "sono alla base anche della scelta della nuova sede, autonoma così da rendere più forte il senso di appartenenza delle imprese associate che intendiamo supportare tecnicamente in modo sempre più efficace e vicina alle sedi delle istituzioni, con le quali vogliamo proseguire un confronto costruttivo e collaborativo". Legora ha annunciato la costituzione in UNIPORT di una Commissione tecnica "Crociere e passeggeri", segmento di traffico di crescente rilievo. All'Assemblea privata seguirà oggi pomeriggio l'Assemblea Pubblica dell'Associazione che vedrà confrontarsi per la prima volta autorevoli rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del settore logistico, marittimo portuale sul progetto di riforma dell'ordinamento portuale e su altri argomenti prioritari per gli operatori del settore. L'evento vedrà la partecipazione, tra gli altri, del Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci e del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. Il Presidente Legora de Feo Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come Amministratore Delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo



Agenparl

Focus

portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo MSC, multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra, ma dal cuore e dalle origini napoletane. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di Napoli. Dal 2023 è Presidente di UNIPORT. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Legora de Feo confermato alla Presidenza di UNIPORT

(AGENPARL) - Wed 19 November 2025 Legora de Feo confermato alla Presidenza di UNIPORT Inaugurata in centro a Roma la nuova sede dell'Associazione. Il Presidente Legora de Feo: "L'obiettivo principale è essere sempre più vicini e a supporto delle Istituzioni e delle nostre aziende" Roma, 19 novembre 2025 - Pasquale Legora de Feo è stato confermato alla Presidenza di UNIPORT (Unione Nazionale Imprese Portuali) per i prossimi due anni. A deciderlo, all'unanimità, è stata l'Assemblea privata delle aziende associate, che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.000 dipendenti e un fatturato aggregato di circa un miliardo di euro. Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli, sarà supportato nel suo operato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vice presidenti Ignazio Messina, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani, Alberto Casali. Al termine dell'Assemblea privata, UNIPORT ha aperto le porte della nuova sede a rappresentanti del mondo politico, istituzionale e associativo del cluster logistico e portuale per l'inaugurazione dei nuovi uffici, siti nel pieno centro della Capitale (in via Quattro Fontane), a pochi passi da piazza Barberini. Il Presidente Legora ha ringraziato gli associati per l'attestazione di fiducia manifestata con la piena conferma dell'incarico evidenziando: "l'intendimento di proseguire nei due anni del nuovo mandato, con la collaborazione di tutti i componenti degli organi associativi e il supporto di una struttura che abbiamo arricchito nel biennio trascorso, nel percorso di crescita della base associativa e di rafforzamento della rappresentatività di UNIPORT". "Questi obiettivi", ha proseguito Legora, "sono alla base anche della scelta della nuova sede, autonoma così da rendere più forte il senso di appartenenza delle imprese associate che intendiamo supportare tecnicamente in modo sempre più efficace e vicina alle sedi delle istituzioni, con le quali vogliamo proseguire un confronto costruttivo e collaborativo". Legora ha annunciato la costituzione in UNIPORT di una Commissione tecnica "Crociere e passeggeri", segmento di traffico di crescente rilievo. All'Assemblea privata seguirà oggi pomeriggio l'Assemblea Pubblica dell'Associazione che vedrà confrontarsi per la prima volta autorevoli rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del settore logistico, marittimo portuale sul progetto di riforma dell'ordinamento portuale e su altri argomenti prioritari per gli operatori del settore. L'evento vedrà la partecipazione, tra gli altri, del Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci e del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. Il Presidente Legora de Feo Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come Amministratore Delegato di svariate realtà



(AGENPARL) - Wed 19 November 2025 Legora de Feo confermato alla Presidenza di UNIPORT Inaugurata in centro a Roma la nuova sede dell'Associazione. Il Presidente Legora de Feo: "L'obiettivo principale è essere sempre più vicini e a supporto delle Istituzioni e delle nostre aziende" Roma, 19 novembre 2025 - Pasquale Legora de Feo è stato confermato alla Presidenza di UNIPORT (Unione Nazionale Imprese Portuali) per i prossimi due anni. A deciderlo, all'unanimità, è stata l'Assemblea privata delle aziende associate, che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.000 dipendenti e un fatturato aggregato di circa un miliardo di euro. Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli, sarà supportato nel suo operato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vice presidenti Ignazio Messina, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani, Alberto Casali. Al termine dell'Assemblea privata, UNIPORT ha aperto le porte della nuova sede a rappresentanti del mondo politico, istituzionale e associativo del cluster logistico e portuale per l'inaugurazione dei nuovi uffici, siti nel pieno centro della Capitale (in via Quattro Fontane), a pochi passi da piazza Barberini. Il Presidente Legora ha ringraziato gli associati per l'attestazione di fiducia manifestata con la piena conferma dell'incarico evidenziando: "l'intendimento di proseguire nei due anni del nuovo mandato, con la collaborazione di tutti i componenti degli organi associativi e il supporto di una struttura che abbiamo arricchito nel biennio trascorso, nel percorso di crescita della base associativa e di rafforzamento della rappresentatività di UNIPORT". "Questi obiettivi", ha proseguito Legora, "sono alla base anche della scelta della nuova sede, autonoma così da rendere più forte il senso di appartenenza delle imprese associate che intendiamo supportare tecnicamente in modo sempre più efficace e vicina alle sedi delle istituzioni, con le quali vogliamo proseguire un confronto costruttivo e collaborativo". Legora ha annunciato la costituzione in UNIPORT di una Commissione tecnica "Crociere e passeggeri", segmento di traffico di crescente rilievo. All'Assemblea privata seguirà oggi pomeriggio l'Assemblea Pubblica dell'Associazione che vedrà confrontarsi per la prima volta autorevoli rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del settore logistico, marittimo portuale sul progetto di riforma dell'ordinamento portuale e su altri argomenti prioritari per gli operatori del settore. L'evento vedrà la partecipazione, tra gli altri, del Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci e del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. Il Presidente Legora de Feo Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle

Agenparl

Focus

aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo MSC, multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra, ma dal cuore e dalle origini napoletane. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di Napoli. Dal 2023 è Presidente di UNIPORT. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Assemblea Pubblica UNIPORT 2025 - Il Presidente Legora: "Servono confronto, visione e interventi urgenti per la competitività dei porti italiani" - COMUNICATO STAMPA

(AGENPARL) - Wed 19 November 2025 Buon pomeriggio, ti segnalo di seguito e in allegato, sperando tu riesca a darne notizia, il comunicato stampa sull'Assemblea Pubblica UNIPORT in corso a Roma: Assemblea Pubblica UNIPORT 2025 - Il Presidente Legora: "Servono confronto, visione e interventi urgenti per la competitività dei **porti** italiani".- La relazione del Presidente ha aperto l'Assemblea dell'Associazione tracciando un quadro puntuale di sfide e priorità del comparto portuale, alla presenza di autorevoli rappresentanti di forze politiche, istituzioni, media e mondo associativo del settore logistico e marittimo. Più tardi ti invierò highlights su dichiarazioni del Ministro Musumeci e del vice Ministro Rixi. Allego comunicato stampa con prime foto dell'evento. Un saluto. Marco Assemblea Pubblica UNIPORT 2025 - Il Presidente Legora: "Servono confronto, visione e interventi urgenti per la competitività dei **porti** italiani" La relazione del Presidente ha aperto l'Assemblea dell'Associazione tracciando un quadro puntuale di sfide e priorità del comparto portuale, alla presenza di autorevoli rappresentanti di forze politiche, istituzioni, media e mondo associativo del settore logistico e marittimo. Roma, 19 novembre 2025 - Nella relazione che oggi ha aperto l'Assemblea pubblica di UNIPORT, in corso a Roma, il Presidente dell'Unione Nazionale Imprese Portuali Pasquale Legora De Feo ha tracciato un quadro puntuale delle sfide e delle priorità del comparto portuale italiano, richiamando il ruolo centrale dell'associazione (la più antica rappresentanza delle imprese terminalistiche) oggi protagonista di un rinnovato processo di crescita e rafforzamento istituzionale, testimoniato anche dall'inaugurazione della nuova sede a Roma. L'Assemblea Pubblica dell'Associazione ha costituito la prima occasione per un confronto tra autorevoli rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del settore logistico, marittimo portuale sul progetto di riforma dell'ordinamento portuale e su altri argomenti prioritari per gli operatori del settore. L'evento ha visto gli interventi del Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci e del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. I traffici "tengono", ma il 2025 segna uno stallo regolatorio Il Presidente Legora ha evidenziato come il 2025 abbia mostrato segnali di "tenuta" sul versante dei traffici marittimi, nonostante il contesto geopolitico ancora complesso. Parallelamente, però sul piano della governance, sono diverse le questioni irrisolte (come ad esempio la mancata istituzione del fondo per l'incentivazione al pensionamento dei lavoratori portuali) e i nuovi ostacoli, tra cui l'imposta regionale campana sulle concessioni demaniali dell'AdSP. Sicurezza, digitalizzazione e costi dell'energia: attenzione alle ricadute sugli operatori Legora ha richiamato l'esigenza di razionalizzare i nuovi adempimenti derivanti dall'applicazione di misure



(AGENPARL) - Wed 19 November 2025 Buon pomeriggio, ti segnalo di seguito e in allegato, sperando tu riesca a darne notizia, il comunicato stampa sull'Assemblea Pubblica UNIPORT in corso a Roma: Assemblea Pubblica UNIPORT 2025 - Il Presidente Legora: "Servono confronto, visione e interventi urgenti per la competitività dei porti italiani".- La relazione del Presidente ha aperto l'Assemblea dell'Associazione tracciando un quadro puntuale di sfide e priorità del comparto portuale, alla presenza di autorevoli rappresentanti di forze politiche, istituzioni, media e mondo associativo del settore logistico e marittimo. Più tardi ti invierò highlights su dichiarazioni del Ministro Musumeci e del vice Ministro Rixi. Allego comunicato stampa con prime foto dell'evento. Un saluto. Marco Assemblea Pubblica UNIPORT 2025 - Il Presidente Legora: "Servono confronto, visione e interventi urgenti per la competitività dei porti italiani" La relazione del Presidente ha aperto l'Assemblea dell'Associazione tracciando un quadro puntuale di sfide e priorità del comparto portuale, alla presenza di autorevoli rappresentanti di forze politiche, istituzioni, media e mondo associativo del settore logistico e marittimo. Roma, 19 novembre 2025 - Nella relazione che oggi ha aperto l'Assemblea pubblica di UNIPORT, in corso a Roma, il Presidente dell'Unione Nazionale Imprese Portuali Pasquale Legora De Feo ha tracciato un quadro puntuale delle sfide e delle priorità del comparto portuale italiano, richiamando il ruolo centrale dell'associazione (la più antica rappresentanza delle imprese terminalistiche) oggi protagonista di un rinnovato processo di crescita e rafforzamento istituzionale, testimoniato anche dall'inaugurazione della nuova sede a Roma. L'Assemblea Pubblica dell'Associazione ha costituito la prima occasione per un confronto tra autorevoli rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del settore logistico, marittimo portuale sul progetto di riforma dell'ordinamento portuale e su altri argomenti prioritari per gli operatori del settore. L'evento ha visto gli interventi del Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci e del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. I traffici "tengono", ma il 2025 segna uno stallo regolatorio Il Presidente Legora ha evidenziato come il 2025 abbia mostrato segnali di "tenuta" sul versante dei traffici marittimi, nonostante il contesto geopolitico ancora complesso. Parallelamente, però sul piano della governance, sono diverse le questioni irrisolte (come ad esempio la mancata istituzione del fondo per l'incentivazione al pensionamento dei lavoratori portuali) e i nuovi ostacoli, tra cui l'imposta regionale

Agenparl

Focus

in materia di cybersicurezza e per il monitoraggio degli ingressi nell'UE di cittadini extracomunitari, sottolineando che la tecnologia "deve semplificare, non complicare" e che va evitata ogni duplicazione tra le varie normative. Ribadita anche la preoccupazione per il costo dell'energia, tra i più alti in UE, che pesa sulla competitività di porti e trasporto marittimo, settori energivori per definizione. Riforma della governance e Porti d'Italia SpA: sì al coordinamento, ma serve confronto vero. Al centro della relazione, la bozza di riforma dell'ordinamento portuale e l'ipotesi di costituzione della Porti d'Italia SpA, su cui il numero uno di UNIPORT ha espresso un "giudizio positivo sull'obiettivo di maggiore coordinamento nazionale", ma anche perplessità per l'assenza finora di un confronto istituzionale con gli operatori economici. Il Presidente ha posto l'accento sulla necessità di alcuni accorgimenti: evitare che la riforma a costo zero, sottraendo risorse alle Autorità di Sistema Portuale, motivi aumenti di canoni e tasse portuali; assicurare che il nuovo soggetto non introduca un livello ulteriore di complessità, ma operi in armonia con il sistema esistente; rafforzare la chiarezza dei ruoli tra MIT e ART, per prevenire sovrapposizioni che rischiano di rallentare la competitività del sistema. Sul tema dei dragaggi, Legora ha poi sottolineato come il testo in circolazione "non introduca una vera semplificazione", rimarcando l'urgenza di superare l'equivalenza normativa che classifica i materiali da dragaggio come rifiuti. Maggiore coinvolgimento delle imprese nella governance portuale. L'Associazione propone di riportare le rappresentanze economiche - e in primis i terminalisti - al centro delle sedi decisionali, sia a livello nazionale sia nelle Autorità di Sistema Portuale, con poteri di voto su programmazione infrastrutturale, costi, livelli di servizio e regolazione. Interventi urgenti in attesa della riforma. Pur guardando con favore all'avvio dell'iter della riforma, UNIPORT ha richiamato tre misure immediate e non più rinviabili: 1. La revisione della normativa che consente alle Regioni di tassare i canoni di concessione, per evitare squilibri competitivi tra porti. 2. L'attivazione del Fondo per il pensionamento anticipato dei lavoratori portuali, atteso da quattro anni e cruciale per favorire il ricambio generazionale. 3. La gestione equilibrata del tema delle retribuzioni nel periodo ferie, con l'auspicio che tutte le parti agiscano con responsabilità per salvaguardare il modello di relazioni industriali e il ruolo del CCNL. Europa, ETS e competitività mediterranea. Sulla dimensione comunitaria, Legora ha poi ribadito la richiesta di una revisione del sistema ETS, "una sovrattassa europea che penalizza i porti UE rispetto a quelli extra-UE e disincentiva il trasporto marittimo rispetto alla strada. Bene gli ultimi segnali di ripensamento palesati da Bruxelles". Capacity portuale, intermodalità e infrastrutture strategiche. Nella sua relazione Legora ha ribadito che la competitività nel Mediterraneo "si gioca sull'efficienza logistica complessiva e sull'integrazione intermodale". Per questo, oltre al soggetto che realizzi le opere portuali strategiche, appare fondamentale il coordinamento della progettazione e della realizzazione dei collegamenti infrastrutturali (strade, ferrovie, interporti, produzione territoriale e ZES/ZLS). "In un sistema in cui le scelte autonome delle singole

Agenparl

Focus

AdSP hanno prodotto differenze competitive e dispersione di risorse, è indispensabile una regia nazionale forte, capace di garantire equità, efficienza e crescita. UNIPORT è pronta a dare il proprio contributo con spirito costruttivo, competenza e responsabilità", ha concluso Legora. Marco Catino Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Porti. Frijia (Fdl): bene Fitto, Italia protagonista nella nuova strategia europea

(AGENPARL) - Wed 19 November 2025 **Porti**. Frijia (Fdl): bene Fitto, Italia protagonista nella nuova strategia europea "Accolgo con grande apprezzamento le parole del commissario europeo Raffaele Fitto sulla centralità dei **porti** nazionali ed europei come veri asset di sviluppo, sicurezza e competitività. Le sue dichiarazioni confermano una visione che Fratelli d'Italia sostiene da sempre: senza un sistema portuale moderno, efficiente e sicuro non può esserci crescita economica, né una reale capacità dell'Europa di stare al passo con le sfide globali. È fondamentale che gli investimenti messi in campo nei programmi di coesione, soprattutto quelli dedicati all'innovazione tecnologica e all'adeguamento infrastrutturale, siano affiancati da una strategia portuale e industriale marittima europea, capace di dare una direzione chiara e condivisa. Il fatto che la Commissione stia definendo queste strategie, in dialogo con tutti gli attori del settore, è una notizia estremamente positiva. L'Italia, per la sua posizione nel Mediterraneo e per il peso dei suoi scali, può e deve essere protagonista di questo percorso. Come membro della Commissione Trasporti alla Camera continuerò a sostenere ogni iniziativa che rafforzi il ruolo dei nostri **porti**, valorizzi le professionalità del settore e promuova uno sviluppo che tenga insieme crescita economica, sostenibilità e sicurezza. Le parole di Fitto vanno nella giusta direzione e confermano ancora una volta l'impegno del Governo Meloni e del nostro Paese nel costruire un'Europa più forte, più competitiva e più consapevole del valore strategico dei propri **porti**". Lo dichiara il deputato di Fratelli d'Italia, Maria Grazia Frijia. Alberto Mariani Ufficio stampa Fratelli d'Italia Camera dei deputati Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Porti. Frijia (Fdl): bene Fitto, Italia protagonista nella nuova strategia europea

11/19/2025 17:51

(AGENPARL) - Wed 19 November 2025 **Porti**. Frijia (Fdl): bene Fitto, Italia protagonista nella nuova strategia europea "Accolgo con grande apprezzamento le parole del commissario europeo Raffaele Fitto sulla centralità dei porti nazionali ed europei come veri asset di sviluppo, sicurezza e competitività. Le sue dichiarazioni confermano una visione che Fratelli d'Italia sostiene da sempre: senza un sistema portuale moderno, efficiente e sicuro non può esserci crescita economica, né una reale capacità dell'Europa di stare al passo con le sfide globali. È fondamentale che gli investimenti messi in campo nei programmi di coesione, soprattutto quelli dedicati all'innovazione tecnologica e all'adeguamento infrastrutturale, siano affiancati da una strategia portuale e industriale marittima europea, capace di dare una direzione chiara e condivisa. Il fatto che la Commissione stia definendo queste strategie, in dialogo con tutti gli attori del settore, è una notizia estremamente positiva. L'Italia, per la sua posizione nel Mediterraneo e per il peso dei suoi scali, può e deve essere protagonista di questo percorso. Come membro della Commissione Trasporti alla Camera continuerò a sostenere ogni iniziativa che rafforzi il ruolo dei nostri porti, valorizzi le professionalità del settore e promuova uno sviluppo che tenga insieme crescita economica, sostenibilità e sicurezza. Le parole di Fitto vanno nella giusta direzione e confermano ancora una volta l'impegno del Governo Meloni e del nostro Paese nel costruire un'Europa più forte, più competitiva e più consapevole del valore strategico dei propri porti". Lo dichiara il deputato di Fratelli d'Italia, Maria Grazia Frijia. Alberto Mariani Ufficio stampa Fratelli d'Italia Camera dei deputati Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Assemblea Pubblica UNIPORT - I principali interventi istituzionali

(AGENPARL) - Wed 19 November 2025 SCHEDA STAMPA Highlights degli interventi istituzionali dell'Assemblea UNIPORT 2025 Roma, 19 novembre 2025 - Di seguito riportiamo gli highlights dei principali interventi istituzionali registrati nel corso dell'Assemblea Pubblica UNIPORT, tenutasi oggi a Roma.

Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci: "La riforma dei **porti** è strategica per l'economia del mare e per la competitività del nostro Paese in un Mediterraneo in cui anche gli altri Paesi che vi si affacciano da qualche anno si stanno organizzando per essere sempre più competitivi, con particolare riferimento ai Paesi nord africani e a quelli medio-orientali. Le imprese del settore marittimo rappresentano un anello essenziale della logistica e sono certo troveranno ampio ascolto prima della formalizzazione del testo definitivo della riforma. Dobbiamo recuperare rapidamente il terreno perduto per reggere una competizione sempre più incalzante. Da questo nasce l'esigenza della riforma portata avanti anche dal Comitato Interministeriale per le politiche del Mare. Una riforma che dia una strategia nazionale unica che valorizzi al meglio i nostri **porti**. Credo sia necessario

avere entro l'anno al Consiglio dei Ministri il progetto di riformai. Anche l'Europa, con la sua strategia marittima, si è resa conto che è necessario lavorare a norme che tengano presente anche la competizione dei Paesi del sud del Mediterraneo e questo è un segnale incoraggiante. Le norme attuali sui dragaggi sono troppo complesse e risentono di logiche ambientaliste radicali e integraliste che non condividiamo. Abbiamo evidenziato al Ministero dell'Ambiente l'esigenza di modificare la legge e abbiamo condiviso con il Dicastero del Ministro Pichetto Fratin l'esigenza di creare un tavolo di confronto all'interno del quale rappresenterò le esigenze del settore portuale". Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi: "Sul tema della riforma tanto si è scritto, non sempre con precisione. Abbiamo bisogno di sfruttare la caratteristica peninsulare del nostro Paese e di aprirci a nuovi scali. Dobbiamo ristrutturare il nostro sistema portuale anche definendo un sistema unico per le autorizzazioni dei dragaggi con tempi certi per la realizzazione delle opere. Il tema della security è oggi fondamentale anche alla luce dell'attuale contesto internazionale. Il Governo sta facendo profonde riflessioni per riuscire a incrementare la sicurezza delle nostre rotte. Negli ultimi anni i governi cinesi hanno investito ingenti capitali in diverse realtà portuali nel mondo; molto anche sta facendo l'India. Questo richiede una strategia comune di azione che integrino le strutture portuali con quelle ferroviarie e stradali. E' necessario creare di omogeneità di servizi tra un porto e l'altro, passando da un concetto di centralità geografica dell'Italia a una centralità logistica e concentrando le azioni delle AdSP su alcuni obiettivi strategici per assicurare la crescita". Raffaele Fitto Commissario europeo e vicepresidente esecutivo per la Coesione e le



(AGENPARL) - Wed 19 November 2025 SCHEDA STAMPA Highlights degli interventi istituzionali dell'Assemblea UNIPORT 2025 Roma, 19 novembre 2025 - Di seguito riportiamo gli highlights dei principali interventi istituzionali registrati nel corso dell'Assemblea Pubblica UNIPORT, tenutasi oggi a Roma. Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci: "La riforma dei porti è strategica per l'economia del mare e per la competitività del nostro Paese in un Mediterraneo in cui anche gli altri Paesi che vi si affacciano da qualche anno si stanno organizzando per essere sempre più competitivi, con particolare riferimento ai Paesi nord africani e a quelli medio-orientali. Le imprese del settore marittimo rappresentano un anello essenziale della logistica e sono certo troveranno ampio ascolto prima della formalizzazione del testo definitivo della riforma. Dobbiamo recuperare rapidamente il terreno perduto per reggere una competizione sempre più incalzante. Da questo nasce l'esigenza della riforma portata avanti anche dal Comitato Interministeriale per le politiche del Mare. Una riforma che dia una strategia nazionale unica che valorizzi al meglio i nostri porti. Credo sia necessario avere entro l'anno al Consiglio dei Ministri il progetto di riformai. Anche l'Europa, con la sua strategia marittima, si è resa conto che è necessario lavorare a norme che tengano presente anche la competizione dei Paesi del sud del Mediterraneo e questo è un segnale incoraggiante. Le norme attuali sui dragaggi sono troppo complesse e risentono di logiche ambientaliste radicali e integraliste che non condividiamo. Abbiamo evidenziato al Ministero dell'Ambiente l'esigenza di modificare la legge e abbiamo condiviso con il Dicastero del Ministro Pichetto Fratin l'esigenza di creare un tavolo di confronto all'interno del quale rappresenterò le esigenze del settore portuale". Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi: "Sul tema della riforma tanto si è scritto, non sempre con precisione. Abbiamo bisogno di sfruttare la caratteristica peninsulare del nostro Paese e di aprirci a nuovi scali. Dobbiamo ristrutturare il nostro sistema portuale anche definendo un sistema unico per le autorizzazioni dei dragaggi con tempi certi per la realizzazione delle opere. Il tema della security è oggi fondamentale anche alla luce dell'attuale contesto internazionale. Il Governo sta facendo profonde riflessioni per riuscire a incrementare la sicurezza delle nostre rotte. Negli ultimi anni i governi cinesi hanno investito ingenti capitali in diverse realtà portuali nel mondo; molto anche sta facendo l'India. Questo richiede una strategia comune di azione che integrino le strutture portuali con quelle ferroviarie e stradali. E' necessario creare di omogeneità di servizi tra un porto e l'altro, passando da un concetto di centralità geografica dell'Italia a una centralità logistica e concentrando le azioni delle AdSP su alcuni obiettivi strategici per assicurare la crescita".

Agenparl

Focus

riforme della Commissione Europea, presente con un video messaggio: "I **porti** nazionali ed europei sono oggi fondamentali asset di sviluppo e svolgeranno un ruolo sempre più centrale, sia dal punto di vista commerciale e che in termini di sicurezza. I programmi di coesione investono su tecnologia e processi di adeguamento delle attuali infrastrutture portuali. Questi investimenti devono essere però accompagnati da una strategia portuale e da una strategia industriale marittima cui stiamo lavorando proprio in questi mesi. Abbiamo a tal fine avviato dialogo con le parti interessate. Insieme stiamo definendo priorità e azioni che promuovano nel prossimo futuro sviluppo, sostenibilità, sicurezza dei **porti**. Adotteremo queste strategie nei prossimi mesi". Messaggio di saluto scritto del Ministro delle imprese e del made in Italy Adolfo Urso: "Ringrazio il Presidente Legora de Feo per l'invito e saluto la platea dell'Assemblea di UNIPORT scusandomi di non essere con voi a causa di impegni istituzionali. Le aziende associate ad UNIPORT sono protagoniste di un settore strategico per l'intera economia italiana, contribuendo in modo decisivo alla connessione tra il nostro sistema produttivo e i mercati mondiali nei quali lo spostamento merci via mare copre circa l'85% dei traffici. Le tensioni geopolitiche internazionali, come la crisi nel Mar Rosso, hanno evidenziato la vulnerabilità delle rotte globali e hanno rafforzato l'importanza di una strategia di regionalizzazione e di un riorientamento delle filiere di approvvigionamento, un'opportunità unica per consolidare il ruolo dell'Italia come "Southern Gateway", punto di riferimento per i traffici tra Asia, Africa e Europa. Consapevoli di questa opportunità in Legge di bilancio abbiamo stanziato 300 milioni di euro nel prossimo triennio per il rilancio delle ZLS a sostegno dello sviluppo portuale del Nord, ricordando comunque le opportunità offerte dalla ZES unica per le regioni del Mezzogiorno. Una leva importante sia per il credito d'imposta, lo snellimento amministrativo, le tempistiche ridotte per le autorizzazioni e la priorità nei procedimenti ambientali e infrastrutturali, interventi necessari per fare crescere il nostro tessuto imprenditoriale logistico. Inoltre, nel corso della legislatura abbiamo puntato alla crescita delle ITS academy che forniscono competenze tecniche avanzate indispensabili alla competitività del comparto, con una particolare attenzione alla sostenibilità e all'innovazione, assicurando a 9 ragazzi su 10 un posto di lavoro a fine percorso. Solo attraverso una forte e coordinata azione di sistema, di innovazione e sostenibilità, potremo continuare a rafforzare la nostra leadership portuale, favorendo l'internazionalizzazione delle imprese e sostenendo la crescita del sistema infrastrutturale". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Legora De Feo riconfermato presidente di Uniport

'Vogliamo con istituzioni confronto costruttivo e collaborativo' Pasquale Legora de Feo è stato confermato alla presidenza di Uniport (Unione Nazionale Imprese Portuali) per i prossimi due anni. A deciderlo, all'unanimità, sottolinea una nota, è stata l'assemblea privata delle aziende associate, che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.000 dipendenti e un fatturato aggregato di circa un miliardo di euro. Legora de Feo, presidente e amministratore Delegato del terminal Co.Na.Te.Co e Soteco di Napoli, sarà supportato nel suo operato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vice presidenti Ignazio Messina, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani, Alberto Casali. Al termine dell'assemblea privata, Uniport ha aperto le porte della nuova sede a rappresentanti del mondo politico, istituzionale e associativo del cluster logistico e portuale per l'inaugurazione dei nuovi uffici, siti nel pieno centro della Capitale (in via Quattro Fontane), a pochi passi da piazza Barberini. Il Presidente Legora ha ringraziato gli associati per l'attestazione di fiducia manifestata con la piena conferma dell'incarico evidenziando: "l'intendimento di proseguire nei due anni del nuovo mandato, con la collaborazione di tutti i componenti degli organi associativi e il supporto di una struttura che abbiamo arricchito nel biennio trascorso, nel percorso di crescita della base associativa e di rafforzamento della rappresentatività di Uniport". "Questi obiettivi", ha proseguito Legora, "sono alla base anche della scelta della nuova sede, autonoma così da rendere più forte il senso di appartenenza delle imprese associate che intendiamo supportare tecnicamente in modo sempre più efficace e vicina alle sedi delle istituzioni, con le quali vogliamo proseguire un confronto costruttivo e collaborativo". Legora ha annunciato la costituzione in Uniport di una Commissione tecnica "Crociere e passeggeri", segmento di traffico di crescente rilievo.



Legora de Feo (Uniport), siamo interlocutori di riferimento

'Bene la digitalizzazione della catena logistica' Sfide e priorità del comparto portuale italiano sono al centro dell'Assemblea pubblica Uniport 2025, in corso a Roma. Ad aprire i lavori Pasquale Legora de Feo, presidente Uniport, che ha ricordato come "Uniport sia un interlocutore di riferimento nei confronti di politica e istituzioni". Legora de Feo ha evidenziato come "il 2025 sia stato un anno di perdurare dei conflitti, anche sotto la minaccia dei dazi minaccia", ma "nonostante ciò, i nostri traffici hanno registrato segnali di mantenimento". Sul tema della governance "è giusto registrare che c'è stato dinamismo contenuto" - come la mancata istituzione del fondo per l'incentivazione al pensionamento dei lavoratori portuali - "e lo strano atteggiamento della regione Campania che insieme al Lazio ha incrementato i canoni sulle concessioni demaniali dell'AdSP". "Bene la digitalizzazione della catena logistica, così come misure che servono per la sicurezza e cybersicurezza", sottolineando che la tecnologia "deve semplificare e non complicare". Stringente, poi, per Legora de Feo "la necessità di una riforma dell'ordinamento portuale", ma è positivo "il giudizio su un fondo di **Porti** d'Italia Spa". "La competitività del Mediterraneo è capacità di fare sistema, integrando le direttrici stradali e ferroviarie, valorizzando le attività produttive del territorio - come Zes e ZIs". Sulla dimensione comunitaria, il presidente di Uniport ha ribadito la richiesta di una revisione del sistema Ets, "una sovrattassa europea che penalizza i **porti** Ue rispetto a quelli extra-Ue e disincentiva il trasporto marittimo rispetto alla strada. Bene gli ultimi segnali di ripensamento palesati da Bruxelles". "Auspichiamo - conclude - l'attivazione del Fondo per il pensionamento anticipato dei lavoratori portuali", atteso da quattro anni e "cruciale per favorire il ricambio generazionale".



Schengen militare: roadmap Ue per la mobilità veloce di soldati e mezzi

"100 miliardi" di euro per quattro corridoi e 500 hotspots europei Roma, 19 nov. (askanews) - La Commissione europea, rappresentata dai commissari Henna Virkkunen, Andrius Kubilius, Apostolos Tzitzikostas e dall'Alta rappresentante Kaja Kallas, ha presentato oggi l'ultimo pacchetto sulla Difesa, illustrando alla stampa la nuova roadmap per la mobilità militare dell'UE. Il pacchetto mira a creare entro il 2027 un vero e proprio spazio europeo di mobilità militare. L'obiettivo, hanno spiegato i commissari, è quello di istituire uno "Schengen militare" in grado di rendere più rapido, sicuro e coordinato il movimento di truppe e attrezzature in tutta Europa, tanto in tempo di pace quanto in situazioni di crisi. La commissaria per la Sovranità Tecnologica, la Sicurezza e la Democrazia Virkkunen, presentando il pacchetto in conferenza stampa, ha indicato che "la mobilità militare è una priorità assoluta per rafforzare la difesa dell'Europa", ribadendo che l'"obiettivo è creare uno Schengen militare, in cui le truppe e le attrezzature europee possano muoversi rapidamente e in sicurezza attraverso le nostre frontiere". Nel corso del suo intervento, l'Alta rappresentante Kallas, dopo aver stigmatizzato la Russia per il sabotaggio subito dalla Polonia lunedì scorso, ha sottolineato come le infrastrutture critiche europee "hanno bisogno di maggiore protezione" e "la rapidità degli spostamenti delle forze militari europee è essenziale per la difesa dell'Europa". Pertanto, ha affermato Kallas in conferenza stampa, "dobbiamo garantire che le forze possano trovarsi nel posto giusto al momento giusto". La diplomazia europea ha evidenziato come non sia più sostenibile un sistema in cui alcuni paesi richiedono "un preavviso di 45 giorni prima che le truppe di altri Paesi possano attraversare il loro territorio per esercitazioni". In questo momento e in futuro, ha rappresentato Kallas, "più velocemente possiamo muovere le forze, più forte sarà la nostra deterrenza e difesa". Kallas, in merito al finanziamento di questo progetto, ha espresso che "la proposta della Commissione per il prossimo quadro finanziario pluriennale prevede 177 miliardi di euro di investimenti per infrastrutture di trasporto a duplice uso. Questo si affianca all'impegno della spesa pari all'1,5% del PIL per investimenti legati alla sicurezza assunto dagli alleati della NATO". "Investire nelle infrastrutture è cruciale", ha ribadito Kallas. "Se un ponte non può sostenere un carro armato da 60 tonnellate, abbiamo un problema", ha evidenziato Kallas in conferenza stampa, aggiungendo che "se una pista è troppo corta per un aereo da trasporto, non possiamo rifornire le nostre truppe". "La mobilità militare dell'UE non duplica gli sforzi della NATO, al contrario: sostiene i piani di difesa della NATO", ha chiarito, inoltre, la diplomazia europea. Infine, Kallas ha rimarcato che, come indicato nel Libro Bianco, Bruxelles vuole "estendere i corridoi di mobilità militare fino all'Ucraina", poiché "ciò costituirebbe una garanzia di sicurezza, significando che potremmo fornire un supporto più rapido, se necessario". "La mobilità militare è una



"100 miliardi" di euro per quattro corridoi e 500 hotspots europei Roma, 19 nov. (askanews) - La Commissione europea, rappresentata dai commissari Henna Virkkunen, Andrius Kubilius, Apostolos Tzitzikostas e dall'Alta rappresentante Kaja Kallas, ha presentato oggi l'ultimo pacchetto sulla Difesa, illustrando alla stampa la nuova roadmap per la mobilità militare dell'UE. Il pacchetto mira a creare entro il 2027 un vero e proprio spazio europeo di mobilità militare. L'obiettivo, hanno spiegato i commissari, è quello di istituire uno "Schengen militare" in grado di rendere più rapido, sicuro e coordinato il movimento di truppe e attrezzature in tutta Europa, tanto in tempo di pace quanto in situazioni di crisi. La commissaria per la Sovranità Tecnologica, la Sicurezza e la Democrazia Virkkunen, presentando il pacchetto in conferenza stampa, ha indicato che "la mobilità militare è una priorità assoluta per rafforzare la difesa dell'Europa", ribadendo che l'"obiettivo è creare uno Schengen militare, in cui le truppe e le attrezzature europee possano muoversi rapidamente e in sicurezza attraverso le nostre frontiere". Nel corso del suo intervento, l'Alta rappresentante Kallas, dopo aver stigmatizzato la Russia per il sabotaggio subito dalla Polonia lunedì scorso, ha sottolineato come le infrastrutture critiche europee "hanno bisogno di maggiore protezione" e "la rapidità degli spostamenti delle forze militari europee è essenziale per la difesa dell'Europa". Pertanto, ha affermato Kallas in conferenza stampa, "dobbiamo garantire che le forze possano trovarsi nel posto giusto al momento giusto". La diplomazia europea ha evidenziato come non sia più sostenibile un sistema in cui alcuni paesi richiedono "un preavviso di 45 giorni prima che le truppe di altri Paesi possano attraversare il loro territorio per esercitazioni". In questo momento e in futuro, ha rappresentato Kallas, "più velocemente possiamo muovere le forze, più forte sarà la nostra deterrenza e difesa". Kallas, in merito al finanziamento di questo progetto, ha espresso che "la proposta della Commissione per il prossimo quadro finanziario pluriennale prevede 177 miliardi di euro di investimenti per infrastrutture di trasporto a duplice uso. Questo si affianca all'impegno della spesa pari all'1,5% del PIL per investimenti legati alla sicurezza assunto dagli alleati della NATO". "Investire nelle infrastrutture è cruciale", ha ribadito Kallas. "Se un ponte non può sostenere un carro armato da 60 tonnellate, abbiamo un problema", ha evidenziato Kallas in conferenza stampa, aggiungendo che "se una pista è troppo corta per un aereo da trasporto, non possiamo rifornire le nostre truppe". "La mobilità militare dell'UE non duplica gli sforzi della NATO, al contrario: sostiene i piani di difesa della NATO", ha chiarito, inoltre, la diplomazia europea. Infine, Kallas ha rimarcato che, come indicato nel Libro Bianco, Bruxelles vuole "estendere i corridoi di mobilità militare fino all'Ucraina", poiché "ciò costituirebbe una garanzia di sicurezza, significando che potremmo fornire un supporto più rapido, se necessario". "La mobilità militare è una

polizza assicurativa fondamentale per la sicurezza europea", ha aggiunto Kallas, concludendo dicendo che "si spera di non doverla mai utilizzare a pieno regime, ma averla pronta garantisce una deterrenza e una difesa più credibili". Il commissario ai Trasporti Apostolos Tzitzikostas, nel corso del suo intervento, ha rappresentato che la Commissione ha individuato quattro corridoi e cinquecento hotspots che andranno rafforzati e rinnovati. "Conosciamo i punti critici, conosciamo le lacune, conosciamo le poste in gioco, e ora siamo pronti ad agire", ha affermato Tzitzikostas. "Nella maggior parte dei casi stiamo potenziando infrastrutture esistenti, sia per uso militare che civile - e questo è molto importante. Ciò significa allargare tunnel, rinforzare ponti, potenziare binari ferroviari, ampliare la capacità di porti e aeroporti" ha specificato il commissario nel corso del suo intervento. "Stimiamo che la realizzazione dei 500 hotspots richiederà circa 100 miliardi di euro. Dobbiamo quindi iniziare a investire adesso. Con l'aiuto di SAFE, il programma Security Action for Europe, gli Stati membri possono già finanziare progetti di mobilità militare. Possono anche utilizzare i fondi della politica di coesione", ha dichiarato alla sala stampa il commissario ai Trasporti. Infine, il commissario alla Difesa Kubilius si è concentrato sulla tabella di marcia per la trasformazione dell'industria della difesa continentale, specificando che l'Unione europea ha bisogno di una "trasformazione dei nostri processi industriali di difesa, dallo sviluppo alla produzione e agli appalti; e serve una trasformazione nel rapporto tra industria, governo e forze armate". La Commissione è pronta a sostenere nuovi investimenti nelle imprese della difesa e, pertanto, propone "di lanciare un fondo da 1 miliardo di dollari focalizzato sulla difesa, insieme alla Banca Europea per gli Investimenti, riproducendo l'esperienza positiva di iniziative simili avviate nei Paesi Baltici", ha sottolineato il commissario alla Difesa. Passando rapidamente in rassegna le novità introdotte, Kubilius ha concluso dicendo che "la trasformazione della difesa è fondamentale ed è l'unico modo per ottenere ecosistemi europei della difesa più solidi, che garantiscano una prontezza credibile e siano in grado di dissuadere e prepararsi alle guerre di domani". Nello specifico, il pacchetto presentato oggi promuove l'eliminazione degli ostacoli normativi, introducendo le prime norme armonizzate a livello dell'UE sulla mobilità militare e stabilisce, altresì, norme e procedure chiare per i movimenti militari transfrontalieri, con un tempo massimo di trattamento di tre giorni e formalità doganali semplificate. Oltre ad un quadro normativo più snello, la Commissione ha annunciato un nuovo sistema europeo di risposta rafforzata alla mobilità militare (EMERS) per procedure accelerate e accesso prioritario alle infrastrutture, a sostegno delle forze armate che agiscono nel contesto dell'UE o della NATO. Il pacchetto, inoltre, aggiorna i principali corridoi di mobilità militare dell'UE alle norme sul duplice uso e protegge le infrastrutture strategiche con un nuovo pacchetto di strumenti per la resilienza. Investimenti mirati rafforzeranno la cibersicurezza, la sicurezza energetica e la prontezza sia in caso di pace che di crisi, afferma la Commissione. Infine, la Commissione ha previsto di migliorare la preparazione, la solidarietà e la disponibilità di capacità di mobilità militare per gli Stati membri introducendo una riserva di solidarietà e la possibilità di creare un sistema di informazione digitale sulla mobilità militare e

di rafforzare la governance e il coordinamento, grazie a un nuovo gruppo per il trasporto della mobilità militare e a un comitato rafforzato della rete transeuropea di trasporto TEN-T che guideranno l'attuazione e monitoreranno la prontezza, con il sostegno dei coordinatori nazionali del trasporto militare transfrontaliero in ciascuno Stato membro.

Legora de Feo confermato alla Presidenza di UNIPORT

(FERPRESS) Roma, 19 NOV Pasquale Legora de Feo è stato confermato alla Presidenza di UNIPORT (Unione Nazionale Imprese Portuali) per i prossimi due anni. A deciderlo, all'unanimità, è stata l'Assemblea privata delle aziende associate, che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.000 dipendenti e un fatturato aggregato di circa un miliardo di euro. Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli, sarà supportato nel suo operato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vice presidenti Ignazio Messina, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani, Alberto Casali. Al termine dell'Assemblea privata, UNIPORT ha aperto le porte della nuova sede a rappresentanti del mondo politico, istituzionale e associativo del cluster logistico e portuale per l'inaugurazione dei nuovi uffici, siti nel pieno centro della Capitale (in via Quattro Fontane), a pochi passi da piazza Barberini. Il Presidente Legora ha ringraziato gli associati per l'attestazione di fiducia manifestata con la piena conferma dell'incarico evidenziando: l'intendimento di proseguire nei due anni del nuovo mandato, con la collaborazione di tutti i componenti degli organi associativi e il supporto di una struttura che abbiamo arricchito nel biennio trascorso, nel percorso di crescita della base associativa e di rafforzamento della rappresentatività di UNIPORT. Questi obiettivi, ha proseguito Legora, sono alla base anche della scelta della nuova sede, autonoma così da rendere più forte il senso di appartenenza delle imprese associate che intendiamo supportare tecnicamente in modo sempre più efficace e vicina alle sedi delle istituzioni, con le quali vogliamo proseguire un confronto costruttivo e collaborativo. Legora ha annunciato la costituzione in UNIPORT di una Commissione tecnica "Crociere e passeggeri", segmento di traffico di crescente rilievo. All'Assemblea privata seguirà oggi pomeriggio l'Assemblea Pubblica dell'Associazione che vedrà confrontarsi per la prima volta autorevoli rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del settore logistico, marittimo portuale sul progetto di riforma dell'ordinamento portuale e su altri argomenti prioritari per gli operatori del settore. L'evento vedrà la partecipazione, tra gli altri, del Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci e del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. Il Presidente Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come Amministratore Delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo MSC, multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra, ma dal cuore e dalle origini napoletane. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto Nazionale,



Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli, sarà supportato nel suo operato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vice presidenti Ignazio Messina, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani, Alberto Casali. Al termine dell'Assemblea privata, UNIPORT ha aperto le porte della nuova sede a rappresentanti del mondo politico, istituzionale e associativo del cluster logistico e portuale per l'inaugurazione dei nuovi uffici, siti nel pieno centro della Capitale (in via Quattro Fontane), a pochi passi da piazza Barberini. Il Presidente Legora ha ringraziato gli associati per l'attestazione di fiducia manifestata con la piena conferma dell'incarico evidenziando: "l'intendimento di proseguire nei due anni del nuovo mandato, con la collaborazione di tutti i componenti degli organi associativi e il supporto di una struttura che abbiamo arricchito nel biennio trascorso, nel percorso di crescita della base associativa e di rafforzamento della rappresentatività di UNIPORT". "Questi obiettivi", ha proseguito Legora, "sono alla base anche della scelta della nuova sede, autonoma così da rendere più forte il senso di appartenenza delle imprese associate che intendiamo supportare tecnicamente in modo sempre più efficace e vicina alle sedi delle istituzioni, con le quali vogliamo proseguire un confronto costruttivo e collaborativo". Legora ha annunciato la costituzione in UNIPORT di una Commissione tecnica "Crociere e passeggeri", segmento di traffico di crescente rilievo. All'Assemblea privata seguirà oggi pomeriggio l'Assemblea Pubblica dell'Associazione che vedrà confrontarsi per la prima volta autorevoli rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del settore logistico, marittimo portuale sul progetto di riforma dell'ordinamento portuale e su altri argomenti prioritari per gli operatori del settore. L'evento vedrà la partecipazione, tra gli altri, del Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci e del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. Il

FerPress

Focus

con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di Napoli. Dal 2023 è Presidente di UNIPORT.

Il Nautilus

Focus

Legora de Feo confermato alla Presidenza di UNIPORT

Roma - Pasquale Legora de Feo è stato confermato alla Presidenza di UNIPORT (Unione Nazionale Imprese Portuali) per i prossimi due anni. A deciderlo, all'unanimità, è stata l'Assemblea privata delle aziende associate, che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.000 dipendenti e un fatturato aggregato di circa un miliardo di euro. Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di **Napoli**, sarà supportato nel suo operato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vice presidenti Ignazio Messina, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani, Alberto Casali. Al termine dell'Assemblea privata, UNIPORT ha aperto le porte della nuova sede a rappresentanti del mondo politico, istituzionale e associativo del cluster logistico e portuale per l'inaugurazione dei nuovi uffici, siti nel pieno centro della Capitale (in via Quattro Fontane), a pochi passi da piazza Barberini. Il Presidente Legora ha ringraziato gli associati per l'attestazione di fiducia manifestata con la piena conferma dell'incarico evidenziando: "l'intendimento di proseguire nei due anni del nuovo mandato, con la collaborazione di tutti i componenti degli organi associativi e il supporto di una struttura che abbiamo arricchito nel biennio trascorso, nel percorso di crescita della base associativa e di rafforzamento della rappresentatività di UNIPORT". "Questi obiettivi", ha proseguito Legora, "sono alla base anche della scelta della nuova sede, autonoma così da rendere più forte il senso di appartenenza delle imprese associate che intendiamo supportare tecnicamente in modo sempre più efficace e vicina alle sedi delle istituzioni, con le quali vogliamo proseguire un confronto costruttivo e collaborativo". Legora ha annunciato la costituzione in UNIPORT di una Commissione tecnica "Crociere e passeggeri", segmento di traffico di crescente rilievo. All'Assemblea privata seguirà oggi pomeriggio l'Assemblea Pubblica dell'Associazione che vedrà confrontarsi per la prima volta autorevoli rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del settore logistico, marittimo portuale sul progetto di riforma dell'ordinamento portuale e su altri argomenti prioritari per gli operatori del settore. L'evento vedrà la partecipazione, tra gli altri, del Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci e del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. Il Presidente Legora de Feo Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come Amministratore Delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo MSC, multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra, ma dal cuore e dalle origini napoletane. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto



Roma - Pasquale Legora de Feo è stato confermato alla Presidenza di UNIPORT (Unione Nazionale Imprese Portuali) per i prossimi due anni. A deciderlo, all'unanimità, è stata l'Assemblea privata delle aziende associate, che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.000 dipendenti e un fatturato aggregato di circa un miliardo di euro. Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli, sarà supportato nel suo operato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vice presidenti Ignazio Messina, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani, Alberto Casali. Al termine dell'Assemblea privata, UNIPORT ha aperto le porte della nuova sede a rappresentanti del mondo politico, istituzionale e associativo del cluster logistico e portuale per l'inaugurazione dei nuovi uffici, siti nel pieno centro della Capitale (in via Quattro Fontane), a pochi passi da piazza Barberini. Il Presidente Legora ha ringraziato gli associati per l'attestazione di fiducia manifestata con la piena conferma dell'incarico evidenziando: "l'intendimento di proseguire nei due anni del nuovo mandato, con la collaborazione di tutti i componenti degli organi associativi e il supporto di una struttura che abbiamo arricchito nel biennio trascorso, nel percorso di crescita della base associativa e di rafforzamento della rappresentatività di UNIPORT". "Questi obiettivi", ha proseguito Legora, "sono alla base anche della scelta della nuova sede, autonoma così da rendere più forte il senso di appartenenza delle imprese associate che intendiamo supportare tecnicamente in modo sempre più efficace e vicina alle sedi delle istituzioni, con le quali vogliamo proseguire un confronto costruttivo e collaborativo". Legora ha annunciato la costituzione in UNIPORT di una Commissione tecnica "Crociere e passeggeri", segmento di traffico di crescente rilievo. All'Assemblea privata seguirà oggi pomeriggio l'Assemblea Pubblica dell'Associazione che vedrà confrontarsi per la prima volta autorevoli rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del

Il Nautilus

Focus

Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di **Napoli**. Dal 2023 è Presidente di UNIPORT.

Il Nautilus

Focus

Il Presidente Legora all'Assemblea Pubblica UNIPORT 2025: "Servono confronto, visione e interventi urgenti per la competitività dei porti italiani"

La relazione del Presidente ha aperto l'Assemblea dell'Associazione tracciando un quadro puntuale di sfide e priorità del comparto portuale, alla presenza di autorevoli rappresentanti di forze politiche, istituzioni, media e mondo associativo del settore logistico e marittimo. Roma - Nella relazione che oggi ha aperto l'Assemblea pubblica di UNIPORT, in corso a Roma, il Presidente dell'Unione Nazionale Imprese Portuali Pasquale Legora De Feo ha tracciato un quadro puntuale delle sfide e delle priorità del comparto portuale italiano, richiamando il ruolo centrale dell'associazione (la più antica rappresentanza delle imprese terminalistiche) oggi protagonista di un rinnovato processo di crescita e rafforzamento istituzionale, testimoniato anche dall'inaugurazione della nuova sede a Roma. L'Assemblea Pubblica dell'Associazione ha costituito la prima occasione per un confronto tra autorevoli rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del settore logistico, marittimo portuale sul progetto di riforma dell'ordinamento portuale e su altri argomenti prioritari per gli operatori del settore. L'evento ha visto gli interventi del Ministro per la Protezione Civile e

Politiche del Mare Nello Musumeci e del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. I traffici "tengono", ma il 2025 segna uno stallo regolatorio Il Presidente Legora ha evidenziato come il 2025 abbia mostrato segnali di "tenuta" sul versante dei traffici marittimi, nonostante il contesto geopolitico ancora complesso. Parallelamente, però sul piano della governance, sono diverse le questioni irrisolte (come ad esempio la mancata istituzione del fondo per l'incentivazione al pensionamento dei lavoratori portuali) e i nuovi ostacoli, tra cui l'imposta regionale campana sulle concessioni demaniali dell'AdSP. Sicurezza, digitalizzazione e costi dell'energia: attenzione alle ricadute sugli operatori Legora ha richiamato l'esigenza di razionalizzare i nuovi adempimenti derivanti dall'applicazione di misure in materia di cybersicurezza e per il monitoraggio degli ingressi nell'UE di cittadini extracomunitari, sottolineando che la tecnologia "deve semplificare, non complicare" e che va evitata ogni duplicazione tra le varie normative. Ribadita anche la preoccupazione per il costo dell'energia, tra i più alti in UE, che pesa sulla competitività di **porti** e trasporto marittimo, settori energivori per definizione. Riforma della governance e **Porti** d'Italia SpA: sì al coordinamento, ma serve confronto vero Al centro della relazione, la bozza di riforma dell'ordinamento portuale e l'ipotesi di costituzione della **Porti** d'Italia SpA, su cui il numero uno di UNIPORT ha espresso un "giudizio positivo sull'obiettivo di maggiore coordinamento nazionale", ma anche perplessità per l'assenza finora di un confronto istituzionale con gli operatori economici. Il Presidente ha posto l'accento sulla necessità di alcuni accorgimenti: evitare che la riforma a costo zero, sottraendo risorse alle Autorità di Sistema Portuale, motivi aumenti



La relazione del Presidente ha aperto l'Assemblea dell'Associazione tracciando un quadro puntuale di sfide e priorità del comparto portuale, alla presenza di autorevoli rappresentanti di forze politiche, istituzioni, media e mondo associativo del settore logistico e marittimo. Roma - Nella relazione che oggi ha aperto l'Assemblea pubblica di UNIPORT, in corso a Roma, il Presidente dell'Unione Nazionale Imprese Portuali Pasquale Legora De Feo ha tracciato un quadro puntuale delle sfide e delle priorità del comparto portuale italiano, richiamando il ruolo centrale dell'associazione (la più antica rappresentanza delle imprese terminalistiche) oggi protagonista di un rinnovato processo di crescita e rafforzamento istituzionale, testimoniato anche dall'inaugurazione della nuova sede a Roma. L'Assemblea Pubblica dell'Associazione ha costituito la prima occasione per un confronto tra autorevoli rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del settore logistico, marittimo portuale sul progetto di riforma dell'ordinamento portuale e su altri argomenti prioritari per gli operatori del settore. L'evento ha visto gli interventi del Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci e del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. I traffici "tengono", ma il 2025 segna uno stallo regolatorio Il Presidente Legora ha evidenziato come il 2025 abbia mostrato segnali di "tenuta" sul versante dei traffici marittimi, nonostante il contesto geopolitico ancora complesso. Parallelamente, però sul piano della governance, sono diverse le questioni irrisolte (come ad esempio la mancata istituzione del fondo per l'incentivazione al pensionamento dei lavoratori portuali) e i nuovi ostacoli, tra cui l'imposta regionale campana sulle concessioni demaniali dell'AdSP. Sicurezza, digitalizzazione e costi dell'energia: attenzione alle ricadute sugli operatori Legora ha richiamato l'esigenza

Il Nautilus

Focus

di canoni e tasse portuali; assicurare che il nuovo soggetto non introduca un livello ulteriore di complessità, ma operi in armonia con il sistema esistente; rafforzare la chiarezza dei ruoli tra MIT e ART, per prevenire sovrapposizioni che rischiano di rallentare la competitività del sistema. Sul tema dei dragaggi, Legora ha poi sottolineato come il testo in circolazione "non introduca una vera semplificazione", rimarcando l'urgenza di superare l'equivalenza normativa che classifica i materiali da dragaggio come rifiuti. Maggiore coinvolgimento delle imprese nella governance portuale. L'Associazione propone di riportare le rappresentanze economiche - e in primis i terminalisti - al centro delle sedi decisionali, sia a livello nazionale sia nelle Autorità di Sistema Portuale, con poteri di voto su programmazione infrastrutturale, costi, livelli di servizio e regolazione. Interventi urgenti in attesa della riforma. Pur guardando con favore all'avvio dell'iter della riforma, UNIPORT ha richiamato tre misure immediate e non più rinviabili: -La revisione della normativa che consente alle Regioni di tassare i canoni di concessione, per evitare squilibri competitivi tra porti. -L'attivazione del Fondo per il pensionamento anticipato dei lavoratori portuali, atteso da quattro anni e cruciale per favorire il ricambio generazionale. -La gestione equilibrata del tema delle retribuzioni nel periodo ferie, con l'auspicio che tutte le parti agiscano con responsabilità per salvaguardare il modello di relazioni industriali e il ruolo del CCNL. Europa, ETS e competitività mediterranea Sulla dimensione comunitaria, Legora ha poi ribadito la richiesta di una revisione del sistema ETS, "una sovrattassa europea che penalizza i porti UE rispetto a quelli extra-UE e disincentiva il trasporto marittimo rispetto alla strada. Bene gli ultimi segnali di ripensamento palesati da Bruxelles". Capacity portuale, intermodalità e infrastrutture strategiche Nella sua relazione Legora ha ribadito che la competitività nel Mediterraneo "si gioca sull'efficienza logistica complessiva e sull'integrazione intermodale". Per questo, oltre al soggetto che realizzi le opere portuali strategiche, appare fondamentale il coordinamento della progettazione e della realizzazione dei collegamenti infrastrutturali (strade, ferrovie, interporti, produzione territoriale e ZES/ZLS). "In un sistema in cui le scelte autonome delle singole AdSP hanno prodotto differenze competitive e dispersione di risorse, è indispensabile una regia nazionale forte, capace di garantire equità, efficienza e crescita. UNIPORT è pronta a dare il proprio contributo con spirito costruttivo, competenza e responsabilità", ha concluso Legora.

Informare

Focus

Pasquale Legora de Feo è stato confermato alla presidenza di Uniport

Costituita la nuova Commissione tecnica "Crociere e passeggeri" Roma 19 novembre 2025 Pasquale Legora de Feo è stato confermato alla presidenza dell'Unione Nazionale Imprese Portuali (Uniport) per i prossimi due anni. A deciderlo, all'unanimità, è stata l'assemblea privata delle aziende associate, che operano nei maggiori scali italiani con oltre 4.000 dipendenti e un fatturato aggregato di circa un miliardo di euro. Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di **Napoli**, sarà supportato nel suo operato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vice presidenti Ignazio Messina, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani e Alberto Casali. Al termine dell'assemblea privata sono stati inaugurati i nuovi uffici di Uniport situati nel pieno centro di Roma, in via Quattro Fontane, a pochi passi da piazza Barberini. In occasione dell'assemblea privata, Legora ha annunciato la costituzione di una Commissione tecnica "Crociere e passeggeri", segmento di traffico di crescente rilievo.

Informare

Pasquale Legora de Feo è stato confermato alla presidenza di Uniport



11/19/2025 10:54

Costituita la nuova Commissione tecnica "Crociere e passeggeri" Roma 19 novembre 2025 Pasquale Legora de Feo è stato confermato alla presidenza dell'Unione Nazionale Imprese Portuali (Uniport) per i prossimi due anni. A deciderlo, all'unanimità, è stata l'assemblea privata delle aziende associate, che operano nei maggiori scali italiani con oltre 4.000 dipendenti e un fatturato aggregato di circa un miliardo di euro. Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli, sarà supportato nel suo operato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vice presidenti Ignazio Messina, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani e Alberto Casali. Al termine dell'assemblea privata sono stati inaugurati i nuovi uffici di Uniport situati nel pieno centro di Roma, in via Quattro Fontane, a pochi passi da piazza Barberini. In occasione dell'assemblea privata, Legora ha annunciato la costituzione di una Commissione tecnica "Crociere e passeggeri", segmento di traffico di crescente rilievo.

Informare

Focus

Ad ottobre è proseguito il calo del traffico dei container nei porti di Los Angeles e Long Beach

Cordero: probabilmente nei prossimi mesi i consumatori assisteranno ad un'escalation dei prezzi Los Angeles/Long Beach 19 novembre 2025 Lo scorso mese è proseguito il trend negativo del traffico dei contenitori movimentato dai porti di Los Angeles e Long Beach, che sono i principali scali container statunitensi sulla West Coast. A Los Angeles sono stati movimentati complessivamente 848mila teu, con un calo del -6,3% sull'ottobre 2024, di cui 429mila teu pieni sbarcati (-7,2%), 124mila teu pieni imbarcati (+0,9%) e 308mila teu vuoti (-3,5%). A Long Beach il traffico è stato di 840mila teu (-14,9%), di cui 402mila teu pieni sbarcati (-17,6%), 100mila teu pieni imbarcati (-11,5%) e 338mila teu vuoti (-12,6%). La port authority di Los Angeles prevede che il volume di traffico registrerà una flessione anche nei mesi di novembre e dicembre in quanto quest'anno il picco delle spedizioni è stato anticipato in vista dell'impatto dei nuovi dazi sui traffici. Anche l'authority portuale di Long Beach ha evidenziato che quest'anno i rivenditori hanno rifornito anticipatamente i loro magazzini in vista dei nuovi dazi, il cui effetto - ha specificato l'amministratore delegato della Port of Long Beach, Mario Cordero - potrà essere prossimamente avvertito dai consumatori: sinora - ha spiegato - «i consumatori non hanno riscontrato impatti significativi sui prezzi, dato che produttori, rivenditori e altri soggetti hanno contribuito a sostenere alcuni di questi costi e a mitigare l'aumento dei prezzi per i consumatori, ma la situazione potrebbe cambiare con l'avvicinarsi del 2026. Probabilmente - ha avvertito Cordero - nei prossimi mesi i consumatori assisteranno ad un'escalation dei prezzi, dato che gli spedizionieri continueranno a trasferire il costo dei dazi sulle merci e una percentuale maggiore di questi costi sarà trasferita al consumatore».



Informare

Focus

Lieve flessione del traffico delle merci nei porti di Barcellona e Valencia ad ottobre

Lo scorso mese il traffico delle merci nei **porti** di Barcellona e Valencia ha registrato una lieve flessione in entrambi gli scali che è stata del -0,6% sull'ottobre 2024 nel porto catalano dove sono state movimentate complessivamente 5,68 milioni di tonnellate di carichi. A Barcellona la diminuzione è stata determinata dai cali dei volumi delle merci varie e delle rinfuse secche. Nel primo settore sono state totalizzate 2,92 milioni di tonnellate di merci in container (-2,5%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 325mila teu (+1,8%), di cui 121mil teu in transito (-8,4%) e 204mila teu in import-export (+8,9%), e 1,02 milioni di tonnellate di altre merci varie (-4,7%). Il totale delle rinfuse solide è stato di 245mila tonnellate (-39,8%) e quello delle rinfuse liquide di 1,50 milioni di tonnellate (+20,4%), di cui 1,12 milioni di tonnellate di idrocarburi (+16,7%) e 380mila tonnellate di altri carichi (+33,1%). Ad ottobre 2025 il traffico crocieristico a Barcellona è stato di 490mila passeggeri (+21,3%) e quello dei passeggeri dei traghetti di 101mila unità (+4,8%). Lo scorso mese il traffico globale delle merci nel porto di Valencia è stato di 6,20 milioni di tonnellate (-0,9%). Nel segmento delle merci varie sono state movimentate 4,80 milioni di tonnellate di merci containerizzate (-2,5%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 487mila teu (+4,2%), inclusi circa 146mila teu all'imbarco (+24,9%), 143mila teu allo sbarco (+25,5%) e 198mila teu in transito (-16,1%), e 1,02 milioni di tonnellate di merci convenzionali (+2,4%). Le rinfuse liquide sono cresciute del +51,5% a 123mila tonnellate e quelle solide sono calate del -8,4% scendendo a 193mila tonnellate.

Informare

Lieve flessione del traffico delle merci nei porti di Barcellona e Valencia ad ottobre



11/19/2025 14:53

Lo scorso mese il traffico delle merci nei porti di Barcellona e Valencia ha registrato una lieve flessione in entrambi gli scali che è stata del -0,6% sull'ottobre 2024 nel porto catalano dove sono state movimentate complessivamente 5,68 milioni di tonnellate di carichi. A Barcellona la diminuzione è stata determinata dai cali dei volumi delle merci varie e delle rinfuse secche. Nel primo settore sono state totalizzate 2,92 milioni di tonnellate di merci in container (-2,5%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 325mila teu (+1,8%), di cui 121mil teu in transito (-8,4%) e 204mila teu in import-export (+8,9%), e 1,02 milioni di tonnellate di altre merci varie (-4,7%). Il totale delle rinfuse solide è stato di 245mila tonnellate (-39,8%) e quello delle rinfuse liquide di 1,50 milioni di tonnellate (+20,4%), di cui 1,12 milioni di tonnellate di idrocarburi (+16,7%) e 380mila tonnellate di altri carichi (+33,1%). Ad ottobre 2025 il traffico crocieristico a Barcellona è stato di 490mila passeggeri (+21,3%) e quello dei passeggeri dei traghetti di 101mila unità (+4,8%). Lo scorso mese il traffico globale delle merci nel porto di Valencia è stato di 6,20 milioni di tonnellate (-0,9%). Nel segmento delle merci varie sono state movimentate 4,80 milioni di tonnellate di merci containerizzate (-2,5%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 487mila teu (+4,2%), inclusi circa 146mila teu all'imbarco (+24,9%), 143mila teu allo sbarco (+25,5%) e 198mila teu in transito (-16,1%), e 1,02 milioni di tonnellate di merci convenzionali (+2,4%). Le rinfuse liquide sono cresciute del +51,5% a 123mila tonnellate e quelle solide sono calate del -8,4% scendendo a 193mila tonnellate.

Informare

Focus

Legora (Uniport): bene l'obiettivo di maggiore coordinamento nazionale previsto dalla riforma della portualità, ma perplessità per l'assenza di un confronto

Servono - ha sottolineato - confronto, visione e interventi urgenti per la competitività dei **porti** italiani. In attesa dell'avvio dell'iter della riforma delle norme sulla portualità, è necessario intanto mettere mano alla revisione della normativa che consente alle Regioni di tassare i canoni delle concessioni portuali, per evitare squilibri competitivi tra **porti**, bisogna attivare il Fondo per il pensionamento anticipato dei lavoratori portuali, atteso da quattro anni e cruciale per favorire il ricambio generazionale, ed è essenziale la gestione equilibrata del tema delle retribuzioni nel periodo ferie, con l'auspicio che tutte le parti agiscano con responsabilità per salvaguardare il modello di relazioni industriali e il ruolo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Questi tre interventi ritenuti fondamentali e urgenti dall'associazione, sono stati evidenziati oggi dall'Unione Nazionale Imprese Portuali (Uniport) in occasione dell'assemblea pubblica dell'organizzazione in corso a Roma. Nella sua relazione introduttiva, il presidente di Uniport, Pasquale Legora De Feo, ha evidenziato come il 2025 abbia mostrato segnali di "tenuta" sul versante dei traffici marittimi, nonostante il contesto geopolitico ancora complesso.

Parallelamente, però sul piano della governance - ha rilevato - sono diverse le questioni irrisolte, come ad esempio la mancata istituzione del fondo per l'incentivazione al pensionamento dei lavoratori portuali, e i nuovi ostacoli, tra cui l'imposta regionale campana sulle concessioni demaniali dell'Autorità di Sistema Portuale. Inoltre Legora ha richiamato l'esigenza di razionalizzare i nuovi adempimenti derivanti dall'applicazione di misure in materia di cybersicurezza e per il monitoraggio degli ingressi nell'UE di cittadini extracomunitari, sottolineando che la tecnologia «deve semplificare, non complicare» e che va evitata ogni duplicazione tra le varie normative. Ribadita anche la preoccupazione per il costo dell'energia, tra i più alti in UE, che pesa sulla competitività di **porti** e trasporto marittimo, settori energivori per definizione. Al centro della relazione del presidente di Uniport c'è la bozza di riforma dell'ordinamento portuale e l'ipotesi di costituzione della **Porti** d'Italia Spa, su cui Legora ha espresso un «giudizio positivo sull'obiettivo di maggiore coordinamento nazionale», ma anche perplessità per l'assenza finora di un confronto istituzionale con gli operatori economici. Il presidente di Uniport ha posto l'accento sulla necessità di alcuni accorgimenti: evitare che la riforma a costo zero, sottraendo risorse alle Autorità di Sistema Portuale, motivi aumenti di canoni e tasse portuali; assicurare che il nuovo soggetto non introduca un livello ulteriore di complessità, ma operi in armonia con il sistema esistente; rafforzare la chiarezza dei ruoli tra MIT e ART, per prevenire sovrapposizioni che rischiano di rallentare la competitività del sistema.



11/19/2025 17:48

Informare
Legora (Uniport): bene l'obiettivo di maggiore coordinamento nazionale previsto dalla riforma della portualità, ma perplessità per l'assenza di un confronto

Servono - ha sottolineato - confronto, visione e interventi urgenti per la competitività dei porti italiani. In attesa dell'avvio dell'iter della riforma delle norme sulla portualità, è necessario intanto mettere mano alla revisione della normativa che consente alle Regioni di tassare i canoni delle concessioni portuali, per evitare squilibri competitivi tra porti, bisogna attivare il Fondo per il pensionamento anticipato dei lavoratori portuali, atteso da quattro anni e cruciale per favorire il ricambio generazionale, ed è essenziale la gestione equilibrata del tema delle retribuzioni nel periodo ferie, con l'auspicio che tutte le parti agiscano con responsabilità per salvaguardare il modello di relazioni industriali e il ruolo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Questi tre interventi ritenuti fondamentali e urgenti dall'associazione, sono stati evidenziati oggi dall'Unione Nazionale Imprese Portuali (Uniport) in occasione dell'assemblea pubblica dell'organizzazione in corso a Roma. Nella sua relazione introduttiva, il presidente di Uniport, Pasquale Legora De Feo, ha evidenziato come il 2025 abbia mostrato segnali di "tenuta" sul versante dei traffici marittimi, nonostante il contesto geopolitico ancora complesso. Parallelamente, però sul piano della governance - ha rilevato - sono diverse le questioni irrisolte, come ad esempio la mancata istituzione del fondo per l'incentivazione al pensionamento dei lavoratori portuali, e i nuovi ostacoli, tra cui l'imposta regionale campana sulle concessioni demaniali dell'Autorità di Sistema Portuale. Inoltre Legora ha richiamato l'esigenza di razionalizzare i nuovi adempimenti derivanti dall'applicazione di misure in materia di cybersicurezza e per il monitoraggio degli ingressi nell'UE di cittadini extracomunitari, sottolineando che la tecnologia «deve semplificare, non complicare» e che va evitata ogni duplicazione tra le varie normative. Ribadita anche la preoccupazione per il costo

Informare

Focus

Sul tema dei dragaggi, Legora ha poi sottolineato come il testo in circolazione «non introduca una vera semplificazione», rimarcando l'urgenza di superare l'equivalenza normativa che classifica i materiali da dragaggio come rifiuti. Allargando lo sguardo all'Unione Europea, Legora ha poi ribadito la richiesta di una revisione del sistema ETS che costituisce - ha specificato - «una sovrattassa europea che penalizza i porti UE rispetto a quelli extra-UE e disincentiva il trasporto marittimo rispetto alla strada. Bene - ha osservato - gli ultimi segnali di ripensamento palesati da Bruxelles».

Informare

Focus

Decisa crescita delle performance trimestrali del gruppo crocieristico statunitense Viking

Il periodo luglio-settembre è stato chiuso con un utile netto di 514,0 milioni di dollari (+35,4%) Nel terzo trimestre di quest'anno i ricavi del gruppo crocieristico statunitense Viking Holdings sono ammontati 2,0 miliardi di dollari, con un incremento del +19,1% sullo stesso periodo del 2024, di cui 1,86 miliardi generati dalla vendita delle crociere (+18,8%) e 141,2 milioni dalle vendite a bordo delle navi (+24,0%). Inoltre, la quota più consistente dei ricavi, pari a 967,4 milioni di dollari (+9,9%), è stata generata dalla flotta di navi da crociera fluviali del gruppo, mentre i ricavi generati dalle navi da crociera oceaniche sono stati pari a 876,0 milioni, con un rilevante incremento del +32,0% ottenuto grazie anche all'ingresso in flotta di due nuove navi. Il margine operativo lordo si è attestato a 680,0 milioni (+32,3%), l'utile operativo a 604,7 milioni (+23,7%) e l'utile netto a 514,0 milioni di dollari (+35,4%). Nel periodo luglio-settembre del 2025 la flotta di 75 navi fluviali del gruppo ha ospitato 131mila passeggeri (+4,5%), mentre la flotta di navi oceaniche ne ha ospitati 86mila (+23,6%).

Informare

Decisa crescita delle performance trimestrali del gruppo crocieristico statunitense Viking



11/19/2025 18:45

Il periodo luglio-settembre è stato chiuso con un utile netto di 514,0 milioni di dollari (+35,4%). Nel terzo trimestre di quest'anno i ricavi del gruppo crocieristico statunitense Viking Holdings sono ammontati 2,0 miliardi di dollari, con un incremento del +19,1% sullo stesso periodo del 2024, di cui 1,86 miliardi generati dalla vendita delle crociere (+18,8%) e 141,2 milioni dalle vendite a bordo delle navi (+24,0%). Inoltre, la quota più consistente dei ricavi, pari a 967,4 milioni di dollari (+9,9%), è stata generata dalla flotta di navi da crociera fluviali del gruppo, mentre i ricavi generati dalle navi da crociera oceaniche sono stati pari a 876,0 milioni, con un rilevante incremento del +32,0% ottenuto grazie anche all'ingresso in flotta di due nuove navi. Il margine operativo lordo si è attestato a 680,0 milioni (+32,3%), l'utile operativo a 604,7 milioni (+23,7%) e l'utile netto a 514,0 milioni di dollari (+35,4%). Nel periodo luglio-settembre del 2025 la flotta di 75 navi fluviali del gruppo ha ospitato 131mila passeggeri (+4,5%), mentre la flotta di navi oceaniche ne ha ospitati 86mila (+23,6%).

UNIPORT: il napoletano Legora de Feo confermato alla Presidenza dell'Associazione

Inaugurata in centro a Roma la nuova sede dell'Unione Nazionale Imprese Portuali Legora de Feo: "L'obiettivo principale è essere sempre più vicini e a supporto delle Istituzioni e delle nostre aziende" Roma, 19 novembre 2025 - Pasquale Legora de Feo è stato confermato alla Presidenza di UNIPORT per i prossimi due anni. A deciderlo, all'unanimità, è stata l'Assemblea privata delle aziende associate, che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.000 dipendenti e un fatturato aggregato di circa un miliardo di euro. Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di **Napoli**, sarà supportato nel suo operato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vice presidenti Ignazio Messina, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani, Alberto Casali. Al termine dell'Assemblea privata, UNIPORT ha aperto le porte della nuova sede a rappresentanti del mondo politico, istituzionale e associativo del cluster logistico e portuale per l'inaugurazione dei nuovi uffici, siti nel pieno centro della Capitale (in via Quattro Fontane), a pochi passi da piazza Barberini. Il Presidente Legora ha ringraziato gli associati per l'attestazione di fiducia manifestata con la piena conferma dell'incarico evidenziando: " l'intendimento di proseguire nei due anni del nuovo mandato, con la collaborazione di tutti i componenti degli organi associativi e il supporto di una struttura che abbiamo arricchito nel biennio trascorso, nel percorso di crescita della base associativa e di rafforzamento della rappresentatività di UNIPORT ". " Questi obiettivi ", ha proseguito Legora, " sono alla base anche della scelta della nuova sede, autonoma così da rendere più forte il senso di appartenenza delle imprese associate che intendiamo supportare tecnicamente in modo sempre più efficace e vicina alle sedi delle istituzioni, con le quali vogliamo proseguire un confronto costruttivo e collaborativo ". Legora ha annunciato la costituzione in UNIPORT di una Commissione tecnica "Crociere e passeggeri", segmento di traffico di crescente rilievo. All'Assemblea privata seguirà oggi pomeriggio l'Assemblea Pubblica dell'Associazione che vedrà confrontarsi per la prima volta autorevoli rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del settore logistico, marittimo portuale sul progetto di riforma dell'ordinamento portuale e su altri argomenti prioritari per gli operatori del settore. L'evento vedrà la partecipazione, tra gli altri, del Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci e del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. Il Presidente Legora de Feo - Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come Amministratore Delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo MSC, multinazionale del trasporto marittimo e

Informatore Navale
UNIPORT: il napoletano Legora de Feo confermato alla Presidenza dell'Associazione
11/19/2025 17:06
Inaugurata in centro a Roma la nuova sede dell'Unione Nazionale Imprese Portuali Legora de Feo: "L'obiettivo principale è essere sempre più vicini e a supporto delle Istituzioni e delle nostre aziende" Roma, 19 novembre 2025 - Pasquale Legora de Feo è stato confermato alla Presidenza di UNIPORT per i prossimi due anni. A deciderlo, all'unanimità, è stata l'Assemblea privata delle aziende associate, che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.000 dipendenti e un fatturato aggregato di circa un miliardo di euro. Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli, sarà supportato nel suo operato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vice presidenti Ignazio Messina, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani, Alberto Casali. Al termine dell'Assemblea privata, UNIPORT ha aperto le porte della nuova sede a rappresentanti del mondo politico, istituzionale e associativo del cluster logistico e portuale per l'inaugurazione dei nuovi uffici, siti nel pieno centro della Capitale (in via Quattro Fontane), a pochi passi da piazza Barberini. Il Presidente Legora ha ringraziato gli associati per l'attestazione di fiducia manifestata con la piena conferma dell'incarico evidenziando: " l'intendimento di proseguire nei due anni del nuovo mandato, con la collaborazione di tutti i componenti degli organi associativi e il supporto di una struttura che abbiamo arricchito nel biennio trascorso, nel percorso di crescita della base associativa e di rafforzamento della rappresentatività di UNIPORT ". " Questi obiettivi ", ha proseguito Legora, " sono alla base anche della scelta della nuova sede, autonoma così da rendere più forte il senso di appartenenza delle imprese associate che intendiamo supportare tecnicamente in modo sempre più efficace e vicina alle sedi delle istituzioni, con le quali vogliamo proseguire un confronto costruttivo e collaborativo ". Legora ha annunciato la costituzione in UNIPORT di una Commissione tecnica "Crociere e passeggeri", segmento di traffico di crescente rilievo. All'Assemblea privata seguirà oggi pomeriggio l'Assemblea Pubblica dell'Associazione che vedrà confrontarsi per la prima volta autorevoli rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del settore logistico, marittimo portuale sul progetto di riforma dell'ordinamento portuale e su altri argomenti prioritari per gli operatori del settore. L'evento vedrà la partecipazione, tra gli altri, del Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci e del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. Il Presidente Legora de Feo - Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come Amministratore Delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo MSC, multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a

Informatore Navale

Focus

della logistica con sede a Ginevra, ma dal cuore e dalle origini napoletane. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di **Napoli**. Dal 2023 è Presidente di UNIPORT.

Informazioni Marittime

Focus

Pasquale Legora de Feo bisca la presidenza di Uniport

Alla presenza del viceministro Rixi, inaugurata una nuova sede in centro a Roma dell'associazione delle imprese portuali Pasquale Legora de Feo è stato confermato alla presidenza di Uniport, l'Unione Nazionale Imprese Portuali, per i prossimi due anni. A deciderlo (Legora è presidente dell'associazione dal 2023), all'unanimità, è stata l'assemblea privata delle aziende associate, che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4 mila dipendenti e un fatturato aggregato di circa un miliardo di euro. Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di **Napoli**, sarà supportato nel suo operato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vicepresidenti Ignazio Messina Vito Totorizzo Edoardo Monzani Alberto Casali Al termine dell'assemblea privata, Uniport ha aperto le porte della nuova sede a rappresentanti del mondo politico, istituzionale (presente anche il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi) e associativo del cluster logistico e portuale per l'inaugurazione dei nuovi uffici, siti nel centro di Roma (in via Quattro Fontane), a pochi passi da piazza Barberini. Il presidente Legora ha ringraziato gli associati per l'attestazione di fiducia manifestata con la piena conferma dell'incarico evidenziando: "l'intendimento di proseguire nei due anni del nuovo mandato, con la collaborazione di tutti i componenti degli organi associativi e il supporto di una struttura che abbiamo arricchito nel biennio trascorso, nel percorso di crescita della base associativa e di rafforzamento della rappresentatività di UNIPORT". "Questi obiettivi", ha proseguito Legora, "sono alla base anche della scelta della nuova sede, autonoma così da rendere più forte il senso di appartenenza delle imprese associate che intendiamo supportare tecnicamente in modo sempre più efficace e vicina alle sedi delle istituzioni, con le quali vogliamo proseguire un confronto costruttivo e collaborativo". Legora ha annunciato la costituzione in Uniport di una Commissione tecnica "Crociere e passeggeri", segmento di traffico di crescente rilievo. All'assemblea privata seguirà oggi pomeriggio l'assemblea pubblica dell'associazione che vedrà confrontarsi per la prima volta autorevoli rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del settore logistico, marittimo portuale sul progetto di riforma dell'ordinamento portuale e su altri argomenti prioritari per gli operatori del settore. L'evento vedrà la partecipazione, tra gli altri, del ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare, Nello Musumeci, e del viceministro delle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi. Condividi Tag nomine Articoli correlati.



Alla presenza del viceministro Rixi, inaugurata una nuova sede in centro a Roma dell'associazione delle imprese portuali Pasquale Legora de Feo è stato confermato alla presidenza di Uniport, l'Unione Nazionale Imprese Portuali, per i prossimi due anni. A deciderlo (Legora è presidente dell'associazione dal 2023), all'unanimità, è stata l'assemblea privata delle aziende associate, che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4 mila dipendenti e un fatturato aggregato di circa un miliardo di euro. Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli, sarà supportato nel suo operato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vicepresidenti Ignazio Messina Vito Totorizzo Edoardo Monzani Alberto Casali Al termine dell'assemblea privata, Uniport ha aperto le porte della nuova sede a rappresentanti del mondo politico, istituzionale (presente anche il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi) e associativo del cluster logistico e portuale per l'inaugurazione dei nuovi uffici, siti nel centro di Roma (in via Quattro Fontane), a pochi passi da piazza Barberini. Il presidente Legora ha ringraziato gli associati per l'attestazione di fiducia manifestata con la piena conferma dell'incarico evidenziando: "l'intendimento di proseguire nei due anni del nuovo mandato, con la collaborazione di tutti i componenti degli organi associativi e il supporto di una struttura che abbiamo arricchito nel biennio trascorso, nel percorso di crescita della base associativa e di rafforzamento della rappresentatività di UNIPORT". "Questi obiettivi", ha proseguito Legora, "sono alla base anche della scelta della nuova sede, autonoma così da rendere più forte il senso di appartenenza delle imprese associate che intendiamo supportare tecnicamente in modo sempre più efficace e vicina alle sedi delle istituzioni, con le quali vogliamo proseguire un confronto costruttivo e collaborativo". Legora ha annunciato la costituzione in Uniport di una Commissione tecnica "Crociere e passeggeri", segmento di traffico di crescente rilievo. All'assemblea privata seguirà oggi

Informazioni Marittime

Focus

Tasse, pensioni e retribuzioni: Uniport in assemblea

L'associazione propone tre interventi urgenti nel settore portuale, in attesa della riforma dei "Porti Spa". Nella relazione che oggi ha aperto l'assemblea pubblica di Uniporto, tenutasi a Roma, il presidente dell'Unione Nazionale Imprese Portuali, Pasquale Legora De Feo ha tracciato un quadro delle sfide e delle priorità del comparto portuale italiano, richiamando il ruolo centrale dell'associazione (la più antica rappresentanza delle imprese terminalistiche) oggi protagonista di un rinnovato processo di crescita e rafforzamento istituzionale, testimoniato anche dall'inaugurazione della nuova sede a Roma. L'assemblea pubblica dell'associazione ha costituito la prima occasione per un confronto tra autorevoli rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del settore logistico, marittimo portuale sul progetto di riforma dell'ordinamento portuale e su altri argomenti prioritari per gli operatori del settore. L'evento ha visto gli interventi del Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci e del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. Interventi urgenti in attesa della riforma. Pur guardando con favore all'avvio dell'iter della riforma dei **porti**, Uniport ha richiamato tre misure immediate e non più rinviabili: La revisione della normativa che consente alle Regioni di tassare i canoni di concessione, per evitare squilibri competitivi tra **porti**; L'attivazione del Fondo per il pensionamento anticipato dei lavoratori portuali, atteso da quattro anni e cruciale per favorire il ricambio generazionale; La gestione equilibrata del tema delle retribuzioni nel periodo ferie, con l'auspicio che tutte le parti agiscano con responsabilità per salvaguardare il modello di relazioni industriali e il ruolo del CCNL. I traffici "tengono", ma il 2025 segna uno stallone regolatorio. Legora ha evidenziato come il 2025 abbia mostrato segnali di "tenuta" sul versante dei traffici marittimi, nonostante il contesto geopolitico ancora complesso. Parallelamente, però sul piano della governance, sono diverse le questioni irrisolte (come ad esempio la mancata istituzione del fondo per l'incentivazione al pensionamento dei lavoratori portuali) e i nuovi ostacoli, tra cui l'imposta regionale campana sulle concessioni demaniali dell'AdSP. Sicurezza, digitalizzazione e costi dell'energia: le ricadute sugli operatori. Legora ha richiamato l'esigenza di razionalizzare i nuovi adempimenti derivanti dall'applicazione di misure in materia di cybersicurezza e per il monitoraggio degli ingressi nell'UE di cittadini extracomunitari, sottolineando che la tecnologia "deve semplificare, non complicare" e che va evitata ogni duplicazione tra le varie normative. Ribadita anche la preoccupazione per il costo dell'energia, tra i più alti in UE, che pesa sulla competitività di **porti** e trasporto marittimo, settori energivori per definizione. Riforma della governance e **Porti** d'Italia SpA: sì al coordinamento, ma serve confronto vero. Al centro della relazione, la bozza di riforma dell'ordinamento



L'associazione propone tre interventi urgenti nel settore portuale, in attesa della riforma dei "Porti Spa". Nella relazione che oggi ha aperto l'assemblea pubblica di Uniporto, tenutasi a Roma, il presidente dell'Unione Nazionale Imprese Portuali, Pasquale Legora De Feo ha tracciato un quadro delle sfide e delle priorità del comparto portuale italiano, richiamando il ruolo centrale dell'associazione (la più antica rappresentanza delle imprese terminalistiche) oggi protagonista di un rinnovato processo di crescita e rafforzamento istituzionale, testimoniato anche dall'inaugurazione della nuova sede a Roma. L'assemblea pubblica dell'associazione ha costituito la prima occasione per un confronto tra autorevoli rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del settore logistico, marittimo portuale sul progetto di riforma dell'ordinamento portuale e su altri argomenti prioritari per gli operatori del settore. L'evento ha visto gli interventi del Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci e del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. Interventi urgenti in attesa della riforma. Pur guardando con favore all'avvio dell'iter della riforma dei porti, Uniport ha richiamato tre misure immediate e non più rinviabili: - La revisione della normativa che consente alle Regioni di tassare i canoni di concessione, per evitare squilibri competitivi tra porti; - L'attivazione del Fondo per il pensionamento anticipato dei lavoratori portuali, atteso da quattro anni e cruciale per favorire il ricambio generazionale; - La gestione equilibrata del tema delle retribuzioni nel periodo ferie, con l'auspicio che tutte le parti agiscano con responsabilità per salvaguardare il modello di relazioni industriali e il ruolo del CCNL. I traffici "tengono", ma il 2025 segna uno stallone regolatorio. Legora ha evidenziato come il 2025 abbia mostrato segnali di "tenuta" sul versante dei traffici marittimi, nonostante il contesto geopolitico ancora complesso. Parallelamente, però sul piano della governance, sono diverse le questioni irrisolte (come ad

Informazioni Marittime

Focus

portuale e l'ipotesi di costituzione della **Porti** d'Italia SpA, su cui il numero uno di UNIPORT ha espresso un "giudizio positivo sull'obiettivo di maggiore coordinamento nazionale", ma anche perplessità per l'assenza finora di un confronto istituzionale con gli operatori economici. Il Presidente ha posto l'accento sulla necessità di alcuni accorgimenti: evitare che la riforma a costo zero, sottraendo risorse alle Autorità di Sistema Portuale, motivi aumenti di canoni e tasse portuali; assicurare che il nuovo soggetto non introduca un livello ulteriore di complessità, ma operi in armonia con il sistema esistente; rafforzare la chiarezza dei ruoli tra MIT e ART, per prevenire sovrapposizioni che rischiano di rallentare la competitività del sistema. Sul tema dei dragaggi, Legora ha poi sottolineato come il testo in circolazione "non introduca una vera semplificazione", rimarcando l'urgenza di superare l'equivalenza normativa che classifica i materiali da dragaggio come rifiuti. Maggiore coinvolgimento delle imprese nella governance portuale L'Associazione propone di riportare le rappresentanze economiche - e in primis i terminalisti - al centro delle sedi decisionali, sia a livello nazionale sia nelle Autorità di Sistema Portuale, con poteri di voto su programmazione infrastrutturale, costi, livelli di servizio e regolazione. Europa, ETS e competitività mediterranea Sulla dimensione comunitaria, Legora ha poi ribadito la richiesta di una revisione del sistema ETS, "una sovrattassa europea che penalizza i **porti** UE rispetto a quelli extra-UE e disincentiva il trasporto marittimo rispetto alla strada. Bene gli ultimi segnali di ripensamento palesati da Bruxelles". Capacity portuale, intermodalità e infrastrutture strategiche Nella sua relazione Legora ha ribadito che la competitività nel Mediterraneo "si gioca sull'efficienza logistica complessiva e sull'integrazione intermodale". Per questo, oltre al soggetto che realizzi le opere portuali strategiche, appare fondamentale il coordinamento della progettazione e della realizzazione dei collegamenti infrastrutturali (strade, ferrovie, interporti, produzione territoriale e ZES/ZLS). "In un sistema in cui le scelte autonome delle singole AdSP hanno prodotto differenze competitive e dispersione di risorse, è indispensabile una regia nazionale forte, capace di garantire equità, efficienza e crescita. UNIPORT è pronta a dare il proprio contributo con spirito costruttivo, competenza e responsabilità", ha concluso Legora. Condividi Tag economia Articoli correlati.

Assegnata a Capitaneria e Assagenti la targa intitolata a Aldo Grimaldi

GENOVA. È intitolata alla memoria del cavalier Aldo Grimaldi ed è la targa che viene assegnata a «personalità o a enti che hanno promosso e favorito, sostenendolo in diverse sedi, il benessere dei marittimi italiani». È andata al Corpo delle Capitanerie di porto della Guardia Costiera in occasione dei 160 anni dalla sua fondazione. L'ha consegnata l'armatrice Alessandra Grimaldi nel corso di una cerimonia che si è svolta a bordo della nave "La Suprema". Una seconda targa del Comitato Territoriale Welfare della Gente di Mare è stata assegnata ad Assagenti nell'80° anniversario della fondazione. Infine, un riconoscimento è stato consegnato al diacono Massimo Franzi in qualità di responsabile per 20 anni dell'Apostolato del Mare a **Genova**. I proventi della serata di beneficenza sono stati destinati a un progetto promosso dalla Stella Maris di **Genova**: si chiama "Seamen's Club on line" e rappresenta, com'è stato spiegato, «un moderno strumento per aiutare i marittimi ovunque si trovino». Queste le parole di Gianluca Croce, numero uno di Assagenti: «Troppo spesso pensiamo alle navi, ai container o alla merce in modo impersonale. Se i traffici marittimi sono quello che sono e hanno l'importanza che hanno per l'economia mondiale, il merito è degli uomini che rendono possibile tutto ciò, da quelli delle Capitanerie di porto ai marittimi a bordo che ogni giorno svolgono un lavoro prezioso e irrinunciabile».



Uniport conferma al timone Pasquale Legora de Feo per altri due anni

Il nuovo quartier generale dell'organizzazione inaugurato nel cuore di Roma ROMA. Anche per i prossimi due anni l'Uniport, organizzazione di categoria che raggruppa imprese portuali per un totale di 4mila dipendenti con un fatturato aggregato nell'ordine del miliardo di euro, avrà al timone Pasquale Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal Conateco e Soteco di **Napoli**. È stata l'assemblea delle aziende associate a votarne all'unanimità la riconferma come presidente. Al suo fianco avrà come presidente vicario Fabrizio Zerbini e come vicepresidenti Ignazio Messina, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani, Alberto Casali. Pasquale Legora de Feo, alla guida di Uniport dal 2023, è capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, e ha alle spalle diverse esperienze come amministratore delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale. La sua attività di manager e imprenditore è legata a filo doppio con il gruppo Msc, che è al tempo stesso - come viene sottolineato in casa Uniport - una «multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra» ma anche una realtà «dal cuore e dalle origini napoletane». Legora de Feo ha nel curriculum una lunga esperienza nel sistema associativo di Confindustria e di Confcommercio/Conftrasporto nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in consiglio di amministrazione di banche e della Camera di Commercio di **Napoli**. L'assemblea di Uniport ha poi spalancato le porte della nuova sede a rappresentanti del mondo politico, istituzionale e associativo della comunità logistico-portuale. È stata questa l'occasione per inaugurare i nuovi uffici, nel pieno centro a Roma (in via Quattro Fontane), a pochi passi da piazza Barberini. Il presidente riconfermato Legora ha ringraziato gli associati per l'attestazione di fiducia e ha annunciato l'intendimento di proseguire nei due anni del nuovo mandato, «con la collaborazione di tutti i componenti degli organi associativi e il supporto di una struttura che abbiamo arricchito nel biennio trascorso, nel percorso di crescita della base associativa e di rafforzamento della rappresentatività di Uniport». Legora ha annunciato la costituzione in Uniport di una commissione tecnica che si occuperà di crociere e passeggeri, segmento di traffico di crescente rilievo. Ecco le parole di Legora: «Questi obiettivi sono alla base anche della scelta della nuova sede, autonoma così da rendere più forte il senso di appartenenza delle imprese associate che intendiamo supportare tecnicamente in modo sempre più efficace e vicina alle sedi delle istituzioni, con le quali vogliamo proseguire un confronto costruttivo e collaborativo». L'assemblea proseguirà oggi mercoledì 19 nel pomeriggio: a confronto per la prima volta rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del settore logistico, marittimo portuale: occhi



Il nuovo quartier generale dell'organizzazione inaugurato nel cuore di Roma ROMA. Anche per i prossimi due anni l'Uniport, organizzazione di categoria che raggruppa imprese portuali per un totale di 4mila dipendenti con un fatturato aggregato nell'ordine del miliardo di euro, avrà al timone Pasquale Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal Conateco e Soteco di Napoli. È stata l'assemblea delle aziende associate a votarne all'unanimità la riconferma come presidente. Al suo fianco avrà come presidente vicario Fabrizio Zerbini e come vicepresidenti Ignazio Messina, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani, Alberto Casali. Pasquale Legora de Feo, alla guida di Uniport dal 2023, è capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, e ha alle spalle diverse esperienze come amministratore delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale. La sua attività di manager e imprenditore è legata a filo doppio con il gruppo Msc, che è al tempo stesso - come viene sottolineato in casa Uniport - una «multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra» ma anche una realtà «dal cuore e dalle origini napoletane». Legora de Feo ha nel curriculum una lunga esperienza nel sistema associativo di Confindustria e di Confcommercio/Conftrasporto nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in consiglio di amministrazione di banche e della Camera di Commercio di Napoli. L'assemblea di Uniport ha poi spalancato le porte della nuova sede a rappresentanti del mondo politico, istituzionale e associativo della comunità logistico-portuale. È stata questa l'occasione per inaugurare i nuovi uffici, nel pieno centro a Roma (in via Quattro Fontane), a pochi passi da piazza Barberini. Il presidente riconfermato Legora ha ringraziato gli associati per l'attestazione di fiducia e ha annunciato l'intendimento

La Gazzetta Marittima

Focus

puntati sul progetto di riforma dell'ordinamento portuale e su altri argomenti prioritari per gli operatori del settore. Partecipano il ministro Nello Musumeci e il viceministro Edoardo Rixi.

«Formiamo ufficiali ma soprattutto persone di valore e di valori»

Il comandante Tarabotto: è questo il mestiere dell'Accademia Navale ai tempi dell'intelligenza artificiale: LIVORNO. Suonerebbe d'anticaglia settecentesca se non fosse un blasone rilanciato anche di recente da un celebre film: ufficiale e gentiluomo. E così anche per i motti che si leggono sulla facciata interna dell'edificio, "Patria e onore" e il dannunziano "Arma la prora e salpa verso il mondo" in sala allievi. Perché l'Accademia Navale, pur cambiando tutto nell'arco del suo quasi un secolo e mezzo di vita, è impegnata a non cambiare niente per quello che riguarda i valori umani: come sottolinea in questa nostra chiacchierata il suo comandante, contrammiraglio Alberto Tarabotto, proprio alla vigilia della cerimonia per il nuovo anno di studi con il capo di stato maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Giuseppe Berutti Bergotto. Ammiraglio, ragazze e ragazzi d'oggi trasformati in ufficiali e gentiluomini (o gentildonne) : sembra difficile per chi legge quotidianamente le cronache «Eppure la parte sana dell'Italia prevale e prevarrà. Lo conferma anche il dato delle vocazioni: il 90% degli allievi che entrano per concorso diventano ufficiali, malgrado il percorso non sia certo facile. Noi ci impegniamo ma anche loro s'impegnano con la giusta vocazione in una scuola di vita totale». Le tecnologie e le scienze della navigazione e della guerra sul mare cambiano continuamente, specie in questi ultimi tempi «Vorrei ricordare che qui non si tratta soltanto di insegnare nozioni tecniche o scientifiche legate alle armi, ma di far crescere individui capaci di guidare, decidere e assumersi responsabilità nei momenti più difficili. In Accademia si impara a lavorare in squadra, a rispettare le regole, a far prevalere il bene comune su quello personale in guerra e in pace. L'Accademia è, come ho già accennato, una vera e propria scuola di vita: un luogo dove i nostri valori tradizionali si fondono con l'innovazione e con una visione moderna del servizio del Paese. Così oggi la formazione abbraccia sempre più campi: dalla navigazione storica alle nuove tecnologie, dalla gestione delle emergenze in mare alla sicurezza cibernetica. Puntiamo a preparare ufficiali pronti a operare in scenari complessi attuali, in Italia e all'estero, con professionalità e umanità. In sintesi, la nostra missione è formare persone di valore: un valore che ingloba elementi radicati nella tradizione marinara, ma sempre proiettati al mondo futuro, un valore che **porti** i nostri allievi a servire il nostro Paese con competenza, passione e spirito di sacrificio». L'Accademia è anche un istituto universitario apprezzato. Quali sono le lauree? «Al termine dell'iter formativo di base ciascun frequentatore, a seconda del Corpo di appartenenza consegue una diversa tipologia di laurea: Scienze Marittime e Navali per lo Stato Maggiore; Giurisprudenza per le Capitanerie di Porto e Commissari; Medicina e Chirurgia per i Sanitari; Ingegneria navale per il Genio Marina specialità Genio navale; Ingegneria Civile Ambientale ed Edile per il genio Marina specialità



La Gazzetta Marittima

Focus

infrastrutturale». La differenza tra un laureato che esce dall'Accademia e uno da un'università civile? «Da noi gli allievi vivono in un ambiente che unisce disciplina e spirito di servizio, con un forte senso di appartenenza e di comunità, che lega i frequentatori in un modo unico e indissolubile, in amicizie rare e autentiche. Formiamo non solo professionisti competenti, ma anche cittadini esemplari, abituati al sacrificio, alla leadership e alla responsabilità. È questo mix di valori, rigore, innovazione e passione per il mare che costituisce il vero cuore pulsante dell'Accademia: un luogo dove si diventa ufficiali, ma, soprattutto, persone di valore, pronte a servire il Paese con orgoglio. Un obiettivo riconosciuto anche in campo internazionale: da anni ci sono allievi che vengono da altri paesi che hanno con noi relazioni e per i corsi attuali c'è anche la novità che negli ultimi sei mesi d'Accademia ospiteremo giovani neo-ufficiali provenienti da ben 27 altri paesi, per un totale di 87 aspiranti». Dal 2000, per quello che ricordo, l'Accademia è aperta anche alle ragazze «Con una componente femminile che si è ormai stabilizzata negli ultimi anni su una percentuale significativa, intorno al 23%. L'Accademia Navale promuove attivamente la parità di opportunità e l'inclusione, riconoscendo il valore della diversità come elemento essenziale per la crescita professionale e umana dei futuri ufficiali della Marina Militare. La selezione all'ingresso anche per le donne rimane estremamente rigorosa e meritocratica, fondata esclusivamente su criteri di competenza, attitudine e motivazione». Ammiraglio, potremmo approfondire questi argomenti per giorni, visto il grande tema: però mentre lei sottolinea la formazione di "persone di valore" sembra che alcuni dei valori storici nella realtà del nostro Paese, siano diventati obsoleti o addirittura contestati: armi, militari, difesa, anche Patria «Francamente non mi sento in grado di dare un giudizio simile: sulla base dei concorrenti che si presentano ai nostri bandi di ammissione, c'è una motivazione di base che riconosce i nostri valori, probabilmente perché c'è già la naturale selezione nella scelta di voler diventare ufficiali di marina. Semmai troviamo qualche iniziale difficoltà nel formare ragazzi abituati più a relazionarsi sul cellulare che non a fare squadra: ma sono difficoltà che si superano durante il primo anno, dopo di che il cellulare rimane uno strumento come altri». L'ultima domanda è dedicata a un sommozzatore, com'è stato lei. La dimensione subacquea sta diventando fondamentale anche in campo militare «Non c'è alcun dubbio sulla necessità di affrontare questa sempre più importante frontiera, con le tecnologie che lo consentono ma anche senza venir meno allo spirito che è sempre stato quello di chi nel profondo del mare ha voluto difendere i nostri valori. Con tutti i mezzi che le nuove tecnologie offrono, aggiungerei. Compresa l'intelligenza artificiale di cui tanto si parla. Che va considerata, appunto, uno strumento: sofisticato e in continuo sviluppo, ma che richiede sempre per essere governata l'intelligenza e il cuore dell'uomo». Grazie, ammiraglio. Auguriamoci dunque che tanti ragazzi italiani si riconoscano ancora nella frase finale della ormai centenaria preghiera del marinaio : "Benedici o Signore il riposo del popolo, benedici noi che per esso vegliamo in armi sul mare». (A.F.).

Legora de Feo confermato alla presidenza di UNIPORT

ROMA Pasquale Legora de Feo è stato confermato alla presidenza di UNIPORT (Unione Nazionale Imprese Portuali) per i prossimi due anni. A deciderlo, all'unanimità, è stata l'Assemblea privata delle aziende associate, che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.000 dipendenti e un fatturato aggregato di circa un miliardo di euro. Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli, sarà supportato nel suo operato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vice presidenti Ignazio Messina, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani, Alberto Casali. Al termine dell'Assemblea privata, UNIPORT ha aperto le porte della nuova sede a rappresentanti del mondo politico, istituzionale e associativo del cluster logistico e portuale per l'inaugurazione dei nuovi uffici, siti nel pieno centro della Capitale (in via Quattro Fontane), a pochi passi da piazza Barberini. Il Presidente Legora ha ringraziato gli associati per l'attestazione di fiducia manifestata con la piena conferma dell'incarico evidenziando: "l'intendimento di proseguire nei due anni del nuovo mandato, con la collaborazione di tutti i componenti degli organi associativi e il supporto di una struttura che abbiamo arricchito nel biennio trascorso, nel percorso di crescita della base associativa e di rafforzamento della rappresentatività di UNIPORT. Questi obiettivi, ha proseguito Legora, sono alla base anche della scelta della nuova sede, autonoma così da rendere più forte il senso di appartenenza delle imprese associate che intendiamo supportare tecnicamente in modo sempre più efficace e vicina alle sedi delle istituzioni, con le quali vogliamo proseguire un confronto costruttivo e collaborativo. Legora ha annunciato la costituzione in UNIPORT di una Commissione tecnica Crociere e passeggeri, segmento di traffico di crescente rilievo. IL PROFILO Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come Amministratore Delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo MSC, multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra, ma dal cuore e dalle origini napoletane. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di Napoli. Dal 2023 è Presidente di UNIPORT. All'Assemblea privata seguirà oggi pomeriggio, 19 Novembre, l'Assemblea Pubblica dell'Associazione che vedrà confrontarsi per la prima volta autorevoli rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del settore logistico, marittimo portuale sul progetto di riforma dell'ordinamento portuale e su altri argomenti prioritari per gli operatori del settore. L'evento vedrà la partecipazione,

M Messaggero Marittimo.it



Legora de Feo confermato alla presidenza di UNIPORT

ROMA – Pasquale Legora de Feo è stato confermato alla presidenza di UNIPORT (Unione Nazionale Imprese Portuali) per i prossimi due anni. A deciderlo, all'unanimità, è stata l'Assemblea privata delle aziende associate, che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.000 dipendenti e un fatturato aggregato di circa un miliardo di euro. Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli, sarà supportato nel suo operato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vice presidenti Ignazio Messina, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani, Alberto Casali.

Al termine dell'Assemblea privata, UNIPORT ha aperto le porte della nuova sede a rappresentanti del mondo politico, istituzionale e associativo del cluster logistico e portuale per l'inaugurazione dei nuovi uffici, siti nel pieno centro della Capitale (in via Quattro Fontane), a pochi passi da piazza Barberini. Il Presidente Legora ha ringraziato gli associati per l'attestazione di fiducia manifestata con la piena conferma dell'incarico evidenziando: "l'intendimento di proseguire nei due anni del nuovo mandato, con la collaborazione di tutti i componenti degli organi associativi e il supporto di una struttura che abbiamo arricchito nel biennio trascorso, nel percorso di crescita della base

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editoriali Commerciali Mediana s.r.l. Sede sociale: Piazza Caserio, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 0008020497 | P.Iva 0008020497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

Messaggero Marittimo

Focus

tra gli altri, del Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci e del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi.

Legora (UNIPORT): "visione e urgenze per i porti"

ROMA Una fotografia nitida delle criticità del sistema portuale italiano, ma anche un richiamo deciso alla responsabilità delle istituzioni per accelerare riforme attese da anni. È il messaggio lanciato da Pasquale Legora De Feo, presidente di UNIPORT, aprendo a Roma l'Assemblea Pubblica 2025 dell'Unione Nazionale Imprese Portuali, la più antica associazione delle imprese terminalistiche italiane, oggi impegnata in un processo di rilancio e rafforzamento istituzionale testimoniato anche dall'inaugurazione della nuova sede nella Capitale. L'appuntamento ha rappresentato il primo vero banco di confronto sulla riforma dell'ordinamento portuale e sulle sfide prioritarie del comparto, alla presenza del ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci, del vice ministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, insieme a rappresentanti del mondo politico, autorità marittime, associazioni e operatori della logistica. Traffici stabili, ma il 2025 è un anno di stallo regolatorio Pur registrando una sostanziale tenuta dei traffici marittimi nonostante il contesto geopolitico complesso, Legora ha evidenziato le fragilità del quadro regolatorio: dal mancato avvio del fondo per l'incentivazione al pensionamento dei lavoratori portuali all'introduzione di nuove criticità come l'imposta regionale campana sulle concessioni demaniali. Cybersicurezza, controlli e costi dell'energia: La tecnologia deve semplificare, non complicare Il presidente di UNIPORT ha richiamato il rischio che i nuovi obblighi legati alla cybersicurezza e al monitoraggio degli ingressi di cittadini extra Ue producano sovrapposizioni e duplicazioni burocratiche. Altrettanto urgente, secondo Legora, intervenire sul costo dell'energia, tra i più alti d'Europa, un fattore che incide pesantemente sulla competitività di porti e shipping, settori ad alto consumo energetico. Riforma dei porti e Porti d'Italia SpA: Sì al coordinamento, ma senza nuovi livelli di complessità Uno dei passaggi chiave della relazione ha riguardato la bozza di riforma dell'ordinamento portuale e l'ipotesi di istituire Porti d'Italia SpA. Legora ha espresso un giudizio positivo sull'obiettivo di un maggiore coordinamento nazionale, ma ha lamentato la mancanza di un confronto vero con gli operatori economici, chiedendo: di evitare che la riforma a costo zero sottragga risorse alle AdSP, generando aumenti di canoni e tasse portuali; di assicurare che il nuovo soggetto non crei ulteriori livelli di complessità amministrativa; di chiarire i ruoli tra MIT e ART, evitando sovrapposizioni dannose; di introdurre una reale semplificazione sui dragaggi, superando l'attuale equiparazione dei materiali dragati ai rifiuti. Imprese più coinvolte nella governance UNIPORT chiede che le rappresentanze economiche, a partire dai terminalisti, tornino a giocare un ruolo centrale nelle sedi decisionali nazionali e nelle Autorità di Sistema Portuale, con diritto di voto su infrastrutture, costi, livelli di servizio e regolazione. Tre interventi immediati in attesa della riforma In attesa dell'avvio concreto della riforma, l'associazione

Messaggero Marittimo.it



Legora (UNIPORT): "visione e urgenze per i porti"

ROMA – Una fotografia nitida delle criticità del sistema portuale italiano, ma anche un richiamo deciso alla responsabilità delle istituzioni per accelerare riforme attese da anni. È il messaggio lanciato da Pasquale Legora De Feo, presidente di UNIPORT, aprendo a Roma l'Assemblea Pubblica 2025 dell'Unione Nazionale Imprese Portuali, la più antica associazione delle imprese terminalistiche italiane, oggi impegnata in un processo di rilancio e rafforzamento istituzionale testimoniato anche dall'inaugurazione della nuova sede nella Capitale. L'appuntamento ha rappresentato il primo vero banco di confronto sulla riforma dell'ordinamento portuale e sulle sfide prioritarie del comparto, alla presenza del ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci, del vice ministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, insieme a rappresentanti del mondo politico, autorità marittime, associazioni e operatori della logistica.

Traffici stabili, ma il 2025 è un anno di stallo regolatorio

Pur registrando una sostanziale tenuta dei traffici marittimi nonostante il contesto geopolitico complesso, Legora ha evidenziato le fragilità del quadro regolatorio: dal mancato avvio del fondo

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editorial Commerciali Mediana s.r.l. Sede sociale: Piazza Casario, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle imprese di Livorno n. 0098020497 | P.Iva 0098020497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

Messaggero Marittimo

Focus

individua tre urgenze non più differibili: Revisione della normativa regionale sulle imposte ai canoni di concessione per evitare squilibri competitivi. Attivazione del Fondo per il pensionamento anticipato dei portuali, bloccato da quattro anni. Gestione responsabile della questione retributiva del periodo ferie, per preservare il modello di relazioni industriali. ETS e competitività del Mediterraneo: Una sovrattassa che penalizza i porti europei Sul fronte europeo, Legora ha ribadito che il sistema ETS penalizza i porti dell'Unione, favorendo gli scali extra-Ue e scoraggiando il trasporto marittimo rispetto alla strada. Positivi ha sottolineato i primi segnali di ripensamento da Bruxelles. Capacity, intermodalità e opere strategiche: Serve una regia nazionale forte La competitività nel Mediterraneo, ha ricordato Legora, passa da un sistema logistico integrato e da infrastrutture efficienti. Da qui l'importanza non solo del soggetto attuatore delle opere portuali, ma di un coordinamento nazionale su: collegamenti stradali e ferroviari, interporti, aree ZES/ZLS, programmazione territoriale. Le scelte disomogenee delle singole AdSP hanno generato differenze competitive e dispersione di risorse. Per questo ha concluso occorre una regia nazionale forte, capace di garantire equità ed efficienza. UNIPORT è pronta a contribuire con responsabilità e spirito costruttivo.

Targa 'Aldo Grimaldi' alla Capitaneria di Porto e ad Assagenti

NAPOLI - La Targa Aldo Grimaldi, prestigioso riconoscimento dedicato a figure e realtà impegnate nella tutela del benessere dei marittimi italiani, è stata conferita quest'anno al Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera, in occasione del 160° anniversario dalla sua fondazione. La cerimonia si è svolta a bordo della nave La Suprema, dove l'armatrice Alessandra Grimaldi ha consegnato il premio, ricordando l'impegno storico del Corpo nella salvaguardia della vita umana in mare e nella protezione dei lavoratori del comparto. Una seconda targa, assegnata dal Comitato Territoriale Welfare della Gente di Mare, è stata conferita ad Assagenti, che celebra quest'anno gli 80 anni dalla propria fondazione. L'associazione degli agenti marittimi genovesi è stata premiata per il costante lavoro svolto a sostegno della comunità marittima e per il ruolo di riferimento nell'ambito della formazione, dell'assistenza e della cultura dello shipping. Nel corso della serata è stato inoltre consegnato un riconoscimento al diacono Massimo Franzi, che per vent'anni ha guidato l'Apostolato del Mare a Genova, offrendo supporto spirituale e umano ai lavoratori imbarcati. I fondi raccolti durante l'evento benefico saranno destinati al progetto Seamen's Club online, iniziativa della Stella Maris di Genova pensata per mettere a disposizione dei marittimi una piattaforma digitale di assistenza, comunicazione e supporto, accessibile da ogni parte del mondo. Troppo spesso guardiamo alle navi, ai container e ai traffici in modo impersonale, ha ricordato il presidente di Assagenti Gianluca Croce. Dietro numeri e merci ci sono le persone: marittimi e operatori che rendono possibile ogni giorno il commercio globale. A loro e alle Capitanerie che ne garantiscono sicurezza e tutela va il nostro riconoscimento e il nostro grazie. La cerimonia ha così ribadito il valore del lavoro marittimo e l'importanza di rafforzare il welfare di una comunità che resta essenziale per l'economia mondiale.



Targa 'Aldo Grimaldi' alla Capitaneria di Porto e ad Assagenti

NAPOLI - La Targa Aldo Grimaldi, prestigioso riconoscimento dedicato a figure e realtà impegnate nella tutela del benessere dei marittimi italiani, è stata conferita quest'anno al **Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera**, in occasione del **160° anniversario dalla sua fondazione**. La cerimonia si è svolta a bordo della nave **La Suprema**, dove l'armatrice **Alessandra Grimaldi** ha consegnato il premio, ricordando l'impegno storico del Corpo nella salvaguardia della vita umana in mare e nella protezione dei lavoratori del comparto.

Una seconda targa, assegnata dal **Comitato Territoriale Welfare della Gente di Mare**, è stata conferita ad **Assagenti**, che celebra quest'anno gli **80 anni dalla propria fondazione**. L'associazione degli agenti marittimi genovesi è stata premiata per il costante lavoro svolto a sostegno della comunità marittima e per il ruolo di riferimento nell'ambito della formazione, dell'assistenza e della cultura dello shipping.

Nei corso della serata è stato inoltre consegnato un riconoscimento al **diacono Massimo Franzi**,

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editoriale Commerciale Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Genova, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 0098020497 | P.Iva 0098020497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

Assemblea Pubblica UNIPORT 2025 - Il Presidente Legora: "Servono confronto, visione e interventi urgenti per la competitività dei porti italiani"

La relazione del Presidente ha aperto l'Assemblea dell'Associazione tracciando un quadro puntuale di sfide e priorità del comparto portuale, alla presenza di autorevoli rappresentanti di forze politiche, istituzioni, media e mondo associativo del settore logistico e marittimo. Roma - Nella relazione che oggi ha aperto l'Assemblea pubblica di UNIPORT, in corso a Roma, il Presidente dell'Unione Nazionale Imprese Portuali Pasquale Legora De Feo ha tracciato un quadro puntuale delle sfide e delle priorità del comparto portuale italiano, richiamando il ruolo centrale dell'associazione (la più antica rappresentanza delle imprese terminalistiche) oggi protagonista di un rinnovato processo di crescita e rafforzamento istituzionale, testimoniato anche dall'inaugurazione della nuova sede a Roma. L'Assemblea Pubblica dell'Associazione ha costituito la prima occasione per un confronto tra autorevoli rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del settore logistico, marittimo portuale sul progetto di riforma dell'ordinamento portuale e su altri argomenti prioritari per gli operatori del settore. L'evento ha visto gli interventi del Ministro per la Protezione Civile e

Politiche del Mare Nello Musumeci e del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi I traffici "tengono", ma il 2025 segna uno stallo regolatori o Il Presidente Legora ha evidenziato come il 2025 abbia mostrato segnali di "tenuta" sul versante dei traffici marittimi, nonostante il contesto geopolitico ancora complesso. Parallelamente, però sul piano della governance, sono diverse le questioni irrisolte (come ad esempio la mancata istituzione del fondo per l'incentivazione al pensionamento dei lavoratori portuali) e i nuovi ostacoli, tra cui l'imposta regionale campana sulle concessioni demaniali dell'AdSP. Sicurezza, digitalizzazione e costi dell'energia: attenzione alle ricadute sugli operatori Legora ha richiamato l'esigenza di razionalizzare i nuovi adempimenti derivanti dall'applicazione di misure in materia di cybersicurezza e per il monitoraggio degli ingressi nell'UE di cittadini extracomunitari, sottolineando che la tecnologia "deve semplificare, non complicare" e che va evitata ogni duplicazione tra le varie normative. Ribadita anche la preoccupazione per il costo dell'energia tra i più alti in UE, che pesa sulla competitività di **porti** e trasporto marittimo, settori energivori per definizione. Riforma della governance e **Porti** d'Italia SpA: sì al coordinamento, ma serve confronto vero Al centro della relazione, la bozza di riforma dell'ordinamento portuale e l'ipotesi di costituzione della **Porti** d'Italia SpA, su cui il numero uno di UNIPORT ha espresso un "giudizio positivo sull'obiettivo di maggiore coordinamento nazionale", ma anche perplessità per l'assenza finora di un confronto istituzionale con gli operatori economici. Il Presidente ha posto l'accento sulla necessità di alcuni accorgimenti: evitare che la riforma a costo zero, sottraendo risorse alle Autorità di Sistema



La relazione del Presidente ha aperto l'Assemblea dell'Associazione tracciando un quadro puntuale di sfide e priorità del comparto portuale, alla presenza di autorevoli rappresentanti di forze politiche, istituzioni, media e mondo associativo del settore logistico e marittimo. Roma - Nella relazione che oggi ha aperto l'Assemblea pubblica di UNIPORT, in corso a Roma, il Presidente dell'Unione Nazionale Imprese Portuali Pasquale Legora De Feo ha tracciato un quadro puntuale delle sfide e delle priorità del comparto portuale italiano, richiamando il ruolo centrale dell'associazione (la più antica rappresentanza delle imprese terminalistiche) oggi protagonista di un rinnovato processo di crescita e rafforzamento istituzionale, testimoniato anche dall'inaugurazione della nuova sede a Roma. L'Assemblea Pubblica dell'Associazione ha costituito la prima occasione per un confronto tra autorevoli rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del settore logistico, marittimo portuale sul progetto di riforma dell'ordinamento portuale e su altri argomenti prioritari per gli operatori del settore. L'evento ha visto gli interventi del Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci e del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi I traffici "tengono", ma il 2025 segna uno stallo regolatori o Il Presidente Legora ha evidenziato come il 2025 abbia mostrato segnali di "tenuta" sul versante dei traffici marittimi, nonostante il contesto geopolitico ancora complesso. Parallelamente, però sul piano della governance, sono diverse le questioni irrisolte (come ad esempio la mancata istituzione del fondo per l'incentivazione al pensionamento dei lavoratori portuali) e i nuovi ostacoli, tra cui l'imposta regionale campana sulle concessioni demaniali dell'AdSP. Sicurezza, digitalizzazione e costi dell'energia: attenzione alle ricadute sugli operatori Legora ha richiamato l'esigenza di razionalizzare i nuovi adempimenti derivanti dall'applicazione di misure in materia di cybersicurezza e per il monitoraggio degli ingressi nell'UE di cittadini extracomunitari, sottolineando che la tecnologia "deve semplificare, non complicare" e che va evitata ogni duplicazione tra le varie normative. Ribadita anche la preoccupazione per il costo dell'energia tra i più alti in UE, che pesa sulla competitività di **porti** e trasporto marittimo, settori energivori per definizione. Riforma della governance e **Porti** d'Italia SpA: sì al coordinamento, ma serve confronto vero Al centro della relazione, la bozza di riforma dell'ordinamento portuale e l'ipotesi di costituzione della **Porti** d'Italia SpA, su cui il numero uno di UNIPORT ha espresso un "giudizio positivo sull'obiettivo di maggiore coordinamento nazionale", ma anche perplessità per l'assenza finora di un confronto istituzionale con gli operatori economici. Il Presidente ha posto l'accento sulla necessità di alcuni accorgimenti: evitare che la riforma a costo zero, sottraendo risorse alle Autorità di Sistema

Sea Reporter

Focus

Portuale motivi aumenti di canoni e tasse portuali; assicurare che il nuovo soggetto non introduca un livello ulteriore di complessità, ma operi in armonia con il sistema esistente; rafforzare la chiarezza dei ruoli tra MIT e ART , per prevenire sovrapposizioni che rischiano di rallentare la competitività del sistema. Sul tema dei dragaggi, Legora ha poi sottolineato come il testo in circolazione " non introduca una vera semplificazione ", rimarcando l'urgenza di superare l'equivalenza normativa che classifica i materiali da dragaggio come rifiuti. Maggiore coinvolgimento delle imprese nella governance portuale L'Associazione propone di riportare le rappresentanze economiche - e in primis i terminalisti - al centro delle sedi decisionali, sia a livello nazionale sia nelle Autorità di Sistema Portuale, con poteri di voto su programmazione infrastrutturale, costi, livelli di servizio e regolazione. Interventi urgenti in attesa della riforma Pur guardando con favore all'avvio dell'iter della riforma, UNIPORT ha richiamato tre misure immediate e non più rinviabili: La revisione della normativa che consente alle Regioni di tassare i canoni di concessione , per evitare squilibri competitivi tra **porti**. L'attivazione del Fondo per il pensionamento anticipato dei lavoratori portuali atteso da quattro anni e cruciale per favorire il ricambio generazionale. La gestione equilibrata del tema delle retribuzioni nel periodo ferie , con l'auspicio che tutte le parti agiscano con responsabilità per salvaguardare il modello di relazioni industriali e il ruolo del CCNL. Europa, ETS e competitività mediterranea Sulla dimensione comunitaria, Legora ha poi ribadito la richiesta di una revisione del sistema ETS, " una sovrattassa europea che penalizza i **porti** UE rispetto a quelli extra-UE e disincentiva il trasporto marittimo rispetto alla strada. Bene gli ultimi segnali di ripensamento palesati da Bruxelles ". Capacity portuale, intermodalità e infrastrutture strategiche Nella sua relazione Legora ha ribadito che la competitività nel Mediterraneo " si gioca sull'efficienza logistica complessiva e sull'integrazione intermodale " Per questo, oltre al soggetto che realizzi le opere portuali strategiche, appare fondamentale il coordinamento della progettazione e della realizzazione dei collegamenti infrastrutturali (strade, ferrovie, interporti, produzione territoriale e ZES/ZLS). " In un sistema in cui le scelte autonome delle singole AdSP hanno prodotto differenze competitive e dispersione di risorse, è indispensabile una regia nazionale forte, capace di garantire equità, efficienza e crescita. UNIPORT è pronta a dare il proprio contributo con spirito costruttivo, competenza e responsabilità ", ha concluso Legora. Interventi istituzionali Il Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci " La riforma dei **porti** è strategica per l'economia del mare e per la competitività del nostro Paese in un Mediterraneo in cui anche gli altri Paesi che vi si affacciano da qualche anno si stanno organizzando per essere sempre più competitivi, con particolare riferimento ai Paesi nord africani e a quelli medio-orientali. Le imprese del settore marittimo rappresentano un anello essenziale della logistica e sono certo troveranno ampio ascolto prima della formalizzazione del testo definitivo della riforma. Dobbiamo recuperare rapidamente il terreno perduto per reggere una competizione sempre più incalzante. Da questo nasce l'esigenza della riforma portata avanti anche dal Comitato Interministeriale

Sea Reporter

Focus

per le politiche del Mare. Una riforma che dia una strategia nazionale unica che valorizzi al meglio i nostri **porti**. Credo sia necessario avere entro l'anno al Consiglio dei Ministri il progetto di riforma. Anche l'Europa, con la sua strategia marittima, si è resa conto che è necessario lavorare a norme che tengano presente anche la competizione dei Paesi del sud del Mediterraneo e questo è un segnale incoraggiante. Le norme attuali sui dragaggi sono troppo complesse e risentono di logiche ambientaliste radicali e integraliste che non condividiamo. Abbiamo evidenziato al Ministero dell'Ambiente l'esigenza di modificare la legge e abbiamo condiviso con il Dicastero del Ministro Pichetto Fratin l'esigenza di creare un tavolo di confronto all'interno del quale rappresenterò le esigenze del settore portuale". Il Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi " Sul tema della riforma tanto si è scritto, non sempre con precisione. Abbiamo bisogno di sfruttare la caratteristica peninsulare del nostro Paese e di aprirci a nuovi scali. Dobbiamo ristrutturare il nostro sistema portuale anche definendo un sistema unico per le autorizzazioni dei dragaggi con tempi certi per la realizzazione delle opere. Il tema della security è oggi fondamentale anche alla luce dell'attuale contesto internazionale. Il Governo sta facendo profonde riflessioni per riuscire a incrementare la sicurezza delle nostre rotte. Negli ultimi anni i governi cinesi hanno investito ingenti capitali in diverse realtà portuali nel mondo; molto anche sta facendo l'India. Questo richiede una strategia comune di azione che integrino le strutture portuali con quelle ferroviarie e stradali. E' necessario creare di omogeneità di servizi tra un porto e l'altro, passando da un concetto di centralità geografica dell'Italia a una centralità logistica e concentrando le azioni delle AdSP su alcuni obiettivi strategici per assicurare la crescita ". Raffaele Fitto Commissario europeo e vicepresidente esecutivo per la Coesione e le riforme della Commissione Europea, presente con un video messaggio: "I **porti** nazionali ed europei sono oggi fondamentali asset di sviluppo e svolgeranno un ruolo sempre più centrale, sia dal punto di vista commerciale e che in termini di sicurezza. I programmi di coesione investono su tecnologia e processi di adeguamento delle attuali infrastrutture portuali. Questi investimenti devono essere però accompagnati da una strategia portuale e da una strategia industriale marittima cui stiamo lavorando proprio in questi mesi. Abbiamo a tal fine avviato dialogo con le parti interessate. Insieme stiamo definendo priorità e azioni che promuovano nel prossimo futuro sviluppo, sostenibilità, sicurezza dei **porti**. Adotteremo queste strategie nei prossimi mesi ". Il Messaggio di saluto scritto del Ministro delle imprese e del made in Italy Adolfo Urso " Ringrazio il Presidente Legora de Feo per l'invito e saluto la platea dell'Assemblea di UNIPORT scusandomi di non essere con voi a causa di impegni istituzionali. Le aziende associate ad UNIPORT sono protagoniste di un settore strategico per l'intera economia italiana, contribuendo in modo decisivo alla connessione tra il nostro sistema produttivo e i mercati mondiali nei quali lo spostamento merci via mare copre circa l'85% dei traffici. Le tensioni geopolitiche internazionali, come la crisi nel Mar Rosso, hanno evidenziato la vulnerabilità delle rotte globali e hanno rafforzato l'importanza di una strategia di regionalizzazione e di un riorientamento delle filiere di approvvigionamento, un'opportunità

Sea Reporter

Focus

unica per consolidare il ruolo dell'Italia come "Southern Gateway", punto di riferimento per i traffici tra Asia, Africa e Europa. Consapevoli di questa opportunità in Legge di bilancio abbiamo stanziato 300 milioni di euro nel prossimo triennio per il rilancio delle ZLS a sostegno dello sviluppo portuale del Nord, ricordando comunque le opportunità offerte dalla ZES unica per le regioni del Mezzogiorno. Una leva importante sia per il credito d'imposta, lo snellimento amministrativo, le tempistiche ridotte per le autorizzazioni e la priorità nei procedimenti ambientali e infrastrutturali, interventi necessari per fare crescere il nostro tessuto imprenditoriale logistico. Inoltre, nel corso della legislatura abbiamo puntato alla crescita delle ITS academy che forniscono competenze tecniche avanzate indispensabili alla competitività del comparto, con una particolare attenzione alla sostenibilità e all'innovazione, assicurando a 9 ragazzi su 10 un posto di lavoro a fine percorso. Solo attraverso una forte e coordinata azione di sistema, di innovazione e sostenibilità, potremo continuare a rafforzare la nostra leadership portuale, favorendo l'internazionalizzazione delle imprese e sostenendo la crescita del sistema infrastrutturale".

Legora de Feo confermato alla Presidenza di UNIPORT

Roma - Pasquale Legora de Feo è stato confermato alla Presidenza di UNIPORT (Unione Nazionale Imprese Portuali) per i prossimi due anni. A deciderlo, all'unanimità, è stata l'Assemblea privata delle aziende associate, che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.000 dipendenti e un fatturato aggregato di circa un miliardo di euro. Legora de Feo Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli, sarà supportato nel suo operato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vice presidenti Ignazio Messina, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani, Alberto Casali. Al termine dell'Assemblea privata, UNIPORT ha aperto le porte della nuova sede a rappresentanti del mondo politico, istituzionale e associativo del cluster logistico e portuale per l'inaugurazione dei nuovi uffici, siti nel pieno centro della Capitale (in via Quattro Fontane), a pochi passi da piazza Barberini. Il Presidente Legora ha ringraziato gli associati per l'attestazione di fiducia manifestata con la piena conferma dell'incarico evidenziando: " l'intendimento di proseguire nei due anni del nuovo mandato, con la collaborazione di tutti i componenti degli organi associativi e il supporto di una struttura che abbiamo arricchito nel biennio trascorso, nel percorso di crescita della base associativa e di rafforzamento della rappresentatività di UNIPORT ". " Questi obiettivi ", ha proseguito Legora, " sono alla base anche della scelta della nuova sede, autonoma così da rendere più forte il senso di appartenenza delle imprese associate che intendiamo supportare tecnicamente in modo sempre più efficace e vicina alle sedi delle istituzioni, con le quali vogliamo proseguire un confronto costruttivo e collaborativo ". Legora ha annunciato la costituzione in UNIPORT di una Commissione tecnica "Crociere e passeggeri", segmento di traffico di crescente rilievo. All'Assemblea privata seguirà oggi pomeriggio l'Assemblea Pubblica dell'Associazione che vedrà confrontarsi per la prima volta autorevoli rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del settore logistico, marittimo portuale sul progetto di riforma dell'ordinamento portuale e su altri argomenti prioritari per gli operatori del settore. L'evento vedrà la partecipazione, tra gli altri, del Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci e del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. Il Presidente Legora de Feo Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come Amministratore Delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo MSC, multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra, ma dal cuore e dalle origini napoletane. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto.



Roma - Pasquale Legora de Feo è stato confermato alla Presidenza di UNIPORT (Unione Nazionale Imprese Portuali) per i prossimi due anni. A deciderlo, all'unanimità, è stata l'Assemblea privata delle aziende associate, che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.000 dipendenti e un fatturato aggregato di circa un miliardo di euro. Legora de Feo Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli, sarà supportato nel suo operato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vice presidenti Ignazio Messina, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani, Alberto Casali. Al termine dell'Assemblea privata, UNIPORT ha aperto le porte della nuova sede a rappresentanti del mondo politico, istituzionale e associativo del cluster logistico e portuale per l'inaugurazione dei nuovi uffici, siti nel pieno centro della Capitale (in via Quattro Fontane), a pochi passi da piazza Barberini. Il Presidente Legora ha ringraziato gli associati per l'attestazione di fiducia manifestata con la piena conferma dell'incarico evidenziando: " l'intendimento di proseguire nei due anni del nuovo mandato, con la collaborazione di tutti i componenti degli organi associativi e il supporto di una struttura che abbiamo arricchito nel biennio trascorso, nel percorso di crescita della base associativa e di rafforzamento della rappresentatività di UNIPORT ". " Questi obiettivi ", ha proseguito Legora, " sono alla base anche della scelta della nuova sede, autonoma così da rendere più forte il senso di appartenenza delle imprese associate che intendiamo supportare tecnicamente in modo sempre più efficace e vicina alle sedi delle istituzioni, con le quali vogliamo proseguire un confronto costruttivo e collaborativo ". Legora ha annunciato la costituzione in UNIPORT di una Commissione tecnica "Crociere e passeggeri", segmento di traffico di crescente rilievo. All'Assemblea privata seguirà oggi pomeriggio l'Assemblea Pubblica dell'Associazione che vedrà confrontarsi per la prima volta autorevoli rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del

Sea Reporter

Focus

Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di Napoli. Dal 2023 è Presidente di UNIPORT.

Legora de Feo confermato alla presidenza di Uniport per i prossimi due anni

Inaugurata in centro a Roma la nuova sede dell'associazione. Sarà affiancato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vice presidenti Ignazio Messina, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani, Alberto Casali Roma - Pasquale Legora de Feo è stato confermato alla presidenza di Uniport (Unione Nazionale Imprese Portuali) per i prossimi due anni. A deciderlo, all'unanimità, è stata l'assemblea privata delle aziende associate, che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.000 dipendenti e un fatturato aggregato di circa un miliardo di euro. Legora de Feo presidente e amministratore delegato del terminal Co.na.te.co e Soteco di **Napoli**, sarà supportato nel suo operato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vice presidenti Ignazio Messina, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani, Alberto Casali Uniport, poi, ha aperto le porte della nuova sede a rappresentanti del mondo politico col vice ministro al Mit Edoardo Rixi (nella foto), istituzionale e associativo del cluster logistico e portuale per l'inaugurazione dei nuovi uffici nel pieno centro di Roma in via Quattro Fontane, a pochi passi da piazza Barberini. Il presidente Legora ha spiegato che "l'intendimento di proseguire nei due anni del nuovo mandato, con la collaborazione di tutti i componenti degli organi associativi e il supporto di una struttura che abbiamo arricchito nel biennio trascorso, nel percorso di crescita della base associativa e di rafforzamento della rappresentatività di Uniport. Questi obiettivi sono alla base anche della scelta della nuova sede, autonoma così da rendere più forte il senso di appartenenza delle imprese associate che intendiamo supportare tecnicamente in modo sempre più efficace e vicina alle sedi delle istituzioni, con le quali vogliamo proseguire un confronto costruttivo e collaborativo". Legora ha annunciato anche la costituzione in Uniport di una commissione tecnica "crociere e passeggeri", segmento di traffico di crescente rilievo.



Shipping Italy

Focus

Legora de Feo confermato al vertice di Fise Uniport

Pasquale Legora de Feo, storico manager del gruppo Msc, numero uno del terminal container napoletano del gruppo (Conateco - Soteco), è stato confermato alla presidenza di Uniport (Unione Nazionale Imprese Portuali) per i prossimi due anni. A deciderlo, all'unanimità, è stata l'assemblea privata delle aziende associate, che - ha fatto sapere la sigla - operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.000 dipendenti e un fatturato aggregato di circa un miliardo di euro. Legora de Feo sarà supportato nel suo operato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vice presidenti Ignazio **Messina**, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani, Alberto Casali (unica novità: il manager di Mct, maggior terminal associato a Uniport, è subentrato ad Antonio Testi, l'amministratore delegato da poco dimessosi, anche se il nuovo vertice di Mct deve ancora essere designato). Al termine dell'assemblea privata, Uniport ha aperto le porte della nuova sede a rappresentanti del mondo politico, istituzionale e associativo del cluster logistico e portuale per l'inaugurazione dei nuovi uffici, siti nel pieno centro della Capitale (in via Quattro Fontane), a pochi passi da piazza Barberini. Legora ha ringraziato gli associati per l'attestazione di fiducia manifestata con la piena conferma dell'incarico evidenziando: "L'intendimento di proseguire nei due anni del nuovo mandato, con la collaborazione di tutti i componenti degli organi associativi e il supporto di una struttura che abbiamo arricchito nel biennio trascorso, nel percorso di crescita della base associativa e di rafforzamento della rappresentatività di Uniport". "Questi obiettivi" ha proseguito Legora "sono alla base anche della scelta della nuova sede, autonoma così da rendere più forte il senso di appartenenza delle imprese associate che intendiamo supportare tecnicamente in modo sempre più efficace e vicina alle sedi delle istituzioni, con le quali vogliamo proseguire un confronto costruttivo e collaborativo". Legora ha annunciato la costituzione in Uniport di una Commissione tecnica "Crociere e passeggeri", segmento di traffico di crescente rilievo. All'assemblea privata seguirà quella pubblica dell'associazione che vedrà confrontarsi rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del settore logistico, marittimo portuale sul progetto di riforma dell'ordinamento portuale e su altri argomenti prioritari per gli operatori del settore. Parteciperanno, tra gli altri, il Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci e il Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi.



Politica&Associazioni Fra i vicepresidenti l'unico avvicendamento è fra Casali e Testi. Istituita una commissione "crociere e passeggeri" è inaugurata la nuova sede romana di REDAZIONE SHIPPING ITALY Pasquale Legora de Feo, storico manager del gruppo Msc, numero uno del terminal container napoletano del gruppo (Conateco - Soteco), è stato confermato alla presidenza di Uniport (Unione Nazionale Imprese Portuali) per i prossimi due anni. A deciderlo, all'unanimità, è stata l'assemblea privata delle aziende associate, che - ha fatto sapere la sigla - operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.000 dipendenti e un fatturato aggregato di circa un miliardo di euro. Legora de Feo sarà supportato nel suo operato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vice presidenti Ignazio Messina, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani, Alberto Casali (unica novità: il manager di Mct, maggior terminal associato a Uniport, è subentrato ad Antonio Testi, l'amministratore delegato da poco dimessosi, anche se il nuovo vertice di Mct deve ancora essere designato). Al termine dell'assemblea privata, Uniport ha aperto le porte della nuova sede a rappresentanti del mondo politico, istituzionale e associativo del cluster logistico e portuale per l'inaugurazione dei nuovi uffici, siti nel pieno centro della Capitale (in via Quattro Fontane), a pochi passi da piazza Barberini. Legora ha ringraziato gli associati per l'attestazione di fiducia manifestata con la piena conferma dell'incarico evidenziando: "L'intendimento di proseguire nei due anni del nuovo mandato, con la collaborazione di tutti i componenti degli organi associativi e il supporto di una struttura che abbiamo arricchito nel biennio trascorso, nel percorso di crescita della base associativa e di rafforzamento della rappresentatività di Uniport". "Questi obiettivi" ha proseguito Legora "sono alla base anche della scelta della nuova sede, autonoma così da rendere più forte il senso di appartenenza delle imprese associate che intendiamo supportare tecnicamente in modo sempre più efficace e vicina alle sedi delle istituzioni, con le quali vogliamo proseguire un confronto costruttivo e collaborativo". Legora ha annunciato la costituzione in Uniport di una Commissione tecnica "Crociere e passeggeri", segmento di traffico di crescente rilievo. All'assemblea privata seguirà quella pubblica dell'associazione che vedrà confrontarsi rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del settore logistico, marittimo portuale sul progetto di riforma dell'ordinamento portuale e su altri argomenti prioritari per gli operatori del settore. Parteciperanno, tra gli altri, il Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci e il Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi.

Shipping Italy

Focus

Nuova sede romana e riconferma al vertice di Legora de Feo per Fise Uniport

Pasquale Legora de Feo, storico manager del gruppo Msc, numero uno del terminal container napoletano del gruppo (Conateco - Soteco), è stato confermato alla presidenza di Uniport (Unione Nazionale Imprese Portuali) per i prossimi due anni. A deciderlo, all'unanimità, è stata l'assemblea privata delle aziende associate, che - ha fatto sapere la sigla - operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.000 dipendenti e un fatturato aggregato di circa un miliardo di euro. Legora de Feo sarà supportato nel suo operato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vice presidenti Ignazio **Messina**, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani, Alberto Casali (unica novità: il manager di Mct, maggior terminal associato a Uniport, è subentrato ad Antonio Testi, l'amministratore delegato da poco dimessosi, anche se il nuovo vertice di Mct deve ancora essere designato). Al termine dell'assemblea privata, Uniport ha aperto le porte della nuova sede a rappresentanti del mondo politico, istituzionale e associativo del cluster logistico e portuale per l'inaugurazione dei nuovi uffici, siti nel pieno centro della Capitale (in via Quattro Fontane), a pochi passi da piazza Barberini. Legora ha ringraziato gli associati per l'attestazione di fiducia manifestata con la piena conferma dell'incarico evidenziando: "L'intendimento di proseguire nei due anni del nuovo mandato, con la collaborazione di tutti i componenti degli organi associativi e il supporto di una struttura che abbiamo arricchito nel biennio trascorso, nel percorso di crescita della base associativa e di rafforzamento della rappresentatività di Uniport". "Questi obiettivi" ha proseguito Legora "sono alla base anche della scelta della nuova sede, autonoma così da rendere più forte il senso di appartenenza delle imprese associate che intendiamo supportare tecnicamente in modo sempre più efficace e vicina alle sedi delle istituzioni, con le quali vogliamo proseguire un confronto costruttivo e collaborativo". Legora ha annunciato la costituzione in Uniport di una Commissione tecnica "Crociere e passeggeri", segmento di traffico di crescente rilievo. All'assemblea privata seguirà quella pubblica dell'associazione che vedrà confrontarsi rappresentanti delle forze politiche, delle istituzioni e del mondo associativo del settore logistico, marittimo portuale sul progetto di riforma dell'ordinamento portuale e su altri argomenti prioritari per gli operatori del settore. Parteciperanno, tra gli altri, il Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci e il Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi.



11/19/2025 12:11

Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Fra i vicepresidenti l'unico avvicendamento è fra Casali e Testi, istituita una commissione "crociere e passeggeri" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Pasquale Legora de Feo, storico manager del gruppo Msc, numero uno del terminal container napoletano del gruppo (Conateco - Soteco), è stato confermato alla presidenza di Uniport (Unione Nazionale Imprese Portuali) per i prossimi due anni. A deciderlo, all'unanimità, è stata l'assemblea privata delle aziende associate, che - ha fatto sapere la sigla - operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.000 dipendenti e un fatturato aggregato di circa un miliardo di euro. Legora de Feo sarà supportato nel suo operato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vice presidenti Ignazio Messina, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani, Alberto Casali (unica novità: il manager di Mct, maggior terminal associato a Uniport, è subentrato ad Antonio Testi, l'amministratore delegato da poco dimessosi, anche se il nuovo vertice di Mct deve ancora essere designato). Al termine dell'assemblea privata, Uniport ha aperto le porte della nuova sede a rappresentanti del mondo politico, istituzionale e associativo del cluster logistico e portuale per l'inaugurazione dei nuovi uffici, siti nel pieno centro della Capitale (in via Quattro Fontane), a pochi passi da piazza Barberini. Legora ha ringraziato gli associati per l'attestazione di fiducia manifestata con la piena conferma dell'incarico evidenziando: "L'intendimento di proseguire nei due anni del nuovo mandato, con la collaborazione di tutti i componenti degli organi associativi e il supporto di una struttura che abbiamo arricchito nel biennio trascorso, nel percorso di crescita della base associativa e di rafforzamento della rappresentatività di Uniport". "Questi obiettivi" ha proseguito Legora "sono alla base anche della scelta della nuova sede, autonoma così da rendere più forte il senso di appartenenza delle imprese associate che intendiamo supportare tecnicamente in modo sempre più efficace e